Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 5 giugno 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 131 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000. sem. 65.000. trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000. 75.000. 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000. sem. 135.000. trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000. 157.000. 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135 000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

MENTRE CRAXI RITIENE INEVITABILE L'ALLEANZA LAICI-DC

De Mita chiede al pentapartito una chiara conferma del patto

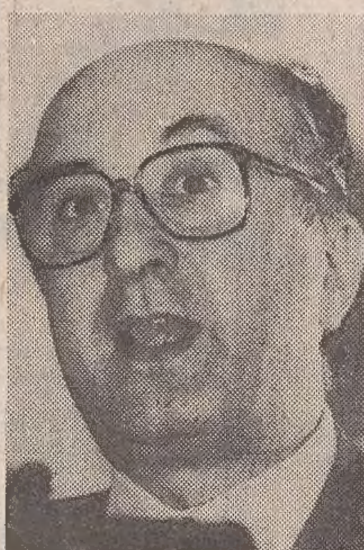
«Occorre una manifesta dichiarazione di volontà» - Ritorta sul Pci l'accusa di «vecchio»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Dc ribadisce la sua scelta a favore del pentapartito, giudica strumentale la polemica comunista sulla presunta svolta neocentrista, ed accusa il Pci di Berlinguer di essere, lui sì, rimasto comunque vecchio, «presuntuoso nei suoi sterili luoghi comuni, querulo nella propria insussistenza propositoria».

Così De Mita ha aperto ieri il consiglio nazionale del suo partito che, dopo un breve dibattito, ha dato il via libera al programma elettorale già approvato dalla direzione.

Diciamo agli elettori, ha spiegato il segretario democristiano, la nostra indicazione per un pentapartito non immobile, che affronti con serietà ed impegno una grande opera riformatrice delle istituzioni, stabilisca le nuove regole per una democrazia evoluta, crei le condizioni per un risanamento ed una espansione dell'economia.



Ciriaco De Mita

«A questo patto di governo ci sentiamo vincolati — ha aggiunto — a favore di questo patto chiediamo venga fornita una manifesta dichiarazione di volontà da parte degli altri partiti che dovrebbero contrarre l'alleanza per la stabilità della nona legislatura».

C'è, in questo ultimo passaggio, una concessione significativa alle richieste socialiste. Non si parla più di accordo da sottoscrivere prima del voto, ma di impegno da manifestare: come dire che prima del voto possono cominciare gli incontri tra i partiti interessati e la firma dell'intesa può anche venire quando sarà noto il responso delle urne.

Detto questo, il segretario democristiano ha accusato Berlinguer di condurre una polemica «stupida ed inutile» perché il vero pericolo non è in una presunta involuzione antidemocratica ma nella «disaffezione, nell'astensionismo, nelle schede bianche come risposta ai riti vuoti di un certo modo di far politica da parte dei partiti, di tutti i partiti e in particolare di quelli della sinistra».

E, respingendo ancora le accuse comuniste di guidare una svolta a destra, De Mita ha osservato che se il Pci «si ritrae su posizioni che ha sperimentato in decenni passati, pregustando i frutti, anche elettorali, del potere dell'opposizione, è nel suo diritto fare tale scelta. Ma non può immaginare di incamminarsi in tal modo verso la società italiana del Duemila e non più spendere parole al vento per accusare altri di voler marciare verso il passato anziché verso il futuro».

All'appello di De Mita fa riscontro una nuova iniziativa di Longo, il quale ha assicurato che entro la prossima settimana il suo partito ufficializzerà la richiesta di incontri collegiali tra le forze del pentapartito per mettere a punto un programma comune di governo per il dopo-elezioni.

Un vertice di segretari che Craxi non vede di buon occhio. Ed il segretario socialista proprio ieri, in una intervista al «Messaggero», ha reso nota una motivazione del tutto inedita del suo rifiuto di fronte alla proposta comunista dell'alternativa democratica.

I partiti laici, ha spiegato in soldoni Bettino Craxi, preferiscono l'alleanza con la Dc e, senza entrare nel merito di questa preferenza, occorre tener presente che essa esiste ed impedisce una maggioranza senza la Dc.

Immediata la risposta comunista. Reichlin parlando a Milano ha detto che il Psi non è d'accordo su nulla con la Dc tranne che nel fatto di voler spartire il potere. E Berlinguer ripete che il suo partito andrà avanti sulla strada dell'alternativa anche senza Craxi. Polemico, il segretario comunista, anche con la Dc.

«Sono tanti anni — ha detto — che la Dc detiene il monopolio del potere, da ritenersi eterna. Ma il potere ha logorato chi l'ha avuto ed oggi la prima grande riforma consiste proprio nel rendere possibile un ricambio. Farà bene al paese ed anche alla Dc».

Gli altri partiti laici non la pensano nello stesso modo. I liberali hanno fatto sapere di ritenere, per la nuova legislatura, irrinunciabili e decisive due scelte: il no all'alternativa democratica e l'impegno per una coalizione democratica e l'impegno per una coalizione che non viva alla giornata, che non introduca altri governi stagionali e che duri per l'intera legislatura.

Secondo il Pli i programmi resi noti dai cinque partiti già alleati in precedenti formazioni governative non sono inconciliabili «ed è dunque meglio discuterli prima del voto».

Anche Spadolini giudica necessario un approfondimento prima del 26 giugno, ma ritiene più assennato avanzare «lentamente, a piccoli passi, partendo da incontri bilaterali (è la proposta, n.d.r.) anziché proporre una riunione collegiale, che presenta difficoltà oggettive».

Tommaso Genisio

GLI AZZURRI CAMPIONI D'EUROPA

Italia, star del basket



Nantes — Per la prima volta gli azzurri del basket hanno vinto il campionato d'Europa, battendo nella finale la Spagna per 105 a 96 (45-38), dopo un incontro combattutissimo fino agli ultimi secondi. Nella foto, un tiro a canestro di Romeo Sacchetti (15), uno dei protagonisti del trionfo europeo della squadra di Gamba in terra di Francia. *Nello Sport* (Tel. Ap)

A GORIZIA VITTORIA DI ARGENTIN

L'ultimo Giro oggi a Udine



Gorizia — L'italiano Moreno Argentin ha vinto la ventunesima e penultima tappa del Giro ciclistico d'Italia, la Arabba-Gorizia, di 233 chilometri. Giuseppe Saronni conserva la maglia rosa. Oggi l'ultima tappa, a cronometro, da Gorizia a Udine. Nella foto, Saronni alza il braccio di Argentin dopo l'arrivo a Gorizia. *Nello Sport* (Foto Montenero)

IL VARO A MONFALCONE DELL'INCROCIATORE

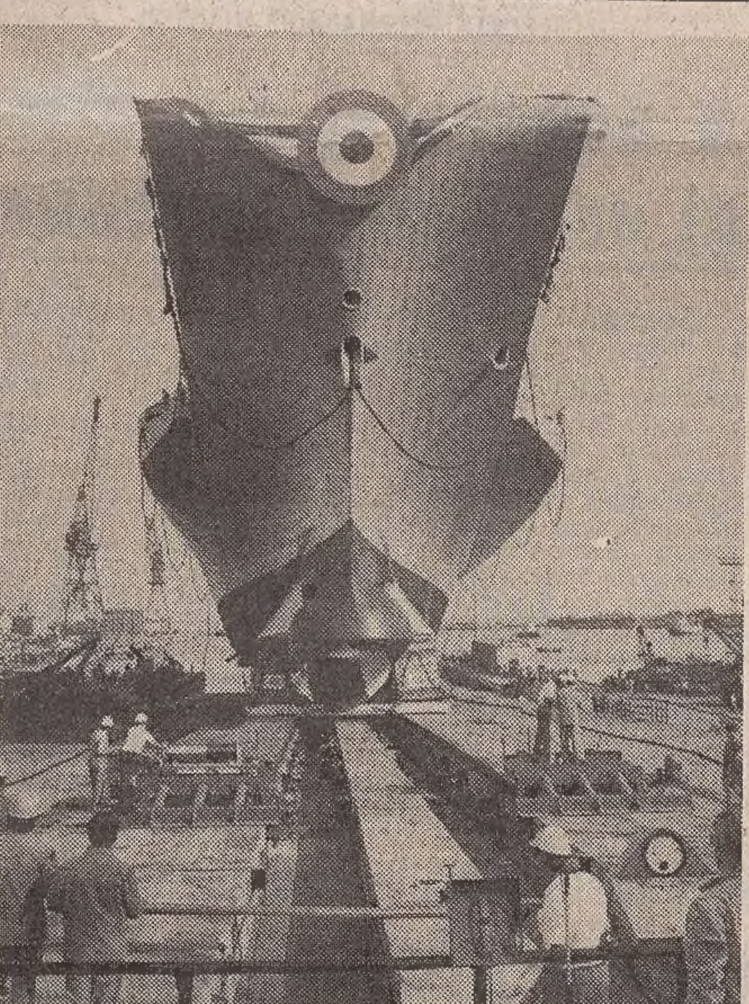
Tra ventimila persone il «Garibaldi» in mare

MONFALCONE — L'incrociatore portaelicotteri «Giuseppe Garibaldi» è stato affidato al mare. La madrina, signora Flavia Garibaldi, consorte dell'ultimo discendente del grande «Padre della Patria», alle 17.50 di ieri ha tagliato il cavo che comanda la caduta della bottiglia augurale contro lo scafo della nave. Venticinque secondi dopo l'incrociatore portaelicotteri era nel bacino di Panzano.

Oltre 20 mila hanno seguito la cerimonia e, quando il «Garibaldi» si è adagiato dolcemente nelle acque del bacino, dalla banchina s'è levato un grande applauso accompagnato dal suono delle sirene di tutte le navi nel porto.

Con particolare emozione è stata seguita l'ultima fase del varo dagli uomini che hanno realizzato questa nave: lavoratori, ufficiali ingegneri della marina, tecnici civili.

E dopo questo momento emozionante sono tornate le preoccupazioni quotidiane. Il presidente dell'Iri Romano Prodi ha ricordato che i cantieri di Monfalcone sono largamente sottoutilizzati, lampante dimostrazione della crisi in cui si dibatte la costruzione navale. *Nel Nord-Est*



LA SENTENZA È STATA EMESSA DALLA CORTE COSTITUZIONALE

Lecita «l'immunità di parola» concessa ai giudici del Csm

La questione era stata posta dalla causa Vitalone - «Round» perso dalla procura romana

ROMA — I componenti del Consiglio superiore della magistratura non sono perseguibili per le opinioni espresse nell'esercizio delle loro funzioni. La norma che prevede questa particolare immunità non contrasta con la nostra carta fondamentale. Lo ha stabilito la Corte costituzionale respingendo, con una sentenza, le censure di incostituzionalità sollevate dal giudice istruttore Francesco Amato sull'articolo 5 della legge n. 1 del 1981.

La questione è stata proposta ai giudici di palazzo della Consulta appena quattro mesi fa, mentre lo stesso magistrato faceva pervenire al Consiglio superiore sei comunicazioni giudiziarie. Altrettanti componenti (i «togati» Bertone, Bruti Liberati, Ippolito, Savoca, Senese ed il «laico» Luberti) venivano imputati di interesse privato in atti di ufficio per la mancata promozione a consigliere di Cassazione del senatore, e magistrato in aspettativa, Claudio Vitalone.

La Corte ha sentenziato che l'assicurare ai componenti del Csm un'assoluta libertà di manifestare le proprie opinioni quando esercitano le funzioni inerenti il mandato e quando queste opinioni concernono «l'oggetto della discussione» non urta con la nostra carta fondamentale là dove questa garantisce l'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge (art. 3), stabilisce che i funzionari e i dipendenti dello Stato sono direttamente responsabili degli atti compiuti in violazione di diritti (art. 28), fissa il principio della obbligatorietà della azione penale da parte del p.m. (art. 112).

L'autonomia della magistratura, hanno sostanzialmente detto i giudici, autonomia che è la stessa Costituzione a garantire, trova nelle competenze del Consiglio superiore (anche esse attribuite dalla nostra carta fondamentale) lo «strumento essenziale» per essere attuate.

«La parte centrale e costituzionalmente necessaria dell'azione del Consiglio — afferma testualmente la decisione — consiste in apprezzamenti sulle attitudini, sui meriti e sui demeriti dei magistrati da assegnare ai vari uffici, da trasferire, da promuovere, da sottoporre a procedimenti disciplinari, e via dicendo.

«Ma la garanzia che il Consiglio è chiamato ad offrire in tal campo, proprio per poter essere effettiva, richiede a sua volta che i componenti del Consiglio siano liberi di manifestare le loro convinzioni.

«In altre parole — ha sottolineato la Corte — è nella logica del disegno costituzionale che il Consiglio sia garantito nella propria indipendenza, tanto nei rapporti con altri poteri, quanto nei rapporti con l'ordine giudiziario». E a quest'ultima risponde l'art. 5 che vuole assicurare ai consiglieri «una qualificata e rafforzata libertà di manifestazione del pensiero» funzionale all'esercizio dei «poteri-doveri» loro costituzionalmente spettanti.

Tutto ciò tuttavia non esclude il controllo in sede giurisdizionale dei provvedimenti del Csm (ci sono, ad esempio, i ricorsi al Tar e alla Cassazione).

La decisione, si è detto, avrà immediati effetti sulla istruttoria di Amato. Ma ne avrà anche sullo stato d'animo di tutti i membri del Csm nei cui confronti, come si sa, pende l'inchiesta sui presunti «sprechi» gestionali di palazzo dé Marescialli nell'ambito della «guerra» tra il Csm e la procura di Roma (che con la sentenza di ieri ha perso un «round» dello scontro).

La linea dell'organo di autogoverno dei giudici è emersa nella seduta plenaria del 3 febbraio scorso quando, riunitosi sotto la presidenza di Pertini per decidere se sospendere i colleghi inquisiti da Amato, decise per il no.

Un documento che raccolse 26 voti favorevoli, compreso quello del capo dello Stato, spiegò che il procedimento penale condotto dal giudice istruttore «attiene a comportamenti che sono comunque espressione di convincimento liberamente formatosi all'interno del consiglio in un ampio ed articolato dibattito sui necessari elementi di giudizio».

E questa linea si è rimanifestata recentemente con il rifiuto in blocco del Consiglio a comparire dinanzi al giudice istruttore Squillante nell'ambito dell'inchiesta sui cosiddetti «caffé facili».

NELLE PAGINE INTERNE

All'ultima tappa i fusti di diossina

La vicenda dei 41 fusti carichi del terreno contaminato dalla diossina di Seveso dovrebbe essere all'ultimo atto. Ieri mattina i barili sono arrivati dalla Francia a Basilea, sede della «Hoffman-La Roche», che li ha presi in consegna con l'incarico di distruggerli. Sono stati sistemati in depositi sotterranei a tenuta stagna, a prova di fuoco e di furti. Questa volta l'opinione pubblica — afferma la società svizzera responsabile del disastro — sarà tenuta informata della sorte della diossina.

Tra due settimane i dirigenti della «La Roche» compariranno a Monza in veste di imputati, per il processo che finalmente entrerà nel vivo. Si riparlerà dei risarcimenti. *A pagina 2*

Per Mitterrand giorni sempre più duri

Dopo le manifestazioni di protesta dei poliziotti contro il «lassismo» governativo nei confronti della criminalità, in occasione dell'uccisione a sangue freddo di due loro colleghi durante un normale servizio di pattuglia, secondo la stampa francese la maggioranza mitterandiana «si va sgretolando». I giornali di destra e di sinistra lanciano strali contro l'«irresponsabilità» del governo, mentre il ministro dell'interno ha annunciato di aver accolto le dimissioni del prefetto di Parigi e del direttore nazionale della polizia.

Intanto Jacques Chirac, sindaco di Parigi e leader neogollista, propone di indire un referendum sulla politica del governo, che sta valutando l'opportunità di mantere la moneta francese nello Sme e di prendere delle misure protezionistiche. *A pagina 21*

PCI E PSI SI BUTTANO NELLA BATTAGLIA

Riforma pensioni: un «caso» urgente

«Un sistema previdenziale fonte di ingiustizie e sprechi»

ROMA — L'esigenza che il nuovo Parlamento vari al più presto la riforma del sistema pensionistico è stata espressa dai segretari del Pci, on. Enrico Berlinguer, e del Psi, on. Bettino Craxi, in due interviste al «Pensionato», periodico del sindacato pensionati della Cgil (Spi).

Secondo Berlinguer, «i partiti che hanno sorretto i governi dal 1979 ad oggi si presentano agli elettori con un bilancio fallimentare in tutti i campi». In particolare, «le ingiustizie sociali si sono moltiplicate».

Il leader comunista rileva che le indispensabili riforme sono state bloccate «non perché le Camere non siano state in grado di lavorare e approvarle», ma «perché vi è chi ha lavorato per impedire che un disegno riformatore potesse andare avanti».

Berlinguer osserva che «le riforme previdenziali, ad esempio, non sono state incluse mai, dico mai, nei programmi dei governi del pentapartito. La Dc in particolare ha impedito che si mettesse ordine in un sistema previdenziale che è fonte di ingiustizie e di sprechi. Altri partiti si sono proclamati difensori dei pensionati, ma si sono schierati sempre a difesa dei privilegi».

Il Pci — conclude Berlinguer — si batterà «perché i provvedimenti in materia previdenziale, bloccati in Parlamento, siano rapidamente discussi, come chiedono i pensionati e come chiedono i sindacati unitari».

«Ci sono anche problemi di operatività, dato che il Parlamento — afferma Craxi — è oberato di lavoro nel regime vigente di lentocrazia, ma il vero nodo è politico. Resistenze notevoli — osserva — ostacolano il raggiungimento di questo obiettivo. Molti temono di perdere voti e consensi. Hanno il loro peso conventicole e corporazioni che dall'attuale sistema pensionistico traggono vantaggi lucrosi».

«Occorre invece — continua il leader socialista — mettere un freno all'espandersi a macchia d'olio della spesa previdenziale ed assistenziale senza che essa garantisca poi i veri diritti operando in modo efficace sulle aree di reale bisogno e di comprovata povertà».

IL SANGUE DI IMPORTAZIONE TRA LE POSSIBILI CAUSE

Anche in Italia si muore per il «cancro dei gay»

L'«Aids» priva l'organismo di difese e il 38 per cento dei malati decede

ROMA — *È ormai certo: il «male americano» è giunto anche in Italia ed ha già fatto una vittima. La conferma ufficiale viene dal prof. Alfredo Zampieri, direttore del laboratorio di epidemiologia dell'istituto superiore di sanità che, però, sdrammatizza la situazione affermando che «i due casi sospetti individuati nei mesi scorsi a Roma e che sono i primi in Italia non rappresentano un problema se non quello della normale vigilanza delle trasfusioni del sangue».*

Il «male americano» è una sindrome di immunodeficienza acquisita ed è più conosciuta con la sigla «Aids» e comparso, appunto in America, nel 1979 per la prima volta.

L'Aids fu allora battezzato con il nome di «Cancer-gay» (cancro dei pederasti). Quest'ultimo nome derivò dal fatto che tutti i colpiti dal male erano omosessuali: con il passare del tempo si è però assistito ad una allargamento dei soggetti colpiti (compreso i bambini).

Una recente statistica americana sostiene che su 100 persone affette da Aids 75 sono «gay», 13 sono tossicodipendenti che usano la siringa, 6 haitiani e tra gli altri anche i bambini.

Finora non si è riusciti ad accertare la causa della malattia per cui non esiste ancora una cura se non sintomatica che attenua i sintomi (cardiaci, polmonari, ecc.) ma non elimina la causa. Questo morbo presenta perciò un altissimo livello di mortalità: il 38 per cento dei casi.

In Italia i casi accertati sono due: un giovane pittore trentenne deceduto al policlinico di Roma dopo quattro mesi di degenza: venne ricoverato per una endocardite ma si rivelarono ben presto i sintomi dell'Aids perché resisteva a tutti gli antibiotici presentando così una deficienza immunitaria (le difese naturali del nostro corpo che ci consentono di sopravvivere in un mare di germi). Confessò anche di aver avuto rapporti omosessuali.

Il secondo caso, sempre a Roma, è un giovane in cura da un noto immunologo dell'università, il prof. Ferdinando Aiuti.

Fra coloro che maggiormente sono colpiti dal «male americano», vi sono gli emofilici, che hanno bisogno di continue trasfusione di sangue. Da qui la raccomandazione venuta dal prof. Zampieri: è necessario realizzare al più presto il «piano sangue» proposto dal ministero della sanità e che tende a rendere autonoma l'Italia dall'importazione di emoderivati (emoglobina, fattore VIII).

Il consiglio per tutti è quello di evitare nei limiti del possibile, le trasfusioni ed evitare le «promiscuità» sessuali.

In Italia, da quattro mesi, il ministero della sanità ha promosso una commissione di esperti per studiare il caso, ma non se n'è ancora fatto niente.

Bisogna stare attenti ai sintomi che sono spesso subdoli: rigonfiamento dei noduli linfatici (specie al collo), aumento del volume della milza, stanchezza, a volte febbre, perdita di peso, senso di fatica. C'è da preoccuparsi quando agli esami di laboratorio si riducono i globuli bianchi. L'incubazione va da due mesi a tre anni, in media.

DECINE DI VITTIME NELLA TORMENTATA VALLE DELLA BEKAA

Combattimenti nel Libano centrale tra le opposte fazioni palestinesi

Cadute le possibilità di compromesso tra i «duri» e i sostenitori di Arafat

BEIRUT — Violenti scontri, con impiego di artiglieria e razzi, sono divampati ieri mattina nel Libano orientale tra i guerriglieri dell'Olp fedeli a Yasser Arafat e formazioni che ne contestano apertamente e con le armi il ruolo di capo palestinese.

Nei combattimenti, che hanno avuto per terreno di scontro la zona adiacente la antica città libanese di Baalbeck, nella valle della Bekaa, ci sarebbero stati già una quarantina tra morti e feriti. È quanto affermano le emittenti della falange libanese, mentre nessuna conferma è giunta dal governo di Beirut.

Secondo una prima versione dei fatti, i ribelli comandati dal colonnello Abu Moussa hanno attaccato e travolto un avamposto presidiato dai guerriglieri di Arafat nei pressi di Housh Barada, che dista otto chilometri da Baalbeck.

Entrambe le parti hanno cercato di minimizzare la gravità dell'incidente, pur rinfacciandosi l'un l'altra la responsabilità dell'accaduto.

A Damasco, Jihad Saleh, portavoce dei guerriglieri «ribelli», ha diramato un comunicato col quale ha reso noto che le posizioni degli «ammutinati» sono state fatte oggetto a colpi di artiglieria, in tre località attorno a Baalbeck, ma non avrebbero risposto al fuoco.

Khalil el Wazir, «braccio destro» di Arafat, ha fornito una versione diversa. Ai giornalisti che l'hanno accompagnato nella Bekaa dalla Siria ha detto: «Noi ci siamo rifiutati di usare la forza; vogliamo che questa faccenda venga trattata con la massima cautela e far sì che scontri del genere rimangano circoscritti».

I ribelli hanno trovato un «commissario politico» in Abu Saleh, un radicale espulso dal comitato centrale di «Al Fatah» per aver preso posizioni contrarie a quelle di Arafat. Il governo siriano ha permesso loro di pubblicare, a Damasco, una serie di comunicati, nei quali accusavano il presidente dell'Olp di preparare il ritiro dei guerriglieri dal Libano. Un'organizzazione palestinese filosiriana, il «Comando generale» di Ahmed Jibril, ha preso posizione in favore degli insorti, mentre i due gruppi principali della sinistra, il «Fronte popolare» e il «Fronte democratico», si sono pronunciati contro ogni tentativo di scissione ma hanno chiesto una riforma del direttivo dell'Olp.

Quando però la ribellione si è fatta tanto estesa da minacciare una spaccatura nell'Olp, la Siria è intervenuta. Una commissione del partito Baath, al potere a Damasco, ha iniziato un'inchiesta e cercato di favorire un compromesso. Vi sono state così alcune giornate di calma, tali da consentire ad Arafat di lasciare il Libano.

La battaglia di ieri ha fatto cadere le speranze in una rapida soluzione. Un tentativo di mediazione viene svolto dai partiti della sinistra libanese, che si sono riuniti nella sede del Baath siriano a Baalbeck e hanno approvato un documento in cui chiedono ai «fedain» di cessare di uccidersi tra loro per invece «affrontare il nemico sionista».

A Tiro, nel frattempo, due guerriglieri palestinesi che stavano confezionando una bomba sono rimasti uccisi dall'esplosione accidentale dell'ordigno.

Arafat in visita ufficiale a Bucarest

BUCAREST — Il capo dell'Olp Yasser Arafat è giunto a Bucarest in visita ufficiale su invito del Presidente romeno Nicolae Ceausescu. Nel darne notizia, l'agenzia di stampa governativa «Agerpress» non precisa la durata della visita, che avviene in un momento particolarmente difficile per Arafat e soprattutto per l'unità dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, dilaniata da contrasti interni.

Proprio venerdì Arafat ha ispezionato i suoi uomini attestati nel Nord del Libano e nella valle della Bekaa per trasferirsi a Damasco, da dove ha poi raggiunto Bucarest.

Il viaggio in Romania rientra nelle iniziative che il capo, sino a ieri indiscusso, dell'Olp, ha attuato o si prefigge di attuare per rafforzare prestigio e voce all'interno dell'Organizzazione palestinese.

I FUSTI CONTAMINATI SONO ARRIVATI IN SVIZZERA IERI MATTINA

La diossina ora è a Basilea nei bunker della «La Roche»

Ora verranno distrutti, e l'opinione pubblica sarà informata - Tra 2 settimane il processo

GINEVRA — I 41 fusti contenenti scorie inquinate dalla diossina dell'incidente di Seveso sono giunti in Svizzera ieri mattina e alle 7.30 sono stati provvisoriamente immagazzinati nella zona degli stabilimenti della società «Hoffmann - La Roche» di Basilea. A darne l'annuncio è stata la stessa «Hoffmann - La Roche» in un comunicato in cui precisa che i fusti sono stati collocati in locali sotterranei.

La società svizzera fornisce anche altri dettagli: i locali di deposito sono a tenuta stagna, a prova di fuoco e a prova di furto. L'immagazzinamento è avvenuto con l'approvazione delle autorità cantonali e federali che hanno previamente ispezionato i locali per poi dare il benestare. Rappresentanti dell'ufficio cantonale di controllo delle sostanze tossiche sono stati presenti alle operazioni.

La «Hoffmann - La Roche» afferma infine che i 41 fusti rimarranno nel deposito fino al momento della definitiva eliminazione della diossina. L'opinione pubblica sarà costantemente informata sui progressi delle operazioni per la distruzione delle scorie provenienti da Seveso.

MILANO — *Tra due settimane, il 17 giugno, nell'aula del tribunale di Monza riprenderà (e questa volta dovrebbe regolarmente proseguire) il «processo della diossina», che vede sul banco degli imputati cinque dirigenti dell'«Icmesa» e della «Givaudan» (gruppo «Hoffmann-La Roche».*

Nell'attesa che il dibattimento entri finalmente nel vivo, proseguono i risarcimenti della «Givaudan» a chi è stato danneggiato dalla «nube tossica», sia dal punto di vista sanitario che da quello dei danni materiali.

La trattativa più importante ancora in discussione è quella tra l'azienda svizzera e il Comune di Seveso, unico ente locale non ancora risarcito. Gli altri comuni interessati (Meda, Cesano Maderno e Desio) sono stati tacitati tre anni fa rispettivamente con 1100 milioni di lire, 2850 e 1450 milioni. La trattativa tra gli svizzeri e il municipio di Seveso è però in fase di stallo, e difficilmente si sbloccherà prima del 17 giugno (il comune si è costituito parte civile al processo): la «Givaudan» offre 5 miliardi di lire, l'amministrazione locale ne chiede almeno quindici.

Stato e regione Lombardia (delegata dal governo centrale all'opera di bonifica e alle prime trattative con la «Givaudan») sono già stati completamente risarciti, e non figurano nel processo.

Il 19 dicembre 1980, infatti, venne firmata a palazzo Chigi dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. Radi, dal presidente della regione (ancora in carica) Giuseppe Guzzetti, e dai rappresentanti della società di Basilea, una transazione in base alla quale le autorità italiane ricevettero 103 miliardi di lire a titolo di risarcimento dei danni «pubblici» causati dalla nube di Tcdd.

La regione Lombardia ebbe 40,5 miliardi, altri 23 miliardi vennero destinati alla conclusione (ormai prossima) dei lavori di bonifica della zona A, la più contaminata (una prima parte dei lavori era già stata a carico della «Givaudan») 24 miliardi furono investiti per interventi di vario genere e due miliardi per «risarcimento parziale dei danni agli agricoltori della zona».

Tramite l'ufficio speciale istituito dalla Regione a Seveso nel luglio 1977 gli svizzeri hanno a tutt'oggi portato a termine circa 45.000 pratiche di risarcimento (alla media di quasi 8000 all'anno) agli agricoltori di Seveso e dintorni. In gran parte riguardano animali da cortile, ortaggi e frutta non più utilizzabili, ma anche la bonifica e il ripristino di abitazioni evacuate.

Le 240 parti civili del processo si sono in gran parte costituite per vedere risarciti danni di carattere fisico e sanitario che la «Givaudan» o non riconosce oppure non quantifica economicamente come i danneggiati vorrebbero.

Si tratta in particolare di 111 operai che nel luglio 1976 lavoravano all'«Icmesa» che chiedono di essere risarciti perché esposti per almeno cinque giorni (i primissimi, quando la casa-madre minimizzava l'accaduto) al rischio di contaminazione da Tcdd. La «Givaudan» ha offerto cinque milioni di lire per ciascuno di essi, offerta rifiutata sia individualmente che da parte sindacale.

Ci sono poi 23 bambini affetti da cloracne, e ora guariti, i cui genitori non si sono trovati d'accordo con i dirigenti di Basilea circa il risarcimento. A questo proposito è da rilevare che caso a parte fanno le due sorelle Senno, le bambine delle foto che hanno fatto tristemente conoscere Seveso nel mondo. Per quelle lesioni particolarmente gravi, i dirigenti imputati nel procedimento debbono rispondere anche sul piano penale.

Le sorelle Senno sono state risarcite, ma a quanto pare un altro caso di gravità analoga, che avrebbe coinvolto due bambini che abitavano a 60 metri dall'«Icmesa», sarebbe stato oggetto di una transazione segreta tra svizzeri e genitori, che non gradivano eccessiva pubblicità».

Per inciso la fuoriuscita della nube tossica dal reattore dell'«Icmesa» provocò 187 casi di cloracne dovuta a diossina e 447 casi di lesioni cutanee dovute alle altre sostanze chimiche irritanti contenute nella nube, tra cui soda caustica.

Tirando le somme, la «Givaudan» ha finora sborsato a causa del disastro di Seveso, oltre 160 miliardi di lire.

Caso Moro: Piperno e Pace sono di nuovo sotto accusa

ROMA — I nomi dei leader di Autonomia organizzata Franco Piperno e Lanfranco Pace tornano alla ribalta nella inchiesta Moro e in altre sui fatti di terrorismo avvenuti negli ultimi anni.

Il pg della procura generale di Roma Carlo De Gregorio ha chiesto il rinvio a giudizio dei due per il rapimento e l'omicidio dell'ex presidente della Dc, per insurrezione armata contro i poteri dello stato e per banda armata in relazione alla inchiesta sul 7 aprile, per traffico internazionale di armi nell'ambito di quella sul progetto metropoli, per la strage di via Fani, per l'uccisione del giudice Riccardo Palma, per l'attentato all'ex presidente della Regione Lazio Girolamo Mechelli e per l'attentato alla caserma D'Alamo. Piperno e Pace sono attualmente all'estero, il primo in Canada, il secondo in Francia.

CELEBRATI I 169 ANNI DELLA FONDAZIONE DEI CARABINIERI

Il contributo dell'Arma alla sicurezza del Paese

Nel 1982 ventisei militari hanno perso la vita nell'adempimento del dovere

ROMA — Circa 4 milioni e 300 mila reati perseguiti, che hanno portato all'arresto di 15.185 persone (558 terroristi, 413 per omicidio, mille e 601 per rapina, 6.056 per spaccio di sostanze stupefacenti, 21 per sequestro di persone, con la liberazione di 8 persone rapite, diecimila 238 armi sequestrate).

Sono questi i risultati complessivi ottenuti nel corso del 1982 dall'Arma dei carabinieri, che ha celebrato ieri nelle caserme di tutta Italia il 169esimo anniversario della sua fondazione.

A Roma la ricorrenza sarà commemorata l'11 giugno nella scuola allievi di via Carlo Alberto Dalla Chiesa, alla presenza del Capo dello Stato. Pertini — secondo il programma — decorerà la bandiera dell'Arma di una medaglia d'argento al valor militare, in riconoscimento dell'eroico comportamento dei reparti dei carabinieri sul fronte orientale durante l'ultimo conflitto.

Consegnerà, quindi, ai militari o ai loro congiunti i riconoscimenti concessi ai carabinieri — viventi o caduti nell'adempimento del dovere — che sono stati protagonisti di atti di eroismo nella lotta alla criminalità ed al terrorismo.

Nel 1982, per la lotta alla delinquenza e in altre operazioni di servizio 26 carabinieri hanno perso la vita e 2.446 sono rimasti feriti. In particolare, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa è caduto insieme alla moglie, la sera del 3 settembre, in un agguato tesogli dalle organizzazioni mafiose che stava combattendo con infaticabile tenacia. E poi, ancora, tutti quei militari morti nella lotta contro il terrorismo, che l'anno scorso ha portato alla scoperta di 85 covi al sequestro di numerose armi e munizioni. (45 delle Brigate rosse, 27 di Prima linea, 7 di altre organizzazioni di sinistra, 3 di Terza posizione e altrettanti di organizzazioni di destra) e al sequestro di numerose armi e munizioni.

Il 1982 è stato un anno particolarmente positivo anche se alto è stato il contributo di sangue per raggiungere tale obiettivo nella lotta alla criminalità politica. Proprio nel 1982, tra l'altro, sono stati assicurati alla giustizia personaggi di spicco dell'eversione, quali Susanna Ronconi, Sergio Segio, Remo Pancelli.

Particolarmente intensa, inoltre, l'attività svolta per combattere il traffico e l'uso di sostanze stupefacenti, che ha portato al sequestro di 1.158 chilogrammi di droga, 18.426 dosi, 8395 fiale di sostanze stupefacenti e 1.434.627 piante di cannabis, dalle quali vengono estratti vari tipi di droga.

Nel settore della circolazione stradale sono state elevate circa 3 milioni e 350 mila contravvenzioni, per un totale di oltre 24 miliardi di lire, e sono stati effettuati 253.618 interventi per assistenza agli utenti della strada.

Anche nell'attività di soccorso alle popolazioni colpite dalle calamità naturali, l'arma si è particolarmente impegnata, impiegando nel corso del 1982 ben 138.414 militari e 65.362 automezzi.

Nel settore della tutela del patrimonio artistico, i carabinieri hanno recuperato 5.550 opere d'arte, tra cui 1.516 dipinti, 1.312 reperti archeologici, 117 sculture integre, 5 urne cinerarie e sarcofaghi.

TASSA SULLA CASA

20%

ORIGONE

NOVELLI A CAPO DI UNA GIUNTA PROVVISORIA (FINO AL BILANCIO)

A Torino un monocolore Pci con l'astensione socialista

Libertà provvisoria concessa ad altri due imputati dello «scandalo delle tangenti»

TORINO — Con i voti dei 33 comunisti e qualche «franco tiratore» sul nome di alcuni assessori, il Consiglio comunale di Torino ha eletto venerdì sera la giunta minoritaria, un monocolore Pci. I socialisti, come annunciato in seguito alla elezione a sindaco, circa dieci giorni fa, del comunista Diego Novelli (che ha riassunto la carica di primo cittadino con analoga maggioranza semplice e la scheda bianca del Psi), si sono astenuti dal voto.

L'unico socialdemocratico presente al momento della votazione, ha abbandonato l'aula perché ha ritenuto, in riferimento al fatto che si tratta di una giunta «a termine» e «balneare», che «quella adottata questa sera non sia una soluzione seria».

Da parte sua il capogruppo del Psi, Cardetti, ha ribadito la posizione del partito resa nota dai tre commissari La Ganga, Amato e Didò: consentire con l'astensione la formazione della giunta monocolore «per la sola approvazione del bilancio e delle delibere d'urgenza già adottate». «Dopo tali adempimenti, ha ripetuto il capogruppo, l'impegno dei socialisti a favore della governabilità sarebbe da considerarsi esaurito».

Il bilancio verrà discusso già nei primi giorni della prossima settimana.

Ma il Pci spiega che il proprio monocolore è una soluzione transitoria eccezionale, il cui termine tuttavia non verrà scandito dal calendario, dalle elezioni politiche o dalla scadenza più urgente, l'approvazione del bilancio preventivo di quest'anno, ma dai «tempi politici» necessari.

Intanto il giudice istruttore torinese Mario Griffey, che sta conducendo l'indagine sul cosiddetto «scandalo delle tangenti», quello che ha provocato la crisi delle giunte comunale e regionale, ha concesso la libertà provvisoria al dott. Alfredo Cecchi di 61 anni, zio dell'ex vice sindaco Enzo Biffi Gentili. Il dott. Cecchi era stato arrestato il 31 maggio scorso con l'accusa di favoreggiamento; la libertà gli è stata concessa senza cauzione e, nella serata, egli ha lasciato il carcere di Venaria dov'era custodito.

È uscito invece nel pomeriggio dal carcere di Fossano, dove era rinchiuso da alcune settimane, l'ex assessore socialista al patrimonio e ai lavori pubblici del comune di Torino Libertino Scicolone, il quale a sua volta ha ottenuto dal magistrato inquirente la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato deciso venerdì, ma soltanto dopo versamento d'una cauzione.

Resta quindi per il momento in carcere, nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti, soltanto il funzionario Fiat Umberto Pecchini; mentre si trova tuttora agli arresti domiciliari l'ex vice sindaco socialista Enzo Biffi Gentili. Sul tema delle giunte di sinistra, ieri il segretario regionale toscano del Psi, Paolo Benelli, ha annunciato che dopo le elezioni i socialisti avvieranno una verifica col Pci oltre che in Toscana (dove da martedì scorso i comunisti hanno formato un monocolore dopo tredici anni di alleanza col Psi), anche in Emilia-Romagna ed in Umbria. «Tutto ciò — ha precisato Benelli — con la piena solidarietà sia della segreteria, sia della direzione nazionale, sia dei comitati regionali socialisti».

Scheda bianca: contrari i vescovi italiani

ROMA — I vescovi italiani invitano i cattolici a non votare scheda bianca. In una nota della conferenza episcopale italiana (Cei) si sottolinea, infatti, che il diritto-dovere delle votazioni politiche «non può essere escluso da nessuna forma di disimpegno e deve tendere a promuovere il bene comune senza alcune faziosità nel rispetto della libertà di tutti e con l'impegno di una coscienza onestamente e profondamente illuminata».

I credenti in Cristo e nel suo vangelo devono «ritrovare nella fede — prosegue la nota della Cei — i criteri per la formazione della loro coscienza di elettori cristiani e la valutazione degli uomini e dei programmi da scegliere».

È infatti sempre necessario che «i cristiani sappiano maturare le loro scelte nel quadro di una grande chiarezza di idee, di un consapevole realismo.

LO AFFERMA L'ARCIVESCOVO SILVESTRINI DI RITORNO DA VARSAVIA

«Non ci sono misteri nel carnet del viaggio del Papa in Polonia»

ROMA — L'arcivescovo Achille Silvestrini, segretario del Consiglio per gli affari pubblici della chiesa, è rientrato a Roma da Varsavia, al termine della visita di sei giorni compiuta su invito del governo polacco. In Polonia, mons. Silvestrini ha incontrato le massime autorità dello stato con le quali ha messo a punto gli ultimi dettagli della visita del Papa. Tra di essi, il capo del governo e del Poup generale Jaruzelski, il presidente del consiglio di stato Jablonski, il ministro degli esteri Olzowskj e il ministro per gli Affari del culto Lopatka.

Subito dopo l'arrivo, a mons. Silvestrini è stato chiesto ancora una volta dai giornalisti presenti se il viaggio del Papa si farà o no. «Certo che si farà — ha risposto l'arcivescovo — non ne dubito nessuno. Anzi — ha aggiunto — i preparativi sono già in uno stato avanzato. Io ho visto la gente nel Corpus Domini giovedì a Varsavia: aspettano il Santo Padre, pensano solo a questo».

Alla domanda se qualche polemica è sorta per il fatto che il Papa non si recherà in tutte le principali città della Polonia, mons. Silvestrini ha risposto: «Direi di no, perché il programma è conosciuto già da tempo. La commissione mista ha fatto un ottimo lavoro, fissando tutti i dettagli, alcuni dei quali sono già in attuazione. Ho visto diversi posti dove si preparano gli altari, sia a Varsavia che a Cracovia; veramente direi che il lavoro è molto avanzato».

L'intervista si è poi spostata sul tema dell'ultimo giorno della visita del Papa in Polonia, il 23 giugno, per il quale sono stati ipotizzati incontri al di fuori del protocollo ufficiale. «Diciamo che quel giorno il Papa guarderà un po' la sua patria», ha detto mons. Silvestrini, aggiungendo poi che, per quanto riguarda i presunti incontri fuori dal protocollo, «questa è una specie di leggenda che si è creata. Incontri il Papa ne avrà dappertutto — ha continuato — come ne ha sempre dappertutto. Non è che il 23 giugno sarà riservato a chissà quali misteri, c'è un po' di leggenda in proposito nell'Europa occidentale, mentre là, in Polonia, — ha concluso l'arcivescovo — c'è molta serenità e semplicità».

All'aeroporto di Fiumicino mons. Silvestrini è stato salutato dal nunzio apostolico con incarichi speciali mons. Luigi Poggi, dall'ambasciatore polacco a Roma Emil Wojtaszek, dal capo della delegazione del governo di Varsavia per i rapporti con la Santa Sede Jerzi Kuberski.

Poi il Papa ha avuto un lungo colloquio con Silvestrini. L'arcivescovo ha riferito a Giovanni Paolo II tutte le informazioni raccolte in questi cinque giorni. Tali informazioni, a quanto si afferma, verranno approfondite nei prossimi giorni dallo stesso pontefice.

Giovanni Paolo II ha già provveduto alla stesura di diversi discorsi che pronuncerà durante la sua permanenza in Polonia.

L'AVVOCATO PREANNUNCIA RICORSO

A Londra si è deciso di estradare Petrone

LONDRA — Il giudice del tribunale londinese Bow Street ha deciso di concedere l'estradizione di Luciano Petrone, arrestato il 27 gennaio scorso nel quartiere londinese di Chelsea dalla squadra antiterrorismo di Scotland Yard. Luciano Petrone, che ha 24 anni e contro il quale le autorità italiane avevano presentato otto capi di accusa tra l'altro per l'uccisione di Giuseppe Carretta e Franco Sammarco, resterà affidato alla polizia fino a che l'iter burocratico non verrà completato dal ministero degli interni britannico. L'avvocato difensore di Petrone, Mario Addezio, ha comunque già preannunciato un ricorso alla corte d'appello inglese.

L'avvocato Carlo Colombotti, che rappresenta le autorità italiane, ha detto che il giudice David Hopkin ha accolto nella sostanza tutti gli otto capi di accusa presentati ed ha respinto le obiezioni avanzate dall'avvocato Addezio sulla sostanza delle prove e sulla natura politica dei reati.

Il 25 gennaio tra l'altro la polizia britannica aveva ricevuto una richiesta di cattura per il Petrone da parte della polizia spagnola in relazione ad una rapina di 10 milioni di sterline.

Nuovo ordine di cattura per la Meroni e Pia Sacchi già detenute

FIRENZE — Il sostituto procuratore della Repubblica Pier Luigi Vigna ha emesso contro Federica Meroni e Maria Pia Sacchi, le due presunte terroriste di Prima linea arrestate mercoledì scorso, con Omero Mollica, nel covo di Ladispoli (Roma), un ordine di cattura per detenzione e porto di armi ed esplosivi.

Analoghi ordini di cattura sono stati emessi dal dott. Vigna nei riguardi di due latitanti.

Le accuse si riferiscono a una bomba a mano e ad alcuni detonatori trovati l'11 gennaio scorso in una «base» — scoperta a Capalbio (Grosseto) il 10 gennaio scorso — che era stata abbandonata nell'ottobre del 1982, probabilmente in seguito all'arresto di Susanna Ronconi. Nell'appartamento di Capalbio erano state trovate tracce di varie persone, fra cui la Meroni, la Sacchi e i due latitanti.

Il fascicolo relativo era stato inviato per competenza a Firenze, in quanto il dott. Vigna aveva aperto un'inchiesta — di cui si è saputo solo ieri — relativa a un tentativo di ricostruire nel capoluogo toscano una nuova struttura di «Pl» o dei «Colp» (Collettivi organizzati per la liberazione proletaria), in contatto con analoghe strutture romane.

Il tempo che farà

Situazione: sull'Italia alta pressione.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso; locali banchi di nebbia nella notte.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli variabili con qualche rinforzo da Nord sulla Puglia.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 22, 32; Bolzano 15, 32; Verona 17, 31; Venezia 17, 29; Milano 16, 30; Torino 15, 30; Cuneo 17, 24; Genova 19, 27; Bologna 17, 30; Firenze 13, 32; Pisa 12, 29; Ancona 14, 28; Perugia 20, 27; Pescara 14, 26; L'Aquila 14, 27; Roma Urbe 16, 32; Roma Fiumicino 17, 32; Campobasso 17, 26; Bari 18, 26; Napoli 17, 31; Potenza 15, 23; S. M. Leuca 20, 30; R. Calabria 21, 29; Messina 20, 27; Palermo 20, 26; Catania 15, 28; Alghero 14, 34; Cagliari 11, 30.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 12, 23; Atene s. 19, 30; Belgrado s. 16, 30; Berlino s. 14, 25; Bruxelles s. 15, 26; Buenos Aires p. 6, 10; Copenaghen p. 9, 15; Dublino s. 12, 18; Francoforte s. 13, 23; Ginevra s. 12, 26; Helsinki n. 8, 14; Hong Kong n. 26, 28; Gerusalemme s. 12, 26; Johannesburg s. 8, 20; Lima s. 23, 27; Lisbona s. 13, 28; Londra n. 15, 23; Madrid s. 10, 31; Montreal n. 12, 23; Mosca s. 10, 23; Nuova Delhi s. 31, 41; New York p. 16, 24; Oslo n. 9, 13; Parigi s. 16, 27; Pechino p. 21, 26; Rio de Janeiro p. 19, 24; San Francisco s. 11, 18; Stoccolma n. 11, 17; Sydney p. 12, 19; Tokio n. 16, 22; Vienna s. 15, 28; Varsavia s. 18, 26.

INAUGURATA DA FANFANI LA MOSTRA DI PALAZZO DUCALE

Da ieri a Venezia uno «spaccato» della millenaria storia della Cina

VENEZIA — Prendendo la parola, all'inaugurazione della mostra il presidente del consiglio, Amintore Fanfani, ha sottolineato il particolare significato del fatto che la storia della civiltà cinese abbia portato a Venezia i cimeli dal neolitico fino alla fondazione del primo grande impero cinese: coincidenza singolare perché in quegli anni a Roma si costituiva l'impero romano.

«Sono circostanze — ha aggiunto — che potrebbero far dire, a uno studioso dei legami intercorrenti tra le civiltà dei popoli, che questa unicità di date si spiega non soltanto con fattori umani, ma con la universalità dei popoli, così come fattori ed eventi naturali coincidenti in quei secoli spiegano la successiva decadenza dei due imperi».

La mostra di Venezia ci riallaccia e ci riconduce allo studio delle due civiltà che — ha aggiunto Fanfani — s'intrecciano più volte: dapprima nel ciclo duecentesco e trecentesco, con l'arrivo in Cina di missionari, anche veneziani, e poi con l'arrivo dei Polo, che la riallacciarono ai costumi e alla civiltà greco-latino-mediterranea; quindi, due secoli dopo, quando Matteo Ricci saldò i legami, che erano mercantili, nel campo scientifico e due secoli dopo ancora, quando ci fu il contributo dell'arte italiana a quella cinese, con Castiglione da Milano che, all'inizio del '700, si inserì come pittore nell'arte cinese.

«Con la grande mostra sulla Cina — prosegue il telegramma — Venezia offre un nuovo servigio alla cultura e dà all'Italia ed al mondo un'ulteriore occasione di ammirazione e gratitudine, che spetta a noi saper ricambiare con l'impegno fattivo e solidale alla salvaguardia di un patrimonio che appartiene all'umanità intera».

Una mostra che, come ha rilevato il sindaco Rigo, non nasce dal caso, ma che è il risultato di un accordo sottoscritto a Pechino.

«È la storia di metà del mondo — ha aggiunto Rigo — quella cui oggi abbiamo il privilegio di poter assistere» e che ha un preciso valore politico, e cioè che «l'arte e la cultura uniscono, con un potente amalgama, uomini e mondi lontani, che poi sono meno lontani di quello che si crede».

«7000 anni di Cina a Venezia — ha osservato, da parte sua, l'assessore alla cultura, Domenico Crivellari — vuole offrire non solo la visualizzazione di un irripetibile «spaccato» dello sviluppo di una grandissima civiltà, ma costituisce anche un momento di riflessione e di interpretazione scientifica, che culminerà in un convegno dei massimi esperti cinesi e occidentali che si terrà in ottobre a Venezia.

Il satellite Sirio 1 alla volta della Cina

ROMA — Dopo 73 giorni di trasferimento in orbita nello spazio, verso la Cina, il satellite Sirio 1 è arrivato la scorsa notte nella sua nuova posizione, sull'oceano Indiano, a Ovest delle isole Maldive.

A metà mese incominceranno gli esperimenti di comunicazione e di propagazione nelle bande super alte 11-12 e 17-18 Ghz fra l'Italia e la Cina, quando sarà pronta vicino a Pechino la stazione di ricetrasmissione della Telespazio e dotata di un'antenna del diametro di tre metri.

Lo spostamento del Sirio è frutto di un'offerta del Consiglio nazionale delle ricerche alla Cina.

Scuola: i «precari» denunciano la Falcucci

FIRENZE — Il Cnls (Coordinamento nazionale lavoratori della scuola), che rappresenta i docenti «precari» e ha la sua sede nazionale a Firenze, ha citato davanti al pretore del lavoro il ministro della pubblica istruzione, Franca Falcucci, per violazione dei diritti sindacali.

Il Cnls si riferisce, in particolare, alla circolare del 7 maggio scorso con cui il ministro aveva decretato la sostituzione, da parte di presidi e direttori scolastici, dei lavoratori che hanno aderito all'astensione dalle operazioni di scrutinio intermedio e finali.

MAGISTRATI E GIORNALISTI IN POLEMICA A SIRACUSA

Segreto istruttorio e informazione: un braccio di ferro tra due poteri

SIRACUSA — Il giornalismo italiano è in crisi d'identità e, stretto dagli interessi dei vari poteri, occulti e non, riesce sempre più raramente a sottrarsi alla logica della strumentalizzazione.

Ma la responsabilità di uno stato di cose che impoverisce la professionalità e degrada il ruolo di veicolo di libertà dei mass media non è solo ed esclusivamente ascrivibile a errori di strategia sindacale delle organizzazioni di categoria, come Federazione della stampa o organi rappresentativi. Una buona fetta di colpa l'ha anche il comportamento della magistratura che, come testimoniano i provvedimenti contro i giornalisti «tende a collocarsi tra coloro che vogliono fare della notizia merce di scambio».

Questi i termini, piuttosto polemici, della risposta data a giuristi e magistrati dai giornalisti intervenuti ieri al convegno-dibattito di Siracusa.

L'occasione di Siracusa, partita da un progetto di riappacificazione e di ricerca di mediazione sul difficile tema dell'esigenza istruttoria e del diritto all'informazione, si è così trasformata in uno scontro aperto.

Madeo ha sostenuto, ad esempio, che, durante i lavori, nessuno ha dimostrato una volontà di «confrontarsi sul tema di fondo della libertà di stampa che equivale a libertà del cittadino e a indispensabile garanzia dell'autonomia del giudice».

Poiché l'informazione, secondo Madeo, è potere soltanto quando si esercita come contropotere, cioè come critica a tutela del cittadino, il grave rischio di incomunicabilità che si nasconde dietro le decine di episodi di arresti o incriminazioni di cronisti, facilita e finisce per favorire i disegni di strumentalizzazione del giornalista.

Autotrasporto merci: 72 ore di sciopero

ROMA — Il direttivo nazionale della federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil dell'autotrasporto merci ha proclamato 72 ore di sciopero articolato.

Dalla prossima settimana e fino al 9 giugno 8 ore articolate per gli impianti fissi; 24 ore di sciopero il 13 giugno per tutta la categoria; 20 e 21 giugno 48 ore di sciopero per il personale viaggiante e 24 ore per gli impianti fissi.

I sindacati hanno «giudicato negativamente l'andamento della vertenza contrattuale (che riguarda oltre 25.000 addetti e che è ferma da 18 mesi) e la posizione fin qui maturata in seno alle controparti».

Scandalo petroli: in Spagna Lo Prete muto con i giudici

TORINO — Sono rientrati ieri in Italia i tre magistrati torinesi — i giudici Cuva e Vaudano ed il sostituto procuratore Corsi — da mercoledì scorso in Spagna per indagini relative allo «scandalo dei petroli».

Nella Penisola Iberica si trovano attualmente detenuti due fra i più importanti personaggi coinvolti nella vicenda: il petroliere Bruno Musselli (rinchiuso nelle carceri di Las Palmas) ed il generale Donato Lo Prete, ex capo di stato maggiore della Guardia di finanza.

I magistrati hanno incontrato l'ufficiale nel carcere di Madrid. Non si è trattato di un vero e proprio interrogatorio perché, a quel che è dato sapere, Lo Preta ha rifiutato di rispondere alle domande dei giudici, dicendo soltanto di non voler rientrare in Italia.

Le autorità italiane hanno, comunque, intenzione di chiederne l'estradizione. La questione è stata approfondita dai giudici torinesi che hanno avuto colloqui con autorità di polizia e colleghi spagnoli per chiarire la posizione giuridica di Lo Prete. Cuva, Vaudano e Corsi hanno comunque espresso «soddisfazione» per i risultati del viaggio, sia per la collaborazione trovata da parte delle autorità spagnole, sia per aver potuto esaminare un'intera cassa di documenti, sequestrati al Lo Prete.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	85	66	75	55	10
CAGLIARI	76	15	28	24	3
FIRENZE	75	20	66	8	27
GENOVA	6	10	88	71	37
MILANO	51	27	25	70	84
NAPOLI	28	71	75	35	59
PALERMO	90	15	71	56	77
ROMA	62	65	29	3	41
TORINO	71	90	59	4	35
VENEZIA	89	14	4	88	39

Colonna Enalotto:
2 2 2 1 X 1 2 2 2 2 2 2

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 23 del 4 giugno 1983. Il montepremi è stato di lire 839.020.135. Ai punti 12 andranno 13.424.000 lire; ai punti 11 642.100 lire; ai punti 10 70.000 lire.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

MORIVA DIECI ANNI FA MONSIGNOR EDOARDO MARZARI, UN PROTAGONISTA DELLA STORIA DI TRIESTE

La lunga strada di un leader povero

Presidente del CLN e tra i fondatori nel capoluogo giuliano dei sindacati democratici, delle Acli e della Lega Nazionale, incise con forza sulla formazione di un'intera classe dirigente - Catturato nel '45 dalla famigerata «banda Collotti» animò poi l'insurrezione antinazista



«Dopo qualche giorno venne da me Miani. Ricevuta la promessa di silenzio, gli lessi la relazione di don Marzari. Gli dissi che a suo tempo l'avrei resa pubblica a difesa di un sacerdote degno di un monumento». Quattro righe nel «diario segreto» del vescovo di Trieste, mons. Antonio Santin, sotto la data «marzo 1945».

In quattro righe uno squarcio di storia triestina, tra la più tormentata e gloriosa della città; in quattro righe una «galleria» di personaggi di cui — forse — si è persa la matrice.

Dal 7 febbraio di quello che sarebbe stato l'ultimo anno di guerra, don Edoardo Marzari è nelle mani della «banda Collotti», un criminale reparto della polizia fascista che tortura, per conto degli occupatori nazisti, gli esponenti della Resistenza italiana sui quali riescono a mettere le mani.

Il quarantenne sacerdote capodistriano è da quasi un anno — più esattamente dal giugno del 1944 — presidente del Comitato di Liberazione Nazionale, cioè la struttura di vertice delle forze politiche e militari antifasciste (compresi i comunisti fino al settembre del '44, quando la scomparsa di Frausin porta di fatto i comunisti triestini a legarsi con l'organizzazione partigiana jugoslava).

Dopo l'arresto, vengono fatte circolare voci sul «cedimento» del capo della resistenza e su sue «confessioni» (nomi degli esponenti operanti nella clandestinità, finanziatori, ecc.): mons. Santin non può tollerare che su «uno dei migliori sacerdoti della Diocesi» (come lo definisce in una lettera con la quale ne richiede il rilascio, al comandante delle S.S., gen. Schäffer) vengano diffuse calunnie infamanti e affronta senza tentennamenti la situazione.

Manda a chiamare il cappellano delle carceri del Coroneo, don Luigi Carra (un suo fratello è il comandante militare della divisione partigiana «Domenico Rossetti», formata dai cattolici) e gli ordina di far stendere a don Marzari una relazione sulla sua cattura e sugli interrogatori: un'operazione piena non solo di difficoltà (Marzari è prigioniero delle S.S., cioè della polizia più repressiva di tutta la pur bruttissima storia dell'umanità), ma anche di gravi rischi.

Per don Carra che, per quanto «allenato» a fare il postino clandestino sotto il naso dei carcerieri, deve portare carta e matita a don Marzari, quindi ritirare la «relazione» (che poi saranno addirittura due, scritte a distanza di qualche giorno l'una dall'altra) e farla uscire dal Coroneo; per don Marzari che — con la sua relazione, finita in mani fasciste o naziste — redigeva la sua condanna a morte; per lo stesso mons. Santin, che così si confermava come uno dei punti di riferimento della resistenza antifascista, mentre proprio nella lettera scritta una diecina di giorni prima al gen. Schäffer, per ottenere la scarcerazione di Marzari e dei Cosulich, aveva scritto «nulla io so di Comitati di liberazione».

Il documento di don Marzari — oltre all'eccezionalità delle circostanze in cui viene steso, con una testimonianza stupefacente della lucidità e consapevolezza del suo compilatore — offre uno spaccato di straordinaria vivezza della tragica — e caotica — realtà triestina durante l'occupazione nazista: le spie infiltrate nell'organizzazione (Bakulis — o Baccolis —, un impiegato del Lloyd, che aveva già provocato l'arresto e la deportazione degli esponenti del primo CLN, tra cui Tanasco e Pecorari; e quel «certo S.», che probabilmente è l'ing. Suppani, un collaboratore del generale «repubblichino» Esposito); le faide rivali all'interno del fascismo di Salò (Buffarini - Guidi, ministro degli interni nell'ultimo governo di Mussolini è sospettato, da Collotti, di essere addirittura collegato ai partigiani); la chiara coscienza dei nazisti di avere nel vescovo mons. Santin uno dei più intransigenti avversari; i sospetti dei tedeschi nei confronti anche di quanti collaboravano con loro, come il podestà ed il prefetto di nomina del Gauleiter e delle categorie economiche (uno dei Cosulich era vicepodestà); la totale subordinazione dei fascisti ai germanici (dopo l'interrogatorio da parte di Collotti, don Marzari viene «passato» alle S.S.).

Ma quella che emerge su tutto è la figura di don Marzari, che si deve definire — senza lasciarci imbarazzare dal conformismo dell'antiretorica — eroica. Don Marzari di fronte al capo degli aguzzini (quel Gaetano Collotti che — in fuga — sarà bloccato e giustiziato dai partigiani veneti nei giorni dell'insurrezione) ha la forza di ergersi a giudice, rinfacciandogli «l'infamia che attira sul nome italiano, con i suoi procedimenti».

Delle torture che subisce descrive dettagliatamente i sistemi adottati (sa che il suo vescovo vuole da lui il massimo di precisione!): spogliato dell'abito talare (Collotti era pieno di superstizioni pseudoreligiose) è legato alla «sedia elettrica», precisando che le cinghie erano quattro (per le gambe, le braccia, il petto e le mani); ma delle sue sofferenze non parla; dice semplicemente «ho resistito senza urlare e rammentando i miei doveri di sacerdote, oltre che di uomo e d'italiano».

Gli stessi richiami don Marzari fa nelle lettere dal carcere che riesce a far pervenire alla madre, sempre attraverso la coraggiosa azione di don Carra: per tranquillizzarla, le conferma di aver sempre agito «come buon sacerdote e buon italiano».

Nelle lettere alla madre (o meglio, nei foglietti scritti prevalentemente a matita: la madre li ha conservati, ed ora sono nell'archivio dell'Opera figli del popolo) gli aspetti umani emergono ancora più netti: per non allarmare l'anziana genitrice, che vive a Capodistria, chiama la cella del Coroneo «stanza» contrabbandando il proprio isolamento come un privilegio («ho una stanza solo per me»); il suo arresto, le torture, la sua attività cospirativa, sono mascherate da termini innocui come «le faccende per cui sono stato fermato» o «l'incidente che mi è capitato»; e la sua inevitabile (la lettera è stesa ad una settimana dall'arresto) deportazione è presentata come una «trasferta» del suo «mestiere di prete» («Probabilmente dovrò andare a fare il cappellano in qualche campo di internati in Germania o in Austria e francamente non mi pare che ci sia tanto da disperarsi per questo»).

Dal carcere del Coroneo Marzari è liberato nella notte tra il 29 ed il 30 aprile del 1945, da una formazione di partigiani cristiani della «Brigata ferrovieri», guidata da Marcello Spaccini. Appena in tempo per decidere di dare immediatamente corso alla preparata insurrezione armata delle formazioni della resistenza italiana contro i nazisti: storicamente, il gesto di don Marzari determina inequivocabilmente l'attribuzione alle formazioni del CLN della «liberazione» di Trieste, 24 ore prima dell'arrivo, da Est, delle formazioni dell'esercito jugoslavo e 48 ore prima dell'arrivo, da Ovest, delle truppe corazzate neozelandesi.

* * *

Marzari è la personalità — morale ed intellettuale — che più incide nella «cultura cattolica» degli anni '30 e '40 e quindi determina la formazione di una classe dirigente, nella Venezia Giulia, omogeneamente preparata e destinata — per le vicende storiche di queste terre — a divenire «portante» nella realtà politica della Resistenza e dell'immediato dopoguerra.

Nel decennio precedente la caduta del fascismo don Marzari, come insegnante al seminario di Capodistria (frequentato — per tradizione — anche da numerosi laici), e via via assistente degli universitari cattolici, direttore del settimanale «Vita Nuova» e soprattutto come direttore dell'istituto cattolico di attività sociali, raccoglie attorno a sé e plasma gli apporti delle due generazioni di cattolici: quella dei giovani e quella degli ex «popolari».

E non a caso quando passerà a guidare il movimento di resistenza antifascita si troverà al fianco la «vecchia guardia» (falcidiata dalla deportazione di Tanasco e di Pecorari) e le nuove leve (con lui, in prigione, finirà il giovane Dario Groppi).

La posizione ideologico/culturale di Marzari è caratterizzata da tre elementi: l'opposizione al fascismo, maturata anche nell'esperienza fatta a Roma, nell'ambiente internazionale del collegio Capranica (aveva — tra l'altro — dovuto lasciare, nel 1939, la direzione del settimanale diocesano dopo aver pubblicato un articolo nel quale aveva sottolineato l'esigenza di «impegnarsi e prendere posizione ascoltando solo la propria coscienza»); una piena adesione ai principi sociali della Chiesa, soprattutto nella «lezione» dei progressisti francesi («mi sono buttato nella Resistenza ed ho rischiato varie volte la vita, proprio per conquistare la fiducia del mondo laico»); e l'«amore di Patria», che l'occupazione straniera rende acuto, rinnovando le tensioni irredentistiche, più angosciose e drammatiche per le non sottaciute rivendicazioni della resistenza jugoslava («lo spirito di alto sentire italiano della nostra azione»).

Come prima della caduta del fascismo gli ideali erano stati le «materie» di formazione dei cattolici triestini ed istriani; e durante la Resistenza erano diventati testimonianza eroica (Paolo Reti, uno dei collaboratori più stretti di don Marzari pagherà con la vita, nel forno crematorio della Risiera), così nella ricuperata vita democratica Marzari persegue il disegno di realizzare in concreto gli stessi ideali, promuovendo strutture e realtà istituzionali (è tra i fondatori dei sindacati democratici, del Circolo della cultura, dell'Università popolare, della Lega nazionale, delle Acli); ma soprattutto «preparando» alle responsabilità civili, politiche, sociali e culturali i nuovi «quadri» cresciuti nell'associazionismo cattolico.

Strumenti di questa strategia di vasto respiro l'«Opera figli del popolo», la «famiglia giovanile Auxilium», il convitto «Semente nova», la «Repubblica dei ragazzi», tutti raccolti sotto l'unico tetto (a dire il vero con ancora i segni di un bombardamento aereo) di palazzo Vivante, che per alcuni anni era stato anche la sede del partito della Democrazia cristiana.

Ma tra le prospettive — o le utopie — di mons. Marzari e la realtà c'è uno squilibrio ed uno scompenso, che quanto più di accentuano tanto più il sacrrdote capodistriano si rifiuta di accettare e — come ha scritto Raffaele Tomizza — «questo idealista ed illuso, negato alla dura realtà delle cose e degli uomini, un po' alla volta si trovò solo».

Ed è in questo panorama di fallimenti e di abbandoni che ancora una volta emerge la statura morale di Edoardo Marzari. Dalle torture dei nazifascisti eredita il diabete che lo tormenta fino al punto di impedirgli di stare in piedi e gli fa perdere la vista, conducendolo quasi alla cecità; ma è lui che, da solo, si fa le iniezioni di insulina e — per leggere — impugna lenti sempre più spesse.

Erano passati diecine e forse centinaia di milioni di lire per le sue mani (durante la Resistenza e dopo), ma la sua unica veste talare era sempre lisa, con metà bottoni, le scarpe sempre bucate (quando gliene regalavano di nuove, le passava subito a qualche povero) e le tasche sempre vuote (non aveva nessun pudore a confessare di non avere i soldi per pagarsi un caffè al bar).

Il leader autoritario — e carismatico — non esita ad obbedire, in silenzio, all'ordine che gli dà il suo vescovo nel 1955 (quello stesso vescovo che dieci anni prima lo aveva giudicato «degno di un monumento»), di abbandonare la guida delle istituzioni «laiche» da lui fondate — per diversità di vedute su modelli operativi dell'«Opera figli del popolo» — e di lasciare la città, pena «ipso facto» la sospensione «a divinis».

Per un anno e mezzo, tra il 1955 e il 1957, mons. Marzari è costretto «in esilio», a Roma: alla vecchia madre — forse — avrà spiegato, ricuperando la vecchia nobile menzogna del periodo nazista, che andava a fare il «cappellano» al collegio Capranica, dove aveva studiato da seminarista.

Poteva aprirsi la più grave lacerazione nella chiesa triestina degli ultimi 30 anni (con Marzari era schierata l'ala «progressista» del clero ed il laicato era largamente solidale con lui): l'obbedienza, senza opposizione, al provvedimento certamente sproporzionato, per gravità, alle contestazioni opinabili, la impedì.

Biagio Marin, poco prima che mons. Marzari fosse costretto a lasciare Trieste (vi ritornerà «in punta di piedi», senza una completa «riabilitazione»), esprimeva al sacerdote amicizia e stima, come chi «ha in comune con lui una certa ansia profonda di ricerca e cammina con i suoi piedi sulla strada di Dio». Una strada che Edoardo Marzari ha percorso, con le sue scarpe bucate, lasciando tracce che nessuno potrà cancellare.

Guido Botteri

Le due foto: a sinistra, mons. Marzari nel 1960 durante la messa per i caduti alla Risiera (foto Borsatti); a destra, nella colonia estiva di Pierabech nel 1949, con i due primi sindaci di Trieste, Miani e Bartoli, il vescovo mons. Santin e il prefetto Palutan.

Quasi profetico ma forse deluso

L'arrivo a Pola, la nascita della Dc

Se l'embrione della Democrazia cristiana a Pola si può far risalire alla comparsa del discorso natalizio di Pio XII sulla democrazia come ordinamento degli stati, la sua nascita reale avvenne con la comparsa dell'avv. Enzo Bartoli e la sua vivificazione con la visita estiva, nel 1945, di mons. Edoardo Marzari.

Venne a Pola mons. Edoardo Marzari, d'accordo con Enzo Bartoli, Giuseppe Bacicchi e Giacomo Santin, il terzetto di vertice da cui, a Pola, nacque il partito. Avevo visto questo prete magro e nervoso a Trieste nella sede di Palazzo Vivante. Mi era sembrata una stranezza constatare che, al di sopra delle cariche formali ricoperte dall'ing. Bartoli come segretario provinciale e dagli altri esponenti dc di Trieste, ci fosse questa specie di monarca spirituale riconosciuto tale da tutti.

Ma appresi presto, dalla «tradizione orale», quale era stato il ruolo di mons. Marzari nella resistenza triestina: un capo di tutte le forze democratiche italiane, un «leader» riconosciuto anche dai «laici», quasi che la sua veste di sacerdote non solo non gli impedisse di esercitare la funzione politico-resistenziale, ma anzi le conferisse qualcosa di sacro e di indiscusso.

Ma quando Marzari venne a Pola, a rendere reale il rapporto tra le espressioni della nuova democrazia — partiti, sindacati, associazioni — e la gente comune, capii che non era solo questione di veste, ma di eccezionali qualità.

Fu lui ad animare l'assemblea generale dei soci alla «sala Umberto», ma volle circondarla di una particolare attenzione per i giovani e per le donne, con separate riunioni. Li riunimmo, i giovani, nella palestra dell'Istituto tecnico di Pola, per ascoltare, da questo prete magro e nervoso, quale era in quel momento e quale sarebbe stato domani il nostro ruolo nella società.

I discorsi ai giovani e alle donne, se fossero stati registrati, sembrerebbero oggi profetici, capaci di riassorbire sia gli eccessi dei successivi decenni, sia il riequilibrio di valori che si sta gradualmente riscontrando ora.

Ritrovai più tardi, dopo l'esodo di Pola, mons. Marzari a Trieste, alla «Familia Auxilium» e vissi da lui con molti amici nuovi, per parecchi mesi. Ricordiamo tutti il «tabellone» appeso sul muro, segnati in verticale i nostri nomi e, in corrispondenza alla rispettiva colonna, il «tappo» che indicava l'impegno in atto: studio, lavoro, preghiera, associazione, università e via dicendo.

Con una specie di disegno cristiano a noi segreto, ci «seminava» nella società civile, e chissà quali e quante delusioni gli abbiamo dato. Non saprei dire adesso se, nella visione di Marzari, ci fosse una venatura di «integralismo», come si disse più tardi per Dossetti; o se, invece, si trattasse di una «seminagione» in mezzo alla società, per assicurare quella «presenza» senza la quale non ci può essere né mediazione culturale, né azione o testimonianza politica.

Come per Dossetti, appunto, credo che il quesito fosse probabilmente prematuro. La preoccupazione del momento era di assicurarsi radici cristiane nella società. Ma si deformerebbe la figura di questo silenzioso dominatore dell'embrionale democrazia nella Venezia Giulia postbellica, se si dimenticasse il prete.

Spesso, dopo la magra e contestata cena, ci bloccava per una «ciacolada» improvvisa e ci faceva venir meno l'ora di passeggiata con le fidanzate, da lui maltollerate e definite «rimùrci» (rimorchi). Era il momento in cui seminava negli spiriti.

Non credo di essere il solo a ricordare una spiegazione cristiana del dolore umano, come «proiezione dell'ombra della Croce lungo la storia della salvezza». Fu di una forza logica, di una penetrazione così persuasiva, da cancellare — credo — la classica reazione nostra davanti al dolore umano: ma perché il Signore «permette» queste cose?

«E' l'ombra della Croce che ci accompagna — diceva don Edoardo — perché il riscatto dell'umanità ha chiesto il Suo dolore. Esso si prolunga nell'umanità per ricongiungerla a Dio. E' il prezzo del riscatto, senza dolore non si può».

Corrado Belci

LA LOTTA POLITICA CLANDESTINA, IL CARCERE

Quel giorno, al Coroneo

Un'attività rischiosa e condotta col timore di un futuro che già si preannunciava denso di pericoli e di incognite

Conobbi don Marzari alla fine del 1943, avevo da poco compiuto 18 anni. Mi consegnò un grosso libro sulla storia del sindacalismo e mi disse: «Leggi intanto questo, perché senza una preparazione non si può fare niente; farai poi una relazione per gli altri».

Un po' alla volta, frequentandolo sempre più assiduamente, mi resi contó che la sua attività era più impegnativa e rischiosa di quanto non apparisse in principio, a poco a poco mi rese partecipe di qualche problema e così cominciai a collaborare con lui anche in quel campo tanto impegnativo e rischioso che era la lotta politica clandestina. Mi mise in contatto con altri esponenti che si occupavano di questioni militari e io finii con l'essere assegnato soprattutto al settore stampa.

Don Marzari, ormai diventato presidente del Cln, in quel periodo abitava a Capodistria, ma veniva spessissimo a Trieste, in genere con il «vaporetto» e a volte, in casi di emergenza, perfino in bicicletta. Le sue visite erano sempre fitte di incontri e di colloqui. Lo vedevo molto spesso: si trattava di incontri molto brevi, ma pieni di disposizioni e di consigli. Raramente parlava di questioni personali, solo in un'occasione ebbe a dirmi, quasi per giustificare le sue attività, che era meglio che rischiasse lui, che era un prete, piuttosto che un padre di famiglia.

A volte andava a Milano, non so con quali mezzi, si incontrava con esponenti del Cln Alta Italia per cercare di mantenere i contatti con il massimo organo clandestino italiano, e per trovare anche per quella via un accordo preventivo con le forze partigiane slave, accordo che pareva diventare sempre più difficile.

Un po' alla volta cominciava a darmi fiducia e ad affidarmi incarichi anche più delicati, compatibili con la mia giovane età: portavo a suo nome messaggi a persone che spesso mi rimanevano sconosciute, dato che si parlava sempre con frasi convenzionali. Ricordo in particolare un incontro: dopo la solita frase di riconoscimento, dovevo dire a un personaggio: «Don Edoardo celebrerà la Messa domani alle 8 a San Giusto, si trovi, per favore, alle 8.30 in sagrestia».

E la risposta fu: «Di a don Edoardo che assisterò alla sua Messa». Seppi più tardi che quel personaggio era Luigi Frausin, il dirigente comunista che doveva finire pochissimo tempo dopo alla Risiera. Capii che tra i due leali avversari politici doveva esserci una profonda, reciproca stima.

Raramente apriva il suo animo e quando lo faceva sembrava che le sue confidenze fossero soprattutto esposizione di esperienze o insegnamenti. Riconosceva i gravi errori che i fascisti avevano commesso in queste terre, si rendeva perfettamente conto della pesante situazione che si stava delineando e si aspettava un futuro difficile e pieno di incognite e di pericoli, ma diceva che era necessario fare il proprio dovere fino in fondo, per salvare il salvabile.

In quel periodo era molto preoccupato per l'atteggiamento assunto dai comunisti e prevedeva la difficile situazione che si sarebbe creata nel dopoguerra; pareva rendersi perfettamente conto di quella che sarebbe stata la sorte della sua terra istriana.

Le cose precipitarono e ai primi di febbraio del 1945 fummo arrestati dalla «banda Collotti» assieme ad altri esponenti politici e militari. Don Marzari fu arrestato in via Battisti, e io poche ore dopo nella piccola stamperia che avevamo creato in via Madonna del Mare. Provammo assieme i «complimenti» di Collotti e le inquisizioni delle SS incontrandoci in quel periodo una sola volta: lui usciva e io entravo per un interrogatorio delle SS. Non si usava da quelle parti salutarsi, era d'uso ignorarsi.

Non lo vidi più durante il periodo della prigionia; era tenuto in isolamento, e mi pare poté incontrarsi solo un paio di volte con quell'altra meravigliosa figura di sacerdote che è don Luigi Carra, allora cappellano delle carceri del Coroneo.

Rividi don Marzari nella notte tra il 30 aprile e il 1.o maggio nell'atrio delle carceri: l'ing. Spaccini aveva voluto farci uscire con qualche ora di anticipo sugli altri compagni di prigionia che sarebbero usciti con la luce del giorno.

Dopo un caloroso abbraccio dell'ing. Spaccini rividi finalmente anche don Edoardo che veniva dalla sua cella con un fascio di fogli sgualciti sotto il braccio, fogli fitti di appunti e schemi per la sua attività futura: nemmeno là aveva perso tempo!

Altro abbraccio, ancora più affettuoso, la solita occhiata penetrante che questa volta era meno severa del solito perché significava: questo periodo è chiuso, ora dobbiamo riprendere la strada!

Dario Groppi

Sopra, Marzari in uno schizzo a china.

LA VOCAZIONE PEDAGOGICA E LE INIZIATIVE SCOLASTICHE

Per i giovani, un dolce imperio

Ma, anche se legato alla tradizione, cercò sempre di proiettarsi avanti preparando le nuove generazioni ai compiti della società democratica per la quale combatteva

Incontrai don Marzari per la prima volta a Capodistria, durante le vacanze estive del 1935. Mi attrasse quanto egli stava facendo per gli studenti del ginnasio liceo «C. Combi». Si trattava di un complesso di iniziative, interessanti e nuove per quei tempi, che coprivano molte esigenze di ciò che un adolescente desiderava: ricreazione, cultura, sport, escursionismo... In breve tempo il ritrovo/studenti di don Marzari divenne il principale punto di riferimento dei giovani che frequentavano le scuole superiori di Capodistria. Non solo di questi, ma via via di quanti avevano interessi sia religiosi sia culturali.

Ma le difficoltà non tardarono a manifestarsi in uno scontro, non clamoroso ma irriducibile, con le autorità fasciste che pretendevano di avere il monopolio dell'educazione giovanile. Fu proprio in quest'occasione che ebbi la possibilità, all'inizio percepita confusamente, di osservare in don Marzari alcune caratteristiche che in seguito ebbero una parte preponderante nella sua attività, fino alla morte: uno spirito sacerdotale generoso e una coraggiosa vocazione educativa.

Come sacerdote, negli anni precedenti il secondo conflitto mondiale, si dedicò con passione alla promozione di iniziative liturgiche e caritative. Seguì con particolare attenzione i giovani curandone la direzione spirituale non disgiunta dall'attenzione oculata e rispettosa per il complesso delle doti personali, sì da dedicarsi con non poca fatica ad aiutare coloro nei quali scopriva talenti che potevano essere fruttuosamente coltivati.

L'impegno educativo era un corollario indispensabile del suo sacerdozio. Cercò di non escludere nulla che in qualche modo costituisse una menomazione della prospettiva pedagogica. Nella sua esperienza fu abbastanza agevole rilevare come le responsabilità della formazione religiosa richiamavano, a volte con imperiose esigenze, il dovere di mettere a frutto le doti intellettuali, la coerenza morale e l'impegno civico.

Non è da pensare che tutto ciò si limitasse a una tradizionale, anche se intelligente, applicazione di abituali schemi di vita pastorale. Anche se legato alla tradizione, intesa come fedeltà alla Chiesa e ai suoi superiori, fu costantemente preoccupato di proiettarsi in un futuro che, per diversi motivi, egli riteneva un preciso dovere anticipare. In primo luogo per un insopprimibile bisogno di ricerca connessa alla sua vivace e profonda intelligenza; in secondo luogo, perché ebbe in quegli anni una sempre maggiore consapevolezza del crollo del fascismo e della necessità di prepararsi e preparare persone ai nuovi compiti di una società democratica.

Nell'ambito di queste esigenze si collocano i molteplici incarichi che ricoprì come direttore di «Vita Nuova», di assistente della Fuci a Trieste, di promotore dell'Istituto cattolico per le attività sociali.

Con lo scoppio della guerra mondiale e con l'entrata dell'Italia nel conflitto, gli impegni di don Marzari acquistano un'intensità pari alla coscienza della gravità della situazione, che per lui — sacerdote — suscitava una preoccupazione radicata principalmente nel senso di giustizia e di cristiana carità. Sono questi gli essenziali motivi che lo spinsero a lavorare con sommo altruismo nella Resistenza e poi, durante la prigionia, a sopportare con esemplare spirito di fede il carcere e la tortura.

Dopo la Liberazione, don Marzari ritorna progressivamente ai fondamentali orientamenti dei suoi primi anni di sacerdozio. La fondazione delle Acli e poi l'istituzione e la promozione dell'Opera figli del popolo discendono dalla chiara percezione che egli ebbe a quel tempo dell'inscindibile unità della formazione religiosa, dell'impegno educativo e dell'azione sociale.

Il suo campo di lavoro si spinse sino ad investire la dimensione cittadina dei problemi e lo fa con dedizione intelligente e tempestività esemplare, anche se, a volte, priva di una certa flessibilità. Questa caratteristica, che apparirà di tanto in tanto in certi suoi atteggiamenti, è stata forse l'effetto di una particolare mentalità che alle esigenze dell'educatore associava una sensibilità non comune per i problemi della formazione dei giovani di ambiente operaio, fortemente influenzati non tanto dall'immediato, quanto dall'ansia di preparare il futuro.

Da ciò, una certa rigidità nell'organizzazione e una tendenza a inglobare nei suoi progetti, generosi e intelligenti, il complesso della dimensione religiosa, pedagogica e sociale. E non va sottaciuta una certa inclinazione allo schematismo razionalistico nell'affrontare alcuni problemi che in realtà avrebbero richiesto maggiore agilità e partecipazione. Tuttavia, negli ultimi anni della sua vita, il suo impegno sacerdotale contribuì a smussare certe asperità in una dedizione fiduciosa e umila alla volontà di Dio, tanto che il suo esempio di carità e povertà ha lasciato tracce indimenticabili non solo nelle molte persone che l'hanno conosciuto, ma anche nell'ambito di alcuni settori della vita cittadina.

Non si potrà certamente scrivere la storia delle comunità ecclesiali di Trieste degli anni recenti senza riflettere accuratamente su quanto ha fatto, e scritto, il sacerdote Edoardo Marzari.

Libero Pelaschiar

Don Marzari e i giovani (1955).

Taccuino

Gli aquiloni del Sol Levante

REGGIO EMILIA — Nell'ambito della rassegna «Questo mondo di rugiada — le forme e le arti della cultura giapponese», organizzata dall'amministrazione comunale di Reggio Emilia e dal Teatro municipale «Romolo Valli», si è aperta al Teatro Ariosto una mostra-dimostrazione di aquiloni.

Sono esposti circa 200 aquiloni, la cui tecnica di costruzione sarà illustrata fino al 12 giugno (quando sarà compiuta una prova di volo).

In origine gli aquiloni avevano in Giappone un carattere sacro: servivano da messaggeri tra gli dei e gli uomini, poi divennero gioco per bambini, conservando sempre una carica beneaugurante. La rassegna reggiana si concluderà il 27 giugno.

Porcellane '800 a Palazzo Pitti

FIRENZE — Erano anni che si parlava di questa mostra dedicata alle porcellane dell'800, da pochi giorni aperta a Palazzo Pitti, dove resterà, salvo imprevisti, sino alla fine di giugno. Ma le difficoltà non erano, come molti pensavano, di ordine burocratico, bensì di carattere squisitamente organizzativo. La rassegna fiorentina presenta infatti porcellane provenienti dalle collezioni granducali, solo di recente riscoperte.

Asger Jorn 10 anni dopo

TORINO — Questa mostra, inaugurata qualche giorno fa alla Galleria Narciso, è la prima in Italia organizzata per celebrare Asger Jorn a dieci anni dalla morte. Tra i più vivi artisti danesi del secondo dopoguerra, Jorn ha anticipato nel corso degli anni Cinquanta molte delle tendenze dell'arte successiva, fondendo nei suoi libri e persino nelle sue ceramiche il fascino dell'ormai vecchio Bauhaus e la squillante novità dei movimenti situazionisti. La mostra resterà aperta sino alla fine di giugno.

CRONACHE DEL NORD - EST

ALLE 17.50 DI IERI LA MADRINA, SIGNORA FLAVIA GARIBALDI, HA BATTEZZATO LA NAVE

Il «Garibaldi» affidato al mare

Lo hanno salutato gli applausi di 20 mila persone e le sirene di tutte le navi in porto
I lavoratori dei cantieri di Monfalcone preoccupati per le difficoltà della navalmeccanica

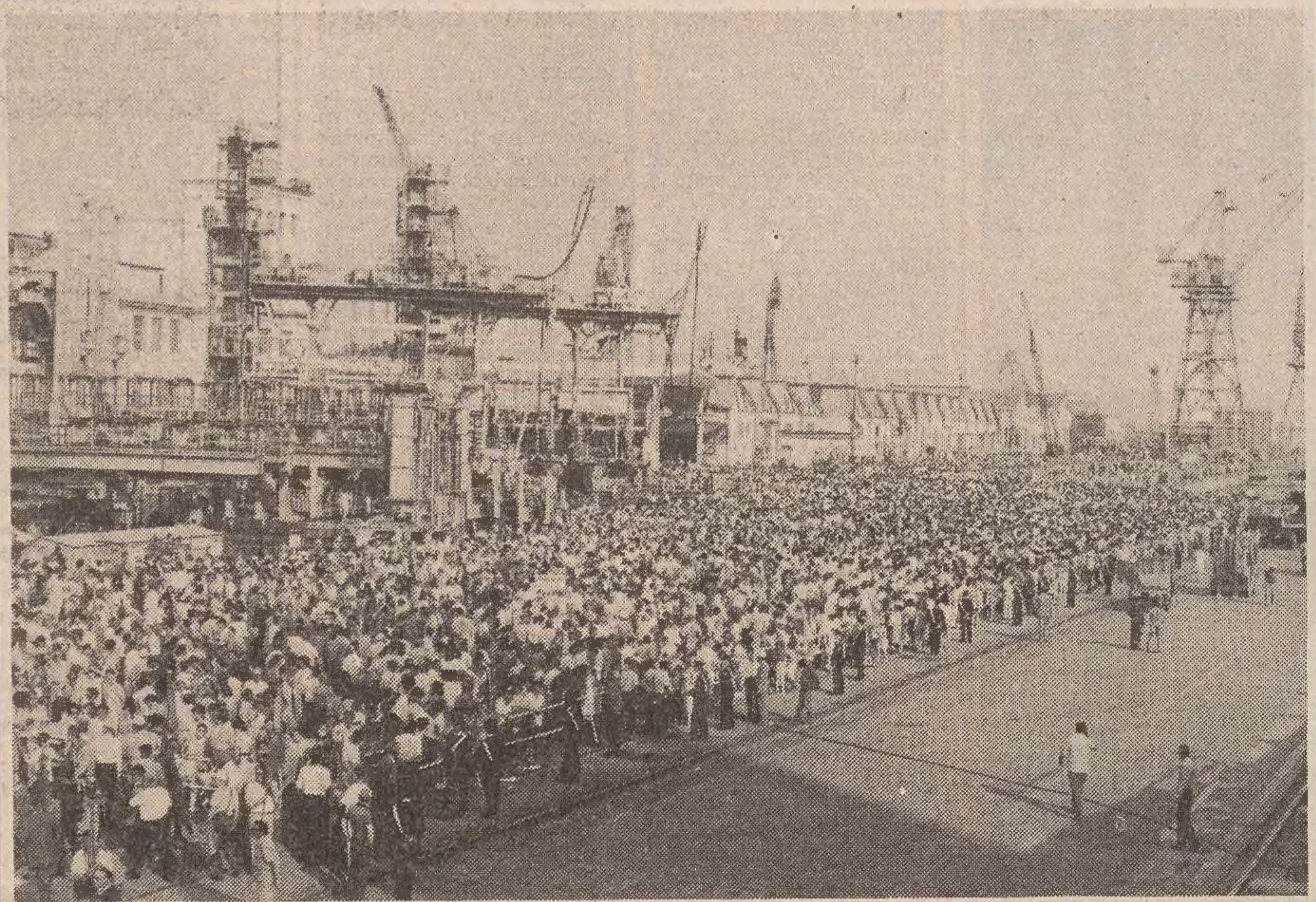
MONFALCONE — Alle 17.50 l'incrociatore portaelicotteri «Giuseppe Garibaldi» è stato affidato al mare. «Madrina, in nome di Dio taglia!», il direttore dello stabilimento di Monfalcone e direttore delle operazioni tecniche del varo, ingegner Leonardo Priamo, ha così dato il via al più antico ed emozionante rito marinaro.

La madrina, signora Flavia Garibaldi, consorte dell'ultimo discendente del grande «padre della Patria», ha tagliato il cavo che comanda la caduta della bottiglia augurale contro lo scafo della nave. Dieci minuti prima le quattro «taccate», che ancora tenevano vincolate alla terra la più grande unità della Marina, erano state tolte secondo le disposizioni dell'assistente alle operazioni tecniche ingegner Dario Alessandrini e l'ordinario militare aveva pronunciato la preghiera propiziatrice.

Per 25 secondi il «Garibaldi» è rimasto fermo sullo scalo, quasi raccogliesse le forze per lanciarsi nella corsa verso il bacino di Panzano. Poi la mole grigio-azzurra, che è già l'«uniforme» della nave militare, si è mossa lentamente e via via più sicura. La prova slanciata dalla caratteristica sommità squadrata dello «sky-jump», il trampolino di lancio per aerei a decollo corto, ha tolto all'improvviso l'ombra alla tribuna che si è inondata di sole.

La nave si è adagiata dolcemente nelle acque del bacino; dai rimorchiatori zampilli d'acqua si sono levati alti in cielo, le sirene di tutte le navi in porto, tra cui l'incrociatore «Vittorio Veneto» che tra due anni cederà al «Garibaldi» lo scettro di nave ammiraglia e la fregata «Orsa»; un elicottero del «Veneto» ha riempito l'aria delle frustate della sua ala rotante come un saluto, mille mani si sono levate in alto dalla banchina quasi a incoraggiare questo impatto fra nave e mare.

Oltre ventimila persone, infatti, hanno celebrato con la loro presenza questa festa della Marina che è stata anche una festa del lavoro. Con particolare commozione l'ultima fase è stata seguita dagli uomini che questa nave hanno realizzato, dagli ufficiali ingegneri della Marina ai tecnici civili guidati dal direttore del Settore studi navi militari dell'Italcantieri, il concittadino ingegner Eugenio Danieli. Presenti alla cerimonia anche gli addetti navali degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania federale, Francia e Spagna.



Oltre ventimila persone hanno assistito ieri pomeriggio nei cantieri di Monfalcone al varo del «Garibaldi» *(Foto Nadia)*

Un mazzo di rose rosse è stato porto alla madrina dal presidente dell'Italcantieri Vittorio Fanfani. Lo scalo gigante è rimasto desolatamente vuoto. La grande festa si è conclusa rapidamente. Oggi si lavora presto e bene. Le navi crescono in fretta.

Alla presenza del presidente del Consiglio Fanfani, del ministro della difesa Lagorio, del ministro delle partecipazioni statali De Michelis e delle massime autorità militari del Paese, tra cui il capo di stato maggiore della difesa Generale Santini, lo ha messo in rilievo lo stesso presidente dell'Iri professor Romano Prodi quando ha ricordato che questo cantiere, con i suoi grandi impianti ormai largamente sottoutilizzati, testimonia della crisi in cui si dibatte la costruzione navale.

Dopo aver sottolineato che con opere come il portaelicotteri «Garibaldi» portiamo l'industria nazionale ai più alti livelli mondiali del settore, il presidente dell'Iri ha soffermato la sua attenzione sulla necessità di affrontare una scelta non facile e sofferta che è quella di giungere a un risanamento del settore cantieristico, prima che un'impostazione di rigida difesa dei livelli raggiunti.

Le maestranze del cantiere, attraverso il rappresentante Felice Casonato hanno fatto sentire la loro opinione alle autorità presenti per chiedere una politica di risanamento produttivo e gestionale chiamando in causa le responsabilità del governo e dell'Iri per la grave situazione in atto.

Spazi ci sono, ha avvertito il delegato, per rilanciare quell'economia marittima che visioni politiche non lungimiranti non riescono ad assecondare. Il delegato si è anche soffermato su toni più squisitamente politici quando ha chiamato in causa la nostra politica internazionale per chiedere il superamento dei blocchi.

Per il capo di stato maggiore della Marina, amm. Angelo Monassi, il momento che ha preceduto il varo è stato di orgoglio e di meditazione sull'importanza delle scelte effettuate. Egli si è rivolto con particolari accenti ai numerosi marinai in congedo presenti (tra essi anche la medaglia d'oro Spartaco Schergat) e ha rivolto un saluto caloroso ai marinai dell'Alto Adriatico e della Venezia Giulia che — ha detto — tanto hanno saputo dare alla Marina.

Infine il ministro della difesa Lagorio ha voluto ribadire come la classe operaia esprima una forte volontà di pace ma, al tempo stesso, riconosca l'utilità della costruzione di una Marina adeguata alla nostra sicurezza sui mari. L'Italia — ha aggiunto — persegue esclusivamente una politica di pace. Non consideriamo — ha esclamato — alcun paese, vicino o lontano, come nemico, con tutti abbiamo volontà di stabilire proficui rapporti, ma pretendiamo di essere ricambiati e rispettati nella nostra indipendenza. Una nave militare non è mai strumento di offesa, ma è la politica a fissarne i compiti e le funzioni.

In una nave come la «Garibaldi» noi celebriamo — ha detto ancora — il lavoro, l'ingegno e la fatica. E' sempre una conquista civile della nostra scienza, della nostra tecnica e del nostro lavoro. Questa volontà di pace e di sicurezza — ha concluso — è stata del resto testimoniata anche dagli operai di questo cantiere con i 503 Caduti durante la lotta di liberazione.

La giornata di cerimonia ha visto, al margine, un incontro tra il presidente del Consiglio Fanfani e il comitato di fabbrica che gli ha esternato le preoccupazioni, per la crisi cantieristica. E' certo che la Marina ha deciso di affidare a Monfalcone la costruzione di altri due sommergibili della classe «Sauro» migliorata. Si tratta di un carico di lavoro che, però, impegnerà non più di 300 persone.

Peraltro, in prospettiva, esiste la possibilità di pervenire entro l'anno, come ha confermato il ministro De Michelis, al contratto per la realizzazione di altre due navi carboniere.

Resta però il fatto che nel giorno del varo della nave più importante mai realizzata per la Marina nel dopoguerra, nessun accenno è stato fatto a precise nuove commesse. Si sa della preventivata realizzazione di due unità da sbarco e sono state citate negli interventi, senza però la precisione della destinazione costruttiva.

Fulvio Fumis

CONFERENZA STAMPA DELLA FLM REGIONALE

«Ma i cantieri sono in crisi»

Assente il Pci dalla cerimonia per protesta contro Fanfani

MONFALCONE — Il sindacato non ha perso l'occasione del varo del «Garibaldi» al cantiere di Monfalcone, con le autorità e le migliaia di invitati presenti, per ricordare il momento difficile che sta attraversando l'industria navalmeccanica in Italia.

Nel corso di un incontro con la stampa la Flm regionale ha delineato un quadro preoccupante dell'attuale momento della cantieristica. Con provvedimenti tampone si è riusciti ad assicurare ai cantieri lavoro per 150 mila tonnellate di stazza lorda compensata annua, quando c'è una capacità produttiva, del resto fissata dal piano di settore, di 320 mila tonnellate.

Il piano — secondo il sindacato — non viene attuato soprattutto per «mancanza di imprenditorialità dei dirigenti della Fincantieri» che assumono un atteggiamento «rinunciatario». I cantieri, con la progressiva riduzione degli organici, rischiano di essere smembrati.

Gli incentivi all'ordinazione di navi previsti nel piano — hanno detto i dirigenti della Flm — non hanno funzionato, e allora bisogna riorganizzare la domanda, visto che l'Italia ha una bilancia dei noli deficitaria e un naviglio che è tra i più vetusti tra i paesi europei.

Sul varo della «Garibaldi» si registrano anche altre reazioni. Il comitato regionale del Pci ha deciso di non presenziare alla cerimonia dal palco delle autorità, ma mescolando i propri esponenti agli operai del cantiere.

La protesta è stata motivata come reazione all'atteggiamento tenuto da Amintore Fanfani al vertice di Williamsburg dei giorni scorsi. «Nel giorno del varo rendiamo omaggio al lavoro delle maestranze — dice un comunicato del Pci — anche se il fatto che si tratti di una nave da guerra che il ministro della difesa pensa di dotare di strumenti non solo difensivi ripropone a tutti e alle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia in particolare motivi di preoccupazione e allarme».

La nota comunista plaude anche all'assicurazione, data dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini, dell'incontro con il consiglio di fabbrica e con le maestranze.

È ARRIVATO AL LAZZARETTO DALLA JUGOSLAVIA

Giovane ungherese espatriato a nuoto

Ai carabinieri ha chiesto asilo politico

TRIESTE — Ieri pomeriggio un giovane ungherese ha raggiunto a nuoto, dalla Jugoslavia il porticciolo del Lazzaretto chiedendo asilo politico ai carabinieri che lo hanno trovato stremato nei pressi di Muggia. Si tratta di un ragazzo di soli ventun anni, Janos Lukics, di Kaposvar.

Il giovane ha raccontato ai militi la sua storia in un inglese molto approssimativo. Pare abbia raggiunto il litorale sloveno con un visto turistico. Poi approfittando della confusione che era sulla spiaggia, avrebbe abbandonato gli abiti e i documenti, tuffandosi in mare.

Dopo aver raggiunto il largo, Janos Lukics ha puntato verso l'italia superando prima forti correnti e poi cercando di evitare i guardiacoste e le unità militari jugoslave, che sorvegliano il tratto di mare al largo di Trieste.

Finalmente, quasi allo stremo delle forze, il ragazzo ha raggiunto il porticciolo del Lazzaretto. Se solo si fosse fermato pochi metri prima, la riva sarebbe stata ancora quella jugoslava. Janos Lukics ha camminato senza meta finché non ha incontrato i carabinieri del Valico di San Bartolomeo. A loro ha continuato a ripetere la sua richiesta di asilo politico fino a che non ha avuto la certezza di essere capito.

Verso le 19 il giovane ungherese è stato accompagnato alla Questura di Trieste dove ha potuto rifocillarsi e dormire.

AUSPICATE LE LEGGI DI TUTELA

Sloveni a confronto con la Dc regionale

TRIESTE — Una delegazione dell'Unione culturale economica slovena, guidata dal presidente Boris Race e della quale facevano parte il segretario Dušan Udović e Bogo Samsa del consiglio esecutivo, è stata ricevuta a Trieste, nella sede del comitato regionale della Dc dal segretario regionale del partito Adriano Biasutti e dal vicesegretario Bruno Longo.

Nell'intervento introduttivo il presidente dell'Unione culturale economica Race ha espresso il proprio rammarico per il fatto che la legge di tutela globale non sia stata ancora approvata a causa delle lungaggini che ne hanno impedito l'esame da parte del Parlamento. In questo contesto Race ha dato un giudizio critico sul disegno di legge proposto dalla Dc, ribadendo che la comunità slovena chiede la parità di diritti in tutti e 35 comuni del Friuli-Venezia Giulia nei quali essa vive.

Race ha affrontato anche alcuni problemi concreti, che devono trovare soluzione nella legge di tutela, quali l'autonomia della scuola slovena, la valorizzazione delle organizzazioni e degli enti culturali della minoranza, la necessità di affrontare e risolvere la critica situazione del Teatro stabile sloveno. Infine il presidente dell'Unione culturale economica ha parlato della crescente attività dei circoli nazionalisti e sciovinisti in particolare a Trieste, attività che può rappresentare un pericolo per il clima di convivenza e collaborazione.

Il segretario della Dc Biasutti ha condiviso la necessità di salvaguardare la convivenza, rifiutando ogni tentativo di speculazione sul passato per ricreare un clima di sfiducia.

A TRIESTE DA DOMANI A MERCOLEDÌ

Collegio Mondo Unito Esami di ammissione

TRIESTE — Da domani a mercoledì inizieranno a Trieste le selezioni per le ammissioni al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Gli esami, per i concorrenti dell'Italia centro-settentrionale, si svolgeranno nel palazzo della Regione di via San Francesco.

La commissione presieduta dal rettore del Collegio dell'Adriatico, Sutcliffe, e composta da un rappresentante per ciascuno dei ministeri della pubblica istruzione e degli affari esteri, da un insegnante del Collegio, da un ex allievo dell'istruzione internazionale, e da un rappresentante delle regioni di provenienza dei candidati, vaglierà il livello di cultura generale.

Dal 15 al 19 giugno la stessa commissione si trasferirà a Roma per le selezioni dei candidati delle restanti regioni italiane (Centro-Sud). Complessivamente affronteranno queste prove di valutazione (l'accesso è basato esclusivamente sul merito) 150 giovani, che concorrono ai 30 posti presso il Collegio dell'Adriatico e ai 12 posti presso gli altri cinque Collegi del Mondo Unito, riservati a studenti italiani e coperti tutti da borse di studio.

Nelle fase delle selezioni triestine verranno in particolare assegnate, sempreché la commissione giudichi i concorrenti meritevoli, le 10 borse di studio della Regione Friuli-Venezia Giulia (cui quest'anno aspirano una trentina di candidati locali).

Alpe Adria: a Lubiana conferenza delle Camere di commercio

LUBIANA — Si è svolta a Lubiana la terza conferenza plenaria delle Camere di commercio dell'Alpe Adria. Lavori e spirito dell'incontro sono sintetizzati in queste parole dell'ingegner Bulc, che ha presieduto l'assise: «Se la crisi economica può essere nazionale, la soluzione oggi non può essere che il frutto di intese internazionali».

I presidenti delle Camere di commercio hanno votato una mozione finale in cui concordano nell'analizzare, coi governi e le imprese interessate, i flussi del traffico ferroviario ed aereo di persone e merci. Ne consegue in particolare anche uno studio dettagliato sullo smercio dei prodotti nei porti dell'Alto Adriatico per destinazione e provenienza. Ultimo punto della mozione è un'azione concorde sulle direzioni portuali, nel rispetto della libera concorrenza, per un'offerta comune dei servizi dei porti dell'Alto Adriatico per incrementare il volume di traffico.

Delio Lupieri, che alla conferenza rappresentava l'Union-camere del Friuli-Venezia Giulia, ha messo a fuoco il problema del coordinamento delle attività fieristiche nell'area dell'Alpe Adria. Si tratta di scegliere attentamente i settori merceologici da esporre per evitare, all'interno dell'Alpe Adria, concorrenze ingiustificate.

Ma su questo tema un'intesa tra le amministrazioni delle fiere e delle Camere di commercio non basta, occorre anche il coinvolgimento dei governi regionali a sostegno di questa politica di programmazione e di sviluppo.

Giornalista triestino arrestato a Rovigo

ROVIGO — Il giornalista triestino Giovanni Merlin, di 47 anni, è stato arrestato l'altra sera a Rovigo. Merlin si trovava nel bar del ristorante «Mazzoni» quando, tra lui ed altri avventori, è iniziata un'animata discussione.

Il giornalista ha telefonato al 113: qualche minuto dopo sono arrivati alcuni agenti di pubblica sicurezza.

A questo punto, non si sa per quale motivo, sembra che Merlin abbia dato in escandescenze, inveendo contro gli stessi agenti.

Il risultato è stato l'arresto per offese e resistenza a pubblico ufficiale; Merlin è stato rinchiuso nel carcere di via Verdi, a Rovigo.

VALUTARE PRIMA L'IMPATTO DEGLI INTERVENTI CHE MODIFICANO IN MODO RILEVANTE L'AMBIENTE

Una legge per frenare il saccheggio del territorio

TRIESTE — Occorre una legge che imponga la Via (Valutazione di Impatto Ambientale) per tutti gli interventi che modificano in modo rilevante il territorio. Lo hanno sostenuto diversi relatori intervenuti nella seconda giornata del Convegno su «Impatto ambientale e gestione delle risorse naturali» in corso a Trieste.

Tra gli altri, ha insistito su questo punto l'ex assessore regionale alla Pianificazione e Bilancio, Coloni, secondo cui la Via permetterebbe anche agli interessi collettivi di esprimersi e farsi valere. Con questo strumento si potrebbero per esempio evitare «sbreghi» come quello provocato anni fa, nel territorio carsico tra Duino e Monfalcone, dai lavori dell'autostrada.

Tra l'altro, ha osservato Coloni, con la Via si eviterebbero lunghissime discussioni, spesso improduttive, sulle opere progettate. Perché uno strumento del genere funzioni, però, ha concluso Coloni, non ci si può affidare solo al volontarismo (su cui si basano spesso anche le amministrazioni pubbliche), ma occorrono strutture permanenti dotate di mezzi e personale competente. Da qui la proposta per la creazione di una direzione regionale per l'Ambiente e l'Energia, dotata di un servizio parchi e di uno cartografico.

Il disegno di legge sui parchi e le riserve, che sta vivendo un lunghissimo e tormentato iter parlamentare, all'art. 6 ha ricordato la dottoressa Margiocco della regione Liguria, prevedeva l'obbligo della Via per le opere progettate nei parchi naturali. Alcune regioni hanno chiesto l'eliminazione di questo articolo, affermando che la Via merita una legge ad hoc e deve essere estesa a tutto il territorio nazionale.

Tuttavia la Via nei parchi è necessaria ed alcune leggi regionali (come quella lombarda per il Parco del Ticino) già la prevede.

Molti gli interventi di carattere tecnico sui diversi aspetti del «restauro» ambientale; il professor Onofri, dell'Università di Trieste, ha confrontato alcuni casi di interventi per la stabilizzazione di fenomeni franosi: il dottor Musi, della Direzione delle Foreste, ha illustrato le tecniche «bioingegneristiche» adottate per l'inerbimento ed il rimboschimento di territori montani degradati; il dottor Florineth, dell'azienda per la difese del suolo di Bolzano, ha descritto opere di rinverdimento realizzate spesso in condizioni «impossibili», ad alte quote con l'uso di elicotteri.

Esperienze di studio e proposte di catalogazione dei beni naturalistici sono venute dai soci piemontesi dell'Associazione italiana naturalisti e da rappresentanti di altre regioni: ne è emerso il grande lavoro che ancora rimane da fare in Italia per avere un grado di conoscenza del territorio, delle sue «vocazioni» e dei suoi problemi al livello di altri paesi.

È anche un problema di educazione. Secondo Giuseppe Spinelli del Cirea (Centro per le ricerche sull'educazione ambientale) di Parma, è il momento di programmare a tutti i livelli un'azione informativa ed educativa che faccia conoscere e «vivere» alla popolazione i problemi dell'ambiente completando la semplice presa di coscienza di questi problemi ormai diffusa per merito delle associazioni protezionistiche.

Si tratta ovviamente di un lavoro a lunga scadenza che deve proporre un nuovo modello etico e far capire che non è l'ambiente ad appartenere all'uomo, ma viceversa. La scuola dovrebbe essere al centro di un'azione del genere, però in Italia siamo ancora lontani.

In Svizzera, Germania, Olanda, Gran Bretagna, gli studenti delle scuole superiori vengono incaricati di effettuare rilevamenti «a tappeto» delle caratteristiche ambientali (situazione della vegetazione, qualità dell'aria, ecc.). Da noi, l'esempio è stato citato dal professor Onofri, è difficile perfino far capire al consiglio di amministrazione dell'Università di Trieste che gli studenti di geologia devono poter studiare «sul campo» i problemi concreti della loro disciplina.

Strette interrelazioni tra le attività umane e la presenza di uccelli acquatici nelle «zone umide» (lagune, paludi, ecc.) sono state messe in luce dal dottor Fabio Perco. Abbastanza ovvie le conoscenze negative sull'evifauna degli scarichi inquinanti e dei porti turistici all'interno della laguna.

Anche attività «ecologiche» come il birdwarching e la caccia fotografica dovrebbero però essere severamente regolate per non creare eccessivi disturbi alle specie selvatiche.

Ballottaggio all'Ordine dei giornalisti

TRIESTE — Si svolgeranno oggi le votazioni di ballottaggio per le cariche ancora da assegnare nel rinnovo dei mandati dell'Ordine dei giornalisti. Domenica scorsa era stato eletto il nuovo consiglio regionale, mentre restava da designare, oltre a Vittorino Meloni, il secondo dei consiglieri nazionali fra Paolo Berti e Marco Cadelli.

Anche per quanto riguarda i pubblicisti si dovrà procedere ai ballottaggi per il terzo consigliere fra Mafaldo Cechet ed Enea Fabris e fra Marcello Bertogna e Vannes Chiandotto per il revisore dei conti.

Le urne saranno aperte a Trieste, nella sede del Circolo della Stampa in corso Italia 12, ininterrottamente dalle 10 alle 18, nonché nelle sedi di Udine, Gorizia e Pordenone dalle 10 alle 17.

GIORNALE DI TRIESTE

IL CAMBIO DELLA GUARDIA ALL'AZIENDA SOGGIORNO

D'accordo Dc e LpT sul rinvio dei bilanci

Slittamento a dopo le elezioni - Critiche del Psi e del Pci

In margine a una riunione di una commissione consiliare alla Provincia è stata resa nota da parte del consigliere Gianni Marchio della LpT una dichiarazione secondo la quale l'elezione del nuovo vertice dell'Azienda di soggiorno è stata concordata fra il suo movimento e la Dc. Lo stesso Marchio ha poi riferito che la sera prima il segretario della Lista, Gianni Giuricin, aveva definito tale operazione come «un prezzo da pagare alla Dc in cambio del suo assenso al rinvio a dopo le elezioni sia del voto che della discussione sui bilanci, che verranno presentati il 13 giugno alla Provincia e il 14 al Comune».

Dalla Dc viene confermato che sono intercorsi contatti — ma indipendentemente dall'elezione delle cariche all'Azienda di soggiorno o all'Usl — con la LpT e con i partiti laico-socialisti su uno slittamento dei bilanci, slittamento che la Dc valuta «positivamente». Il problema è stato esaminato anche dalla direzione provinciale della Dc, giovedì sera, e ne è scaturita la conferma dell'orientamento favorevole al rinvio del voto sui bilanci a dopo le elezioni.

Tale orientamento nasce dall'intendimento — secondo la segreteria provinciale della Dc — di favorire un'intesa post-elettorale che assicuri, in luogo delle attuali giunte minoritarie della LpT e dei laico-socialisti, un'effettiva governabilità cittadina. Un'intesa che potrebbe venire invece pregiudicata, in questa polemica vigilia pre-elettorale, da un voto sui bilanci che inevitabilmente rispecchierebbe un clima di scontro e rischierebbe contrapposizioni tali da provocare crisi insanabili e nuovi regimi commissariali. Lo stesso on. Tombesi ha preso lo spunto dall'accordo Dc-LpT all'Azienda di soggiorno e all'Usl per trarne l'auspicio di una «riaggregazione di forze capaci di garantire la governabilità cittadina, nei modi e nei tempi possibili».

Pronta reazione del segretario provinciale del Psi, Augusto Seghene: «I "meloni", per accordarsi con la Dc, non aspettano neanche le elezioni. E giungono al punto di eleggere all'Usl un presidente democristiano, dopo che il Psi ha giudicato negativamente l'intero operato della Dc al vertice dell'Usl. Ne tengano conto gli elettori della Lista. Quanto ai bilanci, è soprattutto interesse della Dc posticipare un voto che per essa sarebbe imbarazzante, se positivo, in campagna elettorale. Il Psi non ha obiezioni, invece, per un voto sui bilanci prima delle elezioni».

A sua volta il Pci polemizza — in una nota del suo gruppo all'Usl — sulla rielezione di un presidente democristiano avvenuta grazie a una «vera e propria maggioranza politica, scaturita dal segreto dell'urna, fra la Dc e la LpT; maggioranza, che esclude il Psi, al quale si sono contrapposti il rappresentante comunista Pessato e quello radicale Granara». Di fronte a una maggioranza «che nasce attraverso il sotterfugio e che non ha neanche il coraggio di dichiararsi per quello che è» il Pci — conclude la nota — passa perciò nell'Usl all'opposizione.

IL COMIZIO DI APERTURA DEI «MELONI»

La Lista per Trieste copre la fuga di Cecovini a Roma

Il sindaco Rossi: aiutateci ad arrivare là dove si fanno le leggi

La LpT ha tenuto ieri sera il suo comizio d'apertura, quasi tutto incentrato sull'obiettivo di un'adeguata rappresentanza in Parlamento e alla Regione, cioé nelle sedi che contano, obiettivo al quale punta personalmente l'avv. Manlio Cecovini che a tale scopo si è dimesso da sindaco. È intervenuto a sostenerne la candidatura lo stesso suo successore, Deo Rossi, per auspicare che i cittadini non disperdano i loro voti «a favore di partitini che fanno solo confusione» ma assecondino lo sforzo della Lista per la scalata alle «posizioni più importanti, dove si fanno le leggi».

Presentato dalla presidente Letizia Fonda Savio come «il sindaco carismatico che ora va a Roma», Cecovini ha esordito polemizzando con quel Renzo de' Vidovich che alle precedenti elezioni aveva parlato male di lui e al quale «il Tribunale ha ufficialmente dato la patente di diffamatore». Poi ha parlato delle prossime elezioni che offrono alla Lista di «poter influire nei centri decisionali della politica italiana». Grazie alla presentazione di liste del «melone» dalla Sicilia alle Alpi, non è un'utopia, secondo Cecovini, ottenere cinque o, almeno, tre parlamentari. «Sarebbe uno squadrone, se Aurelia Gruber Benco non ci avesse lasciato».

Cecovini ha polemizzato con la Gruber Benco per la sua «defezione», dicendo che dispiace la perdita di quella che è stata «una delle figure più rappresentative del movimento di civile protesta», ma che si tratta di un «personaggio difficile», «insofferente di ogni disciplina». Dopo aver polemizzato anche con Giacomo Bologna («Da quale pulpito provengono le sue accuse circa una mia candidatura determinata da tornaconto personale»), Cecovini ha definito una «storiella» lo slittamento a destra della Lista e «pura fantasia» le voci che lo vorrebbero, una volta eletto, passare al gruppo liberale. Questa invece la «conferma solenne»: sceglierà quel gruppo che gli verrà indicato dagli organi statutari della LpT.

Nel sostenere infine l'istanza autonomistica di Trieste, Cecovini l'ha così motivata: «Sono stati spesi 11 miliardi di denaro pubblico, e perciò anche nostro, per il nuovo stadio di Udine, ed ora la Zanussi, di cui l'"Udinese" è una branca, vuole spendere 6 miliardi per l'acquisto di un calciatore brasiliano, quando ha bisogno di pubblico denaro per sostenersi».

Cecovini ha svolto la parte del leone. Poi sono seguiti i brevi interventi degli altri esponenti. Presentato come «un nuovo meraviglioso acquisto», il conte goriziano Michele Formentini ha detto che Trieste e l'Isontino hanno gli stessi problemi «in conseguenza dell'iniquo trattato di pace» e che l'unica scelta per Gorizia è quella di appoggiarsi a Trieste, di cui è «il naturale entroterra». Poi il capogruppo provinciale Bruno Cavicchioli ha ribadito che la LpT chiede voti «per Trieste e non per un lontano partito romano».

Infine Gianni Giuricin, segretario del movimento, ha affrontato il caso imbarazzante di quel «personaggio poco raccomandabile» candidato in Sicilia sotto il simbolo del «melone», dicendo: «Può succedere, ma ad ogni modo è uno che viene dalla Dc». E della Gruber Benco ha negato che sia stata una «fondatrice» del movimento: «Caso mai, un'affondatrice». Con Cecovini in Parlamento — ha concluso — la Lista «obbligherà l'Italia a far fronte ai particolari problemi di queste terre: a perdere la guerra non sono state né Trieste, né Gorizia, né l'Istria». Si tratta quindi di «chiedere, per il benessere di Trieste, voti dal centro, da sinistra e da destra: noi non facciamo discriminazioni».

■ CARABINIERI — Domani i carabinieri di Trieste celebreranno il 169.o annuale della fondazione dell'Arma. La cerimonia avrà luogo nella sede del Comando Gruppo di Via dell'Istria alla presenza delle massime Autorità.

Cronache elettorali

Domani i primi «big»: Zanone (Pli) e Almirante (Msi)
Cavallo apre la campagna Dp - Polemiche sulle foibe

La campagna elettorale si ravviverà nei prossimi giorni con l'intervento di numerosi esponenti della vita politica nazionale. Domani la campagna elettorale del Pli verrà aperta, alle 18.30 all'albergo Excelsior, dal segretario nazionale del partito, on. Valerio Zanone. Sempre per domani, alle 19 in piazza Unità, è annunciato dal Msi un comizio del proprio leader nazionale on. Giorgio Almirante. Mercoledì sera interverrà a Trieste, per aprire la campagna del Pri, il segretario nazionale del partito, sen. Giovanni Spadolini, che parlerà alle 21 al Jolly Hotel. La Dc — che dà per certo l'intervento del segretario nazionale Ciriaco De Mita — ha in programma manifestazioni con il ministro del tesoro Giovanni Goria e con l'on. Giulio Andreotti.

Democrazia proletaria ha tenuto ieri il proprio comizio d'apertura con il consigliere regionale Giorgio Cavallo, il quale — presentato da Giacomo Candotto della segreteria triestina — ha definito le prossime elezioni come «determinanti per una scelta progressista o reazionaria». E di Dp ha detto che si tratta di una forza «che si caratterizza per quella che nella sinistra ha difeso con coerenza e caparbietà le conquiste dei lavoratori, anche in presenza di gravi cedimenti delle sinistre e del sindacato in nome di sempre più pesanti compatibilità politiche». E ha citato il referendum sulle liquidazioni, la scala mobile e l'accordo di gennaio per dire che «cedere oggi serve a pagare prezzi più alti domani, e non viceversa».

Ed ecco una sintesi dei comizi tenuti dai vari oratori locali.

Aurelia Gruber Benco, parlando per il Psi, ha analizzato i motivi del «progressivo deteriorarsi del movimento della Lista nato dalla protesta popolare e che ha sempre più assunto aspetti e iniziative fini a se stessi e politicamente vicini a un'ottica di stampo clerico-fascista». E Gianfranco Carbone si è richiamato ai temi programmatici del Psi per sottolineare in particolare «la necessità della riforma istituzionale, di una politica di salvaguardia dell'occupazione e, per quanto riguarda Trieste, di una legge di tutela della minoranza nazionale slovena».

Di Giorgio e Morelli, candidati del Msi, hanno affermato che «ormai non c'è nessuna differenza fra un voto alla LpT o alla Dc: infatti la Lista si prepara ad aprire le porte del Comune alla Dc, subito dopo le elezioni, perfezionando così il riciclaggio di tutti i partiti responsabili degli accordi di Osimo contro i quali si era espressa la protesta cittadina». Per riaffermare la protesta contro Osimo, gli elettori «debbono ora riconoscersi nel Msi».

Per il Movimento indipendentista hanno parlato Giorgio Marchesich, Salvatore Fernetti e Tullio Bassi; quest'ultimo ha in particolare polemizzato con la LpT rilevando che «dopo le note baruffe chiozzotte, dalla propria sede i "meloni" hanno ammainato lo striscione con la scritta "Fin che c'è Lista c'è speranza", per sventolare bandiera bianca».

Fra le polemiche pre-elettorali, anche quella sul monumento alla foiba di Basovizza, che ieri è stato peraltro oggetto di un incontro al Comune fra il sindaco Rossi e il sindaco di San Dorligo della Valle, Edvin Svab. La LpT aveva invitato in una nota il Pci a pronunciarsi sulla questione e il Msi ha fatto proprio ieri un comizio a Basovizza per accusare i comunisti di «un vergognoso rifiuto».

«Nessuno deve speculare sulle foibe — polemizza l'on. Giorgio Tombesi (Dc) — impostando su di esse la campagna elettorale. I morti della violenza della guerra, da qualsiasi parte essa provenga, devono essere rispettati per il loro sacrificio e per il monito di pace che essi devono rappresentare per tutti». E la segreteria provinciale del Pci: «Si tratta di una vergognosa speculazione sui morti, messa in atto dal Msi e ora anche dalla LpT. In ogni caso, per quanto riguarda la sistemazione monumentale della foiba di Basovizza, il Pci concorda con la disponibilità del sindaco Svab ad affrontare il problema dopo le elezioni, fuori da ogni strumentalizzazione».

Lo stesso argomento viene ripreso dalla segreteria provinciale del Psi, secondo la quale «il comizio del Msi a Basovizza e le provocazioni fasciste manifestatesi sull'altipiano con l'imbrattamento e il vilipendio dei monumenti ai caduti partigiani, impegnano tutti gli antifascisti a respingere tutti i tentativi di turbare il clima di proficua collaborazione tra la popolazione italiana e slovena». Contro tali «provocazioni» si è pronunciata anche la presidenza provinciale dell'Anpi.

COMIZI

Queste le principali manifestazioni elettorali comunicate per oggi dai partiti interessati.

Psi — Comizi di Aurelia Gruber Benco e Gianfranco Carbone alle 10 a Muggia e alle 11 a S. Dorligo.

Pci — Dalle 10 alle 13 in piazza Garibaldi, manifestazione della sezione «Tomazic»; alle 19, al festival dell'Unità a Basovizza, comizio di Gabriella Gherbez e Claudio Tonel.

Msi — Alle 12 al Tergesteo, Grilz; alle 12.30 al Tergesteo, Giacomelli; alle 16 a Barcola, Giacomelli; alle 18 a Barcola, Grilz.

Pnp — Comizio d'apertura alle 17 in piazza Unità con Crostelly dei Marsilj, della direzione nazionale, e Stelio Pranzo.

AFFOLLATA ASSEMBLEA REGIONALE DELLA CGIL

I pensionati in lotta chiedono solidarietà

Il mensile del sindacato pensionati sotto il braccio (numero speciale stampato in un milione di copie), i pensionati della Cgil sono arrivati ieri da tutta la regione per fare il punto, a un anno e mezzo di lotte, sulla riforma del sistema pensionistico e i problemi dell'anziano.

Seduti al lungo tavolo drappeggiato di striscioni rossi e gialli e sovrastato dal manifesto dedicato ai temi della riunione (sanità, previdenza e problemi sociali), i responsabili nazionali, provinciali e di zona hanno così parlato a una platea che ricordava un po' nell'entusiasmo l'atmosfera della grande manifestazione dei 150 mila a Roma nel marzo dello scorso anno: tanti battimani e un certo orgoglio, che serpeggiava tra le centinaia di pensionati giunti a Trieste da tutto il Friuli-Venezia Giulia.

«Tutti sono costretti a misurarsi con i nostri problemi e le nostre battaglie che hanno dato risultati concreti», ha detto subito il vicesegretario del sindacato pensionati Cgil, Domenico Solaini. Gli esempi non mancano: aumento delle pensioni minime e loro esclusione dall'Irpef, diminuzione del carico fiscale per le pensioni superiori al minimo, pensione più vicina all'80 per cento del salario quando si è lavorato 40 anni, minori tasse sui malati.

«Ma i pensionati — ha continuato — vantano anche il merito di aver messo d'accordo le tre confederazioni su una bozza di riforma del sistema previdenziale che prevede nei suoi punti essenziali l'unificazione del sistema pensionistico, la rivalutazione delle vecchie pensioni, la separazione tra previdenza e assistenza».

«Tutto questo però non basta — ha concluso — come non basta avere ragione. Ci sono ancora forze politiche che, dopo aver gonfiato la spesa pubblica con leggi clientelari, pretendono di risolvere i mali dell'economia con i tagli alla sanità e la privatizzazione delle pensioni». Per questo motivo, i pensionati non rinunceranno a scendere in piazza. Anche ieri, la necessità di continuare a lottare per imporre il riordino pensionistico, la riforma sanitaria e quella dell'assistenza è stata ribadita in tutti gli interventi: chi da Monfalcone lamentava il problema dell'assistenza agli anziani («Basterebbe personale qualificato per far diminuire del 30 per cento i ricoveri ospedalieri»), chi da Udine ricordava quello del ticket («una tassa iniqua»), chi poneva la questione della casa e chi infine allargava il discorso al problema degli armamenti e ai tagli dei Comuni alle spese sociali.

Tafferugli a Basovizza per il comizio dei missini

Momenti di grave tensione a Basovizza in occasione del comizio indetto in quella località dai missini.

All'arrivo degli oratori, Sergio Giacomelli e Almerigo Grilz, un migliaio di persone della minoranza slovena. Tra queste, numerosi esponenti del Pci e dell'Associazione nazionale partigiani. I carabinieri avevano già predisposto un cordone di uomini nel timore di disordini. Dopo un prologo di inni e contro inni fra le due parti, Giacomelli e Grilz hanno accusato il pubblico di provocazione.

La tensione è esplosa al termine del comizio, quando uno dei missini avrebbe rivolto alla folla un saluto fascista. Alcuni sono venuti alle mani, è volato qualche pugno. Poi i carabinieri hanno riportato l'ordine.

Strade chiuse per l'alza e l'ammaina bandiera

Per la cerimonia dell'alza e ammaina bandiera nella ricorrenza della festa della Repubblica di oggi in piazza dell'Unità d'Italia saranno adottati alcuni provvedimenti in linea di viabilità. Dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 20.30 saranno chiuse al traffico la via dell'Orologio, nel tratto compreso tra la via Pozzo del Mare e la Piazza dell'Unità d'Italia, nel tratto antistante il Palazzo del Lloyd, nel tratto antistante la Prefettura e nel tratto compreso tra la Riva del Mandracchio e la Riva Tre Novembre antistante il rialzo centrale della piazza; passo di Piazza; via del Mercato Vecchio; via dell'Orologio, nel tratto compreso tra via Pozzo del Mare e la Piazza dell'Unità d'Italia.

Dalle ore 18 alle 20.30 sarà istituito il divieto di sosta e di fermata su ambo i lati di piazza dell'Unità d'Italia, nel tratto compreso tra la Riva del Mandracchio e la Riva Tre Novembre antistante il rialzo centrale della Piazza; via del Mercato Vecchio; e via dell'Orologio, nel tratto compreso tra la via Pozzo del Mare e la Piazza dell'Unità d'Italia.

Si spara e muore nella casa del cugino

Arrivato dall'Argentina con un passaporto senza ritorno (valido solo per rimpatriare) un uomo di 61 anni, Marcello Fullin, nato a Milano, si è ucciso ieri mattina davanti a uno specchio sparandosi.

L'uomo si è sparato nella mansarda della casa di suo cugino, in via Gridelli 17. Il colpo non è stato udito da nessuno delle altre tre persone che si trovavano in casa. «Mi sembrava che fosse caduta una spazzola sul pavimento» ha detto il figlio del padrone di casa. «Sono salito per salutare il parente che avrebbe lasciato in mattinata la casa».

L'allarme è scattato. Sono accorsi i sanitari della Cri e gli agenti della Volante. Ma non c'è stato niente da fare. In questura è stata trovata una nota: la richiesta fatta dal Fullin per un alloggio gratuito per tre giorni al Gozzi.

CALENDARIETTO

Oggi: Corpus Domini - Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.49; la luna si leva alle 2.36 e cala alle 14.14.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Garibaldi, tel. 790015; via Diaz, 2, tel. 760605; via dei Soncini (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16 piazza Garibaldi, tel. 790015; via Diaz, 2, tel. 760605; via dei Soncini (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Opicina (tel. 213718) e Muggia, viale Mazzini 1 (tel. 271124), aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Carabinieri: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

MAURO SCATIZZI, CHE FU DATO PER MORTO

Domani il «sub» ritrovato sarà sentito in questura

Mauro Scatizzi, il sub smemorato «riemerso» mercoledì a Tarvisio, a cinque mesi dalla misteriosa scomparsa in mare nel vallone di Muggia, ieri mattina si è presentato in questura. Ma non è stato sentito dalla Mobile. Era da solo. L'hanno invitato a ripresentarsi assieme al suo legale di fiducia, l'avvocato Emilio Terpin. Così l'appuntamento con le domande della polizia è slittato a domani.

È quasi scontato che Scatizzi ripeterà in questura la stessa versione dei fatti raccontata nei giorni scorsi ai carabinieri, di Tarvisio prima di Muggia poi. Una serie di «non ricordo» in risposta a tutti gli interrogativi sul perché di questa storia. Ma, nonostante tutto, una possibile chiave di lettura Scatizzi l'ha già data. Ha detto che prima di sparire non ne poteva più del suo lavoro, aveva dato procura al proprio legale di vendere le quote delle due società di cui era contitolare, da quando è «riemerso» non ha voluto rivedere la moglie.

Processione del Corpus Domini

Questo pomeriggio ci sarà la tradizionale processione del Corpus Domini. Alle 17, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo il vescovo Lorenzo Bellomi celebrerà una messa. Al termine della funzione si metterà alla testa della processione che marcerà per corso Italia, piazza della Borsa, piazza Unità, via San Michele per raggiungere San Giusto. Su un palco allestito nel piazzale il vescovo dirà l'omelia e impartirà la benedizione. Poi, nella cattedrale, ci sarà un'altra messa.

STUPEFACENTI A MONTE SPACCATO

Due giovani scoperti a coltivare «canapa»

Ogni giorno, alla stessa ora, due giovani in motorino si inoltravano in una campagna protetta da cespugli, nei pressi di Monte Spaccato. Si fermavano un quarto d'ora e poi se ne andavano in sella allo scooter. Questo «pellegrinaggio» quotidiano ha insospettito una persona che ha informato del fatto il maresciallo Cernaz della Mobile.

Il sottufficiale, assieme alla guardia Basiola si è recato sul posto e ha aspettato. Puntuali come un orologio, sono arrivati i due. Messo il motorino sul cavalletto, i giovani ignari di essere osservati dagli occhi della legge, si sono inoltrati nel sentiero reso scuro dalle robinie. Dopo un breve percorso i due si sono fermati, inginocchiandosi per terra. I due giovani, dopo aver grattato un po' per terra con una specie di paletta se ne sono andati.

I poliziotti sono usciti da dietro il cespuglio. Si sono inginocchiati per terra, nello stesso punto. E hanno così trovato sotto gli occhi alcune piantine da poco spuntate. Presi dal sospetto che potesse trattarsi di canapa indiana gli inquirenti hanno portato in Questura una piantina. Si trattava proprio di «cannabis indica», indicata nella tabella numero due dell'articolo 12 della legge sugli stupefacenti.

In base al numero di targa i poliziotti sono risaliti prima al proprietario della motoretta, poi agli altri due «coltivatori diretti» che sono stati interrogati e quindi denunciati alla magistratura.

Si tratta di Massimo Srebot (19 anni, via delle Docce 9), Roberto Vodarich (18 anni strada di Guardiella 15) e Roberto Balos (20 anni, via Donaggio 11).

GIORNALE DI TRIESTE

EMESSA IERI LA SENTENZA AL PROCESSO D'APPELLO

Cassa dell'Istria: assolto Iaut
Quattro condanne e pene ridotte

Dieci persone erano state riconosciute colpevoli in primo grado - Scagionato Cardarelli

È stata molto ridimensionata in appello la sentenza di primo grado per il dissesto della Cassa di risparmio dell'Istria. Il processo davanti alla Corte presieduta da Rubini, giudici Cola e Laudisio, procuratore generale Gervasi, cancelliere Milcovich, si è concluso nella tarda mattinata di ieri. Vi sono state varie assoluzioni.

Solo quattro dei venti imputati a suo tempo rinviati a giudizio sono stati condannati anche in secondo grado. Sono l'operatore economico triestino Luigi Alberti; il funzionario dell'istituto Paolo Montena, considerato il direttore di fatto della Cassa; e altri due operatori che parteciparono al giro di assegni che portò al «crac» della banca, il pordenonese Antonio Palmieri e Antonio Scambia di Reggio Calabria. La sentenza ha peraltro ridotto le pene a essi inflitte nel maggio scorso dal Tribunale di Trieste. È infatti caduta per tutti gli appellanti che ne erano stati riconosciuti colpevoli in primo grado (dieci) l'imputazione di associazione per delinquere.

La Corte inoltre, riforma della sentenza del Tribunale che li aveva invece condannati, ha assolto dal reato di concorso in peculato aggravato l'avv. Giorgio Iaut, all'epoca dei fatti commissario straordinario della Cassa dell'Istria, l'avv. Mario Mustilli, Claudio Michel e Roberto Joubert, tutti per non aver commesso il fatto; nonché, per insufficienza di prove, Luigi Toiano e Giovanni Zavan. Ha altresì assolto dal reato minore di ricettazione l'Alberti e il Mustilli.

La Corte ha anche assolto con formula piena, perché il fatto non costituisce reato, lo Iaut, il Montena e l'imprenditore Quirino Cardarelli da un'altra ipotesi di concorso in peculato continuato e aggravato relativa alle operazioni dell'istituto. Il Cardarelli era già andato assolto in primo grado, ma per insufficienza di prove: ora ne è completamente scagionato.

L'assoluzione piena dell'avv. Iaut, condannato dal Tribunale a 5 anni di reclusione e a 1 milione di multa, è stato il colpo di scena più grosso di questa sentenza d'appello: al termine della lettura del dispositivo molti dei presenti si sono avvicinati all'avv. Iaut per stringergli la mano ed egli appariva visibilmente commosso.

E veniamo alle condanne. Come detto, la Corte ha ridotto le pene comminate in primo grado (che riporteremo fra parentesi). Pene minori erano state del resto sollecitate anche dal procuratore generale Gervasi al termine della sua requisitoria: il p.g. aveva altresì concluso per l'assoluzione di tutti dall'associazione per delinquere e per l'assoluzione dello Joubert dal concorso in peculato.

Concesse le attenuanti generiche all'Alberti e al Montena, e con una diversa valutazione delle aggravanti per gli altri, i giudici d'appello hanno inflitto: ad Alberti, 4 anni di reclusione, di cui 1 condonato, e 800 mila lire di multa, interamente condonate (il Tribunale lo aveva condannato a 7 anni di reclusione, di cui 2 condonati e a 1 milione di multa); al Montena, 2 anni e 6 mesi di reclusione e 500 mila lire di multa (5 anni di reclusione e 1 milione di multa, con il condono di 1 anno, in primo grado); allo Scambia, 3 anni e 8 mesi di reclusione e 700 mila lire di multa (4 anni di reclusione e 700 mila lire di multa, con il condono di 11 mesi); al Palmieri, 2 anni e 2 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa (3 anni e 500 mila lire di multa, con il condono di 11 mesi). Inoltre il Montena e il Palmieri sono stati condannati all'interdizione temporanea dai pubblici uffici per un periodo di durata pari alla pena detentiva.

La Corte di appello ha pronunciato ieri la sentenza poco prima della 14, dopo oltre 4 ore e mezzo di camera di consiglio. Il processo di secondo grado era iniziato martedì, con la relazione del giudice Cola e le richieste del p.g.

Nelle udienze di mercoledì, giovedì e venerdì si erano sviluppate le arringhe dei difensori. Hanno parlato, per Alberti, l'avv. Dean di Perugia; per il Montena, l'avv. Sampietro; per Iaut, gli avvocati Fischer Tamaro e Feliciano Benvenuti di Venezia; per Scambia, l'avv. Ressauer d'ufficio; per Palmieri, l'avv. De Vito; per Zavan, l'avv. Caraccioli; per Mustilli, gli avvocati Gaite di Roma e Beniamino Antonini; per Joubert, l'avv. Pansini di Napoli; per Michel, l'avv. Barbagallo; per Toiano, l'avv. Battello di Gorizia; per Cardarelli, gli avvocati Bricola di Bologna e Sergio Kostoris.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	2000	(—)	6000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	700	(700)	900	(1000)
CARCIOFI	200	(—)	250	(—)
CETRIOLI	600	(—)	1000	(—)
FINOCCHI	—	(—)	600	(—)
LATTUGHE	700	(1500)	2000	(4000)
MELANZANE	800	(—)	1200	(—)
PATATE	200	(—)	500	(—)
PEPERONI	800	(—)	1500	(—)
POMODORI	600	(—)	2000	(—)
SEDANO	800	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	800	(800)	1200	(1100)
RADICCHIO	1000	(1500)	3800	(5000)
ZUCCHINE	800	(1800)	1800	(2200)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	2000	(—)
BANANE	1900	(—)	2100	(—)
FRAGOLONI	2000	(—)	2800	(—)
MELE	300	(—)	1600	(—)
PERE	600	(—)	1650	(—)
CILIEGIE	800	(1500)	2400	(2600)
ARANCE	1200	(—)	1500	(—)
POMPELMI	735	(—)	900	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	16000	(24800)	28000	(24800)
CEFALI	730	(1800)	4500	(4800)
GUATI GIALLI	1000	(2400)	4500	(2980)
MOLI	1500	(4800)	9000	(5800)
MORMORE	6000	(—)	16000	(—)
ORATE	26000	(—)	28000	(—)
PASSERE	3200	(6800)	3200	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000	(8800)	5000	(8800)
RIBONI	5000	(20800)	17000	(20800)
ROSPO (CODE)	11.500	(12000)	11500	(12000)
SARDELLE	360	(—)	1710	(—)
SARDONI	360	(1200)	930	(1980)
SGOMBRI	2500	(3980)	8000	(3980)
TONNI	4200	(11800)	5000	(11800)
TROTE	3400	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7000	(9800)	9000	(9800)
CANOCE	3800	(—)	10000	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1300	(2000)	1500	(2000)
MITILI (PEOCI)	1300	(2400)	1500	(2400)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2000	(3980)	3200	(4800)

(*) Listino prezzi del 4.6.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 3.6.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 4.6.1983.

Contro l'acqua «pesante»



Si raccolgono a Muggia le firme per la petizione da inviare al prefetto Marrosu affinché il comitato provinciale prezzi faccia ridurre le tariffe dell'acquedotto muggesano, triple rispetto a quelle di Trieste. L'iniziativa — dopo qualche polemica fra i partiti — è ora sostenuta unitariamente da tutti. Anche i sindacati confederali si sono associati. La raccolta è iniziata venerdì mattina: in poche ore — mentre ancora Pci e Lista per Muggia non avevano aderito — sono state raccolte oltre trecento firme. Ma l'obiettivo è ben più grande: davanti a migliaia di sottoscrizioni — dicono i promotori — il prefetto non potrà ignorare la nostra petizione. La raccolta delle firme continua ancora lunedì e martedì, col seguente orario: mattino 9-12; pomeriggio 17.30-19.30.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Armando Malinverni dalle famiglie Bradac, Detoni, Flego, Grezar, Longo, Marchese, Palci, Pagliaro, Persia, Prelog, Tellini, Ukmar, Zazzera, Zorè 70.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Egidio Coelli (6-6) dalla moglie 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Cesare e Maria Gori Martini nell'anniv. (5-6) da Nina Palmeri, Franca Stefini, Berto Savron, Mariza Leonardi, Lydia Grapulin 45.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rita e Bruno Obersnel nel V anniv. (6-6) da Olga Michelli 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Norberto Dreossi per l'onomastico (6-6) dalla moglie Jolanda 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nino Brill nell'anniv. (6-6) dalla moglie Lidia 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Clemente Marin nel I anniv. (5-6) dalla moglie, figlia, genero e nipoti 30.000 pro Astad; dalla famiglia Luisa 10.000 pro Lega Nazionale; da Olga Grion 10.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Giannina Quarantotto nell'anniv. (5-6) da Jolly Quarantotto 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Mario Furlan per il compleanno (5-6) dalla moglie, figlie, dai nipoti Massimo e Maria Letizia 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini), 10.000 pro Astad.

In memoria di Robertino Puppi (6-3-1978) da mamma, papà, fratelli Paolo e Maurizio 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Francesco Brancia (6-6-1967) dal figlio Roberto, dalla nuora Elena, dal nipote Francesco e dalle sorelle Elvira e Jolanda 20.000 pro Lega Nazionale, 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gabriella Wurzinger nell'anniv. (6-6) da Tina D'Angelo 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); da Luisa Verdoya 10.000 pro Mani tese.

In memoria di Luciano Pupis (6-6-80) dalla moglie e figli 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Mario Persi (6-6) da Nidia e Lino Sangalli 25.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Rita e Bruno Obersnel (5-6) da Alba e Renato 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria della sorella Wanda Stazzedoni Vetak (6-6) da Carlo e Renata 10.000 pro Uildm.

In memoria di Giovanna Benelli nel XXV anniv. 6-6) dal figlio 20.000 pro Ospedale maggiore sezione chemioterapica.

In memoria del dott. Italo Conforti per l'onomastico (6-6) da Liliana Poggiani 10.000 pro Borsa di studio Luisa Poggiani (liceo scientifico G. Oberdan).

In memoria di Nicola Monego nel V anniv. (4-6) dalla famiglia Marzolini-Colotto 20.000 pro Uildm.

In memoria di Regina Zipponi (4-6-61) da Lidia Omero 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Fonda nel IV anniv. dalla moglie Margherita 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Pino Nappi nel I anniv. dalla moglie Linda 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carla Concina nel III anniv. (4-6) dai figli 30.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

In memoria di Paolo Dragovina (compleanno) dalla moglie 30.000 pro Astad.

In memoria di Serena Repini-Velicogna nel VI anniv. (4-6) da Lidia Repini 10.000 pro Astad.

In memoria di Ermenegilda Fuk (5-6) dalla nipote Lidia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Guido Siro da Nesty e Marcello Sauli 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Francesco Sperne da Maria Blocchi e fam. Spada 20.000 pro Centro cardiovascolare - Osp. magg. (dott. Scardi).

In memoria di Tina e Ferruccio Stoppani da Giuliana Zampieri 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Anna Maria Fioretti in Stancich da Guido Furlani 40.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Matteo Sofi dalla moglie e dai figli 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Giorgio Salon dalla fam. Morpurgo Vidmar Gerebizza Bondioli 120.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Emilia Karabaich in Tavolato da Livia e Mario Detoni 20.000 pro Ospedale Fbf reparto S. Anna (Gorizia).

In memoria di Livio Zangrando dagli amici di Dino Zangrando 50.000 pro Telefono amico.

In memoria di Livio Zappi da Jolly Quarantotto 20.000, da Tina Contorno 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

Stato civile

NATI: Pocecco Manuel, Rossi Luca, Poropat Claudia, Giannetti Erik, Conti Martina, Venanzi Danilo, Hrovatin Vesna.

MORTI: Tullio Amadio, di anni 69; Leghissa in Nadalut Iolanda, 59; Seriani ved. Maggi Giuseppina, 78; Kralj Mario, 58; Godas ved. Antonini Valeria, 70; Pitz ved. Crain Ines, 91; Rodriguez Giuseppe, 69; Cuccagna Luigi, 80; Braini in Sossi Liliana, 49; Dambrosi Attilio, 81; Chinese Nada, 69; Mazzaggio ved. Benetti Lucia Maria, 88; Fogato Paolo, 20.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Calabrese Fabio, impiegato, con Scalia Anna, impiegata; Trost Mauro, pittore, con Tomasich Elena, impiegata; Valencic Fabio, commerciante, con Lai Flavia, in attesa di occupazione; Ciciriello Carmine, infermiere, con Ferluga Maria, inserviente; Giuliani Nevio, impiegato, con Pascalis Miriam, impiegata; Sfreddo Roberto, fisioterapista, con Bastiani Mariarosa, in attesa di occupazione; Barnaba Pasquale, pizzaiolo, con Rizzi Anna, apprendista banconiera; Bobbini Mauro, elettricista, con Scialpi Roberta, parrucchiera; Coretti Stefano, geometra, con Cornachin Marina, impiegata; Babich Gualtiero, impiegato, con Viola Anna Maria, impiegata; Pichel Loris, idraulico, con Bruno Rita, impiegata; Pollanzi Paolo, interprete, con Zucca Serena, commessa; Valente Fulvio, impiegato, con Affatati Daniela, impiegata; Vattovaz John, metalmeccanico, con Sandrin Isabella, apprendista fotografa; Dotti Silvano, operaio, con Ulcigrai Ester, impiegata; Gilleri Alessandro, impiegato, con Gerin Gioia, traduttrice interprete; Morassi Roberto, commerciante, con Schak Donatella, commerciante; Bernich Claudio, metalmeccanico, con Zampar Emanuela, estetista; De Paoli Alberto, rappresentante, con Gioan Aurora, insegnante; Lepore Luigi, guardia di finanza, con Piserchia Anna-Maria-Antonietta, casalinga; Ricchiutti Domenico, finanziere, con Mastrapasqua Angela, operaia di confezioni; Fuso Giuseppe, guardia di finanza, con Gravina Luciana, impiegata; Callonego Martino, meccanico, con Brotz Ujrusla Renate, impiegata; Gombac Adriano, impiegato tecnico, con Fiegl Daniela, in attesa di occupazione; Montanari Fulvio, operaio, con Sartoretto Ornella, impiegata; Fortuna Paolo, allievo infermiere, con Simonovich Silvana, allieva infermiera; Molinaro Maurizio, operaio, con Rizzitelli Maria, operaia; Guardiani Euro, tecnico, con Mirasola Donatella, impiegata statale; Parisi Enrico, ingegnere, con Daboni Franca, impiegata; Gamboz Adriano, rappresentante, con Cossich Daria Joan, impiegata; Mucchino Franco, impiegato, con Roghelia Donatella, legale.

MALGRADO L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

«Aiuto, la bissa!» Ma il rettile scappa

Lavaggio gratis per tutte le auto parcheggiate in via Beccaria, grazie ad un biscione stanato da un cagnolino portato a passeggio da una signora. L'episodio, che ha spaventato la padrona del cane e mobilitato polizia e Vigili del fuoco, è accaduto ieri l'altro, di sera.

Erano le 22 circa quando il cane si è bloccato improvvisamente davanti ad una «127», in sosta all'altezza dello stabile numero 9. L'animale, invano tirato per il guinzaglio, ha cominciato ad abbaiare furiosamente. A questo punto la padrona del cane ha visto, con sgomento, un lungo biscione uscire pigramente dal paraurti della macchina e strisciare quindi a zig zag verso un'altra vettura in sosta, la «Ford Escort» targata TS 169577.

La signora è corsa ad un vicino bar ed ha telefonato subito al «113». Dalla questura la telefonata è rimbalzata ai Vigili del fuoco. Pochi minuti dopo, in via Beccaria giungevano una «Giulia» della Volante con il maresciallo Dellia e i Vigili del fuoco, i quali, imbracciata la lancia ad alta pressione, hanno cominciato ad inondare tutte le macchine, con la speranza di snidare il rettile che, però, non si è lasciato impressionare dalla pioggia artificiale ed è rimasto rintanato nel suo nuovo «nido»: una qualunque auto in sosta, oppure un tombino lungo la strada.

Gli agenti della Volante hanno informato per prudenza, le titolari delle due auto «puntate» dal cane: Renata Sessi, abitante in via Palestrina 3 e Antonella Ramieri, abitante in via Coroneo 3, rispettivamente proprietarie della «127» e della «Ford».

L'AGITAZIONE RIGUARDA SIA LA VIABILITÀ SIA LA CARRIERA

Autisti Act, sciopero a muso duro Dall'assemblea tamburi di guerra

Tre ore di sciopero, ieri mattina, per i dipendenti dell'Azienda consorziale trasporti aderenti al sindacato unitario e alla Cisnal. Il 75 per cento degli autisti in servizio dalle 8.30 alle 11.30 si è astenuto dal lavoro.

L'agitazione, ancora in corso, riguarda il problema della viabilità cittadina e il regolamento concernente avanzamenti e promozioni. I lavoratori dell'Act, riunitisi ieri mattina in assemblea nel deposito «Il broletto» di via Svevo, hanno discusso sulle possibilità di convincere Comune e Azienda a cambiare mentalità sull'organizzazione della viabilità cittadina e sugli orari di percorrenza.

L'assemblea ha inoltre stilato un documento in cui chiede più corsie preferenziali e la definizione del regolamento sulle promozioni; questo per permettere ai dipendenti dell'Act una prospettiva di carriera, diversa dall'attuale, per placare almeno in parte un malcontento oramai dilagante.

Prima dell'inizio del dibattito i rappresentanti dei tre sindacati hanno fatto un'analisi della situazione. Costanzo Curiole della Cisl ha illustrato le motivazioni dello sciopero e l'importanza della piattaforma integrativa. Sergio Tremul della Cgil si è invece soffermato sui problemi della viabilità mentre Luciano De Giorgi della Uil ha parlato delle difficoltà della definizione del regolamento per l'avanzamento promozionale.

Al dibattito hanno partecipato circa duecento lavoratori, l'ottanta per cento dei dipendenti dell'Act. Allo sciopero non ha invece aderito il sindacato autonomo. Il servizio quindi, ieri mattina, anche se a singhiozzo ha funzionato. Solidale con l'agitazione è stato il sindacato unitario dei tassisti, che si è dichiarato disponibile a una lotta più serrata al fianco del personale dell'Azienda consorziale.

L'assemblea di ieri mattina si è conclusa con una discussione sulle difficoltà che il paese sta attraversando, avviata dal segretario ai trasporti Masserano, e con l'affermazione dell'assemblea a risolvere la situazione, se necessario, anche con ulteriori e più dure azioni di lotta.

Si feriscono due ragazzi in moto

Due ragazzi in moto sono rimasti feriti questa notte dopo essere sbandati in curva in passeggio Sant'Andrea. È accaduto verso le 22.30. Alessandro Ciocchi, di 18 anni, abitante in strada di Longera 288, era alla guida della moto «Cagiva». Sul sellino posteriore c'era Alessandro Monzini, di 17 anni, via Martiri della Libertà 6. I due sono caduti, dopo la sbandata, e sono finiti contro una «Simca» condotta da Isidoro Lettieri, via Forlanini 19. I giovani motociclisti sono stati trasportati all'Ospedale maggiore e ricoverati in ortopedia: Alessandro Ciocchi con una prognosi di 60 giorni per frattura di tibia e perone e Alessandro Monzini per frattura di un ginocchio con una prognosi di 40 giorni. È stato medicato anche l'autista della Simca, per contusioni varie, con due giorni di prognosi.



GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Cattinara: ecco cosa dice l'Usl

I dati sul personale da assumere

In relazione alla lettera dell'Assessore regionale alla sanità pubblicata nella rubrica «Segnalazioni» in data 30 maggio, raccogliendo l'invito formulato in sede di commento alla lettera stessa, si forniscono gli opportuni chiarimenti in merito ai fatti richiamati dall'Assessorato.

Anzitutto va riferito che, nei giorni scorsi, si è avuto un esauriente incontro all'assessorato, nel corso del quale si è potuto rilevare la possibilità di superare il problema con senso di responsabilità e con spirito di comprensione. Per cui è consentito ora auspicare una rapida definizione del caso, attraverso l'approvazione delle nuove e più motivate deliberazioni di appalto della gestione degli impianti.

Pure per l'avvio della procedura di selezione dell'assumendo personale c'è stato un chiarimento importante, che dovrebbe permettere sviluppi pratici in tempi brevi. In proposito saranno date tempestive comunicazioni a mezzo stampa. Si invitano, quindi, gli aspiranti alle future assunzioni a non presentarsi per il momento agli uffici dell'Usl.

Ritornando alla citata segnalazione e, particolarmente, al punto in cui si tratta dei motivi che hanno portato al parere sfavorevole sugli appalti per la gestione degli impianti, è opportuno precisare che delle 118 unità di personale operaio specializzato, di cui si autorizza l'assunzione, 27 riguardano vuoti organici nei preesistenti servizi, mentre le 91 rimanenti vanno ripartite tra i servizi economali per i quali non si ipotizza l'appalto (cucina, trasporti, lavanderia, ecc.), l'ufficio di ingegneria clinica, che si è preparato da tempo ad assumere la manutenzione delle numerose e complesse apparecchiature sanitarie del nuovo Ospedale e il settore della gestione tecnica.

Importante è anche ricordare che, essendo la richiesta della nuova pianta organica, impostata sulla base del presupposto della chiusura di due ospedali (S.M. Maddalena e Gregoretti), con recupero del personale dei servizi generali ivi esistenti, tale chiusura non può essere immediata, per cui nel frattempo, può essere sopperito alle necessità dei servizi impiantistici, solo con gli appalti esterni.

Del resto ancora con deliberazione del 15.12.1980, n. 3506, erano stati richiesti 115 posti in aggiunta all'esistente pianta organica, solamente per la manutenzione del complesso edilizio e la gestione degli impianti, con la precisazione che, comunque, all'inizio era necessario che all'avvio degli impianti provvedessero delle ditte specializzate.

Avendo dovuto ripresentare la richiesta il 26 luglio 1982, ed essendo nel frattempo intervenute le note disposizioni restrittive, l'Usl autolimitava la domanda di personale tecnico a 46 unità, poi ulteriormente ridotte dall'assessorato.

È agevolmente comprensibile, a questo punto, come sia impossibile assicurare la manutenzione e la gestione degli impianti nonché la manutenzione del nuovo grande complesso ospedaliero con un numero così esiguo di dipendenti.

D'altra parte la stessa giunta regionale, nell'approvare il contenuto aumento d'organico (solo 193 nuovi posti), aveva previsto uno stanziamento di 1 miliardo «onde consentire alla Usl n. 1 Triestina di far fronte alle spese immediate derivanti dal primo avvio del presidio di Cattinara».

La previsione di spesa per l'affidamento della gestione degli impianti certamente è superiore a tale importo (è prevista in 4 miliardi), peraltro per la copertura dell'eccedenza non viene richiesto alcun stanziamento aggiuntivo, essendo contemplato l'utilizzo dei normali fondi di bilancio di spettanza dell'Usl.

Per quanto riguarda il finanziamento della ristrutturazione dell'Ospedale maggiore, ci si limita solamente ad osservare che il finanziamento era richiesto per il miglioramento delle attuali inaccettabili condizioni ambientali del vecchio nosocomio cittadino, senza alcun aumento di posti letto, anzi con una concomitante riduzione della capienza ospedaliera complessiva a seguito della già citata, prevista chiusura di due ospedali. Il presidente, Renato Segatti.

ORE DELLA CITTA'

Messa per Marzari

Nel decimo anniversario dalla sua scomparsa, le Acli triestine intendono commemorare la figura di mons. Edoardo Marzari che ne fu fondatore e presidente provinciale. Una messa verrà celebrata in suo suffragio dal vicario generale della diocesi mons. Piergiorgio Ragazzoni nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio), domani alle ore 19.30. Sono invitati tutti i cittadini che hanno conosciuto e apprezzato l'intensa attività religiosa, umana e sociale di mons. Marzari.

Chiesa di Cristo

La Chiesa di Cristo offre gratuitamente a tutti gli interessati studi e opuscoli su temi religiosi. Ricordiamo inoltre che questa mattina alle ore 9.45 nei locali di via San Francesco 16 si terrà un culto di adorazione secondo i comandamenti dei Vangeli e non secondo le tradizioni degli uomini. Tutti sono invitati a partecipare.

Recitazione

Oggi, al teatro Auditorium, con inizio alle ore 16 avranno luogo i saggi dei corsi di recitazione-Gruppo dei Piccoli, diretti da Emanuela Pesel ed i corsi di ginnastica ritmica, diretti da Graziella Daltin de Ferra. I giovanissimi si cimenteranno ne «la Gondola fantasma» di Gianni Rodari.

Corsa campestre

Si chiude oggi la festa organizzata dalla circoscrizione di Cologna-Scorcola e dal ricreatorio Nordio con la corsa campestre che avrà inizio alle 10 a Villa Giulia. I vincitori avranno un premio. L'iscrizione è gratuita per i partecipanti dai 6 ai 15 anni.

Capelli ristrutturati

con i trattamenti personalizzati a protezione keratinica. «Giorgio», via della Ginnastica 9, tel. 771289.

Brossi al Sal

L'incontro del lunedì della «Società artistico letteraria», nelle sale dello storico «Caffè Tommaseo», sarà dedicata all'attività critica recente di Sergio Brossi. Di questo poeta e critico triestino parlerà il prof. Marcello Fraulini. L'appuntamento è fissato alle ore 18.

Rinvio al C.d.S.

Il Circolo della stampa informa che il convegno sulla «Responsabilità professionale del medico» in programma per domani viene rimandato, per motivi tecnici, ad altra data.

Circolo del commercio

E' stata indetta per domani alle ore 18 in prima ed alle ore 19 in seconda convocazione, nella sala maggiore dell'Unione commercianti in via San Nicolò 7, l'assemblea generale dei soci del circolo del commercio e del turismo. Il presidente Giorgio Cividin illustrerà agli affiliati l'attività svolta dal circolo nel suo primo anno di vita ed il programma futuro predisposto dai suoi dirigenti.

Pericolosità dei funghi

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico «G. Bresadola» informa che la riunione di domani che avrà luogo alla scuola «De Amicis» (via D'Annunzio di Muggia) alle ore 20 tratterà l'argomento: «La pericolosità dei funghi» a cura di Maria Schneider.

Amici dei funghi

Il Museo civico di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» in collaborazione, continuando negli «Incontri del lunedì» propongono per domani sera l'argomento: «Genere Boletus - Sezione appendiculatus» illustrato dal signor Bruno Basezzi. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala conferenze del Civico Museo di Storia naturale, via Ciamician 2.

Saluti alpini

Gli alpini della sezione di Trieste «Guido Corsi» dell'Ana rivolgono un affettuoso saluto all'«Alpina delle Giulie» con i migliori auguri per la spedizione sulle Ande peruviane in partenza in questi giorni. Tra gli altri componenti la spedizione, un particolare pensiero per i quattro neo-congedati sottoteneti alpini Dario Baldassi, Dario Crosato, Andrea Orlini e Franco Toso.

Conferenza Unuci

La Sezione Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia) di Trieste invita i propri iscritti, in particolare gli ufficiali interessati alla protezione civile, a presenziare alla Conferenza che avrà luogo mercoledì 8 prossimo nei locali del Circolo ufficiali di presidio avente per argomento la difesa civile.

Piccolo albo

Ho smarrito martedì 31 maggio, in via De Amicis o nelle sue adiacenze, un girocollo d'oro con un cuoricino in cui è incastonato un piccolo rubino. Trattandosi di un caro ricordo, prego il rinvenitore, al quale assicuro un adeguato compenso, di telefonare al 751244 o al 765452.

E' scomparso il primo giugno a Santa Croce un cane mastino femmina di colore grigio con sottogola bianco. Taglia forte. Risponde al nome Zoe. Chi l'avesse vista è pregato telefonare al 220517 (pomeriggio) o al 211592.

E' stato smarrito la sera di domenica 29 maggio, nei pressi di via di Guardiella, un portadocumenti «Gherardini» bleu, contenente documenti personali importanti. L'onesto rinvenitore è pregato di restituire almeno di documenti agli indirizzi indicati.

Assemblea Sci Club 70

Mercoledì prossimo presso la sala convegni dell'Automobile Club di via Cumano si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci dello Sci Club 70. In programma l'illustrazione dei programmi dell'attività di discesa e di fondo per il 1983/84 e l'illustrazione dei servizi per la pista di plastica e per i campi di tennis. Prevista la consegna di diplomi e riconoscimenti.

Tre sere in famiglia

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, la terza delle «Tre sere in famiglia» organizzate all'oratoric «Don Bosco» in via dell'Istria. Il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta: «Pacchi d'America, virgola...» 3 atti in dialetto triestino di Renato Paggiaro nel libero rifacimento di Flavio Bertoli, regia di Carlo Fortuna. Ingresso libero. In caso di brutto tempo la commedia sarà rappresentata nel teatro «Don Bosco». Posteggio interno (ingresso da via Battera).

Filo diretto G.A.U.

Un servizio che offre una vera solidarietà attraverso un dialogo, un incontro, un aiuto. Telefona dalle 17.30 alle 23 al n. 767333 di tutti i giorni.

Testimoni di Geova

Oggi alle ore 17 nella sede dei Testimoni di Geova di via Banelli 10, a Servola, il ministro ordinato Francesco Pergola terrà una conferenza biblica sul tema: «Quando vi si presentano decisioni, come le prendete?». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

«Amici di S. Giacomo»

Oggi alle ore 18 al Palasport di Chiarbola si terrà a conclusione dei corsi di ginnastica il saggio ginnico e l'esibizione della squadra agonistica di ginnastica artistica.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Premio «El Borineto» '82

Il premio «El Borineto» che ogni anno l'anonima rubrica radiofonica di radioteleantenna assegna ai concittadini che si sono distinti nei settori delle scienze, della poesia, della musica e dell'arte in genere, i cui nominativi vengono segnalati dai radioascoltatori, per il 1982 è stato assegnato al musicista Mario Macchi nel corso di una simpatica cerimonia tenutasi al circolo della stampa mercoledì 1 giugno 1983. Mario Macchi è stato premiato particolarmente per le sue trascizioni e armonizzazioni per coro delle più note e caratteristiche canzoni del nostro folclore. Nel corso della stessa riunione il dott. Alfieri Seri ha presentato l'ultimo libro di Livio Grassi «Storia de Trieste» tutta scritta in dialetto triestino il cui pregio va anche ricercato nella copiosa e interessante documentazione fotografica. La «Storia de Trieste» è edita da «Il Mercatino».

Lotta contro i tumori

Viene allestita al palazzo Costanzi dal 15 al 17-6-'83 una mostra di quadri per vendita benefica a favore dei malati tumorali. Tutti coloro che intendono donare a questo scopo un quadro alla Lega sono pregati di telefonare al n. 729201.

Corso di ceramica

Il «Laboratorio d'insegnamento e di ricerca della ceramica» promuove un corso estivo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Rigutti 7, I piano, tel. 796406 dal lunedì al giovedì, ore 16-19.

Photografica p. Verdi 2

Offerta pellicole: 3m (135x36) lire 3.600; 3m (110x24) lire 2850; Sakura (135x24) lire 3100; Sakuza (126x24) lire 3190; Sakura 400 Asa (135x12) lire 2950.

Registratori di cassa MF

La ditta Hugin Ursino di via Ginnastica 13 tel. 827478-763813 Trieste organizza lunedì 6 giugno 83 dalle ore 15 alle 20 la presentazione del Misuratore Fiscale presso il Circolo del Commercio e Turismo in via S. Nicolò 7, II piano.

La Cicogna

Via Reti 8, il suo nido, la sua esperienza! Abiti per gestante delle migliori marche. Tutto per il neonato, tutto per il bambino. Il primo Centro Chicco della regione.

Tu bellissima

Profumeria, via Udine 1. Obbiettivo sul problema estetico corpo e seno. Proposta della settimana: linea di bellezza Clarius con omaggi alle clienti.

Pelle di seta!

Da Body Club, centro fisioestetico, via San Nicolò 30 II p tel. 60634 una promessa, un invito per affrontare splendidamente la bella stagione...

SEGNALAZIONI

La foiba di Basovizza

In riferimento all'appello della LpT al Pci per la foiba di Basovizza pubblicato su «Il Piccolo» del 3 giugno nel quale viene detto che il Sindaco di San Dorligo della Valle avrebbe dichiarato senza mezzi termini «che si tratta di un'opposizione di natura politica allo scopo di impedire le opere di sistemazione della foiba», mi sento in dovere di chiarire la mia posizione sul punto.

Il problema è di natura politica, in quanto vuole essere strumentalizzato da certe forze politiche al fine di provocare un clima di odio e di discordia tra gli italiani e gli sloveni e tra l'Italia e la Jugoslavia.

Non ho mai dichiarato, né sottoscritto alcunché, da cui si possa argomentare una mia opposizione senza mezzi termini, alla sistemazione della foiba di Basovizza. Difatti, mi sono limitato unicamente a rispondere all'allora Commissario straordinario del comune di Trieste, «che l'amministrazione comunale di San Dorligo-Dolina non ha intenzione di alienare volontariamente parte alcuna del proprio patrimonio».

Dopo questo ultimo scambio epistolare posso altresì precisare, che il problema della sistemazione della suddetta foiba, non è stato più riproposto dall'attuale amministrazione comunale di Trieste.

Il problema ha continuato ad avere strascichi nell'opinione pubblica ed è stato oggetto di un'apposita interrogazione durante la seduta dell'ultimo consiglio comunale, dove ho ribadito che l'amministrazione comunale di San Dorligo-Dolina, è disponibile ad un incontro con i rappresentanti eletti del Comune di Trieste, dopo lo svolgimento delle imminenti elezioni, data la delicatezza del problema. Il sindaco Edvin Švab.

Incontri culturali

Relazioni Est-Ovest

Nell'ambito del proprio programma di incontri con esperti e studiosi qualificati sulle problematiche concernenti i paesi dell'Europa orientale, l'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo (Isdee) ha organizzato domani nella sua sede un incontro con il prof. William Stearman, direttore del programma per gli studi di specializzazione sull'Unione Sovietica della Georgetown University e consulente del consiglio nazionale di sicurezza degli Stati Uniti, che parlerà su: «La situazione attuale e le prospettive delle relazioni Est-Ovest».

L'Italia geologica

Domani alle ore 18 nella sede del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2) il prof. Roberto Cassinis, ordinario di Fisica terrestre all'Università di Milano, terrà una conferenza dal titolo: «La complessità geologica della regione italiana».

Anatomia della poesia

Martedì prossimo, alle ore 17.30 al Circolo culturale Unai (Unione nazionale autori inediti) di viale XX Settembre, 56 si terrà un incontro con lo scrittore Angelo Giardina sul tema: «Anatomia della poesia».

Cimitero abbandonato

Con dolore segnalo al benemerito «Piccolo» un problema vergognoso per il Comune di Trieste. Il cimitero di Sant'Anna si trova attualmente in uno stato di deplorevole abbandono e in pessime condizioni, tanto che diventa difficile accedere ai campi con le fosse comuni a causa dell'erba alta.

Attraverso queste colonne desidero fare un appello ai parroci di tutta la città affinché facciano opera di persuasione tra i cittadini che hanno i propri cari sepolti, per pulire o far ripulire i campi senza aspettare il Comune. Giovanni Pobersi.

Il processo De Vidovich-Cecovini

Chi ha letto solo il titolo («De Vidovich giudicato colpevole di diffamazione contro Cecovini») ha sicuramente ricavato l'impressione che, nella causa in questione, il vincitore, anche politico, sia stato Cecovini ed il vinto, logicamente, de' Vidovich.

Immaginiamo un altro titolo: «Cinque assoluzioni per de' Vidovich nella causa promossa da Cecovini — Solo una lieve multa all'ex parlamentare». La lettura di un simile titolo avrebbe ingenerato sicuramente l'impressione che, nella causa in questione, il vincitore, anche politico, sia stato de' Vidovich ed il vinto, logicamente, Cecovini.

Poiché però il titolo pubblicato è stato il primo e non il secondo (che, pure, sarebbe stato ineccepibile perché conforme alla realtà processuale), mi si permetta di precisare, nella mia qualità di difensore del de' Vidovich, che:

1) de' Vidovich ha scritto che Cecovini «è favorevole al bilinguismo» ed il Tribunale, accogliendo le tesi della difesa nonostante il contrario avviso del Pubblico Ministero, non ha ritenuto diffamatoria questa affermazione ed ha assolto l'imputato con furmula piena;

2) de' Vidovich ha scritto che Cecovini «protegge la Loggia massonica P2» ed anche questa frase è stata giudicata lecita dal Tribunale, con conseguente assoluzione ampia per l'imputato;

3) de' Vidovich ha scritto che Cecovini «è favorevole alla zona mista italo-jugoslava e contrario alla zona franca integrale», ed anche queste affermazioni sono state ritenute legittime, con conseguente piena assoluzione dell'imputato;

4) de' Vidovich ha scritto che Cecovini «è stato al servizio del Governo Militare Alleato» e la circostanza è stata provata, per cui l'imputato è stato assolto;

5) de' Vidovich, infine, ha scritto che Cecovini «ha attuato una rozza provocazione» attaccando il pretore dott. Trampus che si era permesso di indagare sulla cessione al Lloyd Adriatico dell'area dell'ex Fabbrica Macchine di Sant'Andrea, ed anche in questo caso le doglianze del Cecovini sono state ritenute dal Tribunale prive di fondamento, per cui l'imputato è stato assolto.

L'unica accusa che ancora rimane in piedi è quella relativa alla nomina del Cecovini a componente del tribunale popolare titino, a fronte della quale, però, esistono documenti ufficiali dell'epoca che comprovano la circostanza, per cui è convinzione della difesa che il processo di appello renderà giustizia all'on. de' Vidovich anche per quest'ultimo particolare.

Alle sei condanne richieste dalla parte civile ed alle sei assoluzioni richieste dalla difesa il Tribunale ha risposto con cinque assoluzioni ed una condanna ad una lieve multa. Va anche detto che lo stesso Pubblico Ministero aveva chiesto ben quattro assoluzioni. Proc. dott. Antonio Stigliani.

Mostre d'arte

La terza età in foto

Dal 7 al 19 giugno prossimo si terrà nella sala esposizioni del palazzo della Provincia, (piazza Vittorio Veneto 4/b) la mostra fotografica «La terza età oggi e nei prossimi dieci anni» di Virgilio Carnisio, Mino d'Amico e Davide Merlini. La rassegna, organizzata dal Circolo Filologico Milanese, giunge a Trieste dopo essere stata presentata in altre località italiane, proposta da Photo-Imago che intende con essa dare un contributo in chiave fotografica al problema della terza età.

Galleria Tommaseo

Domani ore 19, inaugurazione

COSVA-BOVANI «TANDEM»

Galleria d'arte Minerva

Via S. Michele 5 espongono

SARA HAFNER
JOHNNY CESTER
dal 4 al 17 giugno

AFFOLLATA MANIFESTAZIONE AL CCA

Aperta ufficialmente la nuova Caritas

«Una comunità cristiana non si qualifica solo perché ascolta la parola di Dio e celebra l'eucarestia. La dimensione caritativa è intrinseca alla Chiesa stessa poiché la carità è la legge fondamentale del Vangelo». Con queste parole l'arcivescovo di Chieti mons. Vincenzo Fagiolo, presidente della Caritas nazionale e vicepresidente della conferenza episcopale italiana, ha aperto ufficialmente, nel corso di un'affollata manifestazione svoltasi al Cca, l'attività della Caritas diocesana.

L'organismo, istituito dal vescovo Bellomi il 25 luglio dello scorso anno e al quale è stato preposto mons. Mario Cosulich, subentra in forma completamente nuova alla preesistente Caritas sorta nel '72.

Per la Chiesa locale l'attività caritativa non rappresenta certamente una novità. Molti infatti ricorderanno, a titolo d'esempio, l'operosa sollecitudine della diocesi in favore dei profughi, sia stranieri che giuliani, nell'immediato dopoguerra.

La nuova Caritas che ha sede presso la Curia vescovile dovrà promuovere e coordinare le iniziative assistenziali e caritative della diocesi volte ad aiutare persone in situazioni di gravi difficoltà materiali e morali.

Mons. Fagiolo, illustrando le attività nazionali ed internazionali della Caritas, ne ha messo in luce la rapidità degli interventi nelle più diverse emergenze, resa possibile dalla sua capillare struttura (nazionale, diocesana, parrocchiale). In sole 24 ore dalla spedizione dall'Italia le famiglie polacche riceveranno nelle parrocchie i viveri e i generi di prima necessità acquistati con il contributo delle Caritas europee. In occasione del recente terremoto dell'Irpinia, ancor prima che si conoscesse l'entità della catastrofe, la Caritas era presente sul posto per consegnare un primo aiuto finanziario ai vescovi della zona.

Tutto ciò è opera del volontariato. «Sono migliaia i giovani che prestano le loro energie per sei mesi, un anno e anche più», ha affermato l'arcivescovo. «La Caritas valorizza questi giovani organizzando dei corsi (di volontariato) che li preparano secondo i bisogni a cui dovranno attendere».

Un altro importante impegno che si è assunto la Caritas è quello di «dilatare nel mondo la cultura della pace» attraverso l'educazione delle coscienze.

L'alto prelato ha infine augurato a mons. Bellomi e a don Cosulich, suo compagno di studi teologici, che la nuova iniziativa alimenti e vivifichi nella carità la diocesi per meglio individuare e provvedere alle nuove e crescenti povertà anche locali.

Sergio Pavoni

GIORNALE DI TRIESTE

UNA GUIDA PER CHI CERCA CASA / 3: LA REGIONE

Quando tra i privati e le banche c'è un terzo gradito interlocutore

Ecco come si può accedere alle contribuzioni che vengono erogate in base alla recente legge 75

Qualche volta, nei casi più fortunati, tra il privato e la banca si inserisce un terzo, gradito, interlocutore: la Regione, con i suoi contributi. Dal 10 settembre 1982 è entrato in vigore il nuovo testo unico sull'edilizia residenziale pubblica, meglio conosciuto come legge 75. È un monumentale provvedimento (154 articoli) che ha messo finalmente un po' di ordine nel caos legislativo del settore, introducendo novità di considerevole portata. In realtà, molto egoisticamente, al singolo cittadino interessa soltanto la parte relativa agl'interventi per l'edilizia agevolata. Il titolo ottavo prevede due forme di aiuti per l'acquisto, la costruzione o il recupero di un alloggio: la contribuzione in conto mutuo e il prestito diretto, vera novità introdotta dalla 75 (il «copyright» appartiene al solo Friuli-Venezia Giulia). Vediamo più da vicino cosa offrono queste provvidenziali integrazioni.

Il conto mutuo: consiste nel tradizionale sgravio operato dalla Regione sull'interesse dei mutui contratti con le banche. Per ogni milione preso a prestito, è stato stabilito un intervento pubblico di 90.000, fino a un massimo di 40 milioni.

Esempio pratico: per chi chiede un mutuo — a lunga scadenza (20 anni) — di 40 milioni, il costo dell'ammortamento si aggira mediamente intorno agli 8 milioni e 400 mila lire all'anno; la Regione partecipa alla spesa stanziando 3 milioni e 600 mila lire ogni dodici mesi. A carico del beneficiario rimane dunque la differenza tra i due importi, cioè 4 milioni e 800 mila lire.

Nel**prestito diretto** il meccanismo è completamente diverso: la Regione diventa banca, concedendo in prima persona e senza intermediari i contributi richiesti. Il finanziamento previsto è sempre contenuto entro i 40 milioni, distribuiti però nell'arco di quattro anni. Solo a partire dal quinto anno inizia la triste fase della restituzione.

Ma non tutti possono contare su queste facilitazioni. Ci vogliono, infatti, determinati requisiti. Innanzitutto bisogna essere cittadini italiani, nati o residenti in un comune della regione (ma vanno bene anche i «forestieri», purché lavorino nel nostro territorio), non possedere un'altra abitazione adeguata, non aver già ricevuto alcun tipo di contributi nel settore della casa e, dulcis in fundo, non superare i massimali di reddito previsti dalla legge.

Nel fac-simile della domanda di contributo si parla di 14 milioni e 500 mila lire lire così calcolati: a) **reddito di solo lavoro dipendente:** reddito al netto di oneri (rigo 8 mod. 101, oppure rigo 54 mod. 740) meno un milione per ogni persona convivente ed a carico, ridotto al 60%; b) **altri redditi:** al netto di oneri (rigo 54 mod. 740), meno un milione per ogni persona convivente ed a carico; c) **reddito misto:** 60% come al punto a) più l'intero reddito di cui al punto b).

In pratica, mentre un lavoratore dipendente può chiedere un prestito regionale pur avendo un reddito di 24 milioni 150 mila lire (importo che, detratto del 40%, risulta pari a 14 milioni 490 mila lire), il reddito del lavoratore autonomo non deve mai superare il tetto fissato in 14 milioni 500 mila lire. (Grazie all'adeguamento Istat questo massimale è stato recentemente elevato dell'11,2% e si arriva così a una cifra di 16 milioni e 124 mila lire). Un'ingiustizia? «In effetti — ammettono alla Regione — c'è un'evidente disparità fra le due categorie. Noi abbiamo preso per buona una distinzione che era già stata fatta nella legge 457. Non c'è dubbio che il principio di uguaglianz tra i cittadini, sancito dalla Costituzione, venga violato. Però, almeno fino ad oggi, nessun lavoratore autonomo sembra aver impugnato la norma per vizio di legittimità costituzionale. In realtà il legislatore ha tenuto conto di una situazione di fatto e cioè che, mentre i «dipendenti» sono tassati fino all'ultima lira, tra i professionisti esiste una certa evasione fiscale...»

Come dove e quando fare le domande



Nel disegno di Dante Lunder il numero di alloggi assegnati dalla Regione nelle quattro province.

Nel caso di acquisto, la domanda deve essere redatta prima della stipulazione del contratto di compravendita. Fatto questo, inizia la spasmodica attesa di una risposta positiva. Quest'anno la Giunta regionale ha distribuito i finanziamenti per l'edilizia agevolata tra tutti quelli che avevano formulato la richiesta prima del 15 dicembre 1982 (non solo: il 31 marzo, come abbiamo visto, sono stati ritoccati anche i massimali di reddito — cosa che accadrà ogni anno — recuperando l'incremento del costo della vita secondo gli indici Istat per il 1982). Tra gli elenchi principali e quelli di riserva, le domande accolte ammontano a 1388, contro le 2287 presentate in tutto il Friuli-Venezia Giulia.

Trieste risulta essere particolarmente affamata di case. Considerando l'esiguità della sua provincia, il numero dei contributi richiesti è stato, infatti, piuttosto elevato: 644 pari al 28/15% del totale dell'intera regione.

Per quanto riguarda le modalità di accoglimento delle domande, ci sono dei criteri di ripartizione — oggettivi e predeterminati — fissati dalla Giunta con una delibera del 29 dicembre 1982. Sfrattati, emigrati, handicappati, vengono ammessi automaticamente al contributo. Buone probabilità hanno anche le giovani coppie, gli anziani, i nuclei familiari numerosi e poi quelle categorie di lavoratori soggetti a spostamenti continui, come i militari.

Sul piano delle priorità di natura oggettiva, sono privilegiate le iniziative pronte a partire o già partite. Prendiamo le nuove costruzioni. Si avvantaggia chi è in possesso dell'area, della concessione edilizia o ha addirittura già iniziato i lavori. Perché? «Per esigenze di velocità — spiegano alla Regione —, per evitare, vista la continua lievitazione dei prezzi, che i soldi, non impegnati in tempo, vadano in economia di bilancio e non siano dunque più utilizzabili per queste finalità».

Altrettanto vale per l'aspetto finanziario che prevede una gerarchia precisa tra la documentazione consegnata dai candidati: prima il contratto di mutuo già perfezionato, poi la delibera di mutuo già ottenuta e, infine (meglio di niente), la lettera generica di adesione della banca per la concessione del mutuo.

Ed è alla luce di tutti questi criteri (più altri ancora, dello stesso genere, relativi ai casi di acquisto e di recupero) che sono state fatte delle graduatorie a livello comunale. Certo, appare chiaro che, a parte le situazioni socialmente delicate, ha avuto più fortuna chi possedeva una certa disponibilità di partenza.

«E' vero — spiegano alla Regione — ma nell'edilizia agevolata gli interventi previsti hanno una funzione prioritariamente integrativa». In fondo, le operazioni di recupero, costruzione o acquisto, «scattate» all'indomani dell'inoltro della domanda, vengono portate avanti per un certo periodo al buio, senza sapere cioè se il contributo verrà concesso. Un'incertezza piuttosto pesante da sopportare. Ma gli esperti minimizzano.

Le domande che non sono state soddisfatte quest'anno e che non sono incluse nemmeno nell'elenco di riserva, mantengono comunque la loro efficacia e validità in vista di future ripartizioni. Ai fortunati beneficiari invece, è arrivata la fatidica lettera raccomandata che annuncia l'esito positivo della richiesta, subordinandolo però alla presentazione, entro 60 giorni, di alcuni documenti, tra i quali la dichiarazione dei redditi (l'ultima presentata prima dell'ammissione al contributo), una pianta quotata dell'alloggio da acquistare con timbro e firma dell'impresa, o copia conforme del progetto dell'alloggio da costruire approvato con concessione edilizia. E inoltre, «non appena in possesso» del beneficiario: una copia del contratto di compravendita, più una del certificato di abitabilità, (autenticati dal notaio). Se la documentazione non viene presentata entro i termini stabiliti, decade ogni diritto. Ma nel caso «la lotta contro il tempo» funzioni, il meccanismo prosegue con un decreto di concessione e contestuale erogazione del contributo che va — se Dio vuole — alla Corte dei Conti.

Inchiesta di
ALESSANDRA LONGO

Quali sono i requisiti dell'immobile

DOMANDE SOTTOPOSTE A ISTRUTTORIA ORDINARIA

GORIZIA	Acquisto	293
	Nuove costruzioni	153
	Recupero	77
	TOTALE GO	523
PORDENONE	Acquisto	152
	Nuove costruzioni	201
	Recupero	48
	TOTALE PN	401
TRIESTE	Acquisto	578
	Nuove costruzioni	27
	Recupero	39
	TOTALE TS	644
UDINE	Acquisto	431
	Nuove costruzioni	243
	Recupero	45
	TOTALE UD	719

DOMANDE SOTTOPOSTE A ISTRUTTORIA PRIVILEGIATA

Direzioni provinciali Lavori Pubblici	Domande privilegiate
TRIESTE	48
UDINE	77
PORDENONE	73
GORIZIA	35
TOTALE	233

Quali devono essere i requisiti dell'immobile che si intende acquistare, recuperare o costruire? Per prima cosa la scelta non deve cadere su un oggetto di lusso. Sono da scartare gli alloggi che posseggano almeno cinque delle caratteristiche indicate da un decreto ministeriale del 1965, emanato a sua volta in forza di una legge del 1949. Scrutando in questi vecchi provvedimenti risulta chiaro che il problema non sussiste. Si parla, infatti, di «abitazioni unifamiliari dotate di piscina di almeno 80 metri quadri, campi da tennis con sottofondo drenato, di superficie non inferiore ai 650 metri quadri; scale principali con le pareti rivestite di materiali pregiati».

Altro discorso invece per quanto riguarda la metratura. Le condizioni sono contenute sempre nella domanda di contributo: la superficie utile netta massima consentita è di 110 metri quadri; per le famiglie composte da più di cinque membri è previsto un aumento di 10 metri quadri per ogni persona eccedente il numero di cinque. Non esistono limiti di superficie per l'acquisto di un'abitazione con vetustà superiore a otto anni. E questo vale, ovviamente, anche per gli interventi di recupero (che si possono effettuare, però, soltanto in «zona di recupero»).

Ancora una specificazione che può essere importante per fare un calcolo esatto della superficie abitabile. Sono esclusi dal computo lo spessore dei muri esterni e interni, le scale, le terrazze, l'autorimessa (fino a 25 metri quadri), la centrale termica, la cantina e la soffitta, purché non abbiano un'altezza superiore a m 2,50.

Ma attenzione: i locali dello scantinato e della soffitta, se resi abitabili (come spesso succede, più o meno di nascosto) saranno ritenuti superficie utile.

Solo dopo aver preso atto di tutti questi presupposti fondamentali si può inoltrare la domanda in carta bollata,

Quanto si aspetta l'arrivo dei soldi

Quando cominciano ad arrivare i soldi? «Appena l'interessato ci presenta i documenti noi mettiamo in ammortamento il contributo di 90 mila lire volte i milioni richiesti e volte gli anni del mutuo (in genere 15 o 20)».

Va specificato che la Regione inizia i versamenti anche prima di ottenere il contratto di mutuo definitivo, sulla base di una semplice lettera di adesione da parte della banca. **Il sistema del prestito diretto, proprio perché vengono eliminati un sacco di passaggi attraverso un'unica istruttoria che fa capo alla Regione, risulta molto più sbrigativo: 10 milioni all'anno per quattro anni (ma i 40 milioni sono già diventati 44).**

A partire dal quinto anno, e per quindici anni, scatta il «rituale» dei pagamenti: 222 mila lire al mese (per i primi dodici mesi); 244 (il sesto anno), 266 (il settimo) e così via. L'indicizzazione annua è fissa e ammonta a 22 mila lire. Alla fine del percorso risultano versati 67 milioni, contro i 168 che avrebbero richiesto la banca.

Quanto ai tempi di erogazione, le previsioni sono queste: per chi è stato ammesso a contributo in aprile e ha presentato la documentazione all'inizio di maggio, i primi 20 milioni sono le annualità relative al 1982-83. Nel febbraio del 1984 verranno stanziati altri 10 milioni; nel febbraio del 1985 gli ultimi dieci».

Inoltre, è possibile chiedere alla banca un anticipo dei restanti 20 milioni, al tasso del 21 per cento stabilito da un'apposita convenzione. Sembrano meccanismi un po' tormentati ma gli addetti ai lavori assicurano che «con i prestiti diretti si possono risolvere concretamente molte situazioni difficili».

E se dopo tutta questa fatica per costruire, recuperare o acquistare la casa, uno cambiasse idea, volesse vendere il bene tanto sudato? Il panorama è scoraggiante. Le inversioni di rotta sono consentite, previa autorizzazione dell'assessore ai Lavori pubblici, soltanto nei casi oggettivamente motivati: trasferimenti o crescita del nucleo familiare.

Chi rinuncia, però, deve essere consapevole che non potrà mai più ottenere contributi regionali. E non vale nemmeno la proposta di restituire integralmente il prestito. Così ha recentemente deciso il Tar del Friuli-Venezia Giulia. Meglio dunque che la cicogna non passi troppo spesso nelle abitazioni ottenute grazie agli interventi previsti dalla legge 75.

(fine)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omisioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - [illegible] lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 688 dalle ore 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate a lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n... 34100 Trieste; l'importo del solo cassetta di lire 400 per decade, oltre il rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI prestaservizi pratica a ore da combinare. Scrivere a Publikompass, cassetta 46/O, 34100 Trieste. 635/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice familiare 40.enne distinta disposta trasferirsi a Firenze per un anno per persona sola. Tel. ore negozio 211023. 405/2

PRESTASERVIZI capace referenziata tre mattine settimana cerca signora sola. Telefonare ore 9-10, 13-15 al 631580. 6097/2

PRESTASERVIZI 4 ore giornaliere. Presentarsi Bonazza, via Carducci 32. 6190/2

3 Impiego e lavoro Richieste

ANIMATRICE culturale offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta 4/P, 34100 Trieste. 2/3

AUTISTA patente C offresi. Telefonare ore pasti 828336. 6188/3

CONIUGI 60 anni pensionati farebbero assistenza a persona anziana in cambio ospitalità alloggiativa. Tel. 822446. 6094/3

DISEGNATORE pluriennale offresi anche part-time lavori urgenti, assistenze. Tel. 754714. 6162/3

ESPERTO diritto contrattuale del lavoro, paghe e contributi, scopo miglioramento, offresi a ditta seria anche fuori Trieste. Telefonare ore pasti 52417. 6161/3

MONFALCONE sarta pratica confeziona abiti, camicette ecc. oppure offresi per riparazioni. Telefonare 75455. 528/3

OFFRESI baby-sitter referenziata. Tel. 947414. 5908/3

PANETTIERE offresi. Telefonare 821813. 6208/3

RAGAZZA 21.enne cerca lavoro presso casa di cura, di riposo o assistenza anziani. Telefonare 724244. 5812/3

SIGNORA offresi per stiro. Telefonare ore pasti 765661. 5969/3

STUDENTESSA III Scuola interpreti, tedesco, inglese, altoatesina cerca impiego periodo estivo. Tel. 71615. 5940/3

VENTITREENNE militesente cerca lavoro in campo numismatico, ottima preparazione. Telefonare ore pranzo 212882. 6091/3

18.ENNE volonterosa cerca qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 946576 ore pasti. 5847/3

20.ENNE volonterosa offresi qualsiasi impiego purché serio. Telefonare mattine 812461. 5854/3

32.ENNE, aspirante capitano macchina, patente D, disposto viaggiare, trasferimenti, cerca lavoro. Tel. 55046. 6172/3

47.ENNE serio presenza con referenze offresi tuttofare per magazzino o altro minime pretese. Tel 410277. 5931/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. CERCASI personale età 32-45 anni per attività da svolgersi in provincia di Gorizia, Trieste e dintorni con possibilità guadagno 800.000-1.500.000 mensili. Chiedonsi serietà, presenza, auto. Anche dopolavoristi. Presentarsi lunedì ore 15.30-18.30 e per eventuale riconvocazione ore 20, Monfalcone, via Carducci 2, primo piano. 111/4

A.A.A. CERCASI personale età 23-45 anni per attività da svolgere in provincia Trieste con possibilità guadagno 800-1.500.000 mensili. Anche dopolavoristi. Chiedonsi serietà, presenza, auto. Telefonare, solo per fissare un appuntamento, al 941265 lunedì ore 10-12.30. 6044/4

A.A.A. NEGOZIO abbigliamento centralissimo presente con le più prestigiose marche del casual-sportwear esamina assunzione commessa esperta fortemente motivata a migliorare la propria posizione. Indispensabili conoscenza lingue, ottima presenza, età adeguata. Pregasi astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Telefonare solo per fissare un appuntamento al 68314 orario ufficio. 5076/4

A. CERCASI persona libera disposta condurre cane permanentemente zona Dreher. indicare età e indirizzo a Pubblikompass, cassetta 28/O, 34100 Trieste. 5777/4

AFFERMATA azienda assume persona con esperienza lavori di ufficio. Scrivere a Publikompass, cassetta 50/O, 34100 Trieste. 6059/4

AIUTO cuoca pratica cerca trattoria centrale. Telefonare 734275 ore 16-18. 5916/4

ASSISTENTE sanitaria neo diplomata/diplomanda cerca importante industria triestina con 600 dipendenti per suo servizio medico aziendale. Proponiamo un lavoro ben remunerato e di alta qualificazione professionale. Scrivere a Publikompass, cassetta 29/O, 34100 Trieste. 5786/4

AZIENDA commerciale settore utensileria-macchine utensili cerca impiegato/a anche non diplomato con esperienza, eventuale lingue slovenocroato. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta 38/o, 34100 Trieste. 5928/4

BANCONIERE praticissimo, responsabile, referenziato. Presentarsi Bar Eugen, via Carducci 32. 6190/4

CAPITANO Lc età 25-30 anni, esperienza imbarco preferibilmente su petroliere, buona conoscenza inglese, importante azienda petrolifera cerca per suo stabilimento di Trieste. Scrivere a Publikompass, cassetta 35/O, 34100 Trieste. 5889/4

CAUSA ampliamento nostri organici cerchiamo signora età media per controllo esterno. Scrivere a Publikompass, cassetta 48/O, 34100 Trieste. 6053/4

CERCASI barman stipendio da convenirsi referenziato. Scrivere a Publikompass, cassetta 5/P, 34100 Trieste. 6190/4

CERCASI capace donna pulizia, sede lavoro Trieste. Tel. 0481/778496. 536/4

CERCASI ragazza bella presenza per Fiera Trieste. Presentarsi lunedì mattina Erredi, via Pascoli 40. 5911/4

COMMESSA espertissima biancheria anche mezza giornata cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta 37/O, 34100 Trieste. 5921/4

COMMESSA fioraia esperta in qualsiasi tipo di confessione floreale. Tel. 826176. 6142/4

GRADO cerchiamo una donna per servizi cucina. Telefonare al 0431/81329. 050183/4

MONFALCONE ditta Bevilacqua Gino cerca operai per installazione impianti elettrici civili industriali. 527/4

PALISTA-escavatoristi provata esperienza per lavori duraturi in Trieste cercansi. Telefonare oggi dalle 9 alle 13.30 040/299633. 6214/4

PASTICCERE capace domenica chiuso cercasi. Bidoli, via Ginnastica 8. 6128/4

REFERENZIATA pratica giornali-tabacchi cercansi periodo estivo. Scrivere Publikompass, cassetta 41/O, 34100 Trieste. 5096/4

VALIDA COMMESSA CERCA NEGOZIO CENTRALE. Richiesta bella presenza e conoscenza lingue slave. Tel. 69563. 6076/4

900.000-1.600.000 mensili ad ambosessi, automuniti, aspetto curato, presenza simpatica, età minima 23 anni, liberi dopo ore 1500. Lavoro facile e organizzato. Telefonare 411677 lunedì ore 11-14. 6215/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere, telefonare 755597. 6080/6

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere, telef. 946868 - 944154. 6179/6

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte sollecitudine serietà, tel. 749441. 6092/6

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche a domicilio, telef. 755597. 6080/6

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche a domicilio, telef. 755597. 6080/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI rapide idrauliche rubinetti scaldabagni, impianti riscaldamento bagni nuovi, rivestimenti piastrelle murature modifiche, tel. 61098. 5965/6

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, 414244. 6021/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, telef. 757376. 6105/6

A.A.A. SI eseguono pitturazioni, facciate, ristrutturazione appartamenti, installazione antenne ricezione/trasmissione, telef. 755597. 6080/6

A.A. PARCHETTI esperienza pluriennale nel settore. Bezzi tel. 768606. 6121/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27/A. 5924/6

ABATANGELO PARCHETTI 790497, vent'anni nel settore pavimentazioni raschiatura verniciatura. 5468/6

ANTENNE Canalecinque Telefriuli altre emittenti private specializzati installano minimi costi preventivi gratuita riparazione immediata Tv colori garantita tre mesi, 763545. 5203/6

ALL'«ORIENTALE» di via dell'Istria n. 25 si infilano collane anche per oreficerie. 6091/6

ARTIGIANO esegue pitturazioni posa moquette contro soffitti tappezzerie piastrellature, tel. 824254. 6028/6

ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate tetti pitture costruzioni armatura autoscala propria, tel. 795275. 5830/6

AVVOLGIBILI tende veneziane riparo sostituisco preventivi gratuiti, tel. 795875. 6176/6

BORSETTE coccodrillo creazioni e modifiche - pulitura e lucidatura, via Galvani 5.

IDRAULICO esegue impianti idrico-sanitari, riscaldamento, ristrutturazione e costruzione bagni con piastrellature lavori accurati, preventivi gratuiti, tel. 741744. 6087/6

IDROSERVICE riparazioni idrauliche in tempo ragionevole, chiamare 599749 (segreteria telefonica). 1552/6

IMPRESA artigiana per costruzione case, restauri vari, cementi armati, recinti, muri di sostegno, pavimentazioni cortili, restauro tetti, rifacimento facciate zona Trieste e periferia, telefonare 0481/778919.

PIASTRELLISTA esegue lavori occupati compresi i lavori di idraulica, tel. 771986. 6186/6

RADIORIPARAZIONI antenne apparecchi a valvola transistori radioregistratori televisori giradischi rasoi. Settefontane 1, 741317. 6078/6

RIPARAZIONI rimesse a modello pellicce, tel. 414198. 6047/6

7 Professionisti Consulenze

CONSULENTE iscritta albo per ampliamento attività, assumerebbe nuova clientela paghe Iva contabilità, prezzi onesti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1/P 34100 Trieste. 6061/7

8 Istruzione

DOCENTE istituti superiori per preparazione esami maturità italiano latino filosofia, telef. ore pasti 751229 oppure 751329. 5667/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio mambo cha-cha, tel. 813374. 4014/8

STUD. altoatesina scuola interpreti impartisce lezioni tedesco e inglese, tel. 71615. 5940/8

9 Vendite d'occasione

IBM compositrice elettronica perfetta vendesi, 420030 ore serali. 6106/9

PELLICCE leopardo, ocelot, assortimento visoni, compreso selvaggio e lutetia, marmotte, volpi, rat-mousquet, lupi, castorini, opossum, persiani, murmansky. Vasta scelta giacche, colli e guarnizioni. Modelli supereleganza, prezzi straoccasione. Da Cervo: la vostra pellicceria di fiducia! Viale XX Settembre 16, III piano (ascensore). 5253/9

RARISSIMA piante Trieste 1837 vendo 500.000, tel. 762662. T.A. 402/9

10 Acquisti d'occasione

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compera roba vecia (sgombra), tel. 64958. 6183/10

1.000.000 pago fumetti 1930/1955: Topolino, Intrepido, Gimtoro, ecc. Lino Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 3103/10

11 Mobili e pianoforti

AFFARONE! cucina economica, frigo, lavatrice, soggiorno modernissimo vendesi. Tel. 569042-760279 (lunedì) causa decesso. 6036/11

PIANOFORTE verticale acquista privato se in buone condizioni. Tel. 040/411579. 6258/11

PIANOFORTE verticale vendesi oppure offro noleggio. Tel. 55482 Revere. 6194/11

VENDESI cucina componibile ottime condizioni. Telefonare ore pasti 422127. 6004/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 5808/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. V. Malcanton 14/B. Tel. 631641. 5872/12

A.A. MONETE acquisto pagando bene telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 6067/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 6606/12

VENDITA libri e cataloghi di numismatica via Roma 3 Trieste. 5540/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino all'11 giugno vino Sergio Tombacco Merlot, Tocai, Cabernet 12° 950; 10,5° 790; Mateus Rosè, Vinho Verde 2.850; vino veronese Sileno 1,5 vap 1.350; Brandy Cavallino Rosso 3.950; Whisky Willia Lawson's 6.750 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 5651/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A.A. 400.000 VALUTIAMO usato anche da demolire acquistando un usato presso l'autosalone Fiat v. F. Severo 65. Tel. 54089 pagamento 42 mesi senza cambiali anticipi usato sicuro 1 anno: Fiat 126 81, Fiat Panda 30 80, 81, 127 900 3p 78, 128 CL 77, 131 1.3 76, 77, 128 coupé 75, Ritmo 60 CL 5v 80, Ritmo 65 Targa oro 81, Ritmo 65 CL 3p 79, 127 Special 3p 77, A 112 El 76, Renault 5 78, Renault 5 TS 77, Mini 90 SL 78, Alfetta 2.0 L 79, Ford Capri 1300 Ghia 76, Rover 2000 82. 6182/14

A.A.A.A.A.A.A. «AUTODINO» nuova gestione presso l'autosalone di via Fabio Severo n. 124. Tel. 567462 troverete completa gamma nuovo e vario usato sicuro e garantito con comode rateazioni fino a 42 mesi senza cambiali. Fiat 126 Personal 79, 79, Fiat 126 80, Panda 30, 127 diesel 81, Fiat 127 Sport 79, Ritmo 60 CL 81, VW Golf GLD 1.6 81, Citroen GSA Club 1.2 80, BMW 520 M60 79, Fiat 128 CL 78, 77, Fiat 131 Special 1600, 128 1100 72, 128 Sport SL 73, 112 Junior 83, Alfetta 76 ed altre ancora. 6202/14

A.A.A.A.A.A. PRESSO l'autosalone Fiat via di Prosecco n. 237 Opicina. Tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, permute, rateazioni 42 mesi senza cambiali usato garantito. A 112 junior 81, 112 Elegant 74, 112 Abarth 75, Mini 90 SL 80, Opel Kadett 1.3 SR 80, Lancia Delta 1.5 81, Mercedes 200 D 79, 220 D 73, Opel Rekord 2000 77, 127 diesel 81, Volvo 244 DL 76, Alfetta GTV 78, Alfetta 1.8 75, Renault 14 TL 76, Fiat 128 CL 78, Fiat X/1-9 73, BMW 320 77, Lancia Stratos 76, Pulmino 900 T 80 ed altre ancora. 6207/14

A.A.A.A. AUTOFRANCO viale D'Annunzio 40. Tel. 774773 occasioni garantite fino ad 1 anno dilazioni in 40 mesi senza anticipo tassi 12% annuo: Fiat Panda 30 82, 45 81, Fiat 127 3p C 78, 71, CL 79, Fiat 128 coupé 3 porte, 131 Supermirafiori TC 1.6 80, 81, A 112 Elegant 74, Abarth 79 preparato corsa, Dyane 6 75, Renault 14 TS 80, Alfa Romeo Nuova Giulia super 1.3 76, Renault Alpine 78, Porsche 911 S 74, Alfette ricondizionate 75, 76, 77, 78, 79. Honda 400 CBN 80. 6197/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 6045/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 5785/14

A.A.A. PEUGEOT Talbot Padovan de Carli, Flavia 47 827782; Kawasaki 400 79, Rekord 2.3 diesel caravan 80, Tagora turbo diesel 81, Matra Murena 1.6 81, Peugeot 305 diesel break, 304 diesel, 305 SR 1.5, Mercedes 250 71, CX 2.0 gas, Visa Super, Dyane 6, Mini 90, Renault 20 TS aria condizionata 18 GTL, 14 TS, 5 TL, A 112 E, Lancia Beta 1.6, Golf 1.1, Panda 45, 850 pulmino, 128 3p, Simca 1000, 1100, 1301 S, 1307, 1308, Talbot Horizon 1.1, 1510 GLS, Solara SX 81, Bagheera S. 10 vetture con prezzo inferiore al milione. 5840/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Duplica viale Ippodromo 2. Tel. 763487 Fiat 128, Mini 1000, Audi 80, Taunus 1300, Peugeot 104, 204, 304, Horizon GL, GLS, Alfasud, Giulia 1600, Chrysler 1307, 1610, 2000 Automatic, Matra Ranch, Renault 16 TL, Lancia coupé HPE, Rekord diesel, Citroen GS, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam GLS. 7/14

A 112 Abarth 73 rossa, ottimo stato L. 1.700.000. Telefonare ore ufficio al 741984. 050180/14

A 112 nuova pronta consegna cedo forte sconto. Tel. 794800. 6062/14

ALFETTA 1800 1974 bianca, carrozzeria e meccanica perfette, portapacchi, fendinebbia catene neve. Impianto a gas 85.000 km privato vende L. 2.500.000. Tel. 414756. 6155/14

AUTOSALONE Catullo Concessionaria Volkswagen Audi via Fabio Severo 34. Tel. 568331 vende anche a rate ottime occasioni di usato: Golf 1100 77 unico proprietario, Golf GL 1300 80, Jetta diesel 82, Scirocco GT 1600 80 13.000 km, 126 75 ottima, 127 75, 78, 131 Super 1600 79, A 112 E 76 in perfette condizioni, Kadett 1200 S 80, Simca 1100 Canguro 78, Peugeot 104 GL 81, Visa 650 Club 80 19.000 km. 3/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA occasioni: Rover 2000, Lada Niva 4x4, Renault 5 Alpine, 5 TL, Golf GTI, Taunus, Delta 1500, A 112, Alfasud 1500, 1300, 126, Peugeot 305, 104, Kadett coupé, BMW 316, Audi 80. Permutiamo usato per usato pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 5697/14

BELLISSIMA Honda 400 Four 1976 come nuova 1.500.000. Tel. Lunedì 750028. 6156/14

BMW 735 I novembre 1979 km 24.000 aria condizionata vetri elettrici freni ABS chiusura centralizzata radio stereo ecc. vende privato quotazione Quattroruote, fatturabile possibilità pagamento dilazionato. Tel. orario ufficio 822223. 0055/14

CITROEN 1220 1980 uniproprietario 27.000 km vendesi 3.500.000. Tel. 764159. 5958/14

CONCESSIONARIA Volvo Crali occasioni: Volvo 244 GL 79, Volvo 244 GLS D6, 79, Renault 18 GTD 81, Audi 80 GLD 81, Lancia Beta 2000 HPE 77, Golf 1100 GL 78, Peugeot 305 81, via III Armata 180 Gorizia. Tel. 0481/87265 - 33681. 2/14

COOPER Mini verde originale 1974 completamente revisionata. Tel. 744960 e 68880. 6212/14

DYANE 6 81 vendo ottime condizioni. Tel. ore pasti 220127. 6202/14

DIESEL 132 80 uniproprietario perfetta vendo cambio rate. Via della Valle 6. 6177/14

FF AUTOSALONE Fiat via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L 71, 126 82, Panda 45 81, A 112 Elegant 76 77, 127 74 77, 131 Special 75 77, 131 Supermirafiori 79, CL 81, 132 GLS 76, Alfasud L 75, Giulia 1300 75, Renault 5 75 78, BMW 518 76, 320 76, furgoni 860 73 75 76, 238 77. Autovetture sotto al milione: 500 70, A112 71, 127 72, 128 71 72, 124 74, 125 71 impianto gas, 132 special 73, Simca 1000 75, Permute rateazioni. 6140/14

FIAT 124 spyder 1600 meccanica nuova vendesi. Via della Valle 6. 6177/14

Fiat 500 anno 69, 450.000. Tel. 763442 solo mattino. 6073/14

FIAT 600 furgoncino 350.000. Tel. 763442 solo mattino. 6073/14

FIAT 1550 Cabriolet 1963 perfetta vendo amatore facilitazioni. Via della Valle 6. 5961/14

FULVIA coupè HF 1600 vendesi facilitando permute. Via della Valle 6. 5961/14

GOLF GTI fine 81 30.000 km accessoriata privato vende con garanzie L. 9.000.000. Tel. 415212. 6026/14

LAND Rover diesel passo corto Station Wagon febbraio 81 35.000 km pluriaccessoriato privato vende. Tel. 946602 ore pasti. 5947/14

OCCASIONE Malanca 125 E2CS Sport accessoriato fermo in garage vendo. Tel. 62235 ore ufficio. 6085/14

OCCASIONE Renault 20 1.600 km 1976 impianto gas perfetta 3.500.000. Tel. 762539 lunedì. 6156/14

PANDA 30 nuova maquillage quadrimestrale vende dipendente Fiat. Tel. 912322. 6167/14

PIAGGIO «SI» ottimo stato vendesi 490.000. Tel. 414379. 5926/14

PRIVATO vende BMW 320 anno 81. Tel. 726848. 6187/14

PRIVATO vende Fiat 500 L 127 berlina bellissime. Tel. 796678. 5849/14

PRIVATO vende Rekord diesel 2000 1977 perfetta accessoriata. Tel. 827476. 6095/14

RENAULT 5 GTL nera 5 porte 1981 15.000 Km vendo. Tel. lunedì 740332. 403/14

TELETTRA Spa vende camion Fiat 616/N anno 1971 patente B L. 2.000.000 trattabili. Tel. 827531 int. 21. 5960/14

YAMAHA XJ 750 Seca nuova garanzia privato vende. Tel. 811918. 5983/14

VENDESI autovettura con gancio traino vetri elettrici 1442 cc del 78 km 50.000. Tel. 772659-734281. 6102/14

VENDESI Suzuki 550 perfetta prezzo trattabile. Tel. al 757140 ore pasti. 6200/14

VENDESI 500 Fiat anno 1972 uniproprietario. Tel. 821058 ore serali. 320/14

VENDO Ape Car RB, Giulietta 1.6, OM Lupetto RB. Tel. 772311. 6206/14

VENDO Fiat 124 Sport coupé 1400 ottimo stato impianto gas ruote lega 4 chiodate revisionata L. 1.000.000. Tel. 815868-822357 ore pasti. 5982/14

VENDO Fiat 126 74 60.000 km. Tel. 941711 pomeriggi. 404/14

VENDO Fiat 500 L anno 1970 prezzo da concordare. Tel. 816728 ore serali. 6131/14

VENDO Fiat 500 L 72. Tel. 574152. 6084/14

VENDO Fiat 850 pulmino uso promiscuo perfetto. Tel. 763787 oppure dopo le 20 al 795545. TA 401/14

VENDO furgone Fiat 242 18 q.li diesel 1978. Tel. 43245 serali. 6154/14

VENDO Opel Ascona berlina 2000 diesel 1980 con traino 49.000 km. Tel. 946468 ore 14-20. 6032/14

VENDO Opel Kadett 1.3 SR 81 come nuova. Telefonare alle ore 20 n. 758011. 6170/14

VENDO Suzuki 550 GSE settembre 1980 ottime condizioni accessoriata. Telefonare 821771. 6132/14

VENDO Suzuki 550 GS accessoriata L. 2.500.000. Tel. 941885. 6000/14

VOLKSWAGEN Cabriolet 75 giallo bellissimo, vendo facilitazioni. Via della Valle 6. 6177/14

VOLKSWAGEN Maggiolino perfetto 600.000. Tel. 763442 solo mattino. 6073/14

VOLVO 245 GLE S.W. interno pelle metallizzato superaccessoriato 1980 vendo o permuto. Tel. ore pasti 208803. 551/14

Z.Z.Z. OCCASIONISSIME: SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA, FINO A 42 MESI, PERMUTE USATO PER USATO, 3 MESI GARANZIA, VENDESI: 127 Special 77, Golf GLD 81-82, R 5 Ts 81, Bmw 320 78, A 112 Elegant 75-78-79, Citroen GSA Pallas 81, R 5 Alpine 79, 126 P. 77-78, Dyane 6 75, Giulietta 1600 81, 131 CLD 79, Talbot 1100 78, A 112 Abarth 78-79, Taunus GL 1300 77, Golf GTI 1600 82, Bmw 316 81, Porsche 924 Turbo 80, Alfasud TI 79, Alfetta GT 79, 131 CL 78, Sunbeam GLS 81, Golf GL 1300 80, Delta 1500 81, Mini 120 75, furgone Canguro 76, Daimler 8V Saloon 67, Fiesta 1100 L 80. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA 6, 040/61126. 6114/14

127 buono stato, gas, vendo L. 1.300.000 rate. Via della Valle 6. 6177/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. RAZZI per barca secondo legale disciplina. Professionalmente dal 1945 prove/sparo ai diportisti. Bernardi, Trieste Roiano, via S. Ermacora 4. 6100/15

A.A. JOHNSON: i motori fuoribordo più venduti nel mondo! British Seagull: il motore da traino di fama mondiale. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Grignano. 11/15

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 5, tel. 811351-822223. Imbarcazioni pronta consegna a prezzi scontatissimi: dei Cantieri Rio: Goal, Cross, Top, 500 Open, 580 Cabin, 500 Onda efb., 640 Diesel, 680 Cabin efb. Cantieri Cranchi: Holiday fb., Riviera Cabin fb., Clipper 680 Turbodiesel. Molinari 410 e 435. Cantieri Comar consegna 30 gg., canotti Zodiac, Pirelli, Eurovinil. Motori Evinrude. Possibilità di pagamento dilazionato. Dotazioni di bordo, razzi lire 42.000, autogonfiabile fino 6 miglia lire 330.000. Lunedì aperto. 6055/15

A. LOMAC 2000, i gommoni con carena in vetroresina, novità assoluta per Trieste. Inoltre i prestigiosi Corsair Domar, gli Eurovinil Europram, E2 e E3, il nuovo Blitz da mt. 3,20 e 3,50 in offerta propaganda a L. 890.000 e L. 1.150.000. Concessionaria esclusiva per Trieste Motomarine, via Machiavelli 24/A (angolo via Filzi). 6210/15

A. TULLIO Abbate il motoscafo sportivo nato dalle competizioni. Una vasta gamma di modelli eleganti pronta consegna presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 65381 e Ulisse Ostuni Marine Service Grignano, tel. 224417. 11/15

A. YAMAHA il fuoribordo che non tradisce mai. Vendita, assistenza, ricambi. Concessionaria Motomarine, via Machiavelli 24/A (angolo via Filzi). 6210/15

BARCA a vela metri 9 Plastivela Mousse completa di tutte le comodità 5-6 cuccette, disponiamo per pronta consegna. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 65381 e Ulisse Ostuni Grignano, tel. 224417. 11/15

BARCA vela 5 metri 2 letti 3.800.000 carrellabile. Tel. 420490. 6040/15

BATTELLI pneumatici: «Zed 3,10», omologato Rina 4 persone, solo 875.000; Canguro 3,60 solo 1.500.000; «Zodiac», Callegari, Eurovinil. Prezzi specialissimi, vere occasioni. «Adriaboats», Riva Grumula. 6192/15

BELLISSIMO motoscafo Storebro m 10,80 4 cabine, deck saloon, ampia cabina di poppa ampia dinette. Perfette condizioni. 110 milioni trattabili, eventualmente dilazionabili. Tel. 040/411579. 6158/15

BOSTON Whaler con Mercury 50 Hp, Tomos 4.5 Hp, carrello LB vendesi. Tel. 231887. 6037/15

BOSTON Whaler 13 motore Mercury 25 perfetto. Tel. 820700. 6116/15

COMET 701 accessoriata wc marino vendesi con ormeggio. Tel. ufficio 213888. 6145/15

CRANCHI Holiday 82 6x2,48 90 Hp f.b. Evinrude, accessoriata, ormeggio, vendesi. Serali 828979. 6060/15

FURGONE Ford Transit 1971 promiscuo 9 posti arredato per 4 posti letto ottime condizioni vendo L. 4.400.000. Telefonare solo veramente interessati tel. 745547. 6030/15

LAIKA 44 accessoriata vendo. Telefonare dopo ore 20 416432. 5598/15

MOTORI «Mercury» 20 Hp elica, 2 anni garanzia totale, solo 1.550.000. 3,6 Hp solo 400.000. Mercury 25 Hp senza patente cambio sulla manopola, leggero, economico, potentissimo, prezzo eccezionalmente conveniente. Occasioni. «Adriaboats», Riva Grumula. 6192/15

MOTOSCAFO Bora Junior motore revisionato perfette condizioni vendo. 040-768413.

OCCASIONE vendo motoscafo Conero tipo Delfino Open m 4,55 con 40 Hp Mariner tutto 1981 perfetto come nuovo, eventuale carrello 1982. Visibile Nordauto, Muggia via S. Giovanni 14, tel. 272168.

Continua in 12.a pagina

• overseas trade center spa consulenza fiduciaria, finanziaria e immobiliare

OTC overseas trade center spa
consulenza fiduciaria, finanziaria e immobiliare.

Sede e direzione generale: 0188 Roma - Via della Giustiniana, 498

RICERCA
PER TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

EX FUNZIONARI DI BANCA
o comunque persone ben introdotte nel mercato finanziario

PERSONE DINAMICHE ED AMBIZIOSE
da avviare alla professione di consulente finanziario

SI CHIEDE:
- Buon livello culturale
- Disponibilità di tempo
- Aspirazione ad alti guadagni
- Facilità ai contatti umani

SI OFFRE:
- Riservatezza
- Inquadramento Enasarco
- Incentivi
- Alte provvigioni
- Concorso e rimborso spese

LA SOCIETÀ INOLTRE PROVVEDE:
- a sostenere gli oneri degli uffici di zona (fitto locali, personale amministrativo, etc)
- a organizzare a sue spese corsi di formazione e seminari di aggiornamento per i suoi agenti e managers
- a mettere a disposizione dei suoi migliori agenti nominativi di potenziali clienti da visitare.

PER UN PRIMO CONTATTO SCRIVERE O TELEFONARE AL PIÚ VICINO UFFICIO DI ZONA:

AVELLINO - Via Terminio 10 - 83100 - (Tel. 0825/33549-38814). **BARI** - Via Lucarelli 62/D - 70100 - (Tel. 080/413490). **BOLOGNA** - V.le Della Repubblica 35 - 40127 - (Tel. 051/512138). **BUSTO ARSIZIO** - P.zza Garibaldi n. 1 - 21052 - (Tel. 0331/629135). **CASERTA** - C.so Trieste 75 - 81100 - (Tel. 0823/444510). **FIRENZE** - P.zza della Stazione 10 - (Tel. 055/210303). **GENOVA** - Via XX Settembre 3 - 16100 - (Tel. 010/540957-580259-581327). **LAMEZIA TERME** - Via Aldo Moro - Pal. Bilotti - 88046 - (Tel. 0968/27121-2). **LATINA** - Via Cairoli 10 - 04100 - (Tel. 0773/489194). **LECCE** - Via Templari n. 10/A - (Tel. 0832/22812). **MACERATA** - Via Garibaldi n. 62 - 62100 - (Tel. 0733/40468). **MANTOVA** - P.zza Sordello 12 - 46100 - (Tel. 0376/366988). **MATERA** - Via XX Settembre 25 - 75100 - (Tel. 0835/222180). **MESTRE** - Via C. Battisti n. 2 - 30170 - (Tel. 041/981188). **MILANO** - C.so Vittorio Emanuele 15 - 20110 - (Tel. 02/781909-783827). **MIRANO** - Via Gramsci 36/B - 30035 - (Tel. 041/433022). **NAPOLI** - Via Orazio n. 75 - 80122 - (Tel. 081/663881-682404). **NAPOLI** - Via Manzoni n. 257 - (Tel. 081/7691990). **PALERMO** - Via Libertà n. 56 - 90143 - (Tel. 091/250289-260313-266649). **PADOVA** - Via Pellizzo n. 7 - 35100 - (Tel. 049/775354-775367-775316). **PISA** - V.le M. D'Azeglio n. 25 - (Tel. 050/44505). **PORDENONE** - Via Del Maglio n. 8 - 33170 - (Tel. 0434/208727). **RAVENNA** - P.zza Caduti della Libertà 21 (Tel. 0544/37404). **ROMA** - Via Flaminia n. 203 - 00196 - (Tel. 06/3611241). **SALERNO** - Via De Bartolomeis n. 11 - 84100 - (Tel. 089/224677). **SIRACUSA** - Via Pittia n. 15 - (Tel. 0931/39144). **TORINO** - C.so Duca degli Abruzzi 2 - (Tel. 011/512038-510677-513412). **TREVISO** - Via S. Agostino n. 69 - (Tel. 0422/54605). **UDINE** - Via Carducci 37 - 33100 - (Tel. 0432/291053-4).

(Citare nella risposta il giornale su cui è apparsa la presente ricerca di personale)

• overseas trade center spa consulenza fiduciaria, finanziaria e immobiliare

---

Ricerche e offerte di personale qualificato

Tecnico commerciale

laureato o diplomato, per vendita impianti trattamento acque cerca primaria ditta.

Inviare curriculum, referenze e pretese a:

PUBLIKOMPASS n. 44/O
34100 TRIESTE.

Organizzazione leader settore servizi ricerca agenti monomandatari da inserire nel proprio organico con attività sulla provincia di residenza.

— Si richiede forte propensione di contatti umani, dinamicità, ambizione, auto propria.
— Si offre immediato inquadramento Enasarco, addestramento professionale gratuito, minimo garantito L. 700.000 dopo i primi 2 mesi di prova.

Per appuntamento selettivo telefonare allo 049/662094 oppure scrivere a: **2F ITALIA - Galleria Scrovegni, 7 - 35100 PADOVA.**

Importante azienda triestina assume

RAGIONIERE

per il settore finanziario e contabilità generale.

Si richiede un'esperienza almeno biennale nel settore ed un'età compresa fra i 25 e 35 anni.

Si offre una retribuzione adeguata al grado d'esperienza.

Dettagliare curriculum e pretese a:

PUBLIKOMPASS cassetta n. 40/O - 34100 TRIESTE

IL PROVVEDITORATO AL PORTO DI VENEZIA

RICERCA

IL DIRETTORE GENERALE

da assumere, con qualifica di dirigente d'Azienda, ai sensi della legge 25.5.1939 n. 916, a decorrere dal 1° settembre 1983.

La scelta del candidato da proporre al Ministro della Marina Mercantile avverrà a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione sulla scorta dei requisiti e dei titoli posseduti dai singoli candidati e in base all'esito di apposito colloquio selettivo.

Gli interessati dovranno far pervenire al Provveditore al Porto la relativa domanda accompagnata dal «curriculum vitae» entro il 20.6.1983.

Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici dell'Ente: 041/703947 oppure 041/706253.

GIOVANI LAUREATI/E IN ECONOMIA E COMMERCIO, SCIENZE MATEMATICHE E/O ATTUARIALI E INGEGNERIA

Un importante Gruppo Assicurativo Internazionale, nell'ambito dello sviluppo delle proprie strutture ed al fine di formare nuovi quadri aziendali,

RICERCA

per la propria Sede di Trieste

giovani laureati in economia e commercio, in scienze matematiche e/o attuariali, in ingegneria.

Riteniamo che questa sia una non comune opportunità per giovani che abbiano il desiderio di impegnarsi in una professione di elevata potenzialità.

I candidati dovranno possedere un buon curriculum scolastico e una buona conoscenza della lingua inglese e disponibilità ad operare in futuro, anche all'estero.

L'età non dovrà essere superiore a 30 anni.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato a

PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 42/O 34100 TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NONO CONCERTO SINFONICO AL TEATRO COMUNALE

Una grande impresa corale i «Salmi» diretti da Giorgi

Eseguito il raro Salmo XLVII del compositore francese Florent Schmitt

TRIESTE — Basta che un programma non contempli l'Eroica o l'Imperatore, o non prevedeva la partecipazione di Oren, Ughi, Gazzelloni e altri campioni della «popolarità», perché l'immagine di una città, pur quotata alla borsa dei valori culturali, ne esca un tantino ritoccata da una minore affluenza.

E poco importa che il programma in questione sia uno dei più intelligenti di tutto il panorama concertistico italiano, che l'impresa compiuta dal nostro teatro sia una delle più poderose, originali ed entusiasmanti, che l'impegno del far musica si esprima con una «coralità» dall'appassionante concordia.

Così va il modo del «facile ascolto», e Trieste non fa eccezione, anche se la parte migliore del pubblico — questa, sì, musicalissima e più consistente che altrove — sa rendere prontamente giustizia alle ragioni della musica. Come ha fatto l'altra sera al magnifico concerto sinfonico-corale scelto da Andrea Giorgi, con il coraggio dei forti, nel segno dei Salmi, e in una ricerca di spazi musicali della fede, sentita con esigenze di «poetiche» diverse: concerto che il direttore del coro del Teatro Verdi ha tenuto in pugno e guidato con esemplare fede professionale, suscitatrice appunto di quella convergenza d'intenti, punto di forza e orgoglio del nostro ente.

Ma è anche chiaro che tali risultati, tale identità di componenti creative — nella misura creativa della mediazione dell'interprete — sono raggiungibili solo quando alla base dei valori professionali vi sia un superiore rapporto di umanità, di solidale sensibilità.

Ecco quindi lo spettacolo emozionante di un'orchestra e di un coro che al direttore-amico offrono tutta la loro volontà con generoso fervore, e fanno di un concerto dalle difficoltà di un sesto grado superiore, una gioiosa e ardimentosa ascensione. Ed ecco Andrea Giorgi riconfermarsi direttore non solo dalle acute scelte culturali, ma anche di rara coerenza logica e lirica nella saldissima concezione interpretativa.

Così è sospinto in tutta la sua pienezza, fin ai limiti della concitazione retorica, quel «grido d'amore» che è il Salmo 150 di Bruckner, tutto abbarbicato su tessiture siderali. Quasi a segnare l'abissale distacco con la spiritualità scabra, ascetica, della «Sinfonia dei Salmi», in cui Igor Stravinski — anche nell'impasto timbrico dell'organico senza i violini e le viole — immerge questa singolare «icona» della «gloria del Signore». In un paesaggio desolato, immobile, dilavato, astratto, dove l'uomo denuncia lo smarrimento esistenziale di una perduta e vagheggiata innocenza.

Lungo questo enigmatico itinerario della fede, forse il più teso e affascinante di tutta la musica sacra del 900 (dove la tecnica delle fasce sonore sembra trovare una delle sue prime, embrionali enunciazioni), Giorgi ha colto un'interpretazione sospesa in un vuoto metafisico incorrotto. Ma da questa desertica prospettiva di immobilità, affiora nell'«Alleluja» finale una coscienza espressiva: la cullante, inerme utopia dell'attesa e della speranza in un domani senza certezze.

La certezza della fede raggiunge invece una sorta di rovente parossismo neobarocco nel Salmo XLVII di Florent Schmitt, dove però la «sensiblerie» francese confluisce nella fluviale aspirazione postwagneriana.

C'è nel gigantesco apparato sinfonico-corale di Schmitt l'accento marziale della fede «militante». Lo stesso spirito, portando a sviluppi estremi il «momento wagneriano» di Debussy e non immemore della lezione di Franck, ritornerà con rinnovato empito nel finale, alla ricerca — ma questa volta assorbito dall'orbita tedesca — di un approdo continuamente rinviato; quasi in una sorta di impotenza della sintesi risolutrice.

Che tuttavia il Salmo di Schmitt non sia tutto spettacolo di suoni, lo dice chiaramente l'interpretazione maiuscola di Giorgi, di un lucidità analitica assoluta nella tensione dell'esplorazione sonora, e soprattutto nella stupenda sospensione lirica della parte centrale, non lontana dalle ariose dolcezze crepuscolari di Fauré.

Esecuzione di magistrale equilibrio, esaltata dalla superlativa prestazione del coro, da un'orchestra mirabilmente sbalzata (basti la sorprendente qualità d'entrata degli ottoni), con il contributo dell'organista Marco Sofianopulo; e dal luminoso, espressivo calore vocale del soprano Marion Vernette Moore, già apprezzata nel Salmo di Bruckner.

Ardente il successo della densa e inedita serata. Molto di più di un concerto: una prova di «salute» artistica ed una grande festa per il nostro teatro.

Gianni Gori

Estate fiesolana del «cinquantenne» Trio di Trieste

TRIESTE — Il cinquantenario di attività artistica del «Trio di Trieste» sarà celebrato il 5 luglio prossimo nell'ambito della XXXVI Estate Fiesolana, nel corso di una manifestazione cui interverranno Duilio Courir, critico musicale del «Corriere della Sera» e il critico della «Nazione» Leonardo Pinzauti.

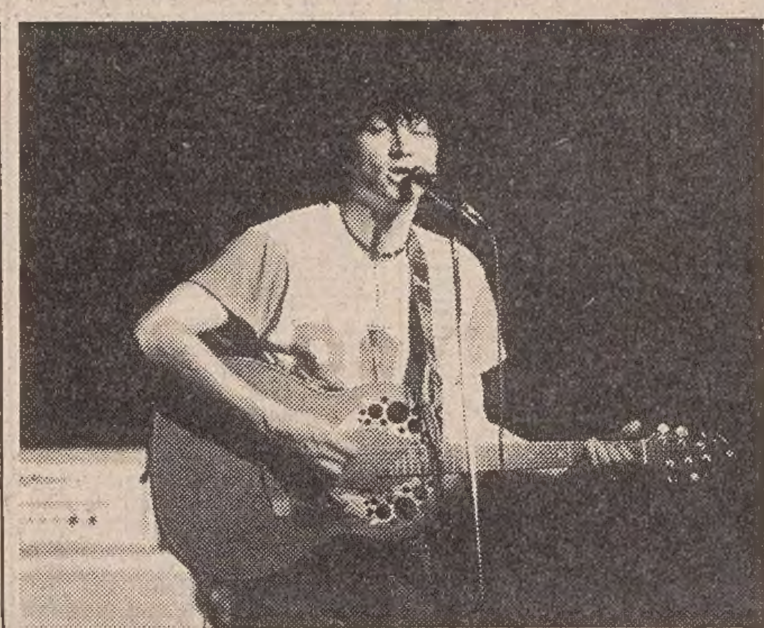
Dopo la cerimonia ufficiale, Dario De Rosa, Renato Zanettovich, Amedeo Baldovino, terranno un concerto nel chiostro della Badia fiesolana: in programma un Trio di Schubert e il Trio di Ravel.

Nello stesso prestigioso Festival toscano, il pianista Dario De Rosa suonerà in Duo con Maureen Jones in una serata (13 luglio) dedicata alla letteratura pianistica «a quattro mani» di Schubert, Fauré, Dvorak.

AL POLITEAMA ROSSETTI PRIMA TAPPA DELLA TOURNÉE

Le canzoni di Baiguera sono «ballate elettriche»

TRIESTE — *Ai tempi delle sue prime esibizioni come cantautore, cinque o sei anni fa, la gente arrivava incuriosita per vedere cosa riesce a fare un giocatore di basket quando lascia il pallone e imbraccia la chitarra. E adesso che per Angelo Baiguera la musica è diventata talmente importante da indurlo ad abbandonare una carriera per cominciare un'altra, la prima cosa che bisogna dire è che il pubblico continua a premiare questo ventottenne ragazzo bresciano, che da sette anni vive a Trieste, prima per «obblighi sportivi» e adesso per scelta personale.*



Angelo Baiguera durante il concerto (Foto G. Montenero)

Arrivato alla prima tournée importante, Baiguera ha voluto farla partire proprio dal capoluogo giuliano, che l'altra sera ha visto un pubblico abbastanza numeroso affollare il Politeama Rossetti per questo concerto.

Davanti alle telecamere della Rete tre della Rai e a intere schiere di giovanissimi fans, il cantautore ha presentato uno spettacolo ben congegnato e di buona presa sul pubblico, impostato quasi interamente sulle canzoni dei suoi due ultimi album.

Le sue sono ballate elettriche che scivolano sempre più spesso su «rockacci» scatenati, ma che conoscono gli episodi migliori quando le atmosfere diventano più rarefatte e delicate: a questo proposito, canzoni come «Alba», «Cattive notizie», «Adalexca» e «Grande uomo» rimangono le migliori in assoluto della sua recente produzione.

Buono anche il gruppo che affianca Baiguera in questo tour, e che ha nelle tastiere di Elvio Moratto un insostituibile punto di forza.

Sono tutti triestini e giovanissimi (Alberto Calligari alla batteria, Sergio Sdraule al basso, Mimmo Rossi alla chitarra, Donato Riccesi e Maurizio Zitta ai sassofoni), a dimostrazione del fatto che la scuola rock triestina comincia a dare i suoi frutti.

Alla fine, successo di pubblico e richieste di bis, puntualmente esaudite. Ma la vera tournée, per Baiguera & Co., comincia solo adesso: davanti alle platee che non lo conoscono ancora, in città e paesi dove non è un personaggio per meriti sportivi, Angelo Baiguera avrà la possibilità di misurare la vera temperatura sul termometro del suo successo.

Ca. M.

CONSEGNATI I PREMI DELLO SPETTACOLO A GIARDINI NAXOS

Verdi, Biagi e Pippo Baudo fra i mattatori della tivù

GIARDINI NAXOS — Dopo la radio, ieri è stata di scena la televisione. Durante una cerimonia ufficiale, sono stati consegnati targhe, trofei e telegatti (questi ultimi istituiti dal settimanale «tv sorrisi e canzoni») a Renato Castellani («Verdi») e a Enzo Trapani («Fantastico tre» e «Due di tutto»), già al lavoro per un nuovo spettacolo di varietà: «Te lo do io il Brasile».

Commento «a caldo» di Castellani: «Sono contento che abbia meritato questo premio uno spettacolo attraverso il quale ho contrabbandato tanta vita e tante opere di Verdi».

Premiati ma assenti giustificati: Gabriele Lavia («Tamburi nella notte», impegnato in un film); Giuliano Montaldo («Marco Polo»), attualmente a Verona per le prove generali di «Turandot» nell'allestimento dell'«Arena».

Trasmissioni televisive premiate: «Processo del lunedì», «Film Dossier», «Discoteca Festival», «Italia Sera». Ha voluto consegnare la targa ad Aldo Biscardi l'ex arbitro, on. Concetto Lo Bello. Per «Film dossier», molto applaudito, è venuto a prendere il premio Enzo Biagi; per «Discoteca Festival», Aldo Tirone e Salvatore Baldazzi; per «Italia sera» Enrica Bonaccorti e Mino Damato.

Il premio speciale tv per «Marco Polo», «Test», «Italia sera» lo ha preso in consegna Raul Franco.

I Telegatti per la tv sono andati a «Fantastico tre», «trasmissione dell'anno», uno dei cui protagonisti, Gigi Sabani, ha colto il pretesto per fare un paio delle sue imitazioni, apprezzate dal pubblico in sala.

Assente il «personaggio televisivo dell'anno», Pippo Baudo (che riceverà in seguito il suo Telegatto), e che oggi si collegherà da Montecatini, durante «Domenica in...», con Giardini Naxos.

Un Telegatto anche a Ken Marshall (Marco Polo) ed uno al Sindaco di Giardini, Antonio Veroux, per il gemellaggio Giardini Naxos-Sanremo, nato in occasione del Festival della canzone.

«Rivelazioni televisive dell'anno» premiate, infine, con un Telegatto i tre giovani interpreti di «Storie d'amore e d'amicizia», di Franco Rossi: Claudio Amendola, Barbara De Rossi e Massimo Bonetti.

«Tv Ciak», lo spettacolo in programma ieri sera, è stato registrato dalla Rete 1 tv per essere mandato in onda il 21 giugno prossimo, alle 21.30.

Fellini e l'America's Cup a «Tg l'una»

ROMA — «TG l'una», il rotocalco della domenica in onda oggi alle 13.14 sulla prima rete TV a cura di Alfredo Ferruzza e condotto da Enzo Stinchelli, ospita in studio il pittore Renato Guttuso e l'attrice Corinne Clery.

Quattro i servizi filmati: Giovanni Vicentini traccia un ritratto di Ferrara con l'aiuto dell'attore Raoul Grassilli. Stefano Barbicinti narra la storia della lavorazione di alcune delle più belle pietre preziose brasiliane.

Intervistato a Broadway Federico Fellini, reduce dal successo della commedia musicale «Nine». Giuseppe Breveglieri ha realizzato a Newport un servizio sull'America's Cup, la più importante regata mondiale alla quale, per la prima volta, partecipa una imbarcazione italiana. La regia è di Adriata Tanzini.

QUARTA RASSEGNA PROVINCIALE

Canto «smemorato» d'autore triestino

Vince «No me ricordo» di Bruno Tramontini

TRIESTE — Dopo nove serate — otto semifinali e una finale con circa quaranta canzoni edite e inedite — si è conclusa alla taverna Dreher la Quarta rassegna provinciale degli Autori triestini, realizzata da Fulvio Marion.

Nella finale, cui hanno partecipato l'attrice Ombretta Terdich per la lettura dei testi e l'orchestra «I Leaders» per gli arrangiamenti e gli accompagnamenti, sono stati premiati tutti gli autori e interpreti finalisti.

La canzone vincitrice è «No me ricordo» di Bruno Tramontini, cantata da Silvano Carminati.

Queste le altre canzoni in finale classificate al secondo posto a pari merito e premiate con i partecipanti: «Amor lontan» di Nella Bison, pure cantata da Silvano Carminati; «Trieste la xe nostra» di Sergio Subelli, cantata da Liviana Martinuzzi; «A scola son tornà» di Marcello Di Bin, eseguita da Riccardo Deponte.

E ancora: «Mia cara Trieste» di Ezio Palaziol, cantata da Franco Bussani; poi, sempre seconde ma eseguite dagli stessi autori, «Xe tuto caro, però se spendi» di Matilde Griego, «No te lasso Trieste» di Alfredo Di Risola e «Un triestin» di Renato Maranzana (eseguita col suo gruppo).

Gli altri premi di valorizzazione della nuova canzone dialettale triestina sono stati assegnati a Bruno Tramontini (Premi di Diffusione, Simpatia), a Renato Maranzana e a Riccardo Deponte (Premio Continuità, rispettivamente autore e cantante più giovani), ad Alfredo Di Risola, vincitore infine dell'originale Referendum degli autori.

D'Eliso tranquillo oggi a «Domenica in»

TRIESTE — Ritorna questo pomeriggio a «Domenica in» il cantautore triestino Gino D'Eliso, impegnato nelle fasi eliminatorie della manifestazione «Disco per l'estate», che si svolgerà a Saint Vincent alla fine di questo mese.

Qualche settimana fa, durante la sua prima apparizione nel programma di Pippo Baudo, D'Eliso ha ottenuto un buon punteggio dalle giurie esterne, tanto da piazzarsi al terzo posto fra i ventiquattro cantanti in gara, alla fine della prima manche.

Oggi, durante la lunga diretta da Montecatini, da dove stanno andando in onda queste puntate di «Domenica in», il cantautore triestino presenterà nuovamente «Cattivi pensieri».

Il margine di voti accumulato la volta scorsa è tale che D'Eliso non dovrebbe avere molto problemi nel piazzarsi.

AL TERZO FESTIVAL DEI FESTIVAL

La giuria prenia «Yol» gli spettatori «Querelle»

Ariston d'argento anche a Wender, Kusturica e Piavoli

TRIESTE — A conclusione del terzo Festival dei Festival, la giuria composta da Carlo Ventura, Arduino Agnelli, Matjaz Klopcic, Sergio d'Osmo, Renzo Sanson, Noemi Calzolari, Sergio Crechici e presieduta dal regista Franco Giraldi ha concentrato la propria attenzione su due film: «Yol» e «Lo stato delle cose», che si collocano agli estremi opposti ma ugualmente validi delle possibilità espressive del cinema contemporaneo: da una parte il carattere epico di «Yol», che si propone come elemento di trasformazione della realtà, dall'altra «Lo stato delle cose», che invece porta all'estremo la riflessione sul ruolo e sull'identità dell'autore cinematografico e sul significato del cinema stesso nel mondo attuale.

La Giuria ha deciso pertanto di assegnare i premi a disposizione nel modo e con le motivazioni seguenti: il premio «Ariston d'oro» al miglior film a «Yol» di Yilmaz Güney «per la appassionata, coraggiosa e poetica indagine sulla società turca di oggi colta nella sua multiforme e contraddittoria fenomenologia».

Premio speciale («Ariston d'argento», come gli altri film che citeremo) al miglior film europeo: «Lo stato delle cose» di Wim Wenders, «per la capacità demistificatoria e di analisi della macchina-cinema, nonché per la sua originalità stilistica».

Emir Kusturica, regista di «Ti ricordi di Dolly Bell?», è stato premiato come nuovo autore «per la freschezza e l'originalità con cui vengono rappresentanti i personaggi, inseriti lucidamente in un contesto storico».

Il premio speciale a un nuovo interprete è andato a Laura Morante per «l'intensa e sobria sensibilità rivelata in un personaggio dai risvolti ambigui e complessi» interpretato nel film «Colpire al cuore» di Gianni Amelio.

A «Veronika Voss» di Rainer Werner Fassbinder è stato assegnato il premio speciale a disposizione della giuria «per l'impietosa indagine su una psicologia ed un ambiente ricostruiti con appassionato rigore». Contemporaneamente la giuria ha colto l'occasione per segnalare tutta l'opera di Fassbinder nel suo complesso considerandola tra le più stimolanti del nostro tempo e auspicando che da parte di distributori ed esercenti venga fatto uno sforzo per proporre al pubblico i molti film tuttora inediti in Italia.

Il premio Agis-CrT al miglior film inedito in Italia è stato meritato dal «Pianeta azzurro» di Franco Piavoli, come riconoscimento per la caparbia e solitaria volontà del suo autore di sfuggire ai condizionamenti del mercato per esprimersi in modi essenzialmente poetici.

La direzione del Festival dei Festival ha quindi comunicato l'assegnazione del premio del pubblico (Ariston d'oro) al film che ha avuto maggiore successo di pubblico, a «Querelle de Brest» di Fassbinder.

I sette film premiati saranno presentati, assieme ai film vincitori dei premi Oscar '83, durante una manifestazione patrocinata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera, che avrà luogo dal 18 al 25 giugno prossimi.

DISCHI IN TESTA

Dalla & Jackson

Immutate questa settimana le prime cinque posizioni della classifica dei 33 giri più venduti: Lucio Dalla è ancora il numero uno con l'album «1983», seguito dai Pink Floyd («The final cut»), Michael Jackson («Thriller»), Vasco Rossi («Bollicine»), e «Tutto Sanremo 83».

Sale al numero sei «Flying Mix 2» (artisti vari), è stabile David Bowie (settimo con «Let's dance»), mentre concludono le prime dieci una colonna sonora e due raccolte: «Sapore di mare» (dall'omonimo film), «30×70» e «One + one» (entrambe di artisti vari).

Fra i dischi caldi, da segnalare diverse nuove entrate: al numero quattordici Richie Havens (con l'album «Common ground»), prodotto da Pino Daniele), al diciassette gli Iron Maiden («Piece of mind»), al diciotto «Festivalbar - 20 anni di juke box» (artisti vari), al diciannove Miguel Bosè (con il nuovo album «Milano Madrid»), e al venti gli Imagination («Night dubbing»).

Fra i 45 giri, la posizione di testa è sempre di Michael Jackson e della sua «Billie Jean».

Seguono i Culture Club («Do you really want to hurt me»), Miguel Bosè (in ascesa con «Non siamo soli»), Dario Baldan Bembo e Caterina Caselli («Amico è»), David Bowie («Let's dance»), e la Greg Kihn Band (in ascesa con «Jeopardy»).

Al settimo posto c'è Pippo Franco ((«Chi chi chi...»), mentre completano le prime dieci posizioni tre nuove entrate: Umberto Tozzi («Nell'aria c'è»), Robin Gibb («Juliet»), e Alberto Camerini («Computer capriccio»). Undicesimi i Kaja-Goo-Goo.

Nulla osta per il rock all'ippodromo

ROMA — La commissione di vigilanza della prefettura ha concesso il nulla osta per il rock alle Capannelle.

Dopo che aveva negato l'autorizzazione a fare effettuare il concerto dei «Weather Report» e dopo che era stato necessario effettuare al Teatro Tenda Seven-Up il successivo concerto di Peter Green, la commissione ha deciso di autorizzare l'effettuazione di spettacoli rock all'Arena piccola, uno dei due spazi in cui si svolgeranno quest'anno concerti rock all'ippodromo delle Capannelle.

Il programma del Club Capannelle ricomincerà dall'8 giugno con l'esibizione di Peter Frampton. Il concerto inizierà alle ore 21. Il costo del biglietto è di lire 10 mila.

«L'utilizzazione dell'ippodromo come struttura adatta ad ospitare concerti con grande affluenza di pubblico — come si dice in un comunicato — può risolvere dunque il cronico problema della mancanza di spazi per la musica rock a Roma».

Rita Susovsky a Roma sostituisce la Gasdia

ROMA — Ieri sera per i concerti pubblici della Radiotelevisione italiana, Rita Susovsky ha sostituito brillantemente il soprano Cecilia Gasdia nella prima esecuzione assoluta in tempi moderni della «Messa di Gloria» di Gaetano Donizetti.

Appuntamenti

Rinviato il concerto di Crismani in tivù

ROMA — A causa della trasmissione in telecronaca diretta, a partire dalle ore 10 sulla rete 2 TV, della parata militare della Festa della Repubblica, il primo concerto del pianista triestino Claudio Crismani è stato rinviato a domenica prossima, 12 giugno, alle 11.45.

Serie sulla chitarra organizzata dal Cumt

TRIESTE — Il Cumt (Centro universitario musicale Trieste) organizza due manifestazioni imperniate sul tema della chitarra.

La prima serata si terrà mercoledì 8 giugno e consisterà in una relazione, con esempi musicali, sulla chitarra barocca, ad opera del socio Antonio Monteduro.

La seconda serata consisterà invece di un recital di chitarra tenuto dal chitarrista vicentino Carlo Bozzi, che eseguirà musiche di Bach, Giuliani, Castelnuovo-Tedesco e Brouwer, e si terrà il giorno successivo, 9 giugno.

Entrambe le manifestazioni inizieranno alle ore 18.30 e si terranno nella sala da musica della Facoltà di lettere e filosofia, sita in via dell'Università 1/I piano. Come sempre l'ingresso sarà libero al pubblico.

Concerto jazz alla Cappella

TRIESTE — Questa sera con inizio alle ore 20.30 alla Cappella Underground di via Franca 17 avrà luogo l'annunciato concerto jazz del «Kenny Davern Quintet».

Protagonista il clarinettista e sassofonista americano Kenny Davern, che sarà accompagnato in questa occasione da Carlo Bagnoli (stessi strumenti), Riccardo Zegna (pianoforte), Max Sornig (basso) e Gabriele Centis

Ricordiamo che il jazzista statunitense ha iniziato la sua attività negli anni '50 con Billy Butterfield, Jack Teagarden e George Wettling ed ha recentemente inciso un ottimo disco con Steve Lacy, dimostrando di essere interessato anche alla musica d'avanguardia.

Fagotto e pianoforte oggi al Castelletto

TRIESTE — Per i concerti-aperitivi della domenica oggi a Villa Geiringer suonerà il duo formato dal giovane fagottista triestino Aldo Leonardi e dalla pianista Nice Costantino.

Il concerto al Castelletto di via Ovidio (dove l'ingresso è libero) avrà inizio alle ore 11.

Al Verdi recitals per pianisti-solisti

TRIESTE — Michele Campanella apre la serie dei pianisti-solisti impegnati nella stagione sinfonica al Verdi.

Applaudito l'anno scorso nel Terzo concerto di Beethoven, Campanella torna sullo stesso palcoscenico in due recitals che sosterrà martedì e mercoledì (inizio ore 20.30).

Nureyev e Frampton oggi a «Blitz»

ROMA — Rudolph Nureyev e Peter Frampton, due grandi stelle della civiltà dello spettacolo del nostro tempo, sono gli ospiti più prestigiosi della 35.a puntata di «Blitz» in onda oggi dalle 15.40 alle 19.50 sulla Rete 2 della Rai.

La puntata è però per la maggior parte dedicata a due grandi attualità sportive: alle 16.30 infatti Blitz si collegherà con lo stadio di Torino per il triangolare di atletica leggera tra Italia-Germania Federale-Polonia, in cui tra gli altri sarà protagonista dopo due anni di inattività Pietro Mennea.

Alle 17.45, poi, diretta da Detroit per il Gran premio di F1 di automobilismo sul difficile tracciato dove Nelson Piquet, il campione in carica, perse il titolo l'anno scorso.

Grande rilievo avrà anche lo spettacolo non sportivo con Rudolph Nureyev presente in studio insieme a Gianni Minà per raccontare la sua vicenda di regista e di uomo.

Saggio-Finale del Conservatorio

TRIESTE — Domani sera alle ore 20 al Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 1) avrà luogo il Saggio-finale degli allievi del Conservatorio di musica «G. Tartini» delle classi di musica da camera del prof. Severino Zannerini, di musica d'insieme per archi del prof. Aldo Belli, di musica d'insieme per strumenti a fiato del prof. Giorgio Brezigar e della classe di collaborazione pianistica della prof.ssa Gianna Gherzei.

«Cjant», concerto per piccola orchestra

UDINE — Venerdì prossimo, 10 giugno al palasport Carnera il Comune di Udine presenta il concerto di musica contemporanea «Cjant, concerto per piccola orchestra», composto dal m.o Andrea Cattazzo.

Film in via Capitolina

TRIESTE — Nella sala di via Capitolina 3 la sezione del Pci S. Vito presenta la prossima settimana due film: giovedì giugno alle 21 sarà proiettato «Nick's Movie» di Wim Wenders e Nicholas Ray e domenica 12 giugno alle 21 (con drink all'aperto) sarà proposto «Ti ricordi di Dolly Bell?»

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 Il meraviglioso circo del mare.
10.30 Voglia di musica.
11.00 Santa Messa
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde.
13.00 Tg – l'Una. Quasi un rotocalco per la domenica.
13 30 Tg1 – Notizie.
14.00 Domenica in...
14.25 Notizie sportive.
15 00 Discoring. 1.a parte.
16 00 Eurovisione. 66.o Giro d'Italia. 22.a ed ultima tappa: Gorizia-Udine.
16.55 Discoring. 2.a parte.
17.20 Notizie sportive.
18.30 90.o minuto.
19.00 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B
3 Che tempo fa.
20 00 Telegiornale.
20 30 La freccia nel fianco. Dal romanzo di Luciano Zuccoli. Terza puntata.
21.40 La domenica sportiva.
22.25 Telegiornale.
22 35 Falstaff. Commedia lirica in tre atti, direttore Herbert von Karajan.
23.40 Tg1 – Notte.

TV RETE 2

10.00 Giorni d'Europa.
10.30 La pietra di Marco Polo. 19.o episodio.
11.00 Concerto dell'arpista Claudia Antonelli.
11.45 Concerto del pianista Claudio Crismani.
12 05 Meridiana. Informazioni, testimonianze, consigli.
13.00 Tg2 – Ore tredici.
13 30 Starsky e Hutch. Telefilm.
15.40 Blitz. Un programma di spettacolo, sport, quiz e costume.
16 30 Blitz sport. Torino: atletica leggera.
17.45 Gran Premio di F.1 Usa.
— Previsioni del tempo.
19.50 Tg2 – Telegiornale.
20.00 Tg2 – Domenica sprint.
20.30 Chewing gum show. 4.a puntata.
21.35 I professionals. Telefilm.
22.25 Tg2 – Stasera.
22.35 Io, storie dell'altra Italia. 1.a puntata.
23.15 Immagini da leggere. 1.a puntata.
23.45 Tg2 – Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

13.45 Diretta sportiva. Misano motociclismo. Tennis: internazionali di Francia.
19.00 Tg3.
19.15 Sport regione. La giornata sportiva, regione per regione.
19.35 Elton John – The Fox.
20.30 Sport Tre.
21.30 Le vie del successo. Ermanno Olmi visto da Lietta Tornabuoni.
22.00 Tg3.
22.30 Campionato italiano di calcio Serie B.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17, 19, 20.17, 23. Onda verde: 6.58, 7.58, 10.10, 11 30, 12.58, 13.56, 16.58, 18.58, 21.15, 22.58. Segnale orario; 6.02: Una domenica mattina, con il sorriso sulle labbra; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Mirror, lo spettacolo allo specchio; 8.40: Edicola del Gr1; 8 50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15-10.30; 10.45: Il pool sportivo e il Gr1 presentano angolo giro-flash sonoro del giro d'Italia; 10.18: La mia voce per la tua domenica, 11: Delia Scala e Oreste Lionello in «Permette cavallo», regia di Carlo Principini; Radiouno (2): 12.30, 14.02, 17.05, 18.30: carta bianca con Giovanna e Franco Latini; 13.20: Cantitalia, tombola in musica; tra le 15.30 e le 16.30 66.o giro d'Italia, 22.a tappa Gorizia-Udine (cronometro individuale), fasi finale e arrivo; 17.05-18.30: Carta bianca; 17.20: Il pool sportivo in collaborazione con il Gr1 presenta: tutto il calcio minuto per minuto; 19 25: Ascolta si fa sera; 19.30: Quarto mondo; 20.00: Stagione lirica di radiouno: «Il trovatore», musica di G. Verdi; 21.20: Saper dovreste; 23.05: In diretta da radiouno, la telefonata.

Stereouno

19.25: Stereosera; 20.10-20.32 Domenica jazz con F. Cerri e Enrico Intra; 20-21.30: Gr1 in breve, onda verde notizie; 21-21 32 Domenica hit; 22.58: Onda verde; 23: Gr1-ultima edizione; 23.05: Stereo-soft.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30; 7 30, 8 30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18 28, 19.30, 22 30. 6.02, 6.06, 6.35, 7.13: Il trifoglio in diretta di via Asiago; 7: Bollettino del mare; 7.05: Girando con il giro; 8: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8 45: Sto: Una storia lunga un milione: Sergio Tofano in un programma di Gilberto Tofano (9); 9.35: «Le stelle del mattino» regia di Renato Zanetto; 11-11.35: «Oggi come oggi» con Gigi Proietti, regia di P. Tomassini; 12: Mille e una canzone; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound track, 14: trasmissioni regionali; 14 30:-17.20-19.15: Domenica con noi. Nel corso della trasmissione «Chi ama il cemento è sempre contento» di Mariella Zanetti; Radiodue (2): 16.30-18.305 Il pool sportivo con il Gr2 presenta: Domenica sport; 19.50: Franco Soprano: un tocco di classico: 21 Sound track; 21.45 Musica e Feuilleton: «Quel dolce che non dico» (10); 22.50: Buonanotte Europa.

Stereodue

19.50, 21 02, 22.45: Fm musica con Teo Bellia e Luciana Biondi; nel corso del programma: 21.30: Disconovità, il d.j. ha scelto per voi; 21: Gr2 appuntamento flash; 22 30: Gr2 Radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13,45, 18,45, 20.45, 21.50. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30. Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre settimanale di politica e cultura, a cura di L. Cataldi; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti: aspetti della religiosità ebraica (2.a punt.); 12.40: L'altra faccia del genio; 13.10: Il cibo dei sentimenti; attraverso la letteratura (2.a p.) regia di G.C. Simonelli; 14: Antologia di radiotre; a piacer vostro; 15: Un certo discorso; 16: Cendrillon, fiaba in 4 atti musica di Jules Massnet, direttore Julius Rudus; 18.30: Pagine da «L'ipocrita felice» di Max Beerbohm; 19: Antologia di interpreti; 20: Spazio tre domenica; 20 30: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dalla sala grande del conservatorio «G. Verdi» i concerti di Milano, stagione sinfonica pubblica '82-83 dirige Core Melles, orchestra sinfonica di Milano; nell'intervallo (ore 21.45 circa) libri novità; 22.50: «La spia»; 23: Il jazz.

Stereonotte

Trasmissioni fm-stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della Fd dalle 24 alle 6, musica e notizie per chi vive e lavora di notte con G. Videtti, T. De Santis, E. Sisti, G.P. Vigorito; 24: Il giornale delle mezzanotte, al termine onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12.00: Giuseppina Strepponi, quasi un'autobiografia della signora Verdi (10.a) replica; 12.35: Giornale radio; 18.35 Giornale radio. **Programmi per gli italiani in Istria:** 14.00: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Biografia musicale di Richard Wagner. **Programmi in lingua slovena:** 8.00: Segnale orario-Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9.00: S. Messa dalla chiesa dei Ss Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10.00: Settima radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Miro Dinamit et comp.»; 11.00: Appuntamento con...; 11.15: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12.00: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta-I parte; 13.00 Segnale orario-Gr; 13.20: Musica a richiesta-II parte; 14.00: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Il cabaret della Benecia; 16.00: 30 anni di attività del coro accademico «Vinko Vodopivec» di Lubiana; 17.30: Sport; 19.00: Segnale orario Gr e i programmi di domani

Telepiccolo

13.45: Magia: special; 14.10: Stars on ice: special; 14.30: Edward and mrs. Simpson: sceneggiato; 15.30: L'orca assassina: film; 17.00: Zambot 3: cartoni animati; 17.30: Baldios: cartoni animati; 18 00: Stars on ice: special; 18.30: Laura: telenovela; 19.00: Laura: telenovela; 19.30: Laura: telenovela; 20.00: Timm Thaler: telefilm; 20.30: L'uomo venuto dal Nord: film; 22 00. Movin'on telefilm; 23.00: Operazione Zanzibar: film.

Telequattro

9.20: Arrivano le spose: «Il signor Bush»; 10.05: «Alla scoperta del West»: Il cacciatore del Missouri, film con Clark Gable, John Hodiak e Ricardo Montalban, regia di William Wellman; 12.00: Operazione ladro: «La valigia esplosiva»; 13.00: Grand Prix - Settimanale televisivo Pista, Strada, Rally; 14.00: Film a grande richiesta: «Un sorriso uno schiaffo un bacio in bocca», film con Sophia Loren, Silvana Pampanini, regia di Enrico Lucherini; 15.40: Arrivano le spose: «Concorrenza sleale»; 16.30: Bim bum bam: Pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.45 Strarione '83; 19.30 Telequattrosport; 20.00: Strarione '83. 20 30: La coppia più forte del mondo: «Il pirata dell'aria», film con Charlton Heston, Yvette Mimieux, James Brolin, Jeanne Crain, regia di John Guillermin; 22.20: Strarione '83; 23 20: Agenzia Rockford: «La battaglia di Canuga Park»; 0.20: Poliziotto di quartiere: «Bianco e nero».

Telebarbara

13.00: «Bomber». Settimanale sportivo di Sandro Mazzola a cura di Bruno Longhi e Marco Ravezzani. Servizi di Oliviero Beha. Regia di Giò Vigevano. Partecipa Beatrice Calamari. Replica; 13.50: Film: «Il caso Paradine» con Gregory Peck, Alida Valli, Ann Todd, regia di Alfred Hitchcock; 15.30: Telefilm «Alla conquista dell'Oregon»: «L'ultimo poker»; 16.30: Cartoni animati; 18.00: Sintesi delle partite di Coppa Italia Roma-Juventus e Napoli-Torino; 19.30: Telefilm «Chips»: «Alti e bassi»; 20.30 Film: «In nome del Papa Re». Italia, 1977, dramm., col. regia di Luigi Magni con Nino Manfredi, Carmen Scarpitta, Danilo Mattei — Roma papale. Epoca: subito prima della breccia di Porta Pia. Un gruppo di giovani complotta contro il Papa. Pur di salvare il figlio arrestato la madre rivela a monsignor Colombo, giudice del tribunale, che il ragazzo è suo figlio naturale...; 22 00: «Gran varietà». Spettacolo di varietà diretto e condotto da Luciano Salce, con la partecipazione di Loretta Goggi e Paolo Panelli - Non stop film e telefilm.

Tele Padova

10.00: Cartoni animati; 10.30: Teleromanzo «Cuore selvaggio»; 12.00: Cartoni animati; 14.00: Telefilm «Bonanza»; 15.00: Telefilm «Ispettore Regan»; 16.00: Sport. Campionato di catch maschile; 16.30: Telefilm «Sesto senso»; 17.30: Cartoni animati; 19.30: Telefilm «Bonanza»; 20.30: Telefilm «I Sullivan»; 21.30: Film «Il club degli intrighi»; 23.00: Telefilm «L'ultimo indizio»; 24.00: Telefilm «Codice 3».

Tv Capodistria

17.00: Calcio - Osijek: Osijek-Olimpija; 18.30: Pallanuoto. Fiume: Primorje-Pošk; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 19.45: «Come pecore al macello», telefilm della serie I nuovi poliziotti; 20.30: «Eternamente tua», film con Loretta Young, David Niven, regia Tay Garnett; 21.55: Settegiorni. Rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera; 22.10: Richard Strauss: Don Chisciotte op. 35, orchestra filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Canale 5

8.30: «Il mio amico Harnold», telefilm; 10.45: Campionato di basket Nba; 12.15 Football americano; 13.00: Superclassifica show; 13.50: «Arabesque», telefilm; 14.50: «L'unico gioco in città», film; 16.50: Telefilm; 17.50: Attenti a noi due. Spettacolo varietà con R. Vianello e S. Mondaini; 19.30: «Love boat», telefilm; 20 25: «Io, Beau Geste e la Legione straniera», film con Marty Feldman; 22.30: Semifinali del campionato di calcio brasiliano - Detective per necessità», film

Rdf

12.55: I programmi del giorno; 13.00: Telefilm; 13.30: Moda e arte in armonia Sfilata di moda a Villa Manin; 14.00: Vivere il futuro. Documentario; 14.30: «Gli imbroglioni», film; 16.00: Le meraviglie del mondo, documentario; 16.30: «Bigfoot il ragazzo selvaggio», telefilm; 17.00: «La valle della morte», telefilm; 17.30: «Il soffio del diavolo», telefilm; 18.00: Cartoni animati; 18.30: Musica eccellente, rubrica; 19.00: Vivere il futuro, documentario; 19.30: Rdf giornale; 20.00: Domenica sportiva, 20.30: «Missione morte, molo 83», film spionaggio; 22.15: «Il gangster dalla faccia pulita», film drammatico; 0.05: I programmi del giorno; 0.10: Il notturno dalla Abc.

Telefriuli

10.25: Superclassifica show. Hit Parade dei dischi più venduti; 11.15: Regione verde. Rubrica settimanale a cura di Piero Pittari; 11.45: Sì o no?! Mercatino telefonico conduce Gloria Corda; 13.30: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 13.55: Film: «Nata libera» diretto da James Hill con Virginia McKenna, Bill Travers; 15.30: «Il cacciatore», telefilm; 16.25: Film: «Cinque settimane in pallone» diretto da Irwin Allen con Red Buttoms, Fabian, Peter Lorre; 18.00: Film. «Canto d'amore»; 20.00: «I falciatori di margherite», telefilm; 20.30: «Alta marea», telefilm; 21.30: Friuli sport. Edizione della domenica; 22.00: Film: «Cagliostro» diretto da Daniele Pettinari con Bekim Fehmiu, Curd Jurgens; 23.30: Oroscopo di domani; 23.40: Abat-jour; 23.45: Pugilato.

Triveneta

4.00: «Prima ti perdono, poi ti ammazzo», film; 5.30: «Gli eroi di Hogan», telefilm; 6.00: Film; 7.30: Hanna & Barbera, cartoni animati; 8.20: «Carovane verso il West», telefilm; 9.30: Hanna & Barbera, cartoni animati; 10.00: «Questa sì che è vita», telefilm; 10.30: QP Coupon, replica; 13.00: Oroscopo; 13.10: «L'uomo dell'Uncle», telefilm; 14.00: Occasionissima preziosi; 20.30: Film; 22.00: «Vento di tempesta», film; 24.00: Oroscopo; 0.10: «La sposa sognata», film; 1.40: «All'Ovest niente di nuovo», film; 3.10: «Agente speciale», telefilm.

Tele Antenna

13.00: Speciale Regione; 13.10: Film: «Il triangolo delle Bermude»; 14.50: Telefilm: «Selvaggio West»; 15.40: Cartoni animati: «I monelli dello spazio»; 16.30: Film: «Appuntamento per uccidere»; 18.00: Telefilm: «La famiglia Smith»; 18.30: Intermezzo musicale; 19.00: Telefilm: «Il ladro di tulipani», della serie Tatort; 20.45: Telefilm: «La famiglia Smith».

Tv Monfalcone

19.30: Film; 21.00: Film: «I lancieri del Bengala»; 22.30: Film: «Odio di sangue».

Oggi sul piccolo schermo

La freccia nel fianco

Anne Canovas e Walter Ricciardi in una scena del film televisivo

«**La freccia nel fianco**» (Rete 1 - ore 20.30) dal romanzo di Luciano Zuccoli. Sceneggiatura di Lucia Drudi Demby e Gianfranco Mingozzi. Regia di Giovanni Fago. 3.a puntata. Interpreti: Rada Rassimov, Roberto Petruziello, Laurent Terzieff, Anne Canovas, Renato Mori, Carlos De Carvalho, Donatella Fanfani, Luigi Diberti, Caterina Borato. Nicoletta Dossena (20 anni) e Bruno (10 anni) vedono interrotta la loro tenera amicizia quando il padre del bambino, per sfuggire ai creditori, si trasferisce con la famiglia a Parigi. Nicoletta intanto sposa Lugi Barbano e dopo dieci anni rivede Bruno.

* * *

«**Falstaff**» (Rete 1 - ore 22.35) dal Festival di Salisburgo 1982: commedia lirica di Giuseppe Verdi. Con Giuseppe Taddei, Rolando Panerai, Francisco Araiza, Raina Kabaivanska, Janet Perry, Christa Ludwig. Direttore Herbert von Karajan. Orchestra Filarmonica di Vienna. Coro Opera di Stato di Vienna. 1.o, 2.o, 3.o, quadro.

* * *

Starsky e Hutch (Rete 2 - Ore 13.30) «Missione senza distintivo». Telefilm di R. Bellamy. Con: Paul Michael Glaser, David Soul, Antonio Fargas, Bernie Hamilton. Allo scopo di sgominare una banda di mafiosi che spaccia droga in grande stile, i famosi detectives Starsky e Hutch decidono di cambiare «personaggio» e s'improvvisano artisti di varietà a bordo di una nave che ospita avventurieri di tutti i tipi...»

* * *

«**Il pirata dell'aria**» (Italia 1 - ore 20.30). Film diretto da John Guillermin, con Charlton Heston, Yvette Mimieux, James Brolin, Jeanne Crain. A bordo di un aereo americano sale anche un ufficiale psichicamente alterato che si rivela, dopo pochi minuti di volo un dirottatore. Pena la distruzione dell'aereo, vuole andare in Alaska. Il volo, giunge fino a Mosca e saranno i sovietici a dare la svolta decisiva alla tragica impresa...

* * *

«**Beaugeste e la legione straniera**» (Canale 5 - ore 20.25). Film del 1966 diretto da Douglasi Heyes. Con: Guy Stockwell, Telly Savalas, Leo Gordon. Due fratelli si arruolano nella Legione straniera, sotto il comando di un terribile tenente di nazionalità francese. Ne passano di tutti i colori, fino all'assalto in massa dei beduini al fortino dove prestano servizio.

REBUS (Frase: 5, 6, 7)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

AT
SUD
NORD
NU
RAD

Soluzione del rebus pubblicato ieri

Melo DI; ama L, IN; coni CA = melodia malinconica

Andy Capp

EH! QUEL CAVALLO DI CUI M'INTERESSO SEMPRE CORRE OGGI, CARA!
CHISSA' SE FACCIO IN TEMPO AD ANDARE GIU' A FARE UNA SCOMMESSA.
FLO! CHE ORA E' SECONDO L'OROLOGIO DELLA CUCINA?
ADESSO DEVE CHIEDERMELO!

Mafalda

Fa - Fe - Fi - Fo - Fu
fama - ferro - filo - foca - fuga
Questo fuoco è forte
Questa bambina è Fulvia
Questo bambino è Fidel
QUESTO BAMBINO E UN COMUNISTA!

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Martedì alle ore **20.30** (turno A) recital del pianista Michele Campanella, musiche di Liszt, Mussorgski. Oggi Biglietteria chiusa

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Mercoledì alle ore **20.30** (turno B). Recital del pianista Michele Campanella, musiche di Liszt, Mussorgski. Oggi Biglietteria chiusa.

LA CAPPELLA UNDERGROUND - Circolo triestino del jazz, (via Franca 17). Domenica ore **20.30** concerto del Kenny Davern Jazz Quintet.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore **18, 20, 22.** Leone d'Oro per il miglior film alla Mostra di Venezia 1982: «Lo stato delle cose» di Wim Wenders, con Patrick Bauchau, Isabelle Weingarten, Paul Getty, Sam Fuller, Allen Goorwitz, Roger Corman.

EDEN. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** «Niki» divertentissimo e carico di imprevisti, con Dudley Moore, Katherine Healy, Mary Tyler Moore.

FENICE. Ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Conquest» la lotta per il dominio agli albori dell'umanità, con Jorge Rivero, Andrea Occhipinti e Sabrina Sellers. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. Al cinema Nazionale 2: «Il mondo porno delle donne».

GRATTACIELO. 15.30, 17.30, 19.45, ult. 22. Un grande divertentissimo film: «The blues brothers» con J. Belushi e D. Aykroyd.

MIGNON. 16.30, 18.25, 20.20 ult. 22.15: «Il paradiso può attendere» Warren Beatty, Julie Christie e James Mason nel capolavoro che ha divertito tutto il mondo.

NAZIONALE 1. 15.15, ult. 22.15: «Porky's Today» una valanga di avventure e risate nella scuola più erotica d'America. V.m. 14 anni.

NAZIONALE 2. 15.15, ult. 22.15. «Il mondo porno delle donne» Super prima di una sensazionale luce rossa - Serie oro. Severam. v m 18.

NAZIONALE 3. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Un tranquillo weekend di paura» da vedere dall'inizio lo straordinario e spettacolare thrilling di John Boorman interpretato da Jon Voight e Burt Reynolds

AURORA. 16.15. Comicissimo! «L'ultima vergine americana» campione d'incasso in America ed ora anche in Italia. Dedicato ai giovani, ai loro amori e alla loro musica. Eccezionale colonna sonora con i Commodores, Blondie, Police, Tutone, U2 Technicolor. Vietato 14

CAPITOL. 16.30. IV settimana! A richiesta eccezionale proseguono le repliche della straordinaria interpretazione di A. Shygulla (migliore attrice protagonista a Cannes '83) nel fim di M Ferreri «La storia di Piera». Colori. Vietato min. 18 anni

CRISTALLO. 16.30. P. Sellers. D. Niven. Capucine più nuovi e più divertenti che mai in «Sulle orme della pantera rosa».

MODERNO. 17, 18.40, 20.20, 22. Gigi Sammarchi e Andrea Roncato la nuova coppia di comici italiani in «Acapulco prima spiaggia a... sinistra» divertentissimo. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.45, 18, 20, 22. Un capolavoro di Costa Gavras con Jack Lemmon, Sissi Spacek, Melanie Mayrin, John Shea «Scomparso» (Missing). Palma d'Oro al Festival di Cannes 1982.

ALCIONE. Tel. 796162. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.** «Interceptor, il guerriero della strada (Mad max due)». Con Mel Gibson. In un prossimo Duemila una tragedia apocalittica. La resa spettacolare, il ritmo mozzafiato, la musica allucinante e l'eccellente regia collocano questo film fra uno dei migliori della stagione. V.m. 18 anni

LUMIERE. Tel 820530. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.** «Nessuno è perfetto». Divertentissimo con Renato Pozzetto e Ornella Muti. Colore. Per tutti.

RADIO. 15.30 - 21.45: Con «Nudi belli e... fichi» vi immergerete per 70 minuti in una suspense di luce rossa! rossa!! rossa!!! come in un bagno schiuma tonificante! Viet sev min. a. 18.

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «I cacciatori del cobra d'oro». Il film dalle mille avventure e dalle mille emozioni.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Chi osa vince» con L. Collins, J. Davis. Colori.
VERDI. 17.30, 22: «Annie», con A. Finey, C. Burnett. Colori
VITTORIA. 16, 22: «I desideri porno di una vergine». Colori. V.m. 18 anni

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «Spetters» con Van Tangeren e Marianne Boyer.
PRINCIPE. 16: «Tu mi turbi» con Roberto Benigni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Due svedesi supersexy». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Delitto sull'autostrada», con T. Milian
GARIBALDI. «Pornomanie licenziose». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Bingo Bongo», con A. Celentano

TARVISIO

CRISTALLO. «Poltergeist». V m. 14 anni.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Reds».

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 ✶ 20-4
La speranza di qualcosa di nuovo è come un incentivo per la vostra vita quotidiana; in attesa non trascurate le relazioni sociali e le amicizie che potranno sempre esservi utili Ancora possibilità di un dispiacere per chi ha pianeti alla fine del segno

TORO 21-4 ✶ 20-5
Per combinare buoni affari non bastano le belle parole ma occorrono anche delle solide garanzie, siate un po' diffidenti e non accendete le vostre speranze prima di avere delle certezze controllate, potreste mettervi in una posizione difficile. Più ordine nel bilancio.

GEMELLI 21-5 ✶ 20-6
Esaminate attentamente i problemi che vi preoccupano e le difficoltà che incontrate, vi accorgerete che in gran parte sono dovute al vostro modo di vedere le cose e di agire. Siate realisti e avanzate per tappe, dopo aver analizzato le varie possibilità una per una.

CANCRO 21-6 ✶ 21-7
La vostra libertà d'azione è un po' limitata, costretta da condizioni esterne che vi rendono difficile la realizzazione serena dei vostri progetti. Poco male, avrete ugualmente modo di divertirvi, di trascorrere qualche ora di svago in compagnia di amici simpatici

LEONE 22-7 ✶ 22-8
Dovete cercare di sfruttare con una certa tempestività le occasioni propizie e considerare attentamente le possibilità che vi vengono offerte, per molti di voi si aprono prospettive molto interessanti e vantaggiose. Attenti ai legami complicati o «segreti».

VERGINE 23-8 ✶ 22-9
Se non agirete con più decisione potrete perdere l'occasione di un'attività in collaborazione con degli amici. Siete un po' troppo sicuri di voi stessi e mancate di sensibilità o di tolleranza nei confronti di chi vi vuol bene...e date fiducia a chi non la merita!

BILANCIA 23-9 ✶ 22-10
Tendete a non usare le vie di mezzo, a lasciarvi andare ad eccessi di vario genere. Un po' di equilibrio vi aiuterà a tenervi lontani dai guai, a non usare l'intraprendenza nelle circostanze sbagliate, a non perdervi di coraggio se la persona amata vi dà dei dispiaceri.

SCORPIONE 23-10 ✶ 21-11
Sentite l'esigenza di espandere la vostra personalità ma alcuni di voi vivono in un clima di forte tensione che trasmettono anche agli altri e i rapporti interpersonali possono risentire di questa agitazione interiore. Non mettetevi in ansia per ogni contrarietà.

SAGITTARIO 22-11 ✶ 21-12
Se le vostre giornate sono generalmente intense quella di oggi potrà essere stressante; rilassatevi e controllate le emozioni, le antipatie, i desideri, le spese. Se dovete viaggiare o praticate qualche sport siate cauti, non lasciatevi tentare da gesti spericolati.

CAPRICORNO 22-12 ✶ 20-1
Molti impegni si accavallano costringendovi a scelte precise: non badate solo a ciò che vi rende di più ma anche a ciò che vi procura delle soddisfazioni personali e alle persone che vi vogliono bene. Se volete che il partner vi capisca siate più aperti, confidatevi.

ACQUARIO 21-1 ✶ 20-2
Un disguido o un malinteso rischierà di incrinare i vostri rapporti con il partner o con gli amici ma con un po' di diplomazia riuscirete a mettere le cose a posto. Non prendete decisioni azzardate circa un progetto che potrebbe rivelarsi molto importante.

PESCI 21-2 ✶ 20-3
Con tanti pianeti negativi dovreste pensare a rilassarvi e riposare e non buttarvi in situazioni molto allettanti ma piuttosto pericolose o faticose. Un po' di riflessione vi darà le idee più chiare, vi aiuterà a non litigare e discutere per ogni sciocchezza.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3		4	5	■	6	7	8	9
10			■	11		12			■	
13		■	14					■	15	
	■	16					■	17		
■	18			■	19		■	20		
21				22	■	23	24			
25					26	■	27			
28				■	29	30	■	31		■
32			■	33			34		■	35
36		■	37					■	38	
	■	39					■	40		
41					■	42				

ORIZZONTALI: 1 La capitale della Spagna - 6 Uno sport da tappeto - 10 Il nome di Pagliai - 11 Rifugio o rimedio - 13 Sigla di Rovigo - 14 Frutti a barchetta - 15 Sigla di Benevento - 16 Fa parlare ed è parlata - 17 Devote - 18 Grosso serpente - 19 In pieno giorno - 20 Reginetta di bellezza - 21 È alto quello dei nobili - 23 Albero di agrumi - 25 È nemico del caos - 27 Grande contentezza - 28 Scuro... come Otello - 29 Sigla di Palermo - 31 Ruolo di calciatore - 32 Associazione Nazionale Alpini - 33 Hanno sangue blu - 36 Cinema in centro - 37 Non difficoltoso - 38 Iniziali di Liszt - 39 Un ramo del Parlamento - 40 In un secondo tempo - 41 Le prime... armi - 42 Ha numerose canne sonore.

VERTICALI: 1 C'è anche quello del suono - 2 Arnese forato - 3 La prima nota - 4 Terra di ayattolah - 5 Cane selvatico australiano - 6 Filato per pullover - 7 Sono lunghe nell'attesa - 8 Sigla di Torino - 9 Vuoto di memoria - 12 Fa impallidire - 14 Nome d'uomo - 15 Serpentello innocuo - 16 La capitale sul Tamigi - 17 Semi di una conifera - 18 Titolo nobiliare - 20 È ghiotto di ghiande - 21 Ne scrisse molti Salgari - 22 Portone senza porte - 24 Sigla di Ragusa - 26 Lungo periodo - 30 Vestito - 33 Piccoli uomini - 34 Sigla di un'imposta - 35 Comune condimento - 37 Copricapo di bersagliere - 38 Asciugacapelli - 39 Lo dice chi accetta - 40 Centro di campagna.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 PC; 3 vasi; 5 mani; 9 soci; 11 Palos; 12 mandolinata; 14 sola; 15 regina; 16 disfare; 18 ciao; 20 Aleramo; 23 egr; 24 NNE; 25 ANAS, 26 sorcio; 29 due; 30 prole; 31 tifare; 33 Saltarini; 35 stilettata; 36 aeronautica.

VERTICALI: 1 PS; 2 Como; 3 vinaio; 4 scorfano; 5 maniera; 6 Alan; 7 nota; 8 Isa; 10 caldarroste; 11 pigre; 13 leale; 17 rosee; 18 cespo; 19 Igor; 21 andanti; 22 Mauriac; 24 niello; 27 Clair; 28 virtù; 31 tata; 32 Fiat; 34 ten; 35 SA

Continuaz. dalla 9.a pagina

OCCASIONE imbarcazione a vela E.C. 19 Cranchi come nuova 4 posti letto, super accessoriata: 5 vele, C.B., solcometro. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 65381 e Ulisse Ostuni Marine Service Grignano, tel. 224417. 11/15

OCCASIONISSIMA roulotte m 8,50 tipo casamobile adatta terreni non costruibili vendo rateizzo permuto Autocaravan, via dell'Istria 155. 6146/15

OCCASIONISSIMA roulotte Sprite 380 nuova, frigorifero, doppi vetri, riscaldamento, veranda, 6.000.000, vendo, rateizzo 40 mesi senza anticipo. Autocaravan, via dell'Istria 155. 6146 15

ORION 25 perfetto crociera, entrobordo diesel, 5 cuccette, 6 vele. Tel. 567868. 6217/15

PRONTO ormeggio motorsailer robustissimo velatura 44 mq diesel Renault 55 costruzione recente 9,50x3. Tel. 273805-794470. 6216/15

RIPARAZIONI vetroresina imbarcazioni anche gravemente danneggiate. Prezzi modici. Tel. 299645 ore 18. 5679/15

ROULOTTE Fendt 495 1980 accessoriata anche per inverno come nuova privato vende. Telefonare 64283. 5950/15

SEMICABINATO Fiat mt 8 bimotore diesel 4 posti letto wc cucina prendisole vendo o permuto. Tel. ore pasti 208803 551/15

SUPERULISSE pilotina del luglio 82 vendesi compreso ormeggio. Telefonare 0481-86611. 2/15

TECNAUTICA srl via Pietraferrata 13, tel. 823755. Rappresentiamo i seguenti cantieri: Solcio, Windy, Nimbus, Wiking, Ilver, Hobby Craft, Renato Molinari, Barberis, Tecnofiber, Johnson, Burkh. Modelli in esposizione. Barberis Schow 24 e 29, Hobby Craft 20, 14, 16 S, Ilver 27 day, e 22 junior, 530 GT, Panther, gommoni Pirelli e Eurovinil. Vasta esposizione accessori tecnici con montaggio e assistenza specializzata. Chiuso sabato pomeriggio. 050165/15

TRANSIT attrezzato Camper 1977, tel. 827706. 5429/15

VENDESI motoscafo cabinato Fairline m 6,80 motore Volvo Penta 180 cv. La Nautica (Barcola), tel. 040/410004. 5997/15

VENDESI roulotte Nardi completa accessori con grande veranda. Tel. 772659. 6102/15

VENDO «Caiccio» completo motore fuoribordo «Kaiser». Tel. 64906. 5855/15

VENDO motore Yamaha 25 Hp perfette condizioni. Tel. 224343 oppure 743434. T.A. 406/15

VENDO passera legno m 6,20x2,10 vela motore entrobordo Albun 10 Hp accessoriata. Tel 759239. 6013/15

VENDO Wind-Surf nuovo prezzo di fabbrica per eliminazione articolo. Tel. 774545 18-20. T.A. 400/15

WIND-SURF Amf Mares Dream seminuovo vendo 400.000. Telefonare mattino-sera 764018. 6074/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI mobiliata bagno, distinto. Tel. 743191. 6001/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

AFFITTO cerco magazzino 250-400 mq. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 36/O, 34100 Trieste. 5906/18

AMMINISTRAZIONE cerca appartamenti in affitto per propria clientela. Tel. 763738. 6143/18

CASETTA minimo 5 stanze zona Trieste-Monfalcone, anche ammobiliata, contratto a termine, cerco. Tel. 299633. 00514/18

CERCASI appartamento ammobiliato due stanze, cucina, bagno. Telefono 741360. 6205/18

CERCASI locale uso ufficio Monfalcone o limitrofi. Telef. 0481/778496. 536/18

CERCASI urgentemente appartamento ammobiliato 2 stanze per breve periodo, possibilmente con telefono. Telefonare dalle ore 13 alle 15 al 68855. 6054/18

CERCO appartamento non ammobiliato max 300.000 Tel. 630828 lunedì ore 9-13, 15.30-19.30. 6152/18

COPPIA cerca in affitto villa con 1000-2000 mq di giardino zona da Cervignano fino a Trieste. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 43/O, 34100 Trieste. 5402/18

DUE persone, media età, posizione solida, cercano appartamento Trieste o dintorni. Tel. 725064 ogni giorno dalle ore 20-21. 5946/18

EREDITIERA pensionata cerca portineria o quartierino camera, cucina, ripostiglio, soleggiato in affitto. Tel. 774710. 6016/18

FUNZIONARIO banca affitterebbe mono-bilocale, garage in Trieste o provincia. Telefonare 0432/290028. 191/18

FUNZIONARIO statale celibe non residente cerca appartamentino possibilmente centrale a partire da ottobre. Tel. 743086 da lunedì. 5917/18

IMPIEGATA referenziata cerca miniappartamento in affitto. Tel. 750087 ore serali. 5800/18

INGEGNERE dirigente non residente cerca appartamento in affitto periodo transitorio. Telefonare 411534. 6211/18

INSEGNANTE sola cerca urgentemente appartamento in affitto Trieste e dintorni. Telefonare giorni feriali dalle 13 alle 15 al n. 821658. 5890/18

LOCALE uso magazzino con passo carraio o con cortile carrabile cerco in affitto. Tel. 630670, 796640. 398/18

MONFALCONE giovane coppia referenziata cerca appartamento libero in affitto possibilmente vicinanze ospedale. Telef. 45914. 524/18

QUATTRO studenti universitari cercano appartamento. Tel. 760396. 5932/18

SOCIETÀ ricerca per proprio dipendente appartamento in affitto. Si prega di scrivere a: Telettra S.p.A. Strada Monte d'Oro 14, 34100 Trieste. 050174/18

STUDENTE universitario straniero cerca piccolo appartamento preferibilmente ammobiliato. Tel. 568795. 6189/18

STUDENTESSA non residente cerca miniappartamento ammobiliato da ottobre. Tel. 727067 ore pasti. 6124/18

ZONA Stadio, cercasi stanza in affitto uso ufficio, recapito bisettimanale. Telefonare 68848 mattino. 050177/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI S. Pasquale. 2 stanze, stanzino, cucina, bagno. Altro uso ufficio via Ghega, 200 mq. Pomeriggio 62892 Ara. 6109/19

AGENZIA Meridiana 733275 affittasi ammobiliato non residenti, recente, bistanze, cucina, bagno, libero settembre. 6149/19

ALLOGGI arredati pronto ingresso, bagno, telefono, non residenti affittasi. Tel. 768305. 6083/19

CASA MIA affitta presso studio professionale centralissimo, 2 stanze, stanzetta, comfort, uso ufficio. XXX Ottobre 3, 68858, 630307. 6148/19

CASA MIA affitta ammobiliato per non residenti, soggiorno, 2 stanze, cucinetta, bagno, comfort. XXX Ottobre 3, 68858, 630307. 6148/19

CASTAGNETO ammobiliato, camera, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, ultimo piano (VII), ascensore, riscaldamento, affittasi 500.000 consumi compresi. «Trieste Mia», 768800, 54519. 5944/19

DOMUS affittasi Petronio locale nuovo di 200 mq adatto anche officina. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi ufficio in palazzo signorile circa 100 mq. Tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi box per una vettura anche primo ingresso, zone Piccardi, Donadoni, Opicina. Tel. 69210. 1/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta ufficio CENTRALE, 4 stanze, bagno, centralnafta, ascensore.s. Lazzaro 10, tel. 61712. 6104/19

LORENZA affitta Perugino, locale mq 100 adatto bar, trattoria, alimentari, gelateria e altri usi. Tel. 734257. 6108/19

MAGAZZINI nuovi Campo Marzio 290 mq più scoperto 320 mq, allacciamenti servizi tutti, affittasi. Tel. 631792 BONZANINI. 6130/19

MAGAZZINO buone condizioni Rolano 300 mq più 60 mq deposito ufficio 100 mq tettoia più scoperto 200 mq, allacciamenti tutti affittasi. Tel. 631792, BONZANINI. 6130/19

MAGAZZINO zona via Udine 100 metri quadrati uso deposito merce affittasi. Tel. 420297, 418345, ore pasti e serali. 6043/19

MOLINAVENTO locale mq 30 affittasi. Tel 61155 ore 10-12. 6180/19

MONFALCONE affittasi appartamento ammobiliato. Richiedonsi referenze, massime garanzie. Tel. 943990. 6005/19

UFFICIO centralissimo in casa signorile: dodici stanze con tutti i moderni comfort affittasi. Tel. 62595 ore ufficio. 6064/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA'? NOI ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 6090/20

A.G. BOUTIQUE articoli pelletteria centrale cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758.

A.G. NEGOZIO oreficeria centrale cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 6090/20

A.G. ARTICOLO regalo centralissimo cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 6090/20

A.G. BAR centralissimo con sala giochi cedesi ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 6090/20

A.G. LATTERIA caffè semicentrale prezzo 20.000.000 ADRIA Mazzini 30 telefono 68758.

A.G. LATTERIA formaggeria cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 6090/20

A.G. AGRARIA unica in zona cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 6090/20

A.I. CEDESI LICENZA all'ingrosso tutti generi alimentari, con vasta attrezzatura. Informazioni. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 6171/20

Continua in 14.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

GORIA E DE MICHELIS COME AI TEMPI ANDREATTA-FORMICA

Riesplode la polemica Dc-Psi sulla scala mobile e tassi Bot

Il ministro del tesoro contrario a conteggiare gli scatti da caro-dollaro

MILANO — Un nuovo scontro fra Psi e Dc in campo economico e fiscale, seppure condotto a distanza, ha caratterizzato l'inizio della campagna elettorale. Protagonisti della nuova polemica sono il ministro del tesoro, Giovanni Goria (Dc), e quello socialista delle partecipazioni statali, Gianni de Michelis. La prima mossa è stata fatta da Goria. «Per mantener fede allo spirito degli accordi di gennaio è necessario, a mio avviso, non conteggiare i punti di scala mobile fatti scattare dall'aumento del dollaro».

Così ha dichiarato il ministro del tesoro in un'intervista sulle conseguenze dell'impennata della moneta americana, che «Il mondo» pubblica sul numero in edicola da domani.

Aggiunge il ministro del tesoro: «Gli accordi del 22 gennaio prevedevano che a fine anno si sarebbe verificato se l'incremento dei salari è stato in linea con l'andamento dell'inflazione, depurata dell'accorpamento dell'Iva e delle variazioni del cambio del dollaro. Credo che questa verifica vada anticipata».

Alla domanda se l'aumento di costo dei prodotti petroliferi sarà trasferito ai consumatori, o si terrà fermo il prezzo restituendo quanto è stato incamerato dal fisco sui ribassi dei mesi scorsi, il ministro del tesoro risponde: «Noi avevamo immaginato di stabilizzare il prezzo acquisendo se possibile un risparmio per l'erario, ma restituendolo se e quando necessario. Comunque si tratta di una decisione che il governo deve prendere collegialmente.

Infine, «Il mondo» gli ha chiesto: ma che significa in concreto il rientro rapido? La cosiddetta linea Carli-Goria sulla patrimoniale e il blocco dei salari?

«Se esiste una linea Carli-Goria — risponde il ministro — bisogna verificarlo anche con Guido Carli. L'ho già detto replicando al Pci alla Camera: io non ho nessuna obiezione ideologica alla patrimoniale, voglio solo che chi la propone mi spieghi con chiarezza quali cittadini colpire, con quali aliquote, con quali meccanismi sarà applicata, quanto renderà».

Ma sulla eventualità di nuovi interventi sulla scala mobile e di una «cura d'urto» per un rientro rapido dall'inflazione Psi e Dc continuano a marciare in direzioni opposte.

In una intervista a «L'Espresso» (quasi a fare da contraltare a quella di Goria a il «Mondo») De Michelis si dichiara d'accordo solo in minima parte con la «cura Carli»; esclude infatti che sia «utile pensare ad interventi sulla scala mobile come quelli suggeriti dall'ex governatore della Banca d'Italia» e sostiene che è necessario ridurre i costi del «servizio interessi» per lo stato abbassando i tassi dei Bot al livello dell'inflazione.

Giovanni Goria

L'unico punto sul quale è d'accordo con Carli è che si potrà rendere necessario istituire un'imposta patrimoniale distribuita su più anni.

Il ministro delle partecipazioni statali non manca di ribadire le critiche socialiste alle scelte fatte a suo tempo dal predecessore di Goria, prima fra tutte quella di non tenere gli aumenti tariffari dentro i «tetti» programmati.

«Andreatta diceva — sostiene De Michelis — che per combattere l'inflazione bisognava ridurre il disavanzo pubblico e sono state aumentate tariffe e aliquote Iva dando però così una bella spinta all'inflazione: è il capolavoro della politica economica di Andreatta e tutto questo lo stiamo pagando con dosi massicce d'inflazione».

Da escludere è anche a suo avviso che la lotta all'inflazione «possa avere come centro il costo del lavoro e tantomeno è "accettabile" la idea di Carli di una scala mobile annuale». Se proprio si dovesse arrivare ad una terapia d'urto, che continua a ritenere inutile, De Michelis preferisce comunque il modello francese (blocco dei prezzi e dei salari) alla «cura Carli».

Gianni De Michelis

Notizie in breve

Italcantieri: nota Uil

TRIESTE — I sindacati temono un trasferimento della direzione generale, tecnica e commerciale dell'Italcantieri a Genova. Lo rileva una nota del consiglio direttivo dei metalmeccanici della Camera del Lavoro-Uil, riferendo su voci insistenti di un'unificazione delle più grandi società costruttrici di navi e cioè i Cantieri Navali del Tirreno e l'Italcantieri di Trieste. La possibilità di una tale operazione sarebbe inoltre suffragata dagli allontanamenti per trasferimento, dimissioni o esodo di parecchi dirigenti e direttori di significativa esperienza ed in posti chiave dell'Italcantieri. Il consiglio direttivo dei metalmeccanici della Uil ha valutato anche il significato e le eventuali conseguenze della nomina alla presidenza del Lloyd Triestino dell'ing. Vittorio Fanfani, pure presidente dell'Italcantieri. «La designazione appare felice — dice una nota — se indirizzata, oltre al risanamento della pesante situazione della società di navigazione, anche a realizzare forme di collaborazione tra comittenza e costruttore.

Nuovo incontro per la Inteco

GORIZIA — La crisi che ormai da diversi mesi ha colpito la Inteco Spa di Gorizia, azienda produttrice di containers, rischia di divenire insanabile se entro luglio non sarà trovata una soluzione in sede di concordato preventivo. Tale difficile situazione è stata determinata soprattutto dalla flessione dei traffici internazionali che ha provocato una minor richiesta di contenitori da parte dei trasportatori. Proprio per valutare la situazione dell'azienda la Flm isontina è stata convocata a Trieste per giovedì mattina all'assessorato regionale all'industria.

Fonda segretario della Filt-Cgil

TRIESTE — Nell'ultimo direttivo provinciale della Filt-Cgil, il sindacato di categoria che ragruppa i lavoratori del porto, delle ferrovie, i marittimi, i dipendenti del Lloyd Triestino, dell'Act, delle ditte di spedizione e del trasporto merci, è stato eletto segretario Dino Fonda.

MARTEDÌ UN CONVEGNO A BARI DEDICATO ALLE IMPRESE EMERGENTI

Le regioni adriatiche alla ribalta nella mappa dell'Italia industriale

ROMA — *Esiste un'«identità adriatica» nell'economia? Gli imprenditori ritengono di sì, tanto che hanno organizzato per martedì prossimo, a Bari, un convegno centrato su due temi.*

Il primo è, per l'appunto, lo spostamento dell'asse economico del paese, o almeno di parte di esso, dal versante tirrenico a quello adriatico. Il secondo una riflessione sull'organizzazione interna della Confindustria.

Il tentativo è quello di coinvolgere nell'attività confindustriale un maggior numero di imprenditori, e insieme di identificare quali sono i servizi dei quali le aziende lamentano la carenza, e nei quali l'associazione degli imprenditori potrebbe intervenire.

La scelta del «tema adriatico» diventa allora un fatto non marginale: le aziende che operano tra il Friuli-Venezia Giulia e la Puglia sono infatti in gran parte giovani (la media più alta si riscontra al Nord, con vent'anni di vita), sono aziende medio-piccole e «vivono» in un clima industriale fervido ma non del tutto consolidato.

La Confindustria presenterà al convegno uno studio condotto dall'organizzazione sull'«imprenditore adriatico». L'indagine è stata realizzata da un gruppo di lavoro presieduto dall'imprenditore pugliese Cesare Contegiacomo e comprendente rappresentanti di istituti di ricerca e della stessa struttura confindustriale.

Dall'indagine emerge, per cominciare, che c'è una netta frattura tra le aziende del Centro-Nord e quelle del Sud. Un confine corre da qualche parte a Sud delle Marche, e dimostra che nel modello di sviluppo le regioni centrali si sono ormai di molto avvicinate a quelle settentrionali. Le aziende al Nord (Friuli-Venezia Giulia; Veneto, Romagna) sono meglio capitalizzate, e lavorano di più per la subfornitura; però ce ne sono di numerose (più che al Centro e al Sud) che lavorano su pezzi unici e non in serie.

L'«imprenditore adriatico» al Nord si occupa soprattutto di commercializzazione delle produzioni della propria azienda. Al centro, la sua figura si trasforma in quella di factotum; condizione questa che si accentua scendendo lungo la costa pugliese.

È più forte al Nord, inoltre, il senso di appartenere a una classe, di avere delle precise collocazioni e delle precise responsabilità sociali.

Le risposte sono molto simili quando si passa dall'interno dell'azienda al rapporto di quest'ultima con la realtà circostante. Tutti lamentano il basso livello di qualificazione fornito dall'istruzione ai lavoratori; in quasi tutte le aziende i processi di qualificazione e di addestramento sono «interni».

Gli imprenditori partecipano poco ai consorzi, perché i vantaggi sono trascurabili; e per lo stesso motivo, pur iscrivendosi alle associazioni imprenditoriali, partecipano alle attività in misura non elevata. E su questo dovrà riflettere il convegno di Bari.

F. A.

Gli industriali pordenonesi confermano Centa presidente

PORDENONE — Evidenti ragioni di opportunità, dettate dalla campagna elettorale in corso, hanno consigliato l'Assindustriali di Pordenone a tenere la propria assemblea in modo diverso dall'usuale. La scadenza statutaria del rinnovo delle cariche sociali ha consentito di tenere in giugno l'assemblea «a porte chiuse», volta ad affrontare questioni interne all'associazione e alla Federazione regionale degli industriali, rinviando a ottobre la celebrazione dell'assemblea aperta agli esponenti delle categorie economiche e professionali.

I lavori di ieri sono stati aperti dal presidente dell'Assindustria Gastone Centa, con una comunicazione che ha brevemente commentato i punti salienti della relazione del governatore della Banca d'Italia Ciampi, ribadendo le osservazioni già espresse dalla Confindustria nei giorni scorsi.

Passando ai têmi interni, Centa ha sottolineato che «a livello regionale un'evoluzione culturale convergente tra le varie associazioni provinciali ha consentito di superare una certa fase di stallo che si era venuta a creare nella nostra federazione regionale».

Il metodo con cui si sta lavorando, ha continuato il presidente dell'associazione pordenonese, è ispirato a una conduzione collegiale dei problemi regionali: metodo che si concretizzerà anche attraverso l'applicazione del principio dell'alternanza di esponenti delle associazioni provinciali alla presidenza regionale.

Un discorso particolare e dettagliato è stato dedicato all'integrazione tra le Finanziarie private (Fin Ind, Sfif, Indusvi) per affrontare univocamente l'attuale momento economico, caratterizzato da crescenti squilibri finanziari delle imprese, anche alla luce dell'accresciuta presenza della finanziaria pubblica nel tessuto imprenditoriale friulano e per rivedere e superare alcuni vincoli ora esistenti a scapito delle piccole imprese.

Al termine l'assemblea ha riconfermato per acclamazione il presidente Centa e i vicepresidenti Graziano Armani, Mario Crovato, Amedeo Della Valentina e Domenico Moro.

Un pool bancario per l'industria friulana

UDINE — Un pool di nove istituti di credito friulani attuerà concrete iniziative finanziarie per agevolare l'attività all'estero degli imprenditori operanti nella regione.

In seguito ad un accordo siglato con la Società italiana assicurazione crediti (Siac), le banche si impegnano infatti a concedere, a condizioni particolari, maggiori linee di credito per consentire agli industriali di poter smobilizzare più agevolmente i crediti su operazioni all'estero.

Da parte sua la Siac concederà a tali operazioni la propria garanzia assicurativa. Gli istituti che partecipano all'iniziativa sono le Banche Popolari Udinese, di Tarcento, di Pordenone, Latisana, Gemona, Codroipo, Cividale del Friuli, la Banca Agricola di Gorizia e la Banca Cooperativa operaia di Pordenone.

Salvate le cave di Sacile

PORDENONE — Il gruppo finanziario belga Carmeuse interverrà con l'apporto di nuovo capitale nelle società Silca e Industrie riunite, entrambe di Sacile (Pordenone), operanti nel settore lapideo, da tempo in crisi. L'intesa è stata perfezionata tra il rappresentante della holding belga, Dominique Collinet, il direttore dell'Assindustriali di Pordenone, Giacinto Patanè, il commissario giudiziale delle 2 imprese, Parigi, e una rappresentanza sindacale di categoria e dei lavoratori. In base all'intesa le due aziende sono fuse per incorporazione nella nuova società, la Mineraria sacilese, grazie all'apporto finanziario della Carmeuse.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato in preda all'incertezza Minimi gli spostamenti sui prezzi

Mercato ancora dominato dall'incertezza, in una situazione di sostanziale stallo che influisce negativamente sull'umore degli operatori. In effetti gli spostamenti di prezzo sono talmente minimi che i margini offerti alla speculazione differenziale sono ormai quasi nulli.

Da qui la costante riduzione del volume di affari, e la forte diminuzione della propensione della clientela all'impostazione di nuove iniziative. Il clima è quindi di attesa, con prezzi tendenzialmente cedenti, ma con una tenuta di fondo che lascia aperto uno spiraglio di ottimismo per il futuro.

TITOLI	chius. 27/5	chius. 3/6	%
Alleanza	35.180	34.850	– 0,9
Generali	131.225	131.000	– 0,2
Ras	147.300	146.475	– 0,5
Sai	12.690	12.500	– 1,5
Toro	11.810	11.700	– 0,9
Mediobanca	58.910	57.000	– 3,2
Bastogi	182	182	—
Centrale	1.800	1.725	– 4,1
Italmobiliare	71.700	69.800	– 2,6
Pirelli S.p.A.	1.535	1.525	– 0,6
Stet	1.720	1.650	– 4,0
Bii	722	691	– 4,3
De Angeli Frua	1.881	1.815	– 3,5
Imm. Roma	798	780	– 2,2
Milano Centrale	9.510	9.101	– 4,3
Rinascente	342	335	– 2,0
Fiat	2.760	2.771	+ 0,4
Olivetti	2.880	2.777	– 3,5
Montedison	133	134	+ 0,7
Italcementi	43.950	42.300	– 3,7
Viscosa	960	954	– 0,6
Sip	1.945	1.898	– 2,4
Ciga Hotels	3.380	3.445	+ 1,9
Tripcovich	7.120	7.400	+ 3,9
Patriarca	210	210	—

La cronaca è naturalmente scarna, se si esclude qualche isolata iniziativa provocata da fattori propri della società interessata. E' il caso della Farmitalia Carlo Erba, l'azienda farmaceutica del gruppo Montedison, che in questi giorni è stata al centro dell'attenzione dei compratori, in conseguenza del noto accordo della casa madre con l'americana Hercules.

Nuove pressioni ribassiste, invece, sulla Centrale, dopo l'arresto dell'ex amministratore della Rizzoli Bruno Tassan Din. Chiaramente i due fatti non sono in connessione logica, ma psicologicamente l'evento ha riportato in primo piano quello che rimane il principale problema della Centrale, la vendita della partecipazione nel gruppo Rizzoli Corriere della Sera, acquistata da Roberto Calvi nel 1981.

Per il resto ricordiamo che la Centrale è avviata a diventare una società di partecipazioni bancarie (Cattolica, Varesino e Interbanca) sotto l'ampio ombrello del Nuovo Banco Ambrosiano, che ha smentito ufficialmente le voci concernenti una possibile liquidazione della società.

Resistenti le Ciga, a causa del piano di rilancio presentato da Orazio Bagnasco e dei molti cambiamenti ai vertici aziendali. Tuttavia pesa ancora la delusione circa il mancato utilizzo della Visintini bis ai fini di una assegnazione gratuita di azioni ai soci.

Trascurati, e anzi lievemente cedenti, persino quegli assicurativi (Ras e Generali) che hanno annunciato operazioni sul capitale di estremo favore per gli azionisti, oltre ad una operazione split (frazionamento delle azioni) molto attesa dal mercato. Di conseguenza minimo anche l'interesse su titoli, come la Toro, che hanno solo la prospettiva di diventare il centro di un poderoso gruppo assicurativo guidato dagli Agnelli.

Nella prima metà della settimana, in denaro i titoli del gruppo Pesenti nell'ipotesi di un rastrellamento in atto.

Alla Borsa di Trieste, migliori le Tripcovich, sulle quali si notano prudenti iniziative di acquisto, in previsione dell'assegnazione gratuita di una azione nuova ogni cinque vecchie possedute.

Sul Terzo Mercato, resistenti le Lloyd Adriatico e lievemente migliori le Carnica Assicurazioni, dopo la decisione di assegnare ai soci una azione gratis ogni due.

Giuseppe Vizzini

Borse Estere

NEW YORK — Ha chiuso al ribasso la settimana borsistica di Wall Street, nonostante i leggeri incrementi segnati dall'indice Dow Jones negli ultimi giorni. Il mercato non è in sostanza riuscito a recuperare le perdite su largo fronte registrate in apertura di ottava. Rispetto alla settimana precedente il Dow Jones ha perso 1,25 punti percentuali, attestandosi a quota 1213,04. L'andamento del mercato azionario newyorkese continua in realtà a subire l'influenza contrastante dell'andamento monetario e di quello più generale della ripresa economica.

LONDRA — Ha perso quasi due punti percentuali l'indice Financial Times nel giro di una settimana: dai 712,20 punti registrati venerdì 27 maggio, infatti, l'indice è sceso l'altro ieri a 698,40. Dopo un inizio di ottava decisamente positivo, che sembrava riconfermare l'andamento rialzista della settimana precedente, il listino ha mostrato un progressivo declino da attribuire in larga parte all'indebolimento della sterlina ed al clima preelettorale.

FRANCOFORTE — Settimana decisamente negativa quella chiusasi l'altro ieri al mercato azionario di Francoforte: l'indice Commerzbank ha perso 1,84 punti in percentuale. Fattore determinante per la depressione della Borsa è stata la corsa del dollaro: a questo si è anche aggiunto il timore di un rialzo dei tassi d'interesse americani. Solo in chiusura dell'ottava il mercato ha ripreso un po' di tono.

PARIGI — L'andamento negativo di Wall Street, le previsioni di un nuovo calo della produzione industriale francese, le notizie circa un ulteriore irrigidimento del credito sono stati i fattori che hanno guidato una settimana tendenzialmente negativa sul mercato azionario di Parigi. L'indice Agefi si è attestato a quota 143,67 perdendo lo 0,31% rispetto all'ottava precedente. Solo in chiusura, la Borsa ha dimostrato una netta tendenza al rialzo.

ZURIGO — Settimana segnata decisamente dall'andamento del dollaro e dal timore di un nuovo rialzo dei tassi d'interesse Usa quella chiusasi venerdì alla Borsa di Zurigo. L'indice «Credit Suisse» ha perduto 1,01 punti percentuali scendendo a 276,6 rispetto al livello di 279,40 della settimana precedente.

Il caffè in cifre

Grande movimento in porto

TRIESTE — Nel punto franco triestino sono arrivati da gennaio al 30 di aprile 1,028 milioni di sacchi da 60 kg, (per la precisione 61.697 tonn) di cui quasi 739 mila giunti via mare, più di 280 mila con ferrovia e 39 mila circa a mezzo autotreno.

Dai punti franchi della città sono ripartiti verso tutte le direzioni buona parte dei caffè verdi, in prevalenza via terra. Il nostro porto convalida così la definizione di primo scalo caffeicolo del Mediterraneo, anche se inferiore come numero di sacchi trattati dei quattro grandi empori marittimi del Mare del Nord.

Nella Germania federale, infatti, il 98 percento del caffè verde viene sbarcato nei due soli scali di Amburgo e Brema/Bremerhaven, da dove poi vengono smistati.

Rotterdam è anche un grosso emporio caffeicolo che alimenta l'Olanda, la Germania renana, parte della Baviera, la Svizzera settentrionale, oltre ad alcune frange della Francia di Nord Est.

Seguono nella graduatoria degli sbarchi Anversa e Le Havre (quest'ultimo porto è sede di una borsa a termine che opera in «computer» con la borsa parigina.

I vantaggi dei porto del Nord rispetto a Trieste in alcune tipologie di caffé, come ad esempio quelle provenienti dal Centro America (che vengono classificate come «other milds»), e le provenienze della costa Ovest dell'America del Sud, sono determinati dal fatto che le grandi compagnie armatoriali del Nord Europa, assieme a numerose società d'armamento dei paesi sudamericani, presentano ai clienti dell'importazione servizi marittimi regolari ed intensissimi.

Trieste, per converso, è quasi «isolata» nelle comunicazioni marittime con i grandi bacini caffeicoli dei Caraibi, del Centro America e della costa Ovest di questo continente.

D. Lun.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Sede Regionale per il Friuli-Venezia Giulia
TRIESTE

Avviso di licitazione privata

La Sede Regionale dell'I.N.P.S. per il Friuli-Venezia Giulia indice una gara per eseguire i seguenti lavori di manutenzione straordinaria negli stabili da reddito siti in Trieste - Via del Lloyd n. 1-3-5: **Revisione, riparazione e verniciatura infissi esterni in legno; verniciatura ringhiera e reti di recinzione.**
La spesa presunta di detti lavori ammonta a L. 142.500.000.
Le ditte che intendono partecipare alla gara debbono far pervenire domanda corredata dai documenti di rito entro il 12 giugno 1983 al seguente indirizzo: **Sede Regionale dell'I.N.P.S. per il Friuli-Venezia Giulia - Ufficio Tecnico - Via Cesare Battisti, 10 - 34125 TRIESTE - Tel. 040/732673.**

IL CAPO UFFICIO TECNICO Ing. A. Federico — IL DIRIGENTE LA SEDE REGIONALE E. Zilli

N.B.: Le Ditte che intendono iscriversi negli elenchi dei fornitori d'opera per lavori da eseguirsi negli stabili di proprietà dell'I.N.P.S nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia possono presentare apposita domanda.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nell'es. imm. promossa dal CREDITO FONDIARIO delle VENEZIE contro POZZAR Maria Anna in CANDOTTI, iscritta al n. 10/81 Reg. Es.

si rende noto

che il Giudice dell'esecuzione ha disposto di procedere a vendita con incanto degli immobili pignorati costituiti da: «P.T. 928 di Monfalcone, c.t. 2.o, p.c. 2147/6 (casa di abitazione con due appartamenti, sita in Monfalcone, Via Acque Gradate n. 4/6, del volume di mc 713, con giardino di mq 466 e rimessa) di iscritta proprietà di POZZAR Maria Anna in CANDOTTI.

stabilisce

per la vendita il giorno **23.6.1983 ad ore 11.30** da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, alle seguenti condizioni:

1) gli immobili saranno posti all'incanto in un unico lotto al prezzo base di Lire 113 000.000;
2) ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro pari al 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) entro il giorno precedente all'incanto mediante deposito in Cancelleria;
3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lire 1.000.000;
4) l'aggiudicatario, entro il termine di trenta giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al Giudice del l'esecuzione.

Maggiori informazioni c/o Cancelleria Fall-ti st. n. 24.
Gorizia 11 maggio 1983
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nell'es. imm. promossa dal DEVETAK Leopoldo contro DEVETAK Giuseppe, iscritto al n. 15/81 Reg. Es.

si rende noto

che il Giudice dell'esecuzione ha disposto di procedere a vendita con incanto degli immobili pignorati costituiti da: «P.T. 243 di San Michele, c.t. 2.o, p.c. 95/2 (casetta rurale sita al n. 52 di San Michele del Carso) di iscritta proprietà di DEVETAK Giuseppe.

stabilisce

per la vendita il giorno **23 giugno 1983 ad ore 11.50** da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, alle seguenti condizioni:

1) gli immobili saranno posti all'incanto in un unico lotto al prezzo base di Lire 13.000.000;
2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lire 300.000;
3) ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro pari al 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) entro il giorno precedente all'incanto mediante deposito in Cancelleria;
4) l'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Maggiori informazioni c/o Cancelleria Fall-ti st. n. 24.
Gorizia 11 maggio 1983
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nell'es. imm. promossa dalla CASSA DI RISPARMIO di Gorizia contro FURLAN Dario e MARCOLINI Silvana in FURLAN, iscritti al n. 18/82 Reg. Es.

si rende noto

che il Giudice dell'esecuzione ha disposto di procedere a vendita con incanto degli immobili pignorati costituiti da: «P.T. 3031, c.t. 1°, Unità cond. 17; P.T. 3034 di Lucinico, c.t. 1°, Unità cond. 20; P.T. 3096 di Lucinico, c.t. 1°, Unità cond. 82 con le 30,01/1000 p.i. della P.T. 2904 (appartamento al primo piano nel condominio sito in Lucinico di Gorizia, via Maroncelli 6, composto da tre stanze, cucina, servizi, terrazza, cantinola e rimessa)» di iscritta proprietà di FURLAN Dario e MARCOLINI Silvana.

Stabilisce

per la vendita il giorno **23 giugno 1983 ad ore 11.40** da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, alle seguenti condizioni:

1) gli immobili saranno posti all'incanto in un solo lotto al prezzo base di lire 45.300.000,
2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 500.000;
3) ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro pari al 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) entro il giorno precedente all'incanto mediante deposito in Cancelleria;
4) l'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Maggiori informazioni c/o Cancelleria Fallimenti st. n. 24
Gorizia, li 11 maggio 1983
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nell'es. imm. promossa dalla BANCA ANONIMA DI CREDITO S.p.a. contro MILITELLO Nella in PAUTASSO, iscritta al n. 22/80 Reg. Es.

si rende noto

che il Giudice dell'esecuzione ha disposto di procedere a nuovo incanto, essendo il primo andato deserto, degli immobili pignorati costituiti da: «P.T. 6138 di Grado, c.t. 1° Ente indipendente "31" costruito sulla p.c. 225/54 in P.T. 5636 con 68/1000 p.i. di uso comune (appartamento in condominio in Grado Pineta al IV piano dell'edificio di via dell'Orsa Maggiore 49, composto da cucina, soggiorno, due camere, servizi ed ampio terrazzo); c.t. 2°, Ente indipendente "9" sulla p.c. 225/54 in P.T. 5636, con 3/1000 p.i. di uso comune (posto macchina al piano terra) di iscritta proprietà di Militello Nella in Pautasso»;

stabilisce

per la vendita **il giorno 23 giugno 1983 ad ore 11.15** da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, alle seguenti condizioni;

1) gli immobili saranno posti all'incanto in un solo lotto al prezzo base di lire 44.000.000;
2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 500.000;
3) ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro pari al 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) entro il giorno precedente all'incanto mediante deposito in Cancelleria;
4) l'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Maggiori informazioni c/o Cancelleria Fallimenti st. n. 24.
Gorizia, li 11 maggio 1983
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nel fallimento della S.p.A. / ALVI, iscritto al n. 598

si rende noto

che il G.D. ha disposto la vendita all'incanto dei beni del suindicato fallimento costituiti da:

A) le tende e le plafoniere contrassegnate nel verbale di inventario con i nn. MU 12, MU 13, MU 37, MU 39, MU 49, MU 50, MU 66, MU 70, MU 71, MU 75, MU 85, MU 86, MU 102, MU 103, MU 114, MU 115, MU 119;

B) gli impianti e i macchinari costituendi le fondamentali linee di produzione, contrassegnati nel medesimo verbale di inventario con i nn. A7, A8, A9, A10, A11, A12, A14, A15, A16, A17, A18, A19, A21, A22, A23, A24, A25, A26, A27, A28, A29, A31, A32, A33, A34, A35, A41, A42, A43, A46, A47, A48, A51, A52, A53, A54, A55, A56, A57, A58, A59, A60, A61, A82, A83, A84, A85, A96, A120, A128, A129, A131, A132, A155, A157, A158, A159, A160, A161, A162, A165, A167;

C) gli arredi e le strutture amovibili degli spogliatoi, della mensa, dell'infermeria, del magazzino, della portineria e del locale pesa, contrassegnati nel verbale di inventario dai nn. MU120, MU121, MU 122, MU123, MU124, MU125, MU126, MU127, MU128, MU129, MU130, MU131, MU132, MU133, MU134, MU135, MU137, MU138, MU139, MU140, A154;

D) i prodotti della lavorazione, costituenti parti di oggetti ancora da completare o montare, individuati nel verbale di inventario con i nn. PF6 e PF7».

Stabilendo

per la vendita l'udienza del **23 giugno 1983 ad ore 11.30** da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, st. n. 42, alle seguenti condizioni:

1) la vendita avverrà in un unico lotto al prezzo base di lire 4.483.000.000;
2) le offerte minime in aumento non inferiori a lire 5 milioni;
3) cauzione del 10%, oltre al 15% per spese di vendita, da depositare in cancelleria entro il giorno precedente l'incanto;
4) deposito del residuo prezzo entro 30 GG. dall'aggiudicazione in un libretto postale infruttifero, vincolato all'ordine del G.D.

Maggiori informazioni c/o Cancelleria Fallimenti st. n. 24
Gorizia li 18 maggio 1983
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI TRIESTE
Fallimento s.p.a. DELTA
AVVISO DI VENDITA

È pervenuta offerta per l'acquisto dell'alloggio di via Geppa 17 (otto stanze, cucina, bagno, 2 wc, atrio e ripostiglio, di mq 295) P.T. 39272 di Trieste, per l'importo di L. 125 000.000
Con ordinanza 5.5.1983 il Giudice Delegato ha disposto che altri eventuali interessati possano presentare offerte in aumento entro le ore 12 del 22.6.1983 presso la Cancelleria Fall.menti del Tribunale di Trieste (stanza 296) con contestuale versamento della cauzione (10% dell'offerta) oltre ad ulteriore 12% per spese.
Per la gara tra tutti gli offerenti è fissata l'udienza del 23.6.1983 ore 9.30 nella stanza 261 del Tribunale. Offerte in aumento non inferiori a lire 5.000 000.
L'aggiudicatario, sul quale gravano le spese inerenti alla vendita ed al trapasso di proprietà, dovrà versare il saldo prezzo dell'aggiudicazione entro 40 giorni dall'aggiudicazione stessa
Informazioni presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale ed il curatore avv. Mario Silvano Adami, via Mazzini 20, tel. 68679 dalle 11.30 alle 12.30.
Trieste, 18.5.1983
Il Cancelliere (dr G Strippoli)

Continuaz. dalla 12.a pagina

A.I. PRESSI PERUGINO bellissima boutique tabelle IX-X-XIV/2 ottimo prezzo. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 6171/20

A.I. OCCASIONE RINOMATO RISTORANTE CENTRALISSIMO cedesi causa anzianità. OTTIMO PREZZO ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 6171/20

A. EDELWEISS vende negozio Prosecco centro vasta licenza, forte lavoro. Telefonare 68142. 6113/20

ACQUISTO contanti tabaccheria o rivendita giornali eventualmente anche muri. Telefonare 755059 esclusi intermediari 14 20

ADRIATICA vende negozi: accessori bagno abbigliamento bar drogheria trattorie tavernetta. 68549. 5989/20

ALIMENTARI zona Giulia cedesi. Solario tel. 61061, ore 16-19. 6107/20

AVVIATA boutique centrale tab. IX-X-XIV/2 cedesi. Telefonare ore ufficio 726312. 6213/20

BAR pizzeria superalcolici centrale affittasi. Telefonare lunedì 761726. 6168/20

CAR 631192 cede licenza arredamento birroteca snack bar varie zone 45.000.000. 6211/20

CEDO negozio autoforniture borgo Teresiano. Tel. dalle 12 alle 13 al 200247. 6089/20

CERCASI gestore con preferenza personale femminile per birroteca paninoteca tel. 810243-812723. 6144/20

DISPONENDO locale adatto cerco sarta capace per proficua collaborazione. Tel. 725183 ore pasti. 399/20

DISPONENDO magazzino semicentrale 800 mq con negozio centrale 200 mq esamino serie proposte collaborazione scrivere a Publikompass cassetta 3 P 34100 Trieste. 6165/20

DISPONGO magazzino 200 mq attrezzato ingrosso eventuale capitale esaminerei serie proposte combinazione commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta 47 O 34100 Trieste. 6039/20

DROGHERIA ben avviata con vastissima licenza comprendente anche erboristeria colori articoli tecnici articoli da pesca vendesi causa malattia, tel. 766676. 19/20

MONFALCONE Agenzia ALFA boutique centrale avviatissima. Trattative riservate 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA centrale avviatissimo negozio negozio elettrodomestici 41807. 1/20

MONFALCONE BAR di ampia metratura con rivendita tabacchi vendesi tel. 44411 EUROPA IMMOBILIARE. 6147/20

MONFALCONE negozio libero circa 45 mq prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000 20

MONFALCONE negozio seminuovo 75 mq con arredamento licenza estensibile generi abbigliamento vendesi causa partenza prezzo interessantissimo 22.000.000. Tel. 44411 EUROPA IMMOBILIARE. 6147/20

MURI negozio centralissimo 55 mq attualmente salumeria vendesi 728334. 6117/20

NEGOZIO fiori unico in zona vendesi esclusi mediatori. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2 P 34100 Trieste. 6142/20

PROFUMERIA bigiotteria articoli regalo avviatissima vendesi pressi Monfalcone inintermediari tel. 0481-470443 ore negozio. 543/20

PROFUMERIA drogheria bigiotteria erboristeria avviatissima Roiano ottimo reddito vendesi con o senza muri. Telefonare 411065 ore 17-19 esclusi inintermediari. 6184/20

PULITURA libera centralissima con avviamento e macchinari 26.000.000. Grimaldi 040-764952 1000/20

QUADRIFOGLIO via S. Caterina 5 tel. 630174, 630175, 631171, vende licenza tab. VIII valida per tutti generi commerciali escluso carne equina e bassa macelleria 70.000.000. 12/20

QUADRIFOGLIO BARCOLA licenza compresa proprietà muri bar superalcolici avviatissimo. Trattative riservate in ufficio 630174 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze D'ANNUNZIO negozio licenza sanitari moquettes, carta parati, articoli bagno, ampio locale con ufficio 35.000.000. 630175 12/20

QUADRIFOGLIO licenza arredamento avviamento negozio fiori bellissimo locale forte incasso 37.500.000. 631171 12/20

QUADRIFOGLIO gastronomica unica in zona licenza avviamento attrezzatura ampio locale 39.500.000. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze D'ALVIANO licenza avviamento, macchinario lavanderia, stireria 15.500.000. 630174

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO negozio articoli casalinghi, articoli da regalo, oggetti d'arredamento avviatissimo 70.000.000. 630175 12/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE licenza avviamento arredamento, articoli regalo tab. XIV/6 28.000.000. 631171 12/20

QUADRIFOGLIO zona FORAGGI ottima posizione licenza arredamento, drogheria, profumeria avviatissima 46 500.000. 630174 12/20

RABINO telefono 762081 vende discoteca avviatissima trattative riservate. Informazioni solo presso ufficio via Coroneo 33 14/20

RABINO telefono762081 vende piazza Perugino latteria avviamento arredamento muri compresi ottimo reddito documentabile libero 34.800.000 14/20

RABINO telefono 762081 vende libera San Vito licenza latteria caffè arredamento avviamento compresi reddito documentabile 22.500.000 14/20

RABINO telefono 762081 vende libera licenza latteria caffè via Puccini 29.000.000 14/20

RABINO telefono 762081 vende via Ghirlandaio licenza di frutta e verdura 35.500.000 14/20

RABINO telefono 762081 vende centrale via Piccardi licenza avviamento arredamento tabella I adibita fiaschetteria alimentari 62.500.000 14/20

RABINO telefono vende licenza via Flavia alimentari, frutta e verdura surgelati, superalcolici 24.500.000 14/20

RIVENDITA tabacchi, giornali centralissima alto reddito vendesi. Tel. ore pasti 55441 6096/20

RONCHI MINIMARKET tabelle I, VI, VII, XIV con arredamento negozio 34.000.000. GRIMALDI 0481—45283 1000/20

ROSTICCERIA centrale avviatissima completa di macchinari reddito elevato 39.500.000. GRIMALDI 040-764952 1000/20

SALUMERIA centralissima, vasta licenza. Solario Immobiliare piazza S. Giovanni 3, orario 16-19 6107/20

STUDIO fotografico centrale, mq. 17 più laboratorio cedesi. Tel 793390 mattino. 6103/20

VENDESI direttamente negozio luminoso 300 mq completo cantina magazzino località Papariano frontestrada Ss 14 con licenza alimentari, generi vari. Tel. 9-12 0431-96511.

VENDESI salone parrucchiera centrale. Tel. 52175 5954/20

VENDO licenza pensione avviata e arredamento buone condizioni. Tel. 60002 6199/20

VENDO negozio parrucchiera rionale. Tel. 941032, telefonare lunedì pomeriggio 6003/20

ZARABARA 732409. Frutta verdura rionale, buon reddito, compreso muri e attrezzature

ZARABARA 732409. Muggia, tabella XII, casalinghi, materiale elettrico, utensili, cristalleria 29.500.000 6133/20

ZARABARA 732409. Bar tabacchi centralissimo, alto reddito, informazioni solo ufficio

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. ECCARDI cerca urgentemente appartamenti liberi varie grandezze, per soddisfare richieste propri clienti. Pagamento immediato per contanti ed eventuale mutuo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 6151/21

ACQUISTEREI appartamento 3 stanze servizi pagando piccolo acconto e quote mensili in attesa mutuo. Tel. 60526 ore pasti 6196/21

CERCO soffitta possibilmente centrale. Tel. 410907 6090/21

COMPRO subito privatamente appartamento soggiorno 2-3 camere cucina servizi pago contanti. Tel. 732498 2/21

GIOVANE coppia cerca appartamentino una-due stanze max. 35.000.000. Tel. 411534 6211/21

IL QUADRIFOGLIO cerca urgentemente per richieste immesse nel computer da proprio archivio clienti appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, cucina. Definizione immediata, trattative riservate. Tel. ore ufficio 630174 12/21

PRIVATO acquista urgentemente appartamento zona Locchi soggiorno, due stanze max. 70.000.000. Tel. 812583

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. PANORAMICISSIMO 3 stanze cucina bagno poggiolo orto posteggio, annessa mansarda con cucina terrazza panoramica vendesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 6070/22

A.A.A.G. TRANQUILLO 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina vendesi 32.000.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

A.A.A. ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore, capolinea autobus 37 (via del Castelliere, Salita di Raute). Vista mare, da monolocale a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, mansarda, terrazze, giardino, autoriscaldamento. Autorimesse. EVENTUALI PERMUTE. Informazioni e vendita in esclusiva piazza San Giovanni 6. Tel. 732266. 6151/22

A.A.A. ECCARDI VENDE Borgo San Sergio villa bifamiliare al grezzo, ampio terreno circostante. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 732266. 6151/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via COLOGNA cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo. Ascensore rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 732266. 6151/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero centrale, cucina, soggiorno, stanza, bagno, ripostiglio, poggioli. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 732266. 6151/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona Commerciale, cucina, due stanze, bagno. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 732266. 6151/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Vasari, cucina, tre stanze, stanzino, bagno e terrazza. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 732266. 6151/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Vasari, cucina, tre stanze, stanzino, bagno e terrazza. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 732266. 6151/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero ROIANO, luminoso, vista, cucinino, soggiorno due stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. Autorimessa. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, Tel. 732266. 6151/22

A.A. S.IM.I. 772629 C.PO SAN GIACOMO (adiacenze) ad un prezzo interessantissimo vendiamo appartamento in stabile restaurato, ingresso, stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno, libero 28.000.000. 6153/22

A.A. S.IM.I. 772629 PASCOLI (adiacenze) in stabile d'epoca buone condizioni appartamento libero di saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ingresso, balcone, cantina, prezzo interessantissimo. 6153/22

A.A. S.IM.I. 772629 ZONA FARO bellissimo appartamento panoramico in palazzina restaurata, salone 2 stanze tinello cucinino, bagno ingresso, veranda, cantina libero 110.000.000. 6153/22

A.A. S.IM.I. 772629 in stabile costruzione recente vendiamo prestigioso appartamento libero piano alto, panoramico, salone 3 stanze, cucina, due stanze servizi, balcone, terrazza, cantina 90.000.000. 6151/22

A.A. S.IM.I. 772629 BELPOGGIO (via) bellissimo appartamento libero ottime condizioni vista mare, 2 stanze, cucina abitabile bagno ripostiglio, cantina, termoautonomo, vero affare 43.000.000. 6151/22

A.A. S.IM.I. 772629 S. GIACOMO appartamentino libero in stabile ottime condizioni. Stanza, cucina abitabile bagno veranda solo 18.000.000. 6151/22

A.A. S.IM.I. 772629 CENTRALISSIMO libero luminoso in stabile con ascensore, 165 mq circa più ampia cantina, prezzo affare 65.000 000. 6153/22

A.A. S.IM.I. 772629 VECELLIO luminosissimo appartamento di circa 90 mq in stabile buone condizioni saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, cantina 37.500.000. 6153/22

A.A. S.IM.I. VIA DELL'ISTRIA vero affare appartamento di 2 letto, cucina abitabile, servizi, ingresso solo 20.000.000. 6153/22

A.A. S.IM.I. 772629 BONOMEA (zona) bellissima villetta indipendente ottime condizioni panoramica ampia metratura prezzo affare solo 155.000.000. 6153/22

A.I. SAN MICHELE grazioso rimesso nuovo stanza soggiorno cucina bagno autoriscaldamento metano 37.000.000 trattabile PAGAMENTO DILAZIONATO PRONTENTRATA ESPERIA Battisti 4. 750777. 6171/22

A.I. STAZIONE (pressi) 2 stanze, stanzino, cucina, wc IV piano 25.000.000 trattabili CONTANTI 15.000.000 ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6171/22

A.I. PIAZZA GARIBALDI occasione 4 stanze, cucina, bagno, ascensore, 65.000.000 trattabile. Facilitazioni ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6171/22

A.I. CENTRALISSIMO occasione mq 98 3 stanze, cucina, 2 servizi, riscaldamento autonomo LIBERO 60.000.000 ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6171/22

A.I. GIARDINO PUBBLICO 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. LIBERO 50.000.000 trattabile ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6171/22

A.I. PRESSI DREHER modesti 1-2 stanze, cucina wc prontingresso ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6171/22

A.I. VIA Oriani stabile d'epoca vendonsi appartamenti LIBERI e OCCUPATI 4 stanze, cucina, bagno OTTIMI PREZZI. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6171/22

Continua in 16.a pagina

ATTUALITÀ

A VERONA TRIONFO VENETO-FRIULANO E RIVINCITÀ PER UNO SCRITTORE TRIESTINO

Sgorlon e Paolini laureati a pieni voti al 21.o «Premio letterario Campiello»

Gli altri tre finalisti sono Pasinetti, Ulivi e Isabella Bossi Fedrigotti - Bella affermazione di Giorgio Voghera

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Due settimane fa da Vicenza pronosticammo un Campiello «friulano», con Carlo Sgorlon e Alcide Paolini, sicuri nel pentagramma dei finalisti. La selezione veronese ha confortato adesso queste pur facili previsioni (anche se con i capricci delle giurie non si può mai dormire tranquilli, vero Roberta?), ed ecco puntualmente «La conchiglia di Anataj» (Sgorlon) e «L'eterna finzione» (Paolini) laureati a pieni voti, cioè alla prima votazione, al 21.o Premio letterario Campiello. Gli altri tre, a rastrellare i milioni destinati ai cinque finalisti, sono il veneziano Pier Maria Pasinetti con «Dorso duro», Ferruccio Ulivi con «La notte di Toledo» e Isabella Bossi Fedrigotti con «Casa di guerra». Gli editori che nell'ordine da noi citato si divideranno la torta delle vendite sono Mondadori, Bompiani, Rizzoli, Rusconi e Longanesi. Quindi nessun coraggioso editore minore, soltanto colossi.

Dunque, come dice il poeta, sul castello di Verona batteva il sole a mezzogiorno, quando puntualmente dai cilindri ormai logori dei dodici giurati è uscita, alla prima votazione, la cinquina dei finalisti che da oggi, attraverso cento lettori sparsi tra monti e mari, si disputeranno il Supercampiello di Venezia a settembre.

Ma se la scelta è scaturita secondo previsioni, e quindi senza particolari traumi o scossoni polemici (qualcuno, rassegnato, ha rimarcato che di fronte all'attuale mediocre produzione letteraria questo diventa impossibile), bisogna dire che accanto al trionfo friulano-veneto l'incontro di Verona è stato una specie di mattinata d'onore, e anche di rivincita, per uno scrittore triestino tanto mite quanto di grande valore, che a Vicenza era stato ingiustamente e distrattamente liquidato con due brevi citazioni.

Intendiamo del nostro caro Giorgio Voghera, che con «Nostra Signora Morte» presentato da Studio Tesi di Pordenone (ecco il coraggio e la funzione dei piccoli editori) è entrato da protagonista nella discussione, che ne ha adombrato quasi un finalista morale. Sette dei dodici giurati ne hanno infatti segnalato le virtù, sottolineando volta per volta il coinvolgimento esistenziale della sua opera, il suo valore e il suo significato di operetta morale, l'affinità con il proprio pensiero e la propria condizione umana, definendola addirittura uno dei «decani taciti della nostra letteratura».

E i nomi di questi paladini vogheriani non sono da poco: Carlo Bo, Leone Piccioni, Lorenzo Mondo, Claudio Marabini, Carlo Laurenzi, Giancarlo Vigorelli, Gianantonio Cibotto. Unica nota stonata quella di Piero Chiara, che oltre a temere la morte, considera un dovere essere sempre e ad ogni costo spiritoso, precipitando con disinvoltura nel cattivo gusto. Ma questi sono affari suoi.

Unica scintilla nelle due ore di conclave, il battibecco tra Giancarlo Vigorelli e Sergio Zavoli sull'importanza o meno di Pippo Baudo come veicolo critico della narrativa. Cinque minuti spassosi, il primo ad invocare Emilio Cecchi e altri, il secondo a difendere il ruolo divulgativo della televisione.

Alla fine rimane il dubbio: se un autore oggi, dovendo scegliere, preferirebbe un elzeviro di tre colonne di Emilio Cecchi, oppure tre minuti sul video a «Domenica in» con Pippo Baudo. Quale dilemma, quale esame di coscienza! A Venezia, a Venezia.

Libero Mazzi

«Referendum» sui missili in Sicilia

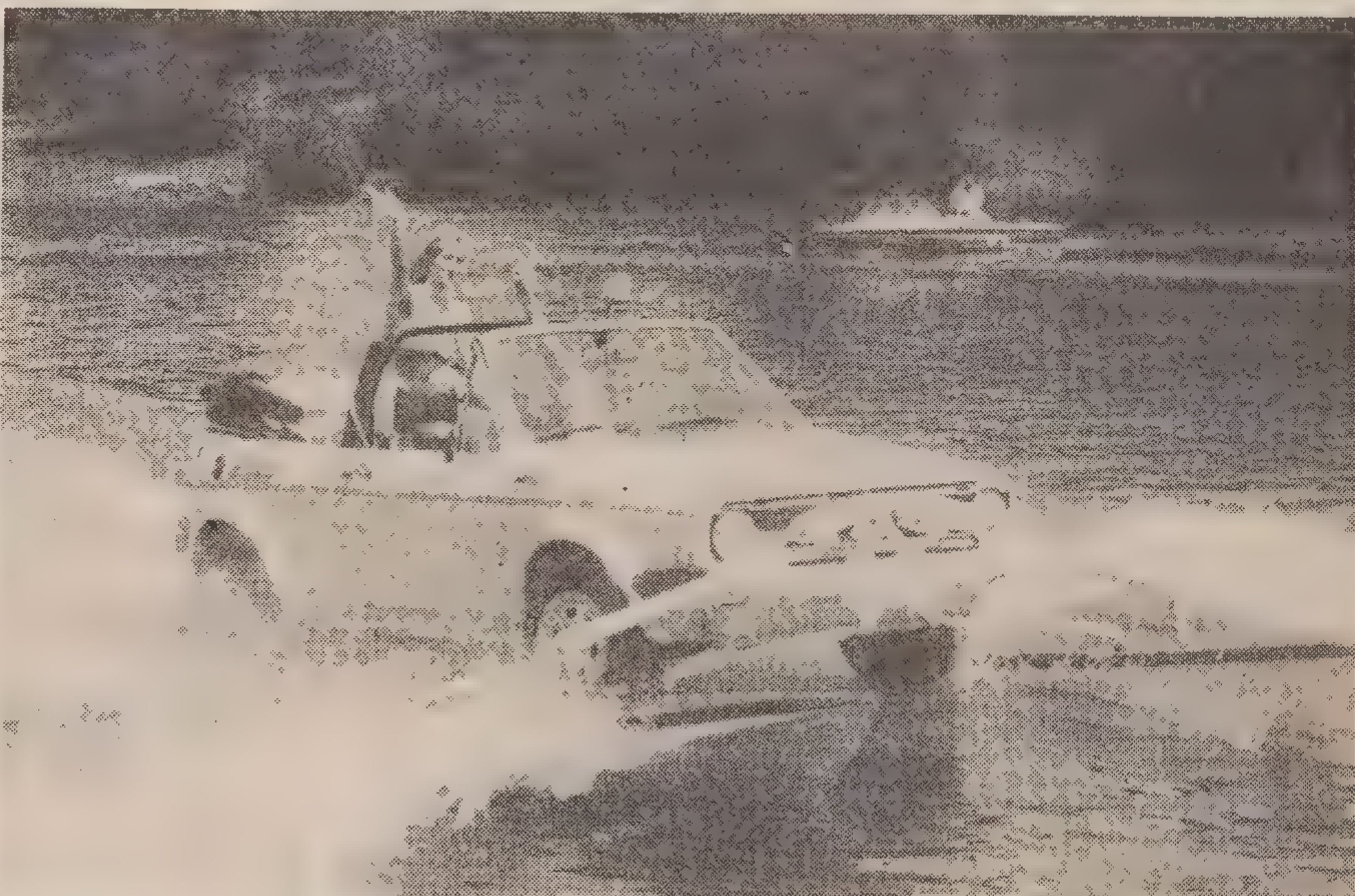
PALERMO — All'istituto tecnico «Majorana» di Palermo nei giorni scorsi si è svolto un referendum autogestito sull'installazione dei missili a Comiso. Le operazioni di voto sono state predisposte da un comitato di garanti coordinato dal prof. Flavio Scoffia, vice-preside dell'istituto. Hanno votato 320 studenti.

Il referendum verteva su due quesiti. Il primo era: «Sei favorevole all'installazione dei missili nucleari a Comiso e sul territorio nazionale?». A questa domanda hanno risposto sì 39 studenti, no 265, non so 11. Il secondo quesito era: «Ritieni che la decisione suprema sulla installazione dei missili nucleari in Italia debba essere presa dal popolo mediante un referendum indetto dal Parlamento?». Hanno risposto sì 273 studenti, no 27, non so 15.

La campagna del referendum, lanciata dal coordinamento siciliano dei comitati per la pace, proseguirà nelle prossime settimane in diverse città della Sicilia.

L'ESPERIENZA DI COLONIA INSEGNA: FATE LE AUTO ANFIBIE

VW «versione alluvionati»



Maria Wörth — Durante un meeting internazionale sulla Volkswagen Golf a Maria Wörth, sul Worthersee in Carinzia, è stata presentata la Golf-mare, la prima automobile anfibia prodotta dalla casa tedesca. Del suo prezzo non si sa ancora nulla

Forse una cicca la causa della tragedia di Cincinnati

CINCINNATI — Ci vorranno quattro se non addirittura sei mesi per accertare l'origine dell'incendio divampato due giorni fa a bordo del Dc-9 della «Air Canada» costretto a compiere un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Cincinnati. Nel minuto successivo all'atterraggio sono morti, nell'aereo ormai completamente avvolto dalle fiamme, ventitre passeggeri. Sul volo, decollato da Dallas e diretto a Toronto, viaggiavano complessivamente 41 passeggeri e cinque uomini di equipaggio.

L'ipotesi più probabile sulle cause della sciagura è che l'incendio possa essere stato provocato da un mozzicone di sigaretta lasciato cadere ancora acceso da qualche passeggero inavvertitamente nella «toilette» situtata in prossimità della sezione di coda.

Delle diciotto persone che sono riuscite a salvarsi abbandonando in tempo l'aereo, sedici sono ancora ricoverate in ospedale. Al pari delle 23 vittime sono rimaste intossicate dalle esalazioni di ossido di carbonio sprigionate dal fumo che ha immediatamente avvolto il velivolo costringendo il comandante del volo ad atterrare praticamente alla cieca sulla pista di Cincinnati.

«L'intensità del fuoco all'interno del Dc-9 è stata tale da sprigionare gas tossici. Alcune vittime sono state trovate ancora assicurate con le cinture alle rispettive poltrone, completamente carbonizzate», ha detto Donald Engen, uno dei componenti l'equipaggio, rivelando i particolari dell'agghiacciante vicenda.

I corpi presentavano il caratteristico colore rosato tipico dell'avvelenamento da ossido di carbonio».

Ventuno dei 23 passeggeri morti a bordo del Dc-9 erano di nazionalità canadese. Molti tornavano da un viaggio di affari come l'industriale Curtis Mathes, uno dei più noti fabbricanti di televisori del suo paese. Tra le vittime c'è anche il cantante folk canadese Stan Rogers che aveva partecipato ad un festival musicale nel Texas.

LA CAMPAGNA ELETTORALE ECLISSATA DALLE RIVELAZIONI DELLA STAR

Occhio ai calzini del comiziante inglese: caccia all'ex amico di Shirley MacLaine

Il «suo» deputato laburista - scrive nei diari - aveva sempre i pedalini bucati

LONDRA — *La «caccia» al misterioso deputato laburista con cui l'attrice Shirley MacLaine ha confessato, nella sua autobiografia appena pubblicata, di aver avuto una turbolenta relazione nel 1974, ha inaspettatamente preso il sopravvento sul torrido dibattito elettorale.*

Esponenti politici, mogli di deputati, giornalisti hanno analizzato tutti gli indizi seminati dalla MacLaine nella sua autobiografia — altezza, capigliatura, calzini abitualmente bucati, sposato in seconde nozze, falange del mignolo della mano sinistra mancante — per individuare quale esponente laburista potrebbe aver incontrato l'attrice nel suo camerino del teatro «Palladium» di Londra nel 1974, dando inizio ad una intensa ed appassionata relazione.

È parere generale che l'attrice abbia mescolato agli indizi buoni anche qualche falsa traccia, per rendere difficile l'identificazione.

Nessun esponente politico britannico corrisponde infatti perfettamente alla descrizione generale fatta da Shirley MacLaine del suo appassionato amante, ma diverse fonti hanno confermato che in occasione di una serie di esibizioni date dall'attrice-ballerina a Londra nel 1974, diversi deputati laburisti hanno avuto svariate possibilità per incontrarsi con la MacLaine.

Marcia Williams, ex-segretaria personale dell'ex-premier laburista Harold Wilson, ha confermato di aver visto più volte l'attrice in compagnia di esponenti laburisti, di averla vista innamorata e «straordinariamente felice». Il deputato laburista Andrew Faulds ha confermato la sostanza delle rivelazioni della MacLaine ed ha affermato di «conoscere l'identità» del deputato playboy.

I sospetti della stampa si erano appuntati inizialmente sull'ex-segretario al Foreign Office, David Owen, considerato il «bel tenebroso» del mondo politico britannico.

I sospetti si erano fatti così forti, che lo stesso Owen, nel corso del suo giro elettorale, si è visto costretto a mostrare le mani ai giornalisti, per far notare che la punta del suo mignolo sinistro (uno degli indizi seminati dalla MacLaine) era al sum posto. «Non ho mai incontrato Shirley MacLaine — ha detto Owen — ma mi sarebbe piaciuto».

Anche il vice-leader laburista Denis Healey, un altro dei «sospetti», ha smentito scherzosamente qualsiasi passata relazione con l'attrice. «Purtroppo, non sono io l'eroe in questione», ha detto.

Per una diabolica coincidenza, i fotografi hanno sorpreso il leader socialdemocratico Roy Jenkins, un altro dei possibili sospetti, mentre si trovava in visita ad un centro islamico a Glasgow, con un enorme buco nel calzino sinistro (si era tolto le scarpe all'ingresso del centro). Ma gli altri indizi non si adattano.

Napoli: due pregiudicati trovati morti La camorra?

NAPOLI — Due pregiudicati, Luigi Sannolo, di 28 anni, e Tommaso Stabile, di 31, sono stati trovati morti nel primo pomeriggio in piazzetta Caracciolo al Frullone, nelle vicinanze del nuovo policlinico. Entrambi presentavano ferite in varie parti del corpo. La scoperta è stata fatta da alcuni passanti, i quali hanno informato la polizia.

Secondo il commissario Vincenzo Ippolito, funzionario di turno in questura, il duplice omicidio potrebbe avere una matrice camorristica. Si tratterebbe di un «regolamento di conti» tra appartenenti a «clan» rivali.

Sannolo aveva precedenti per associazioni per delinquere, rapina, detenzione e porto abusivo di armi. Stabile, invece, era diffidato da parte della pubblica sicurezza ed aveva precedenti per oltraggio, lesioni e furto.

INCHIESTA ALL'OSPEDALE SANT'ANNA

Cardiotonico in eccesso ha provocato la morte di sei malati a Como?

L'autopsia sembra confermare questa ipotesi

COMO — Qualcuno ha provocato la morte di sei anziani malati ricoverati all'ospedale Sant'Anna, iniettando loro un forte cardiotonico? A questa domanda sta cercando di dare una risposta la procura della Repubblica, che ha aperto un'inchiesa sulle cause misteriose di sei decessi avvenuti tra il novembre e il dicembre dello scorso anno nei reparti di rianimazione e nell'unità coronarica dell'ospedale di Como.

In tutti i casi, la morte era sopraggiunta in modo improvviso, senza che le apparecchiature attraverso le quali i malati venivano mantenuti in vita, dessero alcun segnale di allarme. Per questo il primario del reparto di rianimazione aveva deciso di fare controlli più approfonditi, venendo a scoprire tra i rifiuti alcune confezioni vuote di medicinale cardiotonico, il «Ritmos Elle».

Nei giorni scorsi, da Milano, è arrivato il responso dei periti che denuncia la presenza del farmaco nei resti delle due vittime. Una forte dose di quel medicinale somministrata a pazienti in particolari e gravi condizioni, potrebbe essere stata mortale.

DAL 5 LUGLIO MOSTRA DI DOCUMENTI SU OSPITI ILLUSTRI DELL'ISOLA

Ad Anacapri un «inventario» primo '900 di storie di rivoluzionari russi e intellettuali

NAPOLI — Per la prima volta è stato fatto il vero «inventario» delle storie e degli incontri degli esuli russi e degli intellettuali europei che frequentarono l'isola di Capri tra il 1905 ed il 1940. Si tratta di una interessante rassegna di documenti, consultazioni d'archivio e testimonianze di sopravvissuti, raccolte in tutta Europa, che saranno illustrate in una mostra che si inaugura ad Anacapri, nella ottocentesca villa Rosa, nell'ambito delle iniziative «Anacapri: questioni delle arti», promosse dal Comune di anacapri per il biennio 1982-84. La mostra, che sarà inaugurata il 5 luglio prossimo, è stata progettata dal critico Lea Vergine, mentre le ricerche sono state condotte da Elisabetta Fermani e Sergio Lambiase.

Sono stati ricostruiti i rapporti tra le straordinarie personalità locali (si pensi alle figure di Edwin Cerio, naturalista, scrittore, studioso di figurine d'archivio o al pittore Raffaele Castello, in contatto con Mondrian e con l'avanguardia internazionale degli anni '30), con gli esuli russi ed artisti europei e americani, dai bolscevichi ai futuristi.

Il clima cosmopolita dell'isola di Capri affiora da ogni argomento trattato: i futuristi a Capri e la politica culturale di Massimo Gorkij; le dinastie isolane — Pagano, Morgano, Vautier — e le cronache di vita russa — Saljapin, Marevna, Pervuchin; le opere del misogino Italo Tavolato e quelle del cinico Andreev; il teatro di Depero-Clavel e la fondazione della biblioteca italo-russa; la «Prima scuola superiore di propagande e di agitazione per operai» che Bogdanov, Lunacarskij e Gorkij istituirono a Capri, nonostante l'opposizione di Lenin; gli intellettuali senza radici, come Daubler e Fersen.

Un risvolto fondamentale della storia di Capri viene così ad essa restituito: quello cioè di un quartiere di esuli illustri, di centro di artisti, di traguardo di emigrati politici.

La mostra, il cui allestimento verrà curato da Gianni Pisani insieme all'arch. Luciano Tavassi e Giovanni Schettino, si articola attraverso dipinti, sculture, disegni, libri d'epoca, documenti, manoscritti, foto rare, riviste ed altri materiali visivi. I personaggi: Marinetti, Benedetta Cappa, Vannicola, Tavolato, Chlebnikowa, Depero, Clavel, Castello, Cerio, Saljapin, Gorkij, Cangiullo, Ricci, Cocchia, Prampolini, Pechstein, Daubler, Vera Idelson e altri.

Bimbo gettato dalla finestra: Kocs all'Est

ROMA — Albert Tiberium Kocs, il romeno colpito ieri l'altro, insieme con la moglie Maria Magdalena Peter, da un ordine di cattura per l'uccisione del piccolo Fabio Carmuano, buttato dalla finestra a Roma. È in viaggio tra Ungheria e Romania.

Lo ha accertato la sezione italiana dell'Interpol, che aveva interessato alle ricerche le polizie di vari paesi tra i quali l'Ungheria e la Romania, che aderiscono all'Interpol

DOCUMENTARIO SUI CRIMINI DI GUERRA DELL'ESERCITO NIPPONICO

Hiro Hito fu ben più guerrafondaio di quanto si volle farlo apparire

TOKIO — Da lunedì della prossima settimana sarà possibile assistere nelle principali sale cinematografiche di tutto il Giappone alla proiezione di un film-documentario che si preannuncia sensazionale e che intende «smascherare» i processi «farsa» intentati ai responsabili politici e militari della guerra in Estremo Oriente e nel Pacifico.

Il lungometraggio, della durata di quattro ore e mezzo e in gran parte basato su documenti e materiale d'archivio/inediti girati durante il secondo conflitto mondiale e nel corso delle udienze del procedimento contro i criminali di guerra nipponici tra il 1946 e il 1948, si intitolerà «Il processo di Tokio». Secondo il suo autore, il regista Masaki Kobayash, la pellicola intende mettere in rilievo il ruolo politico giocato dal generale Douglas McArthur, allora governatore del Giapponese, e dal principale esponente dell'accusa, Joseph Keenan, nel dirigere politicamente il processo allo scopo di nascondere la responsabilità dell'imperatore Hiroito.

«Il processo fu essenzialmente un avvenimento politico — spiega Kobayashi — nel quale ruoli e responsabilità vennero stabiliti non in base a criteri di obiettività e giustizia, ma in funzione delle necessità imposte dalla guerra fredda in corso tra Stati Uniti e Unione Sovietica».

Per aiutare il Giappone a risollevarsi e per conquistarsi la fiducia e il consenso della popolazione, gli americani decisero infatti di puntare sulla figura dell'imperatore, simbolo dell'unità nazionale del paese. «In questo modo McArthur — continua Kobayashi — scaricò Hiroito da tutte le sue gravissime responsabilità; questo nonostante australiani, neozelandesi e cinesi addebitassero proprio all'imperatore le colpe maggiori e gli orrori della guerra. Proprio per questo il mio film è destinato a suscitare polemiche e dibattiti».

Una delle scene più drammatiche del film presenta infatti la testimonianza davanti alla corte nel dicembre del 1947 dell'ex primo ministro Hideki Tojo, il quale dichiarò che nessun atto di guerra sarebbe stato possibile se privo della necessaria e preventiva autorizzazione dell'imperatore.

«Questa testimonianza, raccolta da un operatore americano durante il processo, venne tenuta accuratamente nascosta — sostiene Kobayashi —, ma ora grazie all'apertura degli archivi del Pentagono può essere mostrata in tutta la sua cruda evidenza al popolo giapponese».

Robert Whymant
del The Guardian

Sequestrato hashish per turisti

SMIRNE — Gli agenti del servizio narcotici turco hanno sequestrato quattro chili e mezzo di hashish arrestando 12 persone sotto l'accusa di distribuire e vendere la sostanza stupefacente ai turisti che frequentano i centri balneari sulla costa egea.

SI DANNO ALLA FUGA GLI ACCOMPAGNATORI

Scaricato morto all'ospedale con due pallottole nel petto

VIBO VALENTIA — Un giovane, Giasone Castagna di 21 anni, di Rombiolo, un paese del Vibonese, in provincia di Catanzaro, apprendista muratore, diffidato della pubblica sicurezza, è stato ucciso a colpi di pistola. Poco dopo le 21 un'automobile (una Fiat 127 targata Modena), con a bordo due o tre persone, si è fermata davanti al cancello dell'ospedale civile di Vibo Valentia. Il guidatore ha detto al custode: «Abbiamo un ferito a bordo, fateci entrare».

Davanti al pronto soccorso sono scesi dall'automobile due giovani che portavano a braccia un uomo ferito e lo hanno adagiato su una barella, aiutando gli infermieri che erano stati avvertiti dal custode. Non appena gli infermieri sono entrati nell'ospedale gli occupanti l'automobile si sono allontanati velocemente. Solo allora gli infermieri si sono accorti che il giovane, successivamente identificato per Giasone Castagna, era morto.

Da un esame esterno del cadavere è stato possibile stabilire che il giovane era stato colpito con tre proiettili: due al torace ed uno alla gamba destra. Le indagini avviate da polizia e carabinieri hanno portato finora al ritrovamento dell'automobile che è stata abbandonata sprovvista del documento di circolazione a Pernocari, una frazione di Rombiolo. È stata poi identificata una delle persone che hanno portato il Castagna nell'ospedale. Si tratta (il nome non è stato reso noto) di un giovane che, pur non essenso il proprietario della «Fiat 127», la usava abitualmente.

In base alle prime indagini gli inquirenti ritengono che Castagna sia stato ferito mortalmente a Ionadi, un paese a pochi chilometri da Rombiolo. L'arma usata dall'assassino è stata una pistola calibro 7,65.

Polizia e carabinieri non escludono che Castagna sia stato ucciso nel corso di una «discussione» sorta, forse, per alcuni fatti delittuosi accaduti, di recente, nel Vibonese.

i telegrammi

Un'altra vittima della droga

BOLZANO — Un'altra vittima della droga in Alto Adige: Alberto Mistroni, 22 anni, è stato trovato in coma ieri mattina alle sette dalla madre. Inutile la disperata corsa all'ospedale.

Alberto Mistroni, che aveva prestato servizio militare nell'arma dei carabinieri, è stato stroncato da una dose eccessiva di eroina. Pare che il giovane si drogasse solo saltuariamente e che avesse effettuato una cura con il metadone.

Scossa tellurica nella Grecia centrale

ATENE — Una scossa tellurica, di intensità pari a 4,1 gradi della scala Richter, è stata avvertita l'altra notte, alle 22.16 (le 21.16 in Italia), nella Grecia centrale ed è stata registrata anche in alcune zone di Atene.

Secondo l'osservatorio geodinamico della capitale ellenica, l'epicentro della scossa era situato a 55 chilometri Nord-Ovest di Atene, nella zona degli isolotti Alkionides, nel golfo di Corinto.

Non toccate «Viva l'Italia»

ROMA — Il cantautore Francesco De Gregori ha protestato con una dichiarazione per l'utilizzazione in Tv, da parte del Psi, della sua canzone «Viva l'Italia».

«Apprendo con stupore e rammarico — ha detto De Gregori — che in uno spazio elettorale autogestito dal Psi è stata utilizzata la mia canzone "Viva l'Italia". Mi dissocio totalmente da tale iniziativa in quanto assolutamente non autorizzata e tantomeno da me condivisa».

L'Aquila senza teatro

L'AQUILA — L'Aquila, città musicale e sede di uno dei pochi teatri stabili italiani, è rimasta senza teatro.

La commissione di vigilanza ha ordinato la chiusura per inagibilità dello storico teatro comunale, ha ridotto drasticamente la capienza dell'Auditorium dei concerti e ha chiuso per inagibilità il teatro comunale di Sulmona, il più bello della regione. Urgono lavori per centinaia di milioni.

Rinvenuti resti di ominide in Spagna

MADRID — Il più antico «Homo erectus» del continente euroasiatico potrebbe essere andaluso. In una grotta di Orce, presso Granada, in una zona ricca di resti fossili, un gruppo di paleontologi ha rinvenuto un frammento di cranio umano di una ventina di centimetri.

Secondo le prime enalisi apparterrebbe a un ominide vissuto tra i 900 mila e 1 milione e 600 mila anni fa. Solo in Africa si sono avuti reperti più antichi.

Prezzo record per dipinto all'asta

NEW YORK — Il più alto prezzo mai pagato per un dipinto americano di questo secolo è stato raggiunto a New York, in un'asta della famosa casa Sotheby, durante la quale tre gallerie d'arte hanno acquistato per un milione e 870 mila dollari (oltre 2 miliardi e 800 milioni di lire) un dipinto di Charles Shaffler.

Il quadro, rappresenta un impianto industriale della Ford automobili di River Rouge e risale al 1931.

Agricoltore ucciso vicino a Enna

ENNA — Un agricoltore, Ferdinando Pellegrino, di 52 anni, è stato ucciso ieri mattina con alcuni colpi di pistola in piazza Vittorio Veneto ad Aidone, un paese a 40 chilometri da Enna.

Gli ha sparato, alle spalle, un uomo che subito dopo è fuggito a bordo di una «Fiat 500» condotta da un complice. Pellegrino, sposato e padre di tre figli, non aveva nemici dichiarati. Veniva da Raffadali, un paese in provincia di Agrigento.

Morta a Bogotà in incidente aereo

BOGOTÀ — Una giovane, Roberta Petruzzi, 19 anni, è morta in un incidente aereo avvenuto a circa 60 chilometri da Bogotà, quando un piccolo aereo privato è precipitato per un guasto a un motore.

Nell'incidente hanno perso la vita altre nove persone tra le quali Alberto Santiago, 22 anni, che accompagnava la Petruzzi; la moglie e quattro figli del proprietario dell'aereo Julio Silva; una colombiana e il pilota.

VIGNOLA in costruzione appartamento in villa: 150 e 210 mq abitabili, terrazzi, verande, giardini, box, autoriscaldamento, rifiniture prestigiose
PONTICELLO prossima consegna appartamento indipendente: mansarde, taverne con giardino, terrazzi, posti auto, box, autoriscaldamento, prezzi interessanti, agevolazioni.

BESENGHI recente palazzina nel verde: disponibilità due, tre stanze, cucinino; attico di salone, tre stanze, terrazzo di 100 mq, nuove rifiniture.
GRETTA vista mare in villa bifamiliare 140 mq abitabili, giardino, terrazzo, box, autoriscaldamento.

Cercate casa? Ci pensa la Domus

BONOMEA palazzina veduta golfo: saloncino, tre stanze, accessori, terrazzi, garage.
BARCOLA vista mare attico su due piani totali 260 mq, terrazzi, box doppio.
TRIBUNALE recente signorile palazzina 140 mq abitabili, terrazzo, giardinetto proprio, posto auto, cantina.

SAN LUIGI attico panoramico con mansarda, ampi terrazzi, box, quattro stanze, cucina con tinello, servizi.
CONTI nuovo piano alto, rifinito: quattro stanze, grande cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento. 100.000.000
CARPINETO nuovo 5.o piano ultimo rifinito: quattro stanze, cucina arredata, due bagni, accessori. OCCASIONE 85.000.000

GRADO centro nuovo: due stanze, cucinetta, bagno, autoriscaldamento, conforts, arredato 60.000.000.
GRADO centro storico casa ristrutturata con soli due appartamenti, conforts.
LIGNANO Sabbiadoro, vicino darsena, alcune disponibilità dal monolocale al soggiorno, due stanze, conforts.
LIGNANO Pineta centro due stanze, cucinetta, bagno, terrazzi, arredato 50.000.000
CENTRO HANNIBAL in nuovo residence: quattro stanze, cucina, servizi, giardino proprio, posto auto, ogni confort. 110 000 000.
FORNI DI SOPRA nuovo panoramico: due stanze, angolo cottura, bagno, terrazzo, box, arredato. 45.000.000

FORNI DI SOPRA centro nuovo: saloncino, angolo cottura, due stanze, bagno, terrazzo, arredato. 65 000.000.
ARTEMISIO nuovo in villa attico su due piani per totali 276 mq, terrazzi, giardino proprio.
CICERONE ufficio in palazzo signorile, sei vani, servizi 110.000 000.

MADONNINA recente buone condizioni: tre stanze, cucinetta, bagno, poggiolo. INTERESSANTE 50.000.000.
GREGO recente: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo 60.000 000.
GHIRLANDAIO recente: due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo 50 000.000.

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà
GALLERIA TERGESTEO
TEL. 69210 - TRIESTE
domus
7

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.I. ROIANO occupato stanza, stanzetta, saloncino, servizi, autoriscaldamento metano 40.000.000 trattabile ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6171/22

A. EDELWEISS vende libero Commerciale soggiorno-cucinino, camera, bagno, veranda vista splendida. Tel. 68142. 6113/22

A. EDELWEISS vende terreno Sistiana mq 1040 edificabile progetto approvato. Tel. 68142. 6113/22

A. EDELWEISS vende a BIBIONE appartamento con mansarda posto macchina giardino terrazza. Tel. 68142. 6113/22

A DOMIO appartamenti in palazzina pronta entrata vende direttamente impresa 2-3 stanze soggiorno servizi mansarda cantina garage informazioni e visione progetti geom. Pestel via S. Caterina 3. Tel. 60053. 6093/22

ADIACENZE Campo Marzio libero stabile signorile tre camere cucina bagno 49.500.000. Tel. 631013. 6159/22

ADIACENZE Piazza Sansovino libero recente luminoso soggiorno camera cameretta cucinino servizi 52.000.000. Tel. 631013. 6159/22

ADIACENZE San Giusto libero piano alto luminoso camera grande camerino cucinotta servizi. Tel. 631013. 6159/22

ADRIATICA vende: locali appartamenti ville posto macchina Mazzini 30. 68549 5989/22

AGENZIA Meridiana 733275 via MOLINO A VENTO bistanze cucina bagno poggiolo vista libera rifinito. 6149/22

AGENZIA Meridiana 733275 via ROMA casa epoca ristrutturato salone bistanze cucina bagno autoriscaldamento.

AGENZIA Meridiana 733275 RIVE fronte mare LOCALI liberi pianoterra e 1.o piano complessivi mq 260 uso uffici/locali affari. 6149/22

AGENZIA Meridiana 733275 via LINFE seminuovo perfetto bistanze cucina bagno mq 62 più terrazzo mq 50. 6149/22

AGENZIA Meridiana 733275 via TIEPOLO casa epoca ammezzato due stanze stanzetta cucina servizi autoriscaldamento. 6149/22

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO recente 2 ampie stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. 6149/22

AGENZIA Meridiana 733275 Clivo ARTEMISIO recente signorile rifinitissimo mq 160 autobox giardino privato vista mare. 6149/22

AGENZIA Meridiana 733275 S. VITO seminuovo saloncino stanza due singole tinello cucinino poggioli soleggiato. 6149/22

AGENZIA Meridiana 733275 p.zza BARBACAN locali pianoterra e 1.o piano adatti attività artigianali. 6149/22

ALLOGGIO pianoterra riscaldamento, bagno, rifiniture lusso 45.000 000, tel. 768305 lunedì. 6083/22

ALPICASA Besenghi perfetto cucina camera doccia guardaroba arredato 35.000.000, 733209. 25/22

ALPICASA Revoltella recente soggiorno cucina bicamere bagno posto auto coperto, 733229. 25/22

ALPICASA Cattinara ottimo stato salone cucina bicamere cameretta bagno terrazza posto auto, 733209. 25/22

ALPICASA D'Annunzio luminoso soggiorno cucinotto 3 camere bagno poggiolo cantina 55.000.000, 733229. 25/22

ALPICASA Montebello recente perfetto soggiorno bicamere cucina bagno wc ripostiglio, 733229. 25/22

ALPICASA Università III piano camera cameretta bagno con doccia cucina 29.000.000, 733229. 25/22

ALTOPIANO casetta libera vendesi, telef. 571019 lunedì 10-12. 6056/22

APPARTAMENTI liberi FLAVIA 2 stanze stanzetta cucina poggioli tutti comfort 55 000.000, zona BAIAMONTI 2 stanze cucinetta poggiolo cantina riscaldamento 42.000.000 vende Immobiliare Giuliana 763324. 6072 22

APPARTAMENTI nuovi liberi, altri in casa epoca vende ing. Battara, Donota 4, tel. 64412 6193/22

APPARTAMENTI ristrutturati mq 60 zona S. Giusto 37 milioni vende privato, tel. 411579 6158 22

APPARTAMENTO Romagna soggiorno stanza stanzetta cucina bagno cantina poggiolo box, 638313. 050181/22

APPARTAMENTO in Marina 200 mq stupenda vista vendesi, tel. 763025. 5981/22

APPARTAMENTO rinnovato 50 mq ultimo piano vista mare, ideale per coppia giovane vendesi inintermediari, tel. 772659 - 734281. 6102/22

MOQUETTE? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

APPARTAMENTO 135 mq casa signorile IV p. senza ascensore vendo oppure permuto con max 100 mq però con terrazzo, tel. 575319 o 750173. 6048/22

ARA vende Muggia soggiorno 3 stanze 2 bagni cucina abitabile 2 poggioli perfetto, Rossetti 90 mq da ristrutturare prezzo interessante, pomeriggio 62892. 6109/22

B. GIULIA appartamento V p. 1 stanza cucina bagno rimesso a posto vendesi libero 16.000.000, tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 6147/22

B. GIULIA appartamento casa d'epoca decorosa V p. 3 stanze cucina servizi separati vendesi libero, tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 6147/22

B. MADONNINA mansarda 2 stanze cucina wc da restaurare 16.000.000, tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 6147/22

B. REVOLTELLA affarone 2 stanze cucina wc vendesi 13.500.000, tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 6147/22

BELLISSIMI moderni F. Severo - Valmaura mq 100 tutti comforts poggioli 95.000.000 - 88.000.000. Lorenza, Toro 4, tel. 734257. 6108/22

BOX zona Costalunga 5x3,50 luce acqua 16.500.000 Spaziocasa 64266. 6/22

C. APPARTAMENTI occupati Roiano, Udine 300.000 al mq 767993 PRIMAVERA. 6150/22

C. GIARDINO Pubblico stanza soggiorno cucinino wc 19.000.000 PRIMAVERA 767993. 6150/22

C. OCCASIONE D'Annunzio bistanze stanzetta cucina biservizi autoriscaldamento 767993 PRIMAVERA. 6150/22

C. REVOLTELLA zona tranquilla bistanze cucina servizi poggiolo 767993 PRIMAVERA. 6150/22

C. ROSSETTI alta panoramica 4 stanze cucina biservizi poggioli 90,000.000. PRIMAVERA 767993. 6150/22

C. TERRENO Opicina centro 1050 mq edificabile pianeggiante 767993 PRIMAVERA. 6150/22

CACCIATORE recente libero vista mare saloncino quattro stanze biservizi poggioli box, tel. 766676. 19/22

CAMPO San Giacomo libero V piano soleggiato camera cameretta cucina bagno vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5820/22

CAR 631192 Murat soggiorno due stanze cucina bagno terrazza 73.000.000. 6211/22

CAR 631192 Ospedale 120 mq soggiorno due matrimoniali singola cucina doppi servizi veranda piano alto comfort 120.000.000. 6211/22

CAR 631192 XX Settembre occasione mansarda completamente ristrutturata 60 mq luminosissima 25.000.000. 6211/22

CAR 631192 Alfieri stabile decoroso mansarda ristrutturata ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno prezzo interessante possibilità mutuo 50%. 6211/22

CASA da ristrutturare con terreno 3000 mq zona Muggia mare. Solario tel. 61061 orario 16-19. 6107/22

CASA MIA vende Grignano lato mare in villa bifamiliare appartamento grande soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno possibilità secondo servizio cantina poggioli giardino proprio. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 6148/22

CASA MIA vende zona Viale in decoroso palazzo epoca 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ottima manutenzione autoriscaldamento metano. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 6148/22

CASA MIA vende Commerciale bassa in signorile palazzo epoca ampio appartamento adatto ambulatorio 2 stanze cucina servizio 30.000.000. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 6148/22

CASA MIA vende in casa ventennale ampio luminoso 3 grandi stanze cucina bagno poggioli grande ripostiglio cantina autoriscaldamento metano rifiniture accurate vista libera 75.000.000. XXX Ottobre 3 68858-630307. 6148/22

CASA MIA vende Gretta casetta lussuosamente ristrutturata panoramica salone cucina 2 stanze bagno giardinetto posto macchina 110.000.000. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 6148/22

CASA MIA vende Roiano alta panoramicissimo in bifamiliare soggiorno 2 stanze tinello cucinetta servizi separati poggiolo terrazza grande cantina autoriscaldamento metano giardino. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 6148/22

CASA MIA vende zona Perugino moderno spazioso luminoso 3 grandi stanze cucina bagno terrazzo tutti confort buona manutenzione. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 6148/22

CASA MIA vende S. Giacomo moderno rifinito lussuosamente stanza cucina bagno grande poggiolo panoramicissimo confort. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 6148/22

CASETTA Gretta affarone vende privato libera ristrutturata inintermediari, tel. 410082. 6010/22

CASETTA mq 220 semi centrale giardino 600 parte restauro da ultimare composta 3 camere 3 servizi tinello cucina grandissimo salone, tel. 750071 dalle 14-20. Agenzie astenersi prego. 6002/22

CASETTA ROTONDA BOSCHETTO da restaurare; giardinetto, zona tranquillissima, vende Immobiliare Amco telefonare 732467. 6120/22

CASTAGNETO appartamento libero camera cameretta soggiorno spazio cottura bagno due poggioli cantina riscaldamento autonomo palazzo 1960 41.800.000 tel. 631792 Bonzanini. 6130/22

F. SEVERO mansarda con terrazza 50 mq vendesi, tel. 763738 Amministrazione. 6143/22

FABBRICATO S. Giacomo 2 piani locale affari pianoterra appartamenti piano superiore adattissimo magazzino emporio. Spaziocasa Valdirivo 24. 6/22

FIUMICELLO vendesi bivilla 200 mq causa trasferimento 700 mq terreno mutuo agevolato. Monfalcone Agenzia GABBIANO 45947. 1/22

FIUMICELLO villetta indipendente su 2 piani con mansarda ottimo prezzo. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GABETTI vende PUNTA SOTTILE Muggia villette con giardinetto proprio in posizione panoramica vista mare. Tel. 764664. 050182/22

GABETTI vende PUNTA SOTTILE Muggia appartamentini tipo monolocale e bilocale in complesso turistico prezzi interessanti a partire da 12 milioni in contanti più MUTUO CASA GABETTI. Tel. 764842. 050182/22

GABETTI vende OPICINA centro villa composta da due appartamenti indipendenti con riscaldamento a metano taverna box ampia terrazza giardino recintato mq 2.200. Tel. 764842. 050182/22

GABETTI vende OPICINA villetta monofamiliare recentissima vera occasione come primo ingresso cucina salone con caminetto 3 stanze mansardina giardino. Tel. 764842. 050182/22

GABETTI vende CARSO villetta da ristrutturare cucina salone con caminetto 4 stanze prezzo interessantissimo L. 115.000.000. Tel. 764664. 050182/22

GABETTI vende zona MADDALENA appartamentino camera cucina servizio esterno. L. 13.500.000. Tel. 764842. 050182/22

GABETTI vende XX SETTEMBRE appartamento libero in casa d'epoca da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio, molto luminoso L. 45.000.000. Possibilità mutuo casa Gabetti. Tel. 764664. 050182/22

GABETTI vende zona UNIVERSITÀ in stabile d'epoca appartamento libero da ristrutturare cucina due stanze stanzetta servizi L. 25.000.000 altro cucina stanza stanzetta servizi L. 20.000.000. Tel. 764664. 050182/22

GABETTI vende GIARDINO PUBBLICO appartamento in stabile d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta bagno prezzo interessantissimo possibilità MUTUO CASA GABETTI. Tel. 764842. 050182/22

APPARTAMENTI LIBERI

Camera cucina

BARBARIGA mansardato camera cucina bagno solo 15.000 000
Adiacenze REVOLTELLA piano alto soleggiato cucina stanza bagno cantina 28.000.000 pr.mq 560 000
Zona PAM spazioso panoramico cucina abitabile solo 10 500.000 pr mq 262.500
ROSSETTI casa d'epoca signorile appartamento mansardato panoramico ammobiliato 18 700 000 pr/mq 374.000.
GATTERI luminosissimo monolocale con servizio buone condizioni 12.000 000 pr/mq 750.000
CAMPO S. GIACOMO decorosissimo II piano 19 000.000 pr mq 452.380.
BONOMO appartamento mansardato molto luminoso in ottime condizioni 20.000.000 pr mq 444 440

Soggiorno camera

REVOLTELLA signorile recentissimo cucinino soggiorno con terrazzino 34.500 000 pr/mq 766.660.
Adiacenze ROSSETTI posizione tranquilla vista mare con cucina abitabile cantina 43.000.000 pr/mq 716 660.
BELPOGGIO appartamento mansardato perfettissimo angolo cottura salone con caminetto 34.000 000 pr/mq 600.000.
Adiacenze CAPRIN vista golfo con cucinino soggiorno poggiolo 32.000.000 pr/mq 640 000.
ADIACENZE CAPRIN vista golfo con cucinino soggiorno poggiolo 32.000.000 pr/mq 640.000
Adiacenze CASTAGNETO con cucina abitabile cameretta 16.500.000 pr/mq 366.660
OSPEDALE cucina stanza stanzetta servizio 15.000.000 pr/mq 300.000.
ROIANO ottime condizioni con cucina abitabile stanza stanzetta bagno 32.000.000 pr/mq 711.110.
CUMANO recentissimo signorile cucinino saloncino terrazza 50.000.000 pr/mq 862.000
PONZIANA panoramicissimo con cameretta e ripostiglio 30.000.000 pr/mq 517.240.
Adiacenze via del BOSCO buone condizioni cucina camera cameretta bagno 31.000.000.

MIANI recente soleggiatissimo cucinotto saloncino con terrazza e ripostiglio 39.000 000 pr/mq 709.090.
BELPOGGIO vista mare ampio ingresso saloncino cantina ripostiglio autometano 43.000.000 pr mq 505.880.
MATTEOTTI recente piano alto saloncino cucina matrimoniale bagno poggioli 54.000.000 pr/mq 771.240
Adiacenze MOLINO A VENTO buone condizioni con cucina abitabile 33.000 000 pr/mq 733 330.
COMMERCIALE recentissimo cucina saloncino matrimoniale bagno 150 mq giardino proprio 55.000.000 pr/mq 758.710.

Soggiorno 2 camere

CARDUCCI piano alto decoroso autometano 39.500.000 pr/mq 438.880 solamente.
XX SETTEMBRE seminuovo piano alto lussuoso ampio salone doppi servizi terrazze box.
D'ANNUNZIO signorile VI piano panoramico stanze spaziose salone con terrazze 80.000.000 pr mq 842.000.
Zona BAIAMONTI recentissimo VII piano panoramico doppi servizi ripostiglio terrazza 95.000 000 pr/mq 950.000.
BARRIERA recentissimo signorile con poggiolo terrazza 65.000.000 pr/mq 902.770
PETRONIO da rimodernare molto luminoso con cameretta 31.000.000 pr/mq 462.680.
FORAGGI soleggiato cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio e poggiolo 49 500.000 pr/mq 618.750.
Zona GIARDINO PUBBLICO recentissimo piano alto doppi servizi terrazze soffitta 90 000.000 pr/mq 900.000
FOSCHIATTI modesto cucina 2 stanze stanzetta servizio 10.000.000 pr/mq 133.300
SEGANTINI in palazzo d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo cantina 52.500.000 pr/mq 656.250.
Adiacenze PICCARDI in palazzina nuova, stupendo appartamento con salone doppi servizi terrazze posto macchina 108.000.000 pr/mq 1 000.000.
Zona GRIMANI posizione tranquilla ultimo piano in palazzina salone con terrazza autometano giardino condominiale 85.000.000 pr/mq 850.000.
OVIDIO panoramico soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio terrazze.
F. SEVERO eccellenti condizioni nuovissimo con ogni comfort 83.500.000 pr/mq 878.940.
VIALE IPPODROMO panoramico recente cucina abitabile salone poggioli ripostiglio 85.000.000 pr/mq 894.735.
Zona OSPEDALE completamente ristrutturato angolo cottura con salone e terrazza 59.500 000 pr/mq 661.110.

Soggiorno 3 camere

TOR SAN PIERO palazzo liberty III piano ascensore riscaldamento solo 59.500.000 pr/mq 540.900
CAMPANELLE recente panoramicissimo ampia cucina soggiorno matrimoniale 2 stanzette 2 terrazzi doppi servizi 91.000.000.
LAZZARETTO VECCHIO cucinino con soggiorno più ampio salone balcone 54.000 000 pr/mq 415.380
Zona PERUGINO rimesso a nuovo con autometano e balcone 75.000.000 pr/mq 833.330.
RIVE adatto anche uso ufficio ingresso 4 stanze bagno 44.000.000 pr/mq 400 000 solamente.
BATTISTI signorile appartamento al piano nobile in perfette condizioni ascensore riscaldamento 95 000.000.
SEMIPERIFERICO in palazzina con tutti i moderni comforts appartamento panoramicissimo con mansarda 116.000 000 pr/mq 928 000.
Zona GOLDONI decoroso cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno autometano 52.000.000 pr/mq 547.300

Ampie metrature

DOMIO in palazzina primingresso appartamento con ampia mansarda terrazza grande cantina posto macchina.
TORREBIANCA signorile perfetto cucina salone 4 stanze servizi ripostiglio balcone 170.000.000 pr/mq 809 520
ROMAGNA recentissimo panoramico cucina salone matrimoniale 3 stanzette servizi ripostiglio terrazza box.
Adiacenze MAZZINI palazzo lussuoso piano alto soleggiato splendido salone due matrimoniali due stanzette servizi 160.000 000
Adiacenze CORONEO ampia superficie abitabile cucina salone 6 stanze servizi ripostigli autometano 95.000.000 pr/mq 500 000.
FORO ULPIANO signorile con moderni comfort spaziosissimo cucina salone 4 stanze servizi ripostigli terrazza pr/mq 925 000
BORGO TERESIANO ampia metratura cucina abitabile 2 saloni 5 stanze servizio 110.000.000 pr/mq 393.330.
ROMAGNA recente panoramico ultimo piano con mansarda salone 3 stanze ampie terrazze cantina pr/mq 1.000.000.

VILLE CASETTE

S. SABBA casetta con 2 appartamenti, al pianoterra occupato con giardino proprio, al primo piano libero con cucina 2 stanze bagno.
S. GIOVANNI casetta angolo cottura soggiorno camera cameretta bagno 42 mq cortile attualmente al semigrezzo 42.000.000 pr/mq 646.150.

OPICINA rustico tipica casa carsica su 2 piani da ristrutturare con giardino 45.000.000 pr/mq 454.540
BELLOSGUARDO signorile villa d'epoca su 2 piani con ampia cantina garage 1.200 mq parco.
Zona C. ALBERTO villa recente possibilità bifamiliare con garage giardino pr/mq 925.000.
BEGLIANO casa rustica di 85 mq con possibilità ampliamento 5 000 mq terreno.

APPARTAMENTI AFFITTATI

BARRIERA piani bassi cucina 1-2 stanze servizio da 5.000.000.
S. GIACOMO panoramico in casa d'epoca cucina matrimoniale doccia 10.250.000 3 000.000 rimanenza dilazionabilissima
RIGUTTI buone condizioni soggiorno cucina matrimoniale cantina 23.500 000 pr.mq 443.386.
VIA UDINE ultime disponibilità 1-2-3 camere bagno da 8.500.000.
CASTALDI cucina camera cameretta servizio solo 8.000.000.
BAIAMONTI cucinino soggiorno camera bagno cantina autometano 32 000 000.
VIDALI modesti cucina 2 stanze servizio da 8.000 000.
GARIBALDI luminoso spazioso cucina soggiorno 2 stanze servizi 32.500 000 pr/mq 361.110.
GIULIANI cucina 1, 2 stanze servizio da 10.250.000.

LOCALI D'AFFARI MAGAZZINI BOX AUTO

S. GIOVANNI in residence nuovo ultime disponibilità posti macchina 18.000 000.
S. GIACOMO locale d'affari 40 mq altezza 4,10 m con vetrine 31.000.000
MOLINO A VENTO locale d'affari 120 mq rimesso a nuovo 3 fori con servizio 83 000.000.
Adiacenze S. MICHELE locale d'affari ottimo stato 35 mq 2 fori servizio 20.000.000.
Zona S. MARCO magazzino 237 mq passo carraio luce acqua forza motrice servizio 142 000.000.
S. VITO magazzino 440 mq 2 passi carrai 4 finestroni 260.000.000.
CENTRALE capannone industriale su 2 piani ampia metratura. Informazioni unicamente presso nostri uffici.
CENTRALISSIMO locale d'affari mq 65 affittato adibito trattoria-enoteca 42 000 000 pr/mq 646 000
BARRIERA magazzino mq 58 affittato 26.000.000 pr/mq 448 000.

TERRENI

RUPINGRANDE terreno inedificabile con accesso macchina 13.000.000 pr/mq 3.576.

Telefonando ET, il nostro computer, ti comunica esattamente le spese totali d'acquisto e i ratei mensili del mutuo che vuoi contrarre. Ricerca nel suo archivio tutti i possibili acquirenti per l'appartamento che vuoi vendere.

il Quadrifoglio
via Santa Caterina 5, telefoni 630174 - 630175 - 631171

Noi costruiamo case. Acquistare da noi é sempre una garanzia.

TRIESTINA COSTRUZ. Srl
Via Donota 4. Tel. 60800

Via Gambini - app.to 3 stanze, cucina, doppi servizi, box auto, riscaldamento autonomo, prossima consegna.
Via Baiamonti - appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, servizi, posto macchina, consegna 1984.

D'ANGELO & D'ANGELO
Via dei Falchi 2. Tel 726205

Ristrutturazione totale stabili d'epoca in Via **Filzi, Crispi, Farneto**, appartamenti varie misure, box auto.
Costruzione due palazzine panoramicissime in **Strada del Friuli** massime finiture, ampi box auto, vasto giardino circostante.

EDILIA S.n.c.
Via F. Severo 93. Tel. 569474

Sistiana — Costa dei Barbari — appartamento ultimato in villino giardino e ingresso indipendenti autoriscaldamento.
Eremo in costruzione appartamenti panoramici mansarde ampio giardino box prezzi non revisionabili.

GRIGNANO PARADISO
Str. Costiera 17. Tel. 755450

Nel parco adiacente a **Miramare**, sopra il porticciolo di Grignano, palazzine di 4 appartamenti soleggiati con vista stupenda sul golfo, da mq 85 a mq 150, più taverna o mansarda, box doppi, giardini ed accessi privati, terrazze e portici.

CONTI & FEDRIGO S.r.l.
Via Favetti 3/1. Tel. 43584

Rozzol - Damiano Chiesa Appartamenti vista mare da due-tre-quattro stanze.
Soggiorni con caminetto
Terrazze prendisole con doccia in mansarda.
Taverne indipendenti.
Giardini privati
Alle Bougainville sei splendide ville accostate in una residenza esclusiva a **Duino**.

IMPRESA RICCESI
Via Diaz 6. Tel. 760666

Romagna bassa - In palazzina nel verde appartamenti con mansarda o taverna. Finiture accurate, completa personalizzazione. Riscaldamenti autonomi e pannelli solari. Minime spese condominiali, consegna primavera 84.

SAVINO S.p.A.
V. Milano 15 T. 630078-630062

Fortunio 1 locale d'affari 200 mq ampie vetrine, riscaldamento autonomo, servizi. Ultimi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, posti macchina o box. Prezzi definiti con possibilità mutuo fondiario.

S.I.C.A. snc & C. di Luci
Via Guicciardini 4. Tel. 55508

Palazzina Trifoglio via Piccardi 47 ultimi alloggi pronta consegna da quattro stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, box, auto.
Palazzina Golfo zona Revoltella iniziata la costruzione di alloggi panoramici di varie dimensioni.

SOC. EDILE ADRIATICA
Via Udine 11. Tel. 418841

Appartamenti in palazzina di **Via Panorama**, 3 - 4 stanze, cucina, salone con caminetto, tripli servizi, ascensore, cantina, posto macchina, terrazzo, giardino privato, vista panoramica sul golfo, zona tranquilla circondata dal verde.

SOC. EDILE ADRIATICA
Via Udine 11. Tel. 418841

Casetta con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in **Via Bellavista**. 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, doppi servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato.

SOC. ROIANO ROMAGNA
Via Donadoni 14. Tel. 772377

Romagna alta, vista panoramica sulla città, giardini privati, box, riscaldamento autonomo, appartamenti con soggiorno e 2 stanze, doppi servizi ampie terrazze, con e senza taverna e mansarda, pronta consegna, box indipendenti vendesi.

ZINI & ROSENWASSER
Via Nicolodi 13. Tel. 418750

In corso di ultimazione: Tre ville a schiera, vista panoramica, giardino proprio box auto 2-3 stanze, soggiorno, mansarda, mutuo erogato. Mq 125 e 195. **Via Artemisio** sopra Università nuova.

IMPRESE ADERENTI AL
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI DI TRIESTE

GABETTI vende RESIDENCE PARCO MIRAMARE appartamenti varie metrature con meravigliose terrazze vista mare, porticati o giardini privati, box doppi; PREZZI BLOCCATI SINO ALLA CONSEGNA presso i nostri uffici visione plastico ed informazioni via Carducci 20. Tel. 764664. 050182/22

GABETTI vende appartamento primo ingresso cucinino soggiorno camera balcone ottime rifiniture V piano molto luminoso possibilità mutuo a tasso agevolato. Tel. 764842. 050182/22

GABETTI vende V. FRANCA appartamento libero casa signorile IV piano composto da ingresso cucina ampio soggiorno 3 stanze stanzetta servizi ripostiglio. Tel. 764664. 050182/22

GABETTI vende appartamentino camera cucina libero V piano S. GIACOMO. Tel. 764664. 050182/22

GABETTI vende S. GIACOMO appartamento cucina soggiorni camera ripostiglio servizi L. 22.000.000. Possibilità MUTUO CASA GABETTI. Tel. 764842. 050182/22

GEOM. Sbisà 942494 S. Giovanni recente due camere cucina servizi poggioli posto auto 57.000.000. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 Parini 5 soggiorno camera cucina servizi terrazza 45.000.000. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 Timeus 16 due appartamenti liberi mq 83-115 48.000.000 - 56.000.000. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 Buonarroti alta saloncino cucina due camere servizi semipanoramico 70.000.000. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 Martiri della Libertà primo piano doppio ingresso 120 mq da rimodernare 62.000.000. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 Commerciale recente stupenda posizione tinello cucinino camera mansarda due grandi terrazze box 125.000.000. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 Franca palazzina d'epoca soleggiatissimo mq 158 autometano signorile 118.000.000. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 Muggia villino nuovo vista golfo terreno 1000 mq 118.000.000. 5953/22

GEOM. Sbisà casetta perfetta vedere per credere tinello cucinino due camera bagno nuovo giardinetto 39.000.000 visitare lunedì giovedì 19.15 via Montesernio 9. 5953/22

GEOM. Sbisà villetta schiera da rimodernare panoramica salone cucina tre camere servizi riscaldamento giardino occasione 84.000.000 visitare martedì venerdì ore 14.30 via Eremo 95. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina villa schiera rifiniture extra primo ingresso 190 mq abitabili più giardinetti 195.000.000. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 VILLETTA schiera primo ingresso ampio salone cucina doppi servizi tre camere giardinetto autometano visitare martedì venerdì ore 19.15 via Defin 5 (laterale S. Vito). 5953/22

GEOM. Sbisà S. Luigi VILLETTA mono-bifamiliare due piani mq 160 autometano 178.000.000 visitare martedì venerdì ore 15.15 via Felluga 1. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 Besenghi palazzina ultimo piano soggiorno cucina due camere servizio poggioli cantinetta garage 78.000.000. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 Visogliano stupenda villetta rifiniture da amatore terreno 700 mq 210.000.000. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 Grignano villa vista golfo stupenda mq 322 più terreno informazioni ufficio viale Ippodromo 14. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina (via Basovizza) villa residenziale da finire mq 420 più terreno occasione 230 000 000. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 Università villetta ricostruita lussuosa tre camere tinello cucina doppi servizi tavernetta. 5953/22

GIERARDINI Cumano saloncino due stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo 64346. 050181/22

GIERARDINI soggiorno cucinino due stanze bagno poggiolo riscaldamento contatore 64346. 050181/22

GIERARDINI Pinguente soggiorno cucinino due stanze veranda-salotto terrazza vista mare 64346. 050181/22

GIERARDINI Hermet tre stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli 64346. 050182/22

GIERARDINI Rossetti salone tre stanze cucina doppi servizi terrazze 64346. 050182/22

GORIZIA CAMPAGNUZZA libero 2 camere salone cucina garage giardino. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GORIZIA periferia casa da ristrutturare con parco 45.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GRADO CITTÀ GIARDINO recentissimo libero sala cucinino camera garage occasione. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GRADO in posizione centralissima in casa recentissima attico con grande terrazza e monovano con ascensore impianto aria calda e fredda posto auto vendesi privatamente. Tel. ore ufficio 631618 5936/22

GRADO pineta vendesi bellissimo monovano 50 mq. completamente arredato. Tel. mattino 765346 6166/22

GRETTA vendo a privato appartamento luminoso cucina, 2 stanze, stanzetta, Wc, balcone, cantina ristrutturabile lire 51.000.000. Tel. 417118 6198/22

GRIMALDI 040/764952 TRIESTE via Palestrina 10. 8.30-18.30 Bellosguardo libero recente soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, balcone 66.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giovanni libero recente soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi 46.500.000 1000/20

GRIMALDI 040/764952 via Pindemonte libero, ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina 34.500.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Vito libero recente saloncino 2 camere, cucina, 2 servizi, balcone, ripostiglio 77.500.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Battisti libero salone, 3 camere, cameretta, cucina, 2 servizi, riscaldamento autonomo 100.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Roncheto libero, recente, soggiorno, camera angolo cottura, servizi, balcone 45.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Campi Elisi libera mansarda di circa 75 mq, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi arredata 49.000.000 1000/22

Continua in 20.a pagina

RESIDENCE PARCO MIRAMARE

Adiacenze Parco Miramare, in complesso di 5 palazzine, ampie terrazze, giardini privati, mansarde, porticati e taverna, box doppi, vendiamo 18 appartamenti signorili tutti con ingresso indipendente, vista mare.
Vari tagli e dimensioni.

Str. Costiera 17

gabetti
TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

SCURI FINESTRE - VERANDE IN ALLUMINIO

PREVENTIVI GRATUITI

TEKNO BORA

TRIESTE - VIA CRISPI, 4 - 1° p.
TELEFONO 772 442

CRONACHE DELLO SPORT

A Gorizia la stilettata di Argentin



(Foto Montenero)

Gorizia — L'arrivo a braccia alzate di Moreno Argentin sul traguardo di Gorizia

233 CHILOMETRI A MEDIA ABBASTANZA BASSA, PERCORSI TUTTI IN GRUPPO

Com'era previsto, non è successo niente Saronni parte per Udine in maglia rosa

DAL NOSTRO INVIATO

GORIZIA — Si potrà essere veterani del Giro d'Italia con qualsivoglia numero di nastrini, ma a rituffarsi nel suo fantasmagorico clima si ritorna sempre esordienti, quasi fanciulli entusiasti che vorrebbero moltiplicare gli occhi per vedere tutto e tutti. È un mondo unico, che ti esalta, creato da uomini particolari, suoni inconsueti, voci convulse, secchi comandi di organizzatori in un clima apparentemente anarcoide, ma sempre funzionantissimo; scatti di atleti le cui gambe si trasformano in meravigliose macchine energetiche che fanno registrare medie da automobile.

Se lo segui per 25 giorni ti dà la forza di compiere fatiche, anche a te che sei giornalista, delle più massacranti. Fare e disfare due volte al giorno le valigie, seguire — piova o splenda il sole — una media di 200 chilometri al seguito dei pedalatori con mille attenzioni di non nuocere ai corridori, i cui direttori sportivi temono che si porti loro via l'aria e con la necessità di vedere il più possibile di quello che fanno per poterlo raccontare ai lettori. Guardare il paesaggio, ricordarne le caratteristiche storiche, naturali, economiche, collegarle col personaggio del giorno che lega il suo nome con quella città e con quel monte o con quel fiume che la variopinta carovana ha passato, valicato, attraversato.

Sei coinvolto anche tu, alla pari dei ciclisti, degli organizzatori, della folla, che dovunque fa ala a questa grande festa di sport. Una massa umana disciplinata, entusiasta, che conosce e applaude a ogni tempo i suoi campioni e di essi sa tutto. Perché ci sono i cantori degli assi che raccontano ogni impresa dei protagonisti: grandezze, meschinità, sorrisi e pianti, fughe e cadute. Altare e polvere, qui come in tutte le cose della vita. Qui forse più che altrove, perché è una fantastica successione di fatti, di episodi.

Da questo mondo sono nati i grandi miti del pedale che una volta si chiamavano Bottecchia (era un friulano di Pordenone), Girardengo, Binda, Guerra, Bartali, Coppi; se volete anche i nostri Cottur, De Santi e Feruglio (di S. Daniele del Friuli). Poi vennero gli stranieri, gli Anquetil, Koblet, Gaul, Merckx, Hinault, insieme con Adorni, Gimondi, Moser, Battaglin, Saronni.

Oggigiorno al Giro ci sono meno clamori: sono cambiate le tecnologie dei massmedia. Chi scrive, parla o riprende delle immagini, conferisce un taglio meno retorico all'avvenimento. Ma le pulsazioni cardiache, le fluttuazioni sanguigne della massa coinvolta in questa bellissima avventura collettiva, alla continua ricerca del nuovo e del travolgente, è sempre la stessa.

Lo è stata ieri pomeriggio anche qui, nella tranquilla Gorizia.

La grande fettuccia cittadina di corso Italia era come una nave con Gran Pavese. La falange dei ciclisti, che aveva nelle gambe le paventate Dolomiti, ha compiuto la gran scivolata di oltre 100 chilometri di discesa per invadere le ridenti pianure del Friuli e dell'Isontino e imboccare Gorizia per concludere le fatiche in linea proprio davanti all'antica chiesa con le torri a bulbi dedicata a Sant'Ignazio di Loyola, sulla piazza della Vittoria che ha alle spalle lo storico castello e subito dopo il confine.

Picchia il sole. L'attesa è più lunga del previsto. Siamo, come si dice, oltre la tabella di marcia. Mettono il berrettino in testa i componenti del comitato di tappa, il sindaco Scarano, Moisè, Terragno, Verdoliva, Sciarretta, lo Speedy Gonzales Ferigo, e il responsabile dell'ordine pubblico sulle strade, Zorzenon; ad essi si unisce Polis, presidente regionale della Federciclismo.

Che dire di questo arrivo goriziano? Gruppone compatto; gran scatto di Argentin che regola tutti. A due secondi è Horste; seguono Gavazzi, Freuler, Morandi, Da Silva. La classifica in vetta non muta. Saronni ha fatto fondere nel bronzo il suo nome fin dalle prime tappe. Quando si dice fiducia in se stessi!

Sul palco grande animazione. De Zan intervista Giordano Cottur, uno dei veterani della regione presente a questo quarto passaggio del giro a Gorizia, che fece tappa nel 1939, nel 1963, valicò il confine nel 1968 per andare a Lubiana; si è fermato ieri e oggi per concludere nel pomeriggio odierno, dopo 22 tappe, le sue fatiche a Udine.

Italo Soncini

Arrivo

1) MORENO ARGENTIN in 5.54'41" (abbuono 30"); 2) Hoste (Bel) a 2" (abbuono 20"); 3) Gavazzi s. t. (abbuono 10"); 4) Freuler (Svi) s. t. (abbuono 5"); 5) Morandi, 6) Da Silva (Por), 7) Bruggmann (Svi), 8) Berto, 9) Bincoletto, 10) Pirard (Ola), 11) Van den Brande (Bel), 12) Bombini, 13) De Wolf (Bel), 14) Segersall (Sve), 15) Angelucci, 16) Bonnet (Fra), 17) Rosola, 18) Zadrobiliek (Aut), 19) Trevellin, 20) Bernaudeau (Fra).

Classifica

1) GIUSEPPE SARONNI in 99.54'58; 2) Visentini a 1'56; 3) Fernandez (Spa) a 2'50"; 4) Beccia a 4'01"; 5) Lejarreta (Spa) a 5'09"; 6) Chozas (Spa) a 6'59"; 7) Thurau (Rfg) a 7'10"; 8) Ruperez (Spa) a 7'13"; 9) Van Impe (Bel) a 8'16"; 10) Munoz (Spa) a 8'58"; 11) Panizza a 9'33"; 12) Schepers (Bel) a 9'34"; 13) Bernaudeau (Fra) a 10'10"; 14) Wilmann (Nor) a 10'22"; 15) Chioccioli a 11'44"; 16) Loro a 12'34"; 17) Baronchelli a 13'15"; 18) Prim (Sve) a 13'40"; 19) Pino (Spa) a 16'24"; 20) Vandi a 17'37"; 33) Contini a 35'58"; 46) Argentin a 50'16".

Partenze oggi

Ordine di partenza dei migliori dieci della classifica generale del Giro d'Italia per la cronometro individuale di oggi, Gorizia-Udine di chilometri 40 (prima partenza alle 11.45):

Ore 15 07'30" Panizza; 10'00' Ruperez (Spa); 12'30" Van Impe (Bel); 15'00"Thurau (Rfg); 17'30" Chozas (Spa); 20'00" Beccia; 22'30" Visentini; 25'00"Lejarreta (Spa); 27'30" Fernandez (Spa); 30'00" Saronni.



La crono, ultima suspense

Chiamarlo drammatico è forse un po' troppo teatrale. Certo è che il finale di questo Giro non sarà in minore. Nella crono da Gorizia a Udine c'è ancora chi può tirare fuori un do di petto. I 40 chilometri contro il tempo potrebbero nascondere il colpo di scena su cui nessuno è pronto a scommettere una lira.

C'è un precedente in questa stagione ciclistica che ricorre in tutti gli incubi di Saronni. Alla Tirreno -Adriatico, una delle prime corse a tappe, Visentini riuscì ad infliggere in 20 chilometri oltre 40" all'iridato. Quella volta quasi nessuno ci fece caso. Il bresciano dell'Inoxpran, si diceva, è uno specialista nelle tappe scandite dal Tic-tac. E poi Saronni correva soltanto per preparare la sua splendida Milano-Sanremo.

A qualcuno non piace caldo. Ed oggi, almeno stando ai santoni della meteorologia, la giornata dovrebbe essere veramente infernale. Come reagirà la maglia rosa? E la sua bronchite, che gli toglieva il respiro sul traguardo di Arabba, dov'è andata a finire? E poi, la famosa impresa contro il tempo di Reggio Emilia a Parma, è stata soltanto un fuoco di paglia? Oppure il primo squillo di un Giro corso, finora, con grande intelligenza?

«Non chiudete quella porta» ha sossurrato dopo il tappone dei cinque colli Davide Boifava, direttore sportivo di Visentini. E si riferiva, naturalmente, all'ultima possibilità che rimane al suo pupillo di ribaltare le sorti di un Giro ormai per trequarti già in archivio. Che Saronni mandi all'aria un castello di carte costruito con tanta pazienza, è inutile nasconderlo, non ci crede nessuno.

Visentini, il golden boy del Lago di Garda, si trova sulle strade del Friuli da solo a combattere la sua battaglia forse più difficile. E lui medita di tirare fuori all'ultimo momento qualche scherzetto da prestigiatore. Ma non è sicuro che possa bastare per far saltare il banco a Saronni.

Perlomeno, però, Visintini ha saputo conquistare l'onore delle armi. In salita, sputando l'anima, era riuscito a ridurre il bottino di Saronni di qualche spicciolo. E ieri l'iridato, se avesse corso «stile pirata», poteva pareggiare i conti con una volata vincente sul traguardo di Gorizia. Invece niente. Saronni ha fatto, sì, lavorare i gialli della sua Del Tongo in testa al gruppo. Ma poi non si è voltato neppure quando lo splendido Moreno Argentin è schizzato via per cogliere il bis in contropiede.

C'è un'ultima cosa da considerare: il fattore fatica, fisica e psicologica. Saronni ha la maglia rosa sulle spalle da 15 giorni. E non si può dire che i siluri contro di lui siano mancati. Tanto è vero che la mitica media record del Giro, i 37.488 stabiliti da Nencini nel 1957, è destinata a crollare quest'anno.

Ma è credibile l'ipotesi che la sindrone spagnola abbia incriminato a tal punto il fisico di Saronni da mandargli a carte quarantotto la vittoria finale? La risposta la darà l'orologio.

Alessandro Mezzena Lona

QUATTRO CHIACCHIERE CON ALCUNI PERSONAGGI

Nella regione più orientale Bartali ha trovato Cottur

GORIZIA — La bagarre è finita. I clacson tacciono. La folla si scioglie. I personaggi vengono sventagliati negli alberghi, alcuni dei quali parecchio distanti dalla città. Restano gli addetti ai lavori all'auditorium, quartiere-tappa assai bene organizzato, dove conversiamo con il sindaco Antonio Scarano, con il patron del Giro, Vincenzo Torriani, e con due veterani della corsa, Giordano Cottur e Gino Bartali.

Torriani: «Da decenni il giro è fedele al Friuli e alla Venezia Giulia, per motivi sentimentali e sportivi. Lo scorso anno tenemmo un occhio a occidente; quest'anno è stata la volta della regione più orientale. Qui in varie epoche il Giro ha avuto inizio e fine. I momenti estremi della nostra corsa sono i più significativi. Torniamo, sempre con gioia in questa regione».

Scarano: «L'occasione del millenario della consorella Udine doveva essere l'anello di congiunzione sia con Gorizia sia con il resto d'Italia, e il Giro ne è veicolo efficace e valido. La nostra amministrazione vuol far conoscere una realtà di confine e la riaffermazione delle esigenze particolari delle genti di frontiera, specialmente dopo i provvedimenti restrittivi dei nostri vicini d'oriente. Stampa, radio e tv hanno avuto modo di rappresentare questa concretezza fino troppo decentrata perché a Roma e altrove ci si accorga di noi. Speriamo che questa volata finale scuota il resto dei nostri connazionali. Ringrazio il Giro e i collaboratori locali che lo hanno riportato qui».

Cottur: «I tempi sono cambiati rispetto ai miei Giri. Oggi non si corre più con quattro chili di vivande addosso e con i tubolari a tracolla. C'è il medico accanto: ma si fatica ugualmente. Saronni è stato un freddo e abile calcolatore come nessuno ai miei tempi sapeva essere. Oggi il Giro si amministra con il computer. Ma è sempre il Giro».

Bartali: «Che emozione tornare qui come quando ero sotto le armi. C'è sempre il mio vecchio amico Cottur. Quelli erano tempi, amici! Non si aveva la pancia. Ma Giordano non l'ha mai avuta. Beato lui!»

I.S.

La Triestina vuol finire il campionato alla grande

DE FALCO PROMETTE ANCORA GOL MA GLI AVVERSARI HANNO IL DENTE AVVELENATO

A Brescia senza lo stremato Strukelj

TRIESTE — *La Triestina è a Brescia, ultima delle trentaquattro tappe del suo trionfale giro calcistico dell'Italia centro-settentrionale. In maglia rosa sin dalla partenza, la squadra alabardata si appresta ad affrontare gli ultimi 90' con la ferma intenzione di non farsi rosicchiare nemmeno uno degli attuali punti di vantaggio. La Triestina, in altre parole, non vuole perdere: intende cioè mantenere l'imbattibilità che dura dal 28 novembre, dalla partita d'andata a Padova (ma in quella occasione non si era giocato a calcio).*

L'impresa, comunque, non sarà delle più agevoli. Il Brescia, con il dente avvelenato per la battuta d'arresto subita nell'andata (gol di Zanini a 11' dalla fine dopo il momentaneo pareggio di Cozzella su rigore che aveva riportato l'incontro in equilibrio spezzato inizialmente da Leonarduzzi), deve conquistare almeno un punto per raggiungere definitivamente la salvezza.

«Il Brescia — dice Buffoni — ha mille motivazioni per fare risultato; la Triestina, dal canto suo, gioca solo per cercare di chiudere questo meraviglioso girone di ritorno senza sconfitte. Cercheremo di contenere il gioco delle rondinelle sperando di riuscire, in contropiede, ad aprirci qualche breccia nella difesa lombarda. È chiaro che nessuno può attendersi una Triestina concentrata come un mese fa. Ma mi seccherebbe enormemente chiudere con una sconfitta».

Il superpremiatissimo Franco De Falco (ha vinto il «Guerin d'oro» per la serie C1 e venerdì ha ricevuto il trofeo quale «beniamino del Grezar») ha promesso almeno un gol ai suoi compagni. «Nell'andata — dice — non ero riuscito ad andare a rete, oltre che con la Carrarese, contro Parma, Rondinella, Mestre e Brescia. Un periodo di leggero appannamento conseguente una serie di infortuni. Avevo assicurato ai compagni di squadra che mi sarei rifatto nel ritorno e così è stato: gol al Parma, alla Rondinella e al Mestre. Ora sotto con il Brescia, e quando De Falco promette, solitamente mantiene».

Il bomber alabardato è su di giri e questa dichiarazione lo conferma. «Se farò gol a Brescia — dice — l'unica squadra alla quale non avrò spedito un pallone nella propria rete sarà stata la Carrarese».

Quale Triestina manderà in campo Buffoni? È difficile dirlo. Il tecnico, che ieri ha avuto a disposizione anche Strukelj, appena rientrato dall'Inghilterra, deciderà poco prima del fischio d'inizio quali giocatori impiegare. «Strukelj — dice — l'avete visto anche voi, è stanco morto. Fra la tournée nei Caraibi e le due partite in Inghilterra ha speso tutto o quasi. Ho a disposizione anche De Falco e Pasciullo, ristabilitisi dopo i recenti infortuni mentre non ci sarà Pedrazzini. Il giocatore continuerà ad allenarsi a Trieste e martedì disputerà l'intera partita, amichevole contro il Portuale per mettere a punto la preparazione in vista dell'Anderlecht».

Diciassette i giocatori partiti ieri pomeriggio per una località vicinissima a Brescia. Buffoni assicura che in campo andrà una Triestina decisa a battersi per salutare la serie C1 con un altro risultato positivo.

Claudio Nordio

Portuale-Percoto ore 17 a S. Canzian

SAN CANZIAN — Lo spareggio per la promozione nel massimo torneo dei dilettanti fra Portuale e Percoto si giocherà questo pomeriggio a San Canzian con inizio alle ore 17.

Il calcio della domenica

SERIE B

COMO-CAMPOBASSO: Paparesta
CREMONESE-BOLOGNA: Barbaresco
FOGGIA-PISTOIESE: Menegali
LAZIO-CATANIA: Menicucci
LECCE-AREZZO: Longhi
MILAN-ATALANTA: Testa
MONZA-SAMB.: Ciulli
PALERMO-BARI: Bergamo
PERUGIA-VARESE: Esposito
REGGIANA-CAVESE: Redini

Classifica: Milan p. 51; Lazio e Catania 43; Cremonese 42; Como e Cavese 41; Varese 36; Arezzo, Campobasso, Sambenedettese, Atalanta e Monza 35; Perugia 34; Palermo, Lecce e Pistoiese 32; Bologna 31; Foggia, Bari e Reggiana 29.

SERIE C1

BRESCIA-TRIESTINA: Betti
FORLÌ-TREVISO: Da Pozzo
L. VICENZA-PIACENZA: Ramicone
MESTRE-PRO PATRIA: Ronchetti
PARMA-FANO: Schiavon
RIMINI-TRENTO: Lamberti
RONDINELLA-MODENA: Ongaro
SANREMESE-PADOVA: Caprini
SPAL-CARRARESE: Cerquoni

Classifica: Triestina p. 46; Padova 43; Carrarese 39; Vicenza 37; Rimini 36; Parma 33; Spal, Trento, Modena e Fano 32; Brescia e Treviso 31; Rondinella, Sanremese e Piacenza 30; Mestre e Pro Patria 29; Forlì 22.

SERIE C2

CONEGLIANO-PAVIA: Padovan
LEGNANO-LECCO: Tonon
MANTOVA-FANFULLA: Carrubba
MONSELICE-RHODENSE: Di Cola
MONTEBELLUNA-NOVARA: Fruscïante
OMEGNA-OSPITALETTO: Acri
PERGOCREMA-GORIZIA: Baldacci
S. ANGELO-MIRA: Fiorenza
VOGHERESE-PORDENONE: Felicani

Classifica: Legnano p. 50; Fanfulla 44; Mantova 42; Novara 40; Ospitaletto e Vogherese 37; Pavia 35; Montebelluna 34; Mira 33; Rhodense 32; Omegna; Gorizia e Pordenone 29; Pergocrema e Sant'Angelo Lodigiano 28; Monselice 26; Lecco 24; Conegliano 17.

LA RICONFERMA DEGLI INCARICHI NON C'È STATA: ERA UN ORIENTAMENTO

E Buffoni forse se ne andrà

TRIESTE — Come avviene ormai dalla vigilia della prima partita di campionato, anche ieri al Grezar si sono dati appuntamento quasi tutti i numerosi fedelissimi del sabato mattina, con i quali, a conclusione dell'allenamento, Buffoni è solito bere il beneaugurante calice di frizzantino.

Intanto l'amministratore delegato, Paticchio, stava scrivendo alla nostra redazione una lettera di precisazione che pubblichiamo qui di seguito.

«L'affermazione contenuta nel titolo del "Piccolo" di oggi, 4 giugno, "Già confermati Piedimonte e Buffoni", non corrisponde a verità. Il sottoscritto, nel corso della trasmissione radiofonica citata nell'articolo, si è limitato ad affermare che la Triestina è orientata verso la conferma di tutti e tre i tecnici, Piedimonte, Marchetti e Buffoni, sempreché gli stessi siano d'accordo sia a livello personale che sul piano dell'équipe.

«Preciso inoltre che il consiglio di amministrazione della società non ha sinora proceduto alla nomina del presidente».

Ieri al bar l'atmosfera era un po' meno gioiosa delle altre settimane. Buffoni, al quale tutti hanno fatto le congratulazioni per la riconferma, ha risposto ad ognuno che «non ne sapeva nulla». Già, proprio così.

«L'ho appreso anch'io stamattina leggendo "Il Piccolo" — dice — ma **ufficialmente non ho ricevuto alcuna comunicazione».**

— La dichiarazione è stata rilasciata dall'amministratore delegato.

«Non penso sia questa la prassi — ribatte Buffoni — per far conoscere a un allenatore che è stato riconfermato. Non vi sembra che il primo a saperlo avrei dovuto essere io? Sotto questo aspetto vi assicuro che non so assolutamente nulla».

— Buffoni rimane o se ne va?

«Oggi come oggi non conosco ancora il mio destino. Attendo di sapere dalla società cosa ha deciso, se vuole che rimanga oppure se devo fare la valigia».

— Buffoni rimarebbe volentieri o preferirebbe, come Giorgi, cambiare aria?

«Da Trieste — dice — non me ne andrei. Mi sono trovato molto bene in questa città e ritengo di aver fatto un ottimo lavoro. C'è un pubblico meraviglioso, una squadra già bella e pronta o quasi, per cui una serie B con un programma preciso sarebbe il massimo che potrei desiderare. Certo, e non ho difficoltà a ripeterlo, se la mia riconferma fatta a questo modo è il primo passo della nuova stagione, direi che non si è iniziato nel modo migliore».

— Probabilmente l'annuncio ufficiale verrà dato mercoledì sera al palasport nel corsò del Gran gala alabardato.

«A quel punto — risponde secco Buffoni tagliando corto a ogni altro discorso — potrebbe essere già tardi».

Da quanto risulta, il tecnico della promozione, che ha già ricevuto numerose richieste da parte di società di serie B, avrà domani un incontro con il presidente di una società del campionato cadetto. Se fra ventiquattro ore Buffoni dirà di sì alla società che più delle altre ha fatto delle proposte concrete e precise per quanto riguarda la prossima stagione, l'annuncio di mercoledì sera non potrebbe che provocare rabbia conoscendo le intenzioni del tecnico rossoalabardato di non voler andarsene da Trieste.

C. N.

Il caso Zico in consiglio

ROMA — Per battere cassa con qualche possibilità di successo occorre presentarsi con un'immagine di credibilità. Questo il succo delle decisioni prese dal Consiglio federale della Figc ai cui lavori è intervenuto il presidente del Coni, Franco Carraro.

I casi Zico e Falcão (i sei miliardi dell'Udinese per la stella del Flamengo e la ventilata asta per il fuoriclasse della Roma), ma soprattutto le ripercussioni che essi hanno avuto nell'opinione pubblica e nel mondo politico e sindacale, hanno indotto il governo del calcio a porre uno stop davanti alle richieste economiche delle società professionistiche in attesa che il mondo del calcio si rifaccia una reputazione. A questo scopo il Consiglio federale ha delegato «poteri straordinari alla presidenza federale per adottare eventuali provvedimenti in via d'urgenza, anche in ordine alla campagna trasferimenti».

«Questi poteri straordinari — ha spiegato il presidente della Figc, Federico Sordillo — devono servire per cercare di fermare ciò che non va bene, prima che procuri guasti, considerato anche che giugno è un mese delicato, non soltanto per le elezioni, ma anche per la campagna trasferimenti.

«Desideriamo impedire — ha aggiunto — che taluni valori e realtà conquistati siano annullati da corpi estranei senza contare che non si concilia il concetto dell'oculata amministrazione con altri che possono apparire dissennata dilapidazione. Il calcio non deve essere proprietà di alcuni, tantomeno degli sponsor».

— Ma Sordillo si riferisce al caso Zico?

«Mi riferisco a tutto ciò che non va. C'è tutto un mondo in rivolta perché il calcio presenta problemi sociali oltreché di spettacolo. Se Zico arriva perché quattro signori pagano quattro miliardi e mezzo e l'Udinese, una società bene amministrata, ne sborsa uno e mezzo, ci si deve anche chiedere quanto deve guadagnare un calciatore valutato sei miliardi. Abbiamo visto anche giocatori all'asta. Siamo preoccupati della situazione e da qui si è arrivati alla delega dei provvedimenti straordinari. Qualcosa si deve fare. Sono i calciatori a rovinare una realtà, quella imposta dalla legge 91, per cui occorrerà fissare un tetto massimo per gli ingaggi».

— Perché l'ostracismo agli sponsor?

«Gli adempimenti economico-finanziari per la disciplina della campagna trasferimenti 1983-84 stabilisce che per i nuovi investimenti la copertura del relativo fabbisogno deve avvenire per il 100 per cento con capitali propri. Se lo sponsor vuole dire la sua, entri nel bilancio della società e ne garantisca la sopravvivenza».

Coppa Italia: Juve e Inter alle semifinali

Roma	**0**
Juventus	**2**

MARCATORI: 49' Tardelli, 53' Boniek.

ROMA: Tancredi, Nappi, Vierchowod, Righetti, Di Bartolomei, Nela, Chierico (80' Valigi), Prohaska, Iorio (80' Faccini), Ancelotti, Conti. (12 Superchi, 13 Lucci, 14 Giovannelli).

JUVENTUS: Bodini, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea (55' Prandelli), Marocchino (20' Galderisi), Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. (12 Carraro, 13 Storgato, 15 Furino).

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

NOTE: angoli 3/3. Giornata calda e cielo limpido, terreno in ottime condizioni. Spettatori paganti 64.648 per un incasso di lire 869.785.500 (incasso record per incontri di Coppa Italia). Ammoniti: Nela, Vierchowod per gioco scorretto e Cabrini per proteste. Al 42' Bodini ha parato un rigore calciato da Prohaska.

ROMA — Le motivazioni della Juventus erano indubbiamente superiori a quelle della Roma. Così quando la partita ha assunto toni di vero agonismo Tardelli e Boniek hanno «bucato» la difesa giallorossa e l'incolpevole Tancreci. Con il 2 a 0 di ieri sera la compagine di Trapattoni entra a vele spiegate nelle semifinali della Coppa Italia, come d'altronde voleva il pronostico.

Troppe erano infatti le condizioni che avrebbero dovuto rispettare i giocatori giallorossi per ribaltare la gravosa sconfitta di Torino (3-0). Prima tra tutte la grave assenza di Falcao che secondo voci di corridoio sarebbe in piena rottura con la società anche se aveva esternato la volontà di giocare. In secondo luogo la Roma senza Pruzzo ha dimostrato di avere il suo potenziale offensivo ridotto del 50 per cento e oggi i compagni che lo avrebbero dovuto sostituire avevano le polveri bagnate a cominciare da Prohaska che alla fine del primo tempo, sul punteggio di 0-0, ha sbagliato anche un rigore permettendo a Bodini di farsi battere le mani da Zoff venuto all'Olimpico, questa volta in veste ormai di spettatore (sedeva a fianco di un altro grande ex, Gigi Riva).

Inoltre si è avuta la netta senzazione che la Roma fosse decisamente demotivata per poter continuare la Coppa Italia, ormai superbamente appagata dallo scudetto.

Il discorso è invece del tutto diverso per quanto riguarda la Juventus che all'Olimpico ha giocato alla grande meritandosi la vittoria e la qualificazione alle semifinali. Platini e Boniek quando si sono messi di buzzo buono hanno sciorinato tutta la loro classe e, ben assecondati da tutti i loro compagni, ad eccezione di un Rossi completamente fuori fase, hanno tirato fuori le unghie e colpito a morte la difesa giallorossa.

Pisa	**0**
Inter	**0**

INTER: Zenga, Bergomi, Oriali, Marini (81' R. Ferri), Collovati, Bini, Bagni, Muller, Altobelli, Beccalossi, Sabato. (12 Bordon, 13 Juary, 15 Bernazzani, 16 Bergamaschi).

PISA — L'Inter si è qualificata alle semifinali della Coppa Italia pareggiando a Pisa 0-0, dopo aver vinto la partita di andata per 3-2.

All'Amburgo il titolo tedesco

GELSENKIRCHEN — I neocampioni d'Europa dell'Amburgo hanno riconquistato il titolo tedesco occidentale grazie a una migliore differenza reti nei confronti del Werder Brema. Nell'ultima giornata di campionato la squadra di Magath si è imposta per 2-1 allo Schalke 04, vanificando così il successo ottenuto dal Werder Brema per 3-2 a spese del Bochum.

Il Gorizia a Crema

GORIZIA — Ultimo appuntamento per il Gorizia che nella giornata conclusiva del campionato sarà impegnata sul campo del Pergocrema. Una partita senza storia, tra due squadre ormai paghe.

In una settimana Urban, che è considerato da tutti il gioiello della squadra, ha accusato un leggero stato febbrile. Fortunatamente però il giocatore si è ristabilito e venerdì ha potuto prendere parte all'ultimo allenamento della squadra.

Per il resto non vi sono novità di rilievo e Burlando quasi sicuramente confermerà, almeno all'inizio, la stessa formazione che domenica scorsa contro il Sant'Angelo era riuscita a conquistare il punto decisivo per la salvezza anticipata.

Senza troppi patemi anche l'ultimo atto del campionato di C2 per il Pordenone. I ramarri vanno a Voghera per dovere di firma in quanto non hanno problemi di salvezza.

SPECIALE SCUOLA • SPECIALE SCUOLA • SPECIALE SCUOLA

Una scelta importante

Quali possibilità si offrono ai giovani che in questo periodo stanno per terminare la scuola dell'obbligo? È importante fare una giusta scelta. Tra circa un centinaio di itinerari più o meno professionalizzanti, che si aprono dopo la terza media oggi, in una realtà economico-occupazionale che non lascia spazio ad illusioni, è un problema di non facile soluzione, in quanto una scelta o l'altra può essere fondamentale per il futuro del giovane che si appresta a compierla. Partendo dai licei classici e scientifici, di durata quinquennale, che non danno tuttavia specifiche competenze ma servono soprattutto come fase di preparazione agli studi universitari, si passa poi all'istituto e alla scuola magistrale che però, ausa il calo demografico, non offrono un sicuro inserimento nel mondo dell'insegnamento, settore già saturo, per assorbire nuove leve.

Gli istituti tecnici di durata quinquennale offrono una formazione più specifica rispetto ai licei, sono più aderenti alle esigenze della nostra economia e consentono un più immediato inserimento nel mondo del lavoro. Si articolano nei nove indirizzi: commerciale, industriale, per geometri, periti aziendali, per corrispondenti in lingue estere, per il turismo, femminile, agrario, nautico, aeronautico.

Parallelamente a questi operano, in genere con gli stessi indirizzi, gli istituti professionali che dopo un ciclo triennale o in alcuni casi biennale rilasciano un diploma di qualifica. Praticamente tutti questi corsi consentono, almeno per ora, l'accesso all'università. Anche gli istituti professionali prevedono un prolungamento, appunto per conseguire gli studi universitari.

Accanto alla scuola secondaria superiore, sganciato da moduli che hanno come obiettivo gli studi universitati o il conseguimento di titoli di studio medi-superiori, si pone il campo della formazione professionale, una «scuola del lavoro» particolarmente adatta a quei giovani che, sulla base di acquisite motivazioni, intendono quanto prima avere una occupazione. I corsi, che rilasciano degli attestati di qualifica, abbracciano praticamente tutti i settori lavorativi.

Pagina a cura della *PK*

LA RIFORMA SUPERIORE
COME E QUANDO SI ATTUERÀ?



Questa volta la riforma sembrava giunta finalmente al suo momento definitivo. Ma ancora è stata bruciata sul filo della crisi e delle elezioni. Le previsioni erano l'approvazione entro la prima metà di maggio da parte del Senato per dare la possibilità alla Camera di discuterla e approvarla prima della chiusura estiva. Ma non c'è stato il tempo necessario. Ora è tutto da rifare. Certo il nuovo governo potrà riprendere subito la discussione, ma l'esperienza del passato (e le non sopite polemiche su molti punti controversi di questa riforma nonostante gli anni di discussione travagliata) fanno supporre che il disegno di legge potrà ancora essere cambiato. Nella migliore ipotesi se la riforma fosse approvata entro l'anno scolastico 83-84 i tempi di applicazione potrebbero essere i seguenti: tre anni ancora di attesa durante i quali gli esperti dovranno elaborare i programmi e i professori aggiornarsi, quindi le prime classi superiori riformate potrebbero partire non prima dell'87-88. Significa che per cinque anni ci saranno due scuole parallele: la nuova in espansione, ogni anno e la vecchia (chi ha cominciato i corsi finirà con il vecchio ordinamento) in diminuzione fino a esaurimento. Conclusione: la scuola totalmente rinnovata potrà incominciare con il 92-93.

Come sarà la nuova superiore? È ovviamente impossibile dirlo ora, dato che il disegno di legge dovrà «ripassare» all'approvazione di Senato e Camera, che quasi sicuramente approveranno modifiche alla struttura che sembrava essere quella definitiva. Tuttavia sembra improbabile che venga cambiata l'intera «ossatura» su cui si baserà in futuro la superiore. In linea di massima ci sarà un biennio propedeutico, cioè uguale per tutti, con possibilità di scegliere, fin da questi primi due anni, una o due materie caratterizzanti, che diventeranno poi obbligatorie e più numerose nel triennio successivo, quello che darà l'impronta professionale degli studi. Quattro le aree di specializzazione da scegliere; umanistica, filosofico-scientifica, tecnica, artistica. Una novità interessante è l'istituzione a titolo sperimentale di piani di studio a ciclo breve che verrebbero a sostituire quelli che oggi sono i corsi professionali di Stato. Questo ciclo è di due anni con la particolare finalizzazione all'utilizzo immediato in corsi di formazione per l'avviamento al lavoro. Un percorso breve all'interno delle superiori.

Grande importanza per il rinnovamento avranno ovviamente i programmi. Se non si cambiano, è inutile cambiare la scuola. Il cambiamento sarebbe soltanto apparente. È previsto che questo avverrà con la partecipazione di professori e con la consulenza delle università, degli istituti culturali e di ricerca. L'impianto della riforma dunque è pronto. Si tratta ora, sia pure con qualche variazione, di approvare il disegno di legge affinché l'intera macchina della riforma possa muovere finalmente i primi passi nella realtà e non solo sulla carta. L'appuntamento è con il prossimo governo.



CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Italia «europea» per la prima volta

SUPERATA NETTAMENTE LA SPAGNA NELLA FINALISSIMA DI NANTES

Buona la difesa, micidiale il contropiede Ai ragazzi di Gamba non è sfuggito l'oro

NANTES — L'Italia è campione d'Europa. La medaglia d'oro, un traguardo che sembrava irraggiungibile, almeno alla vigilia di questi europei è finita meritatamente nelle sue mani al termine di un nuova, grossa battaglia con la Spagna che si è confermata un avversario irriducibile, ben oltre quanto può dire il punteggio (105-96) che la punisce forse troppo severamente.

L'immagine dell'esultanza degli azzurri si fissa su Sandro Gamba portato in trionfo, alla fine, sul parquet del palazzo dello sport di Nantes, nello stesso impianto dove proprio Gamba, al primo anno in cui allenava la grande Ignis, nel 1974, conobbe una cocente amarezza, sconfitta di un punto da un'altra squadra spagnola, il Real Madrid.

Gamba in trionfo, ma il trionfo è di tutta la squadra. La forza di questa squadra è stata quella di non avere lacune o cali di rendimento nel momento in cui ai titolari, o presunti tali, si alternavano le seconde linee. Proprio il contrario della Spagna che ha «pagato» una panchina abbastanza corta a questi livelli e che ha visto diminuire il suo potenziale offensivo e corsaiolo, nel momento in cui ha dovuto far rifiatare gli uomini base.

Italia-Spagna 105-96 (45-38)

ITALIA: Caglieris (7), Bonamico (8), Gilardi (16), Brunamonti (6), Villalta (20), Meneghin (7), Riva (8), Vecchiato (12), Marzorati (6), Sacchetti (15). N.E.: Tonut e Costa.

SPAGNA: Sibilio (12), Margall (4), Jimenez (15), Romay (6), Martin (17), Corbalan (9), Solozabal (2), Lopez Iturriaga (10), San Epifanio (21). N.E.: Arcega e Creus.

ARBITRI: Cline (Can) e Nicholas (Usa).

TIRI LIBERI: Italia 23 su 28, Spagna 26 su 38.

NOTE: spettatori 6.500; usciti per cinque falli: nella ripresa Meneghin a 14'08", Gilardi al 17', Jimenez a 19'40". Falli tecnici alla panchina spagnola nella ripresa a 2'21" e a 3'34" e a Vecchiato a 13'57" sempre nella ripresa.

Come sempre, gli spagnoli all'epilogo di un torneo così tambureggiante, hanno dunque pagato il loro gioco spumeggiante e dispendioso. L'hanno pagato, più caro di altre volte per la gara pressoché perfetta degli azzurri, ancora una volta bravissimi in difesa, pronti a scatenare il contropiede, l'arma che si è rivelata risolutiva nella ripresa, quando gli spagnoli hanno dato fondo alle ultime risorse pressando disperatamente.

In una partita così è difficile fare una graduatoria dei meriti ma il Villalta della ripresa (20 punti, 8 su 14), il solito, grande, Meneghin, anima della squadra soprattutto in difesa, il Gilardi che ha dato consistenza alla retroguardia nel momento più difficile per la squadra e ha perforato gli spagnoli in contropiede (7 su 12), il commovente Caglieris, il più positivo dei registi italiani, e il Sacchetti del primo tempo, pretendono di essere ricordati in particolare.

La Spagna, ha avuto nel solito San Epifanio (8 su 15, 21 punti), del giovane Jimenez (5 su 8) gli uomini più positivi. Sono mancati, almeno in parte, il motorino Corbalan, ormai in debito di forze, Sibilio, spentosi dopo un buon inizio, e i giovani giganti Romay e Martin che si sono salvati solo ai rimbalzi, nel primo tempo, salvo poi cedere progressivamente alla maggiore compattezza degli azzurri.

Quintetto ideale

NANTES — Questo il quintetto ideale votato da tutti i giornalisti presenti agli europei: Corbalan (Spa), Galis (Gre), San Epifanio (Spa), Sabonis (Urss), Meneghin (Ita).



Nantes — Il triestino Vecchiato impegnato a stoppare su Sibilio *(Telefoto Ap)*

MEZZA SQUADRA GIULIANA NELL'ARGENTO DEL '46

Quando la nazionale parlava il triestino

TRIESTE — Quando la nazionale parlava triestino erano i tempi eroici del nostro basket, ancora una «paleopallacanestro», uno sport dove le partite finivano 34-32. Con questo risultato negli Europei di Ginevra del '46 la Cecoslovacchia ci soffiò infatti la medaglia d'oro. Forse non tutti lo sanno, ma di quella squadra ben cinque rappresentanti su dieci erano provenienti da San Giusto.

Uno è rimasto la costante, quel Cesare Rubini capodelegazione azzurra in Francia, l'uomo venuto da Trieste che creò il mito delle «scarpette rosse». Fu il primo grande principe della pallacanestro.

Assieme al Cesarino, allora ventitreenne, giocavano Albino Bocciai e Mario Cattarini, entrambi della Società Ginnastica Triestina. Con Rubini erano arrivati invece a Ginevra, dalla Lombardia, Valentino Pellarini e Tullio Pitacco, provenienti dal C. S. L. Triestina, formazione costituita in terra lombarda con «braccia» provenienti dalla Venezia Giulia, visto che a quei tempi Trieste aveva appena perso i contatti con l'Italia ed era sotto denominazione alleata.

«Paleopallacanestro», dicevamo, considerato che Bocciai, centro (il nostro pivot), misurava nientepopodimeno che un metro e novanta circa, altezza con la quale oggi avrebbe potuto ricoprire il ruolo di play o, al massimo, quello di guardia (che allora si chiamava difesa). Altri tempi, altro basket. Ma tutti i risultati sportivi vanno valutati con gli occhi dell'epoca.

Andando ancora dietro nel tempo, anche nell'argento del '37 c'è il tocco di Trieste. Di quella squadra erano di scuola giuliana, anche se militavano in altre formazioni, Ambrogio Bessi, Livio Franceschini, Emilio Giassetti ed Ezio Evarisco.

Bocciai, fra l'altro, ricoprì più tardi, nel 1951, il ruolo di commissario unico della nazionale con allenatore Van Zandt.

Oggi in nazionale abbiamo Vecchiato e, alle prime armi, Alberto Tonut. Due uomini e un segnale che la nostra tradizione cestistica è sempre viva.

Fabio Cescutti

Così le finali Europei '83

ORO	
Italia-Spagna	105-96
BRONZO	
Urss - Olanda	105-70
FINALE V POSTO	
Francia - Israele	92-88
FINALE VII POSTO	
Jugolasvia - Rdt	104-88
FINALE IX POSTO	
Polonia-Cecoslovacchia	77-73
FINALE XI POSTO	
Grecia - Svezia	102-97

FORMULA UNO: OGGI DIRETTA TV2 ALLE 18

Arnoux (Ferrari) e Piquet partono in pole position

DETROIT — Arnoux e la Ferrari sono gli insperati ed imprevisti trionfatori delle ultime qualificazioni ufficiali valide per definire lo schieramento di partenza del secondo Gp di Detroit, settima prova del mondiale di formula uno.

Dopo i notevoli problemi di tenuta di strada ed alimentazione registrati in precedenza Arnoux ha centrato una favolosa prestazione nei primi minuti delle prove cronometrate quando la pista si è rivelata nettamente più veloce. Poi l'aumento della temperatura ha fatto evaporare l'acqua caduta e nessuno è riuscito neppure ad avvicinare il tempo fatto segnare da Arnoux.

Ad essere penalizzato sostanzialmente è stato in particolare Prost costretto oggi a prendere il via con il tredicesimo tempo, un bel guaio su una pista tanto tormentata dai sorpassi non certo semplici.

Tambay, pur non risultando veloce come il compagno di scuderia, è di un soffio in seconda fila col terzo tempo proprio come ad Imola dove Patrick Tambay ha poi vinto.

Ottimo «exploit» quello di Elio De Angelis, quarto tempo, anche grazie ad un nuovo assetto e alle gomme Pirelli decisamente in crescendo. Meno fortunati Alboreto e De Cesaris assai efficaci nelle prove libere.

Unico incidente di rilievo quello capitato a Cecotto senza conseguenze però per il pilota. Anche Warwick ha fatto la conoscenza del duro guard-rail in mattinata. Prima qualificazione per Ghinzani con la Osella Alfa Romeo. È rimasto invece fuori stavolta Fabi con l'altra Osella a motore Cosworth.

LA GRIGLIA DI PARTENZA

PRIMA FILA:	ARNOUX (Ferrari) 1'44"734	PIQUET (Brabham) 1'44"933
SECONDA FILA:	TAMBAY (Ferrari) 1'45"991	DE ANGELIS (Lotus) 1'46"258
TERZA FILA:	SURER (Arrows) 1'46"745	ALBORETO (Tyrrell) 1'47"013
QUARTA FILA:	CHEEVER (Renault) 1'47"334	DE CESARIS (Alfa Romeo) 1'47"453
QUINTA FILA:	WARWICK (Toleman) 1'47"534	BOUTSEN (Arrows) 1'47"582
SESTA FILA:	GUERRERO (Theodore) 1'47"701	ROSBERG (Williams) 1'47"728

Niente G. P. New York per 1983

DETROIT — Il gran premio automobilistico di formula uno di New York per quest'anno non si disputerà. Si sarebbe dovuto svolgere il due settembre prossimo ma il presidente dell'associazione costruttori, il britannico Bernie Ecclestone, ne ha annunciato il rinvio al 23 settembre 1984. Come motivi della decisione sono state addotte le lentezze burocratiche per ottenere le autorizzazioni per lo svolgimento di una corsa automobilistica a New York.

BASKET: OGGI AFFRONTERÀ IN SEMIFINALE L'AMERICAN EAGLE

L'Udinese a Vigevano per un «blitz»: tenta la conquista del Torneo di Lega

UDINE — *L'Udinese ci prova. Oggi alle 18.45 gioca a Vigevano la semifinale del Torneo di Lega contro l'American Eagle ed è speranzosa di poter vincere e così disputare la finale di domani sera contro chi prevarrà fra Binova e Honky (alle 17, sempre a Vigevano). Guardato con sufficienza da alcune società, visto come importante banco di prova per le basi della squadra edizione 83-84 da altre, il Torneo è pur sempre qualcosa d'importante e per l'Udinese vincerlo vorrebbe dire «rivedere» il giudizio di «sufficienza stiracchiata» meritato alla fine del campionato.*

È già importante che il giovane duo della panchina Ettore Messina-Luigi Colosetti sia riuscito a giungere alle semifinali. Per il primo c'è adesso il posto di responsabile del settore giovanile della Synudine di Bologna: un bel colpo per un ventiquattrenne! Messina partirà per l'Emilia subito dopo la fine della competizione di Vigevano.

«Ci giochiamo queste partite — dicono i due tecnici — con la consapevolezza di poterle anche vincere. La squadra gira bene. L'assenza di Valentine — che in campionato succhiava una quarantina di tiri a partita — ha dato più spazio a Lorenzon, che così ha avuto modo di emergere. Poi c'è Hardy, che una certa sicurezza dovrebbe garantirla. Milani, l'ottimo Milani, Caneva e Fossati completano un quintetto base che finora ha saputo prevalere grazie anche all'apporto dei rincalzi su agguerrite avversarie tipo San Benedetto, Benetton e Carrera. Giochiamo la semifinale contro la squadra di casa, che sarà senz'altro avvantaggiata dal supporto del pubblico e dalla familiarità del parquet. Il fattore-campo, però, può fare poco se di fronte c'è un'Udinese col kriss fra i denti, pronta a lottare fino all'ultimo secondo».

Un'eventuale vittoria del Torneo di lega farebbe respirare meglio anche la società di via Carducci, boccheggiante per i delicatissimi problemi finanziari. I soci (hanno un debito che sfiora il miliardo, con gli interessi che camminano sempre più velocemente) hanno messo a disposizione il mandato, ma nessuno si è fatto ancora avanti. Si sta cercando di costituire una finanziaria sul tipo della società per azioni, ma l'impresa non è facile.

E bisogna far presto, perché ormai le avversarie hanno già gettato le basi per la prossima stagione: l'Udinese non può certo limitarsi a guardarle.

Si parla anche di polisportiva costituita dall'Udinese calcio, ma il progetto partirebbe soltanto l'anno venturo.

Antonello Capone

Pallanuoto: Mameli-Triestina 8-2

Triestina	2
Mameli	8

(1-2,1-2,0-1,0-3)

TRIESTINA: Zetto, Bonetta, Cechet (1), Coppola, Maizan, Umer, Milossevich S., Milossevich G. (1), Pino, Gavagnin, Comisso, Pecorella, Pettener.

MAMELI: Averaimo, Dorigo, Aluigi (1), Forno, Tedeschi (1), Canepa, Bruzzone (1), Cocchiere (3), Drago (1), Canossa (1), Bertoia, Ghigliotti, Lanata.

ARBITRI: Biavati di Massa Carrara e Zorzi di Livorno.

TRIESTE — La classifica sentenziava Mameli secondo e Triestina ultima, ma per tre tempi questo divario non è esistito. Gli alabardati hanno fornito la miglior prestazione di quest'anno alla Bianchi, lottando testa a testa per tre quarti di partita contro i liguri più che mai lanciati verso la promozione in serie A.

Il Mameli ha una rosa di atleti che hanno giocato nella massima serie, ma di serie A in vasca, si è visto soltanto Fulvio Zetto. Il portiere della Triestina ha entusiasmato come mai aveva fatto in questi anni di milizia alabardata, salvando in almeno quindici occasioni la porta dalla capitolazione.

Per il resto, prime tre frazioni con la Triestina a ribattere palla su palla al Mameli e i parziali ne sono testimonianza.

Il Mameli è uscito alla distanza, quando ormai i generosi alabardati avevano speso tutto ed anche qualche cosa di più. Con questa grinta, la serie B forse non è soltanto un sogno...

Alessandro Bourlot

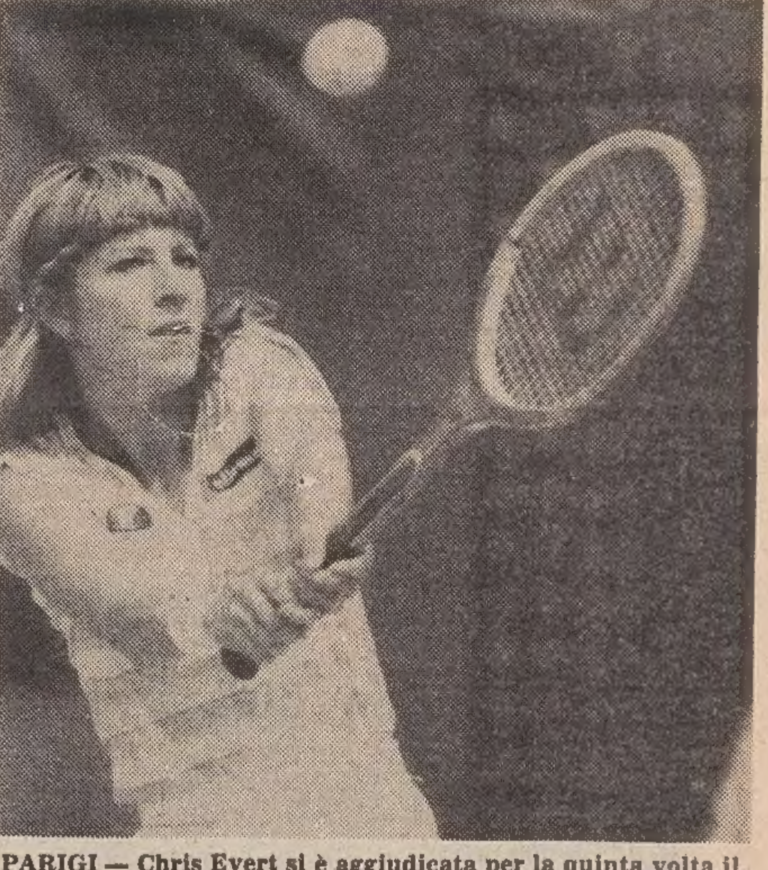
Tennis veterani: Obelisco in finale

TRIESTE — Il Tennis Club Obelisco ha battuto il Tennis Club Triestino per 2-1 nella finale del campionato veterani qualificandosi per il tabellone nazionale.

Ecco in dettaglio i risultati: Grusovin (Ob) b. Mirkovich (Tct) 5-7, 6-3, 6-4; Leva (Tct) b. Monti (Ob) 6-7, 6-2, 6-0; Renosto-Grusovin (Ob) b. Leva-Mirkovich (Tct) 6-3, 6-4.

OGGI CONCLUDE NOAH-WILANDER

Parigi: alla Evert il titolo femminile



PARIGI — Chris Evert si è aggiudicata per la quinta volta il torneo di Parigi, autentico campionato del mondo su terra battuta *(Telefoto Ap)*

PARIGI — La statunitense Chris Evert, testa di serie numero due, ha vinto per la quinta volta il titolo del singolare femminile agli Open di Francia imponendosi sulla jugoslava Mima Jausauvec con il punteggio di 6-2, 6-2.

Gli svedesi Anders Jarryd e Hans Simmonsson, teste di serie numero otto, hanni vinto il titolo del doppio al «Roland garros», battendo in finale per 7-6, 6-4, 6-2 l'australiano Mark Edmonson e l'americano Sherwood Stewart.

NUOTO

Los Angeles: Locci (400 misti) da protagonista

RHO — Francesca Locci ha vinto i 400 misti femminili nella semifinale della Coppa Los Angeles che si è svolta a Rho. Ma non è solo questa l'unica vittoria del nuoto giuliano all'importante gara che ha riunito i migliori nuotatori dell'Italia e del Nord. In precedenza anche Andrea Deiuri del Gymnasium di Pordenone si era qualificato primo nei 100 rana (1'07"3) battendo di un soffio i noti Cesare Fabbri della Sturia e Piero Tenderini dei Nuotatori milanesi.

Oltre a queste due belle vittorie della Locci e di Deiuri va detto che anche gli altri atleti giuliani presenti a Rho si sono comportati bene.

Cinzia Savi Scarponi ha stabilito il nuovo record italiano dei 400 misti femminili in 4'55"3, abbassando di circa 2" il precedente record che apparteneva a Roberta Felotti.

Risultati: 400 stile libero masch. 1) Marco Braida (Triestina) 4'11"7; 100 farfalla femm.: 1) Francesca Locci (Triestina) 1'06"01;; 100 dorso femminili: 1) Barbara Scaini (Codroipo) 1'10"; 100 dorso masch.: 1) Raffaele Riem (Gymnasium) 1'02"7; 2) Giovanni De Renaldi (Triestina) 1'02"8; 3) Sergio Marini (Unione nuoto Friuli) 1'06"7; 100 rana femm.: 1) Monica Zanella (Triestina) 1'18"5; 100 rana masch.: 1) Andrea Deiuri (Gymnasium) 1'07"3; 100 stile libero masch.: 1) Guido Surza (Gymnasium 55"4; 400 misti femm. 1) Francesca Locci (Triestina) 5'06"8; 400 misti masch.: 1) Marco Braida (Triestina) 4'42"7.

LA RIUNIONE DI STASERA HA INIZIO ALLE 20.45

Montebello: nella prima notturna Cesar Bi sfida tutti sui duemila

TRIESTE — È arrivato il «grande caldo» e sono arrivate anche le «notturne» di trotto. Primo convegno sotto la luce artificiale stasera a Montebello con inizio alle 20.45 e con un programma abbastanza divertente.

Da Treviso si è spostato il teutonico Roman Krüger con tre portacolori di Gina Biasuzzi; Buona Bi, Aloe Bi e Cesar Bi che correrà nella prova di centro, Premio Veneto. Distanza il doppio chilometro, di Cesar Bi saranno avversari Cimadeo Mo, Calister e Cavour del Pri, per una prova scarna come adesioni ma non priva di validi motivi tecnici.

Cesare Bi rimane su un quarto posto milanese in 1.19.3, mentre il suo ultimo successo risale al primo maggio sulla pista bolognese in 1.21.3 sul «duemila». Affrontano l'interessante ospite (Dosson e Ragia i genitori) Cimadeo Mo e Calister da anteporre a Cavour del Pri che non sembra adatto alla distanza.

Calister proprio domenica ha inflitto misurata e sorprendente sconfitta a Cimadeo Mo che come scusante può accampare un rabbioso errore in fase di stacco. Cimadeo Mo si è poi dato da fare per recuperare il terreno perduto, però l'allievo di Prioglio lo ha controllato con sicurezza fin sul palo. Ora Cimadeo Mo, oltre a cercare di battere Cesar Bi, vorrà prendersi la rivincita su Calister e questo è senz'altro un motivo in più perché la corsa guadagni in interesse. La distanza non dovrebbe impensierire il cavallo di Quadri e pertanto Cesar Bi, pur leggermente favorito, dovrà ben guardarsi dal rivale, mentre Calister non parte battuto e sarà un terzo incomodo da non sottovalutare.

Nella corsa riservata agli allievi in apertura, dovrebbe imporsi Airagal, ancorato alla corda, mentre in quella successiva, che figura nella schedina Totip, Allongo va segnalato come un probabile protagonista avendo Ionio delle Rose, Anneta e Vico quali diretti avversari.

Boiga Jet, chiamata a rendere un nastro sul miglio a Buona Bi, non avrà vita facile al cospetto della giumenta di Krüger ma potrebbe impegnarla pericolosamente, mentre Boué vestirà i panni della sorpresa.

Cesenaz, rientrata più che discretamente, trova una buona occasione nel miglio riservato ai «3 anni» dove avrà da battere il progredito Cristen Jet, preferibile questi a Clida, Clodia Bell e Cogiak.

Pur con il numero più alto di partenza, Chiaromonte si evidenzia nell'invito per velocisti, come si evidenzia Alcador nell'inserto dei «gentlemen».

Sottocloù in chiusura dove il rientrante Aloe Bi (ultima corsa a Montebello in ottobre) dovrà vedersela con un «pacchetto» di scelti locali capitanati da Granado, Bombolino e Malizia.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Padova: Airagal, Alina Bi, Axon d'Eurosia.

Premio Verona (Totip): Allongo, Ionio delle Rose, Anneta.

Premio Vicenza: Buona Bi, Boiga Jet, Boué.

Premio Belluno: Cesenaz, Cristen Jet, Clida.

Premio Rovigo: Chiaromonte, Bark, Innario.

Premio Veneto: Cesar Bi, Cimadeo Mo.

Premio Treviso: Alcader, Akron d'Ausa, Zado.

Premio Venezia: Granado, Aloe Bi, Bombolino.

Quota Tris: ai 928 vincitori 684.151 lire

È bastato che un cavallo ignorato dalla maggioranza degli scommettitori riuscisse a dividere sul palo i due favoriti Forrestal e Yankee Ringo che la Tris romana ha pagato una quota più che discreta. L'inserimento al posto d'onore di Trottolino infatti ha consentito ai 928 scommettitori che hanno indicato la combinazione 15-2-16 di aggiudicarsi 684.151 lire.

Hockey su pista

COPPA ITALIA	
Bassano-Triestina	14-4
SERIE C	
Piacenza-Ferroviario	7-4
SERIE C	
Itc Frattima-Bologna	12-0

In poche righe

Mennea protagonista a Torino

TORINO — Pietro Mennea è stato il grande protagonista della prima giornata del triangolare di atletica leggera a Torino fra Italia, Germania Est e Polonia. Il velocista italiano ha vinto la gara dei 100 in 10"30 e ha trascinato i compagni di staffetta Tilli, Simionato e Caravani alla migliore prestazione mondiale stagionale (38"79).

Nuovo record nel lungo femminile

BUCAREST — La rumena Anisoara Cusmir ha stabilito ieri a Bucarest il nuovo primato mondiale nel salto in lungo femminile con la misura di m 7,43.

Massimi: Laghi conserva il tricolore

PORTOFERRATO — Daniele Laghi ha conservato il titolo italiano della categoria dei pesi massimi battendo ai punti lo sfidante Rinaldo Pellizzari di Brescia al termine dei dodici round.

Dieci i punti finali di differenza a favore del pugile faentino che tornava sul ring dopo il drammatico epilogo del combattimento a Trapani contro Claudio Cassanelli, che andò in coma subito dopo il match che aveva visto Laghi vincitore.

Cassanelli dimesso dall'ospedale

BOLOGNA — La lunga odissea di Claudio Cassanelli, il pugile che il 27 febbraio scorso finì in coma sul ring di Trapani dopo l'incontro sostenuto con Daniele Laghi, valido per il titolo italiano dei pesi massimi, è praticamente finita.

Ieri i sanitari del reparto fisioterapico dell'ospedale Sant'Orsola, dopo due mesi di degenza, lo hanno dimesso. Cassanelli è tornato a casa, accompagnato dalla moglie Maurizia, e continuerà le cure all'ospedale di Modena come esterno.

Società Ginnastica Triestina

TRIESTE — La Società Ginnastica Triestina ha partecipato con le sue atlete alla gara nazionale individuale categoria J 1 svoltasi al Palasport di Forlì conquistando un prestigioso quarto posto con Barbara Bernardo.

Solo 5/100 di punto hanno privato l'atleta biancoceleste del secondo posto.

Nella ginnastica ritmico sportiva, si sono svolte a Gorizia le gare Regionali «under 9» nelle quali la società Ginnastica Triestina ha sbaragliato il campo con Vatti Gabriella prima, Barcelli Silvia terza dopo la sacilese Zaia.

Ginnastica: Amici di San Giacomo

TRIESTE — L'Associazione Ginnastica «Amici di San Giacomo» terrà questo pomeriggio alle ore 18 al Palasport di Chiarbola l'annuale saggio di fine stagione. Il sodalizio presieduto da Fulvio Bronzi si presenterà così all'attenzione del pubblico triestino a sette giorni dallo splendido saggio offerto domenica scorsa allo stadio di Valmaura.

Continuaz. dalla 16.a pagina

GRIMALDI 040/764952 Ippodromo libero appartamento in palazzina recente saloncino, 2 camere, cameretta, cucina, servizi, terrazzo, cantina box 1000/22

GRIMALDI 040/764942 via dell'Industria libero, camera, cucina, servizi, arredato 28.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 centralissimo, libero, appartamento, ristrutturato, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi 43.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 casetta libera ristrutturata composta da 2 camere tinella, cucina, servizi, cantinetta 62.500.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 centralissima mansarda libera, 2 camere, cucina, servizi 17.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 viale Miramare libero prestigioso appartamento di mq 260 adattissimo uso ufficio e abitazione prezzo interessante 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Settefontane recente soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, balcone 60.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giacomo libero camera, cucinotto, servizi, arredato 21.500.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 SCORCOLA libero, panoramico, 2 camere, cucina, servizi, cantina 36.500.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giusto libero 2 camere, cucina, servizi 24.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Commerciale miniappartamento, camera, cucina, servizi 12.500.000 1000/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero Gretta primo ingresso lussuoso salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, veranda, taverna, terrazze, giardino 115.000.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero Roiano recente, camera, tinello, cucinino, bagno 20.500.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero zona Besenghi salone, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio autometano 79.000.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 casetta libera Campanelle camera, cucina, bagno 22.500.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero San Giacomo, camera, cucina, bagno, completamente, ristrutturato 22.000.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero Montebello soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, servizio 69.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libro viale D'Annunzio, salone, 3 camere, 2 camerette, cucina, servizi 103.000.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero adiacenze viale D'Annunzio soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 2 balconi, ascensore, autometano 79.000.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero vista mare signorile passeggio S. Andrea, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni 81.000.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero adiacenze piazza Garibaldi soggiorno, angolo, cottura, camera, cameretta, bagno 32.500.000+9.000.000 mutuo 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende vista mare signorile adiacenze via Rossetti soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, box auto 57.000.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero viale XX Settembre camera, cameretta, cucina, bagno 32.000.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero via San Michele soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizio 39.000.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende via Crispi camera, cameretta, cucina, bagno 13.500.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero Battisti signorile recente adatto uso pied-à-terre monolocale con angolo cottura bagno 24.500.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero via Revoltella soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno+servizio 70.000.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero San Vito soggiorno, 2 camere, cucina bagno 88.000.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero Roiano soggiorno, camera, camerino, tinello, cucinino, bagno 58.500.000 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libera casetta via dell'Istria saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, giardino 35.500.000 2/22

IMMOBILIARE CIVICA vende RECENTE paraggi PASCOLI 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, riscaldamento, ascensore, poggiolo, veranda S. Lazzaro 10 tel. 61712 6104/22

IMMOBILIARE CIVICA PRENOTA appartamenti panoramici in palazzina zona FERDINANDEO soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, cantina, mansarde, box, terrazze. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712 6104/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SISTIANA villino a schiera, lussuoso, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, tavernetta, mansarda, giardino proprio, autoriscaldamento, prontingresso San Lazzaro 10, tel. 61712 6104/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento signorile, ampio salone, 4 stanze, cucina, due bagni, 3 poggioli, riscaldamento, ascensore, rifiniture particolari. San Lazzaro 10, tel. 61712 6104/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi MIONI 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, libero 29.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712 6104/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina, COMMERCIALE bellissima vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, eventuale garage, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6104/22

IMMOBILIARE GREBLO: box auto zona Valmaura mq: 14 servito di acqua e luce lire 15.000.000. Tel. 68789. 23/22

IMMOBILIARE GREBLO: Opicina zona residenziale stupendo 3 stanze, salone, cucina, ripostiglio doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo metano giardino-box auto. Tel. 68789 23/22

IMMOBILIARE GREBLO: S. Luigi vista panoramica recente salone 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, poggioli, posto macchina. Tel. 68789 23/22

IMMOBILIARE GREBLO: zona Barriera recente 3.o piano, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggioli, ripostiglio, riscaldamento centrale lire 65.000.000. Tel. 68789 23/22

IMMOBILIARE GREBLO: Duino ultimi villini accostati rifiniture accurate giardino proprio. Tel. mattino 299969. Pomeriggio 68789 23/22

IMPRESA vende direttamente primingressi 1-2 stanze garage uffici strada Fiume 34. Tel. 744051 6/22

LIGNANO PINETA appartamento 1 stanza grande soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo in palazzina vendesi prezzo interessantissimo. Tel. 729256. 6147/22

LIGNANO Pineta vicino al mare appartamento soleggiato composto da soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo posto auto in comune vendesi privatamente a prezzo interessante. Telefonare 631618 ore ufficio. 5936/22

LIGNANO Sabbiadoro vendesi recente palazzina 8 appartamenti arredati e locali commerciali. Mutuo concesso Agenzia GABBIANO 0481/45947. 1/22

LOCALE S. Giacomo 65 mq adatissimo qualsiasi uso Spaziocasa 64266. 6/22

LORENZA vende Flavia VI p. bellissimo 3 stanze servizi poggiolo comforts 65.000.000. ALTRO FRANCA occupato mq 129 casa moderna poggioli comforts 65.000.000. Tel. 734257. 6108/22

LORENZA vende Tigor signorile 2 stanze stanzetta cucina servizio 39.000.000. ALTRO VERGERIO seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno veranda 38.000.000. Tel. 734257. 6108/22

LORENZA vende zona Fiera box auto posti all'aperto per auto camper barche servizi di piazzale lavaggio tutto recintato con entrata privata possibilità varie metrature prenotazioni, tel. 734257. 6108/22

LOTTI EDIFICABILI varie metrature zona S. Pier d'Isonzo a partire da 8.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MAGAZZINO mq 70 via Tigor vendesi telefonare ore pranzo 756694. 6174/22

MARTIRI Libertà appartamento libero camera cameretta salone cucina bagno wc separato autoriscaldamento palazzo terza età ristrutturato recentemente 77 mq 49.800.000. Tel. 631792. BONZANINI. 6130/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento centrale palazzina signorile 3 letto doppiservizi cucina soggiorno ripostiglio garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento più mansarda palazzina recente Cantina garage 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA CERVIGNANO appartamento nuovo 80 mq garage 58.000.000. Mutuo accordato 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FIUMICELLO nuovi appartamenti 3 letto soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio cantina garage 62.000.000. OCCASIONE 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FIUMICELLO casa rustica su due piani 1000 mq terreno 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FOGLIANO casa rustica abitabile 700 mq terreno 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA palazzina recente zona tranquilla tre letto soggiorno cucina doppiservizi ripostiglio garage 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI villetta parzialmente da ristrutturare su due piani 95.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO appartamento palazzina recente 3 letto soggiorno cucina servizi cantina garage ampio verde. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende avviatissime attività commerciali: boutique abbigliamento, calzature profumeria-bigiotteria e ferramenta utensileria 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO: vende periferia rustico da riattare 500 mq terreno 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO: vende Marina Julia appartamento due letto soggiorno cucina bagno 40.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende PIERIS causa trasferimento appartamento 90 mq in recente palazzina garage cantina occasione 45947. 1/22

MONFALCONE dintorni privato vende appartamento in palazzina 90 mq cantina garage giardino. Telefonare ore negozio 0481-73147. 547/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA 41569 vende VASTA SCELTA centro periferia, appartamenti nuovi, seminuovi varie metrature. Facilitazioni, mutui. 531/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA 41569 vende vasta scelta ville nuove seminuove centro periferia: 110.000.000, 180.000.000, 200.000.000. 531/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA 41569 appartamento nuovo semicentrale 1 letto posto macchina cantina. OCCASIONE!!! 531/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

MONFALCONE villetta libera indipendente con giardino prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE 3 stanze cucina soggiorno doppi servizi garage giardino condominiale casa recentissima vendesi libero. Tel. 44411 EUROPA IMMOBILIARE 6147/22

MONFALCONE 39.000.000 XXV Aprile appartamento biletto soggiorno servizi affittato contratto scadenza 83. Tel. 72477. 6203/22

MUGGIA BG vende due appartamenti in casetta vicinanza mare. Tel. 273559. 5995/22

MUGGIA tre appartamenti casa nuova in costruzione condominialmente vendonsi. Tel. 768305. 6083/22

NEGOZIO vendonsi muri largo Panfili adiacenze Milano 47 mq wc allacciamenti palazzo recente 52.000.000. Tel. 631792 Bonzanini. 6130/22

NON a intermediari privato vende bellissimo soleggiatissimo panoramico appartamento ultimo piano in palazzina a due piani Strada per Longera 35/2 Trieste tre stanze saloncino cucina bagno wc con possibilità di ricavare un secondo servizio due poggioli cantina posto macchina al coperto possibilità di mutuo. Tel. 52177 ore pasti. 5886/22

OCCUPATI Roiano vendesi. Tel. 571019 lunedì 10-12.

OPICINA appartamenti signorili con giardino finiture lusso varie metrature vende direttamente impresa. Tel. 750281. 5787/22

PIANCAVALLO appartamento arredato 83 mq vendesi possibilità box. Tel. 766676. 19/22

PIERIS appartamento primoingresso bicamere con garage prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

PONZIANA camera cameretta soggiorno cucina bagno 43.000.000 BG vende 273559. 5995/22

PRIMINGRESSO con mutuo agevolato al 14.50% mq 90 saloncino due stanze cucina bagno poggiolo garage vista sulla città eventualmente permuta con appartamento 40-60 mq. Tel. 766676. 19/22

PRIVATAMENTE vendesi 70 mq perfetto panoramico Burlo 60.000.000. Tel. 763454. 6134/22

PRIVATAMENTE vendo zona Aquilinia-Stramare via di M.S. Giovanni 8 casetta con 500 mq giardino. 6135/22

PRIVATAMENTE Rozzol vendo salone tre camere cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo garage. Tel. pasti 733072. 5984/22

PRIVATO a privato vende libero recente vicinanze Monfalcone salone tre letto cucina bagno cantina garage giardino condominiale rivolgersi rivendita tabacchi largo Barriera Vecchia 10 Trieste. 6111/22

PRIVATO tra il verde vende bicamere soggiorno cucina veranda bagno cantina garage posto macchina. Tel. 911468. 6204/22

PRIVATO vende a privato grazioso monovano (zona Campo Marzio) 47 mq rifiniture accurate eventuale permuta lire 29.000.000. Tel. 65577 ore ufficio. 6169/22

PRIVATO vende appartamento libero metà mese corrente 92 mq via Rossetti. Tel. 772838 dopo 19.30. 5918/22

PRIVATO vende Aurisina appartamento palazzina recentissima mq 52 abitabili 2 terrazze box auto giardino orto recintato di proprietà mutuo residuo 14,75%. Tel. 200748. 6209/22

PRIVATO vende appartamentino seminuovo. Tel. 795484. 1534/22

PRIVATO vende causa trasferimento villetta bifamiliare recentissima 140 mq per unità duplex ampia terrazza 140 metri garage cantina 600 metri giardino lire 360.000.000 trattabili. Tel. 569329 solo interessati 19.30-20.30. 6127/22

PRIVATO vende libero zona Baiamonti 1.o piano tinello cucinino due camere bagno wc terrazzo 43.000.000. Tel. 731230. 5846/22

PRIVATO vende 1-2 stanze bagno. Tel. 724222. 6101/22

PRIVATO vende 2 stanze cucina servizi autometano ristrutturato. Tel. 724375. 6195/22

PROPRIETARIO vende occasione 30.000.000 zona D'Annunzio bella mansarda 3 stanze stanzetta cucina soggiorno casa decorosa dalle 8-10. Tel. 412155. 6175/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente, Valmaura, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, 93.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero centrale via Matteotti, camera, cucinotto, servizio, riscaldamento autonomo, 14.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero centrale adiacenze piazza Perugino (via Settefontane), camera, tinello, cucinotto, bagno, terrazzo, ripostiglio, 53.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero adiacenze via Costalunga (via Patrizio) magazzino di 40 mq, altezza 5 m, passo carraio, 32.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero San Giacomo (via della Scalinata) camera, cucina, servizio, 28.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero Baiamonti recente piano alto, soggiorno, camera, cucinino, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 42.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende Santa Croce locale di 100 mq più 100 mq magazzino servizio cortile, 135.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero Roiano (via dei Mirti) camera, cucina, bagno, cantina, 18.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero centrale (via San Francesco) soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina, 48.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero centrale via Maiolica, 2 camere, cucina, bagno, 31.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente Baiamonti (via Pirano) 2 camere, soggiorno, cucinotto, bagno, poggioli, 59.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libera casetta vista mare Muggia, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, giardino 210 mq, 66.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libera Santa Croce: casa di soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, wc, cantina, giardino orto, 92.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende adiacenze via Commerciale (via Aleardi) soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 32.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero adiacenze Burlo, piano alto luminosissimo, camera, cucina, bagno, terrazzo, ripostiglio, riscaldamento, 35.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende via Fabio Severo soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo, 35.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libera Roiano (via Moreri) casetta 2 camere, cucina abitabile, lisciaia, servizio, giardino 400 mq, vista mare, 53.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero centralissimo (via Caccia) garage con luce acqua passo carraio 40 mq per 3 macchine, 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero centrale (viale XX Settembre) piano alto luminoso completamente ristrutturato, 3 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, cantina, doppi ingressi, riscaldamento autonomo, 103.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero San Giusto (Scala Winchelmann) soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, 46.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente adiacenze piazza Garibaldi (via Gambini) saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazze, ripostiglio, posto macchina coperto, 105.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente adiacenze via Baiamonti (vicolo della Salvia) soggiorno, camera, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto macchina, 53.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero adiacenze piazza Perugino (via Petronio) ingresso, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 33.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero adiacenze Università (pendice Scoglietto) recente, saloncino, 2 camere, cucina, servizi, terrazzi, posto macchina, giardino condominiale, 64.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero centrale (via Toti) ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo, 38.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente signorile via Ruggero Manna, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, ripostiglio, 110.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recentissimo signorile via Matteotti (adiacenze via Piccardi) soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 61.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente centrale (via San Maurizio) soggiorno, camera, cucinotto, bagno, 30.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente signorile via Flavia, soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, terrazzo, 58.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero inizio via Giulia, salone, 4 camere, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, 95.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente Servola (via Roncheto) 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 44.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende villa bifamiliare Muggia, libera signorile, 220 mq più 20 mq terrazzo, giardino 1000 mq, 220.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libera casetta abitabile pressi Giardino pubblico (via Ireneo della Croce) 2 camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, 19.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libera villetta adiacenze Rotonda del Boschetto, pianoterra 70 mq ricavabili 2 camere; piano primo soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno; piano secondo soffitta; giardino 400 mq, 158.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero centrale perfetto, 2 camere, cucinotto, bagno, cortile, riscaldamento autonomo, 39.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende via Cologna, libero 3 camere, cucina, bagno, cantina, 28.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero via Cologna, economicissimo, camera, cucina, servizio, 10.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libera casetta su due piani San Giuseppe, pianoterra ingresso, saloncino con caminetto, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, primo piano 3 stanze, cantina, 134.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente signorile San Giovanni (via Donatello) salone, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, terrazzo, 94.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente via Monte Canin, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, bagno, posto macchina, 84.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero completamente ristrutturato piazza della Valle, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, cortile, 85.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libera, vista mare stupenda, casa San Giovanni, soggiorno, 3 camere, tinello, cucina, doppi servizi, tavernetta con caminetto, mansarda, terrazze, box per due autovetture, riscaldamento, giardino 250 mq, 179.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero signorile Duino, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, portico, cantina, posto macchina, 114.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero centrale via Ghega adattissimo ufficio, 4 camere, cucina, servizi, 53.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente via Rossetti, camera, cucina, bagno, terrazza, 39.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero box adiacenze via Rossetti (via delle Milizie), 17.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende liberabile centralissimo via Torrebianca, salone, 3 camere, tinello, cucina, bagno più soffitta di 160 mq, riscaldamento autonomo, 99.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero (viale XX Settembre) centrale magazzino di circa 25 mq, 10.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero via Cologna, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, 63.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero mansardato via Giulia, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, 44.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero appartamento prestigioso Marina stupenda vista golfo, salone, 2 camere, bagno, cucina abitabile, ripostiglio, terrazza di 30 mq, dependance, camera, bagno, box per due auto. Trattative riservate. 14/22

RAVASCLETTO due chilometri funivia Zoncolan 70 km da Udine sole/neve, vendonsi appartamenti indipendenti, primo ingresso finiture accurate, consegna luglio 1983. Telefonare Lasco Tre, via Udine 208452. 3/22

RIVE vista mare libero 180 mq da rimodernare casa signorile, altro occupato buone condizioni vendesi. Tel. 766676. 19/22

ROIANO miniappartamento recente, confortevole. Solario, tel. 61061, orario 16-19. 6107/22

ROIANO panoramicissimo 3 stanze stanzetta cucinino bagno ripostiglio gabinetto cantina posto macchina terrazzato giardino L. 128.000.000 trattabili vendo inintermediari. Feriali 829398. 6081/22

RONCHI appartamento libero 2 camere soggiorno cucina giardino 40.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

RONCHI dei Legionari vendonsi due appartamenti attigui 70 mq ciascuno garage in palazzina 80.000.000 mq trattabili. Agenzia GABBIANO, 45947. 1/22

SAPPADA impresa venbe ultimi appartamenti ottima posizione, accurata finitura. Per informazioni telefonare al 0431/82364. 050178/22

S. GIOVANNI appartamento libero camera cameretta soggiorno cucinino bagno ampio poggiolo 200 mq giardino uso esclusivo palazzina recente 69.800.000. Tel. 631792, Bonzanini. 6130/22

S. GIUSTO casa singola raffinatissima su tre piani fotografata da Vogue-Capital 728334. 6117/22

S. LUIGI Chiadino in villa in costruzione appartamento salone tristanze ampie terrazze doppi servizi box tavernetta giardino proprio. Tel. 750281. 5787/22

SPAZIOCASA 64266 PRIMINGRESSO Sanzio cucina salone bicamere bagno mutuo agevolato. 2/22

SPAZIOCASA 64266 VECELLIO ristrutturabile 2.o piano cucina tricamere servizi 45.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 PERFETTISSIMO Rossetti 120 mq cucina salone tricamere biservizi garage. 62/22

SPAZIOCASA 64266 RECENTISSIMO in palazzina cucina tricamere bagno terrazzo garage. 6/22

SPAZIOCASA 64266 PIANOALTO ogni confort cucina saloncino bicamere bagno terrazzi 72.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 PANORAMICISSIMO 8 anni ATTICO-MANSARDA ogni confort garage giardino. 6/22

SPAZIOCASA 64266 ULTIMO PIANO centrale signorile cucina 5 stanze biservizi terrazzi. 6/22

SPAZIOCASA 64266 BAZZONI validissimo cucina matrimoniale bagno vista 25.000.000 mutuabili. 6/22

SPAZIOCASA 64266 GIULIA in palazzo epoca cucina 4 camere biservizi autometano. 6/22

SPAZIOCASA 64266 EREMO cucina bicamere bagno terrazzi cantina 45.000.000 AFFARONE. 6/22

SPAZIOCASA 64266 ATTICO primingresso 65 mq cucina bicamere bagno mutuo 11%. 6/22

STUDIO 4 Palestrina 8 728334. Dei Porta primo ingresso soggiorno due stanze doppi servizi terrazzo 30 mq cantina garage. 6117/22

STUDIO 4. S. Luigi-Farneto attici panoramici con mansarde primo ingresso box cantine. 6117/22

Continua in ultima pagina

---

†

La vita è una ciliegia
È un nocciolo la morte
Un ciliegio l'amore.
Jacques Prevert

Il giorno 28 maggio ci ha lasciato per sempre la nostra adorata

Maria Sterle ved. Sardi

mamma esemplare.

A tumulazione avvenuta, con immenso dolore, ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con la moglie GYDE, la figlia SERENA con il marito JEAN-MARIE e gli adorati nipoti CHIARA, AXEL, BERNARD e MARCO.

Un sentito ringraziamento al prof. MONTI ed al Personale del Sanatorio Triestino.

Trieste, 5 giugno 1983

L'assessore DARIO RINALDI, il Direttore dott. PIRONA ed i colleghi tutti della Direzione regionale della Viabilità Trasporti e Traffici, partecipano con commosso cordoglio al lutto dell'amico ing. BRUNO SARDI per la scomparsa della madre.

Trieste, 5 giugno 1983

Prendono parte al lutto MARCELLO, EDDA e famiglia.

Trieste, 5 giugno 1983

Partecipano al lutto i cugini NENNELLA, SILVANO e famiglia.

Trieste, 5 giugno 1983

ELVIA e TULLIO partecipano commossi al grande dolore di SERENA e della famiglia.

Trieste, 5 giugno 1983

L'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi ricorda con grande stima il

PROF.
Guido Trani

che, con convinzione profonda, per lunghi anni ha dato la sua preziosa opera alla locale Sezione.

Trieste, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato e che si sono occupati in vario modo della nostra

Ardea Simatovich in Toncinich

Trieste, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Vrc ved. Cernigoi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

FULVIO e ROBERTO unitamente ai parenti, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per l'improvvisa perdita del caro papà

Guerino Bovo

Sistiana, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Macoratti

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Attilio Radoicovich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 giugno 1983

XI ANNIVERSARIO

Maria Pinheiro

XVI ANNIVERSARIO

Lina Pinheiro

ELISABETTA le ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 5 giugno 1983

Lunedì 6 ricorre il X anniversario della dolorosa scomparsa del nostro indimenticabile

Arduino Marcon

Moglie e figlio Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 5 giugno 1983

---

†

Il giorno 3 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.
Luigi Cuccagna

Profondamente addolorata ne dà il triste annuncio la figlia LUCIANA con il marito ENZO FUMANERI.

Si ringraziano la dottoressa SILVIA MILANI e gli operatori sanitari del Reparto Prelievi del Centro tumori per le lunghe cure prestategli.

I funerali seguiranno lunedì 6 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 giugno 1983

ALESSANDRO, KITTY e MARCO ricorderanno sempre con tanto amore e gratitudine

nonno Gigi

Trieste, 5 giugno 1983

Prendono parte al lutto:
— BRUNO e LEILA LESCOVELLI con i figli MANUELA e PAOLO

Trieste, 5 giugno 1983

Partecipano al lutto:
— NELLA, FULVIO ed ELIANA CUCCAGNA con famiglie

Trieste, 5 giugno 1983

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega «Senatore degli Ingegneri triestini»

DOTT. ING.
Luigi Cuccagna

Trieste, 5 giugno 1983

Partecipano al lutto HEIDI e BRUNO CROVETTI.

Trieste, 5 giugno 1983

---

†

Il giorno 31 maggio si è spenta la nostra cara

Lidia Braiuca ved. Musul

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la figlia ELVIA con il marito ERVINO e le nipoti ANTONELLA e ANNALISA.

Si ringraziano la signora PERINI e le infermiere che l'hanno assistita amorevolmente.

Milano, 5 giugno 1983

---

†

È mancato il nostro caro

Attilio Dambrosi
da Buie d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli BRUNO, LUCIO e ATTILIA, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 7 giugno alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Zdenika Kjuder in Posega

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Makuc

commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto rendere omaggio alla Sua memoria.

Gorizia, 5 giugno 1983

I familiari di

Bruna Francolla Creglia

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Zuballi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 5 giugno 1983

La moglie di

Giovanni Tomba

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 5 giugno 1983

Nel I anniversario della scomparsa del caro

Italo Montanari

la moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 5 giugno 1983

IX ANNIVERSARIO

Anna Berger

I Tuoi cari Ti ricordano.

Trieste, 5 giugno 1983

In memoria di

Giannina Quarantotto

la sorella

Trieste, 5 giugno 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Sossi nata Braini

Addolorati lo annunciano il marito CARLO, i figli ORNELLA e GIORGIO con DORIS, la mamma MARIA, i fratelli, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale tutto della Cardiologia per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno lunedì 6 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 giugno 1983

Partecipa al lutto la famiglia GIASSETTI.

Trieste, 5 giugno 1983

Si unisce all'immenso dolore dei familiari la famiglia GLAVINA.

Trieste, 5 giugno 1983

Il titolare e tutti i dipendenti della «TINTORIA RICO», partecipano al dolore di CARLO.

Trieste, 5 giugno 1983

Addio

Liliana

— famiglia SIGNORETTO

Trieste, 5 giugno 1983

---

†

La nostra cara mamma, nonna e sorella

Nada Chinese ved. Zecchini

non è più tra noi.

Addolorati lo annunciano la figlia ADA con il marito PIERO, il nipote GIORGIO con SARA, i fratelli BORIS e LUIGI con le famiglie, il cognato GIANNI con la figlia GIANNA e FABIO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al parroco ZERJAL, alla dottoressa CLARA APOLLONIO, ai dottori MILIC e POLDINI, alla radiologa VALERIA ZERJAL e alla cugina EDDA GORUP.

Non fiori ma opere di bene.

Opicina, Sesana, Lima,
5 giugno 1983

---

†

È mancata ai suoi cari

Erminia Visintini ved. Lucas

Ne danno il triste annuncio il figlio FERRUCCIO, la nuora LUCIA, i nipoti DORIANO, ARLENA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla Chiesa di Servola.

Trieste, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la partecipazione al dolore per la morte della nostra amatissima

Alma Purin ved. Mersini

ringraziamo tutti coloro che in questo momento ci sono stati vicini.

ATTILIA e FULVIO CIANI

Trieste, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigia Kocman ved. Cossutta

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore quanti in vario modo, hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Giovanni Benevoli

La moglie e i figli

Trieste, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Armando Malinverni

ringraziano tutti coloro che sono stati vicini in questa triste circostanza.

Trieste, 5 giugno 1983

VITTORIA e i familiari di

Giovanni Milos

ringraziano colo che presero parte al loro dolore.

Matterada-Trieste,
5 giugno 1983

Il marito e i parenti tutti di

Anita Ferluga

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 giugno 1983

I familiari di

Giordano Bruno Tassin

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 giugno 1983

GIUGNO 82 GIUGNO 83
I ANNIVERSARIO

Armando Zucchero

I Tuoi cari Ti ricordano sempre.

Trieste 5 giugno 1983

---

†

Il 3 giugno si è spenta la nostra cara mamma

Lucia Maria Mazzaggio ved. Benetti

Ne danno il triste annuncio le figlie GEMMA e JOLE, i generi RENATO e GIORGIO, la sorella ADA, i fratelli TIZIANO ed ARNALDO, le cognate nonché tutti i parenti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della III Medica ed uno particolare al medico curante dott. GIACINTO GALLINA per le amorevoli cure prestateLe.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 giugno 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— ARIOSI
— VENANZI
— ZARATTINI
— ANGELOME'
— MARI
— SCHULZE
— BACHI
— SCOTT

Trieste, 5 giugno 1983

Si associano al lutto ETTA, ERMANNO ed EMILIO.

Trieste, 5 giugno 1983

---

†

È mancato al nostro affetto

Giuseppe Bidoli Tonon (Pino)

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della Clinica Neurologica.

I funerali seguiranno lunedì 6 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 giugno 1983

Si associano al dolore LUISA e NINO, la cognata ITALIA SUSANI, le nipoti ARIELLA e CARLA con i figli.

Trieste, 5 giugno 1983

La famiglia CATANZARO partecipa al lutto per la scomparsa di

Giuseppe Bidoli

Trieste, 5 giugno 1983

Partecipano al lutto gli amici del Bar Jolly e Baiamonti.

Trieste, 5 giugno 1983

---

†

È mancato ai suoi cari

Nicola Albertacci

Ne danno il mesto annuncio i figli BERTO e BRUNO, le nuore GRAZIA, LOREDANA, I NIPOTI PAOLO, MAURIZIO, LAURA, BARBARA e ANDREA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Anna

il marito BENIAMINO GIUSTO e la figlia LAURA ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

Il figlio di

Federico Giorgi

commosso ringrazia sentitamente i colleghi di lavoro, i condomini di via Oliva 6 e quanti altri in vario modo hanno preso parte a questo suo dolore.

Trieste, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Cargnali

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

EDVIGE FLAVIA GRILL ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alle onoranze funebri del loro caro marito e papà

Giovanni Grill

Trieste, 5 giugno 1983

Nel X anniversario della scomparsa di

Giovanni Bolcich (Nini)

con immutato dolore Lo ricorda la moglie SILVANA.

Trieste, 5 giugno 1983

ESTERI

«DIMISSIONATI» UN ALTO DIRIGENTE E IL PREFETTO DI PARIGI

I «flic» in piazza: un ciclone investe i vertici della polizia

Intanto il leader gollista Chirac propone un referendum sulla politica governativa

PARIGI — Ampia eco in tutta la Francia e soprattutto sulla stampa hanno avuto le manifestazioni di protesta di cui sono stati protagonisti gli agenti di polizia, «in collera» per la morte di due loro colleghi, uccisi a sangue freddo martedì scorso durante una normale perlustrazione, e contrari alla politica di «lassismo» del governo di Parigi nei confronti della criminalità.

Alcune migliaia di poliziotti, molti dei quali appartenenti a dindacati di destra, sono sfilati ieri l'altro fino alle sedi dei ministeri degli interni e della giustizia, chiedendo a gran voce le dimissioni dei titolari dei due dicasteri, Gaston Defferre e Robert Badinter. Il corteo, organizzato dopo la cerimonia funebre in onore dei due agenti assassinati, non ha trovato resistenza da parte di quattro reparti della Crs che, invece di bloccare i manifestanti hanno solidarizzato con la loro causa.

Poco dopo lo scioglimento della dimostrazione, il ministro degli interni ha annunciato di avere accolto le dimissioni del prefetto di Parigi, Jean Perier, e di avere allontanato dal suo incarico il direttore generale della polizia nazionale, Paul Cousseran.

Il sindaco di Parigi Jacques Chirac, leader dei neogollisti, ha invitato intanto l'Eliseo a prendere in considerazione l'eventualità di proclamare un referendum popolare per conoscere il parere dell'elettorato sulla linea economica e sociale del governo.

«Ci troviamo in una situazione molto grave — ha sottolineato in un'intervista al settimanale «Le Point» — con un interrogativo chiave: dobbiamo continuare, magari accelerare, la trasformazione della nostra società iniziata nel 1981?». «Se si escludono le elezioni anticipate, non rimane che il referendum».

Quanto ai temi sui quali l'elettorato deve essere chiamato a pronunciarsi, Chirac ha osservato: «Leggo qui e là che il governo sta valutando l'opportunità di mantenere la nostra valuta nel sistema monetario europeo e la possibilità di adottare misure protezionistiche. In un'ipotesi del genere, mi pare che il referendum è più che giustificato».

«Lo stato socialista si sta sgretolando», scriveva ieri «Le Figaro», di tendenza conservatrice. «Quando torna la calma, le teste rotolano», aggiunge il quotidiano, sostenendo che la rimozione di Perier e Cousseran è stata compiuta «sotto la pressione dei sindacati di sinistra».

Dopo aver rilevato che anche se i dimostranti non rappresentano tutta la polizia, sono interpreti di un sentimento diffuso, il quotidiano di estrema sinistra «Liberation» afferma che quanto è accaduto «dimostra l'entità del fallimento del ministro dell'interno e del segretario di stato per la sicurezza pubblica, Joseph Franceschi, incapaci di mantenere gli uomini a cui hanno affidato le massime responsabilità». Secondo «Liberation» il governo sconta due anni di politiche «irresponsabili», durante i quali «sono state lasciate prosperare nella polizia le forze di destra e di estrema destra».

■ ISABELITA — Né la giunta militare al potere né l'esercito argentino hanno alcuna intenzione di studiare la possibilità di concedere l'indulto all'ex presidente Isabelita Peron. Lo ha dichiarato il comandante in capo dell'esercito argentino.

CON LA LEGA EUROPEA

Stoccarda: 80 mila in piazza contro la disoccupazione

BONN — Circa ottantamila persone hanno dato vita oggi a Stoccarda ad una manifestazione contro la disoccupazione indetta dalla Lega sindacale europea e da quella tedesca (Dgb). Gli organizzatori stimano in settemila i sindacalisti stranieri presenti.

Nella città del Baden-Württemberg, dove il 17 giugno avrà luogo la conferenza dei capi di Stato e di governo della Comunità europea, imperniata prevalentemente sui problemi economici e la disoccupazione, i manifestanti hanno chiesto «una politica attiva per l'occupazione al posto di uno smantellamento della rete di sicurezza sociale», come era scritto sui loro striscioni.

La manifestazione si è sviluppata in una serie di cortei lungo le vie cittadine che si sono poi riuniti per ascoltare discorsi di Ernst Breit, presidente del Dgb e di Georges Debunne presidente della Lega sindacale europea. Breit ha chiesto ai governi europei di assumere una comune politica per la ripresa economica.

LA FORMAZIONE LIBERAL-SOCIALISTA AGO DELLA BILANCIA?

Unica minaccia per la Thatcher l'inattesa rimonta dell'Alleanza

Un «boomerang» per il laburista Healey la polemica sulla guerra delle Falkland

LONDRA — Ancora pochi giorni, poi Margaret Thatcher sarà confermata primo ministro di un nuovo governo conservatore, sostenuto da una massiccia maggioranza parlamentare. Questa sembra essere l'inevitabile conclusione suggerita dall'ultimo gruppo di sondaggi demoscopici che unanimamente danno al comando, e con netto margine, il partito «Tory».

L'altro aspetto rilevante di queste indagini, anche se non determinante, è costituito dal costante progresso dell'«Alleanza» a spese sia dei conservatori che dei laburisti, questi ultimi ormai irrimediabilmente distanziati dal partito della Thatcher. Tale progresso dei liberali-socialdemocratici è, comunque, ancora ben sotto il livello cui l'alleanza dovrebbe arrivare per ottenere un apprezzabile riscontro alla camera dei Comuni. E questo anche se la percentuale di preferenze dei laburisti, tanto bassa da costituire un record, è ormai alla sua portata di mano.

Negli ultimi quattro sondaggi di opinione pubblicati, soltanto l'alleanza ha avuto un chiaro miglioramento ottenendo una media del 23 per cento (contro il 18,5 della scorsa settimana) mentre i conservatori sono ora al 45,8 per cento (48,6) ed i laburisti al 29,5 (31,7).

Se questa tendenza verrà confermata nei prossimi giorni è probabile che i liberali-socialdemocratici riescano a superare in percentuale il partito di Foot con il risultato, però, di rendere più chiara l'affermazione di Margaret Thatcher. Con l'attuale margine del 16 per cento di vantaggio sul secondo maggiore partito, i conservatori otterrebbero infatti una maggioranza assoluta di circa 170 seggi in parlamento, oltre il 50 per cento.

Tra i parlamentari che perderebbero il seggio ai Comuni il «Times» include tutti i componenti della «banda dei quattro», fondatori del Partito socialdemocratico dopo la famosa scissione del partito laburista del 1981.

I più esposti, secondo il quotidiano londinese, sono Shirley Williams e Bill Rodgers, il quale, affermatosi nel 1979 come laburista con una grande maggioranza nella circoscrizione di Stockton Nord, difficilmente potrà ripetere l'«exploit» sotto le insegne dello Sdp. Leggermente maggiori le possibilità che vengono concesse al leader del partito Roy Jenkins e all'ex ministro degli esteri David Owen.

Il rilancio dell'Alleanza potrebbe risultare, in effetti, troppo tardivo per salvare tutti i quattro i deputati socialdemocratici, a meno che le lotte intestine e le frequenti uscite impopolari ora di uno ora di un altro laburista non mettano definitivamente al tappeto questo partito che, in 61 anni di vita politica, non era mai sceso sotto il 30 per cento delle preferenze.

Il colpo di grazia alle possibilità dei laburisti nelle prossime elezioni generali sembra averlo dato proprio l'uomo che avrebbe dovuto rilanciare le speranze del partito, malgestito, secondo i critici, da Michael Foot.

Ma Denis Healey, a pochi giorni da un'ufficiosa investitura al comando dell'amministrazione elettorale, in meno di 24 ore è riuscito a prendere due iniziative che certamente non hanno reso un buon servizio alla causa del partito: prima lanciando una pesante accusa al primo ministro per la sua gestione del conflitto per le Falkland e, subito dopo, facendo marcia indietro rettificando l'espressione usata.

Prima di lui il laburismo, aveva ricevuto duri colpi dalle velleità estremiste di Tony Benn, dalla mancanza di polso di Foot ed infine dal «siluro» lanciato dall'ex primo ministro James Callaghan contro il «manifesto» del partito.

Il timore dei conservatori è che l'Alleanza possa conquistare abbastanza seggi da creare una situazione di stallo politico, con nessun partito in grado di governare da solo e con l'alleanza quindi in grado di formare una coalizione di maggioranza con uno dei due maggiori partiti.

«Il Partito laburista non vuole morire e non morirà. Ha dichiarato la Thatcher, sorprendentemente, in una intervista televisiva. Se vogliamo avere una buona opposizione bisogna che il Partito laburista si riformi allontanando l'ombra del socialismo di stato».

La Thatcher ha accusato gli esponenti socialdemocratici di «non aver avuto il fegato di restare nel Partito laburista e di combattere». Il Premier ha, inoltre, invitato gli elettori laburisti a non disertare il loro partito a favore dell'Alleanza, perché controllo completo del partito.

■ PAPANDREU — Il primo ministro greco Andreas Papandreu ha definito il summit di Williamsburg una «sconfitta per il campo socialista».

CON L'ACCUSA DI SPIONAGGIO

Funzionario Usa espulso dall'Urss

Immaturo per Mosca un vertice Reagan-Andropov

MOSCA — L'Urss ha annunciato ieri l'espulsione di un funzionario dell'ambasciata americana a Mosca «sorpreso in flagrante durante un'azione spionistica».

Stando ad un laconico comunicato della «tass» il diplomatico cacciato dall'Unione Sovietica è Louis Thomas, che ha il rango di attaché nella rappresentanza statunitense.

L'agenzia non precisa nel corso di quale azione spionistica Thomas sia stato colto due giorni fa «con le mani nel sacco»; si limita a riferire che le indagini hanno permesso di acquisire prove che «in modo completo smascherano questo diplomatico come una persona impegnata in attività spionistiche incompatibili con il suo status ufficiale».

Dopo l'annuncio «Tass», un portavoce dell'ambasciata americana ha confermato che Thomas — ufficialmente in servizio nella sezione amministrativa della rappresentanza, con competenze nel settore sicurezza — è stato dichiarato «persona non grata» dai sovietici. Il portavoce non ha però fornito altri dettagli e si è rifiutato di fare commenti.

Si apprende poi che Vladimir Shustov, vice capo della missione sovietica alle Nazioni Unite, ha fatto capire, parlando con i giornalisti, di ritenere immaturi i tempi per un incontro di vertice tra il Presidente americano Ronald Reagan e la sua controparte sovietica Yuri Andropov.

Si ha infine notizia che la Cina e l'Unione Sovietica hanno concordato l'apertura di due posti di frontiera lungo il confine nell'Asia centrale, per facilitare gli scambi commerciali.

I due punti di attraversamento, nei pressi di Kashgar nel Xinjiang meridionale e a Yining, serviranno agli scambi commerciali a livello statale.

SOTTO CATTIVI AUSPICI LA MISSIONE DI PACE STONE NEL CENTRO AMERICA

Salvador: i ribelli attaccano una città Nicaragua: invasione di anti-sandinisti

I guerriglieri del «Farabundo Martì» massacrano una trentina di prigionieri

SAN SALVADOR — La delicata e complessa missione di pace che l'amministrazione Reagan ha affidato al suo inviato speciale nel Centro America, Richard Stone, è entrata nel vivo. A San Salvador, prima tappa di un viaggio che prevede soste in Costa Rica, Nicaragua, Honduras, Guatemala, Panama, Belize, Colombia, Venezuela e Messico, l'ex senatore della Florida ha avuto modo di rendersi conto delle due realtà politico-ideologiche del paese: quella rappresentata dal governo ufficiale e quella che si rispecchia nella Chiesa cattolica.

Dopo essere stato ricevuto dall'attuale Presidente Alvaro Magana ed essersi incontrato con l'ex capo di Stato José Napoleon Duarte, l'inviato di Washington ha ricevuto nella residenza dell'ambasciatore americano nel Salvador l'arcivescovo Rivera Damas, primate della Chiesa cattolica in questo tormentato paese ed il nunzio apostolico a San Salvador, Lajos Kada.

Sul contenuto dei colloqui avuti con i rappresentanti del governo centrale e della Chiesa, l'inviato di Washington non ha voluto fornire particolari.

Tra gli obiettivi che Stone si è prefissato di raggiungere qui in Salvador c'è quello di indurre la sinistra moderata a partecipare, con propri candidati, alle elezioni generali, che dovrebbero svolgersi in dicembre.

La tappa a San Salvador ha inoltre dato modo a Richard Stone di rendersi personalmente conto del clima di guerra che si respira nel paese. Proprio nelle ore che hanno preceduto gli incontri con i governanti locali, i guerriglieri del «Farabundo Martì» hanno attaccato la città di Tenancingo, che dista una quarantina di chilometri dalla capitale.

Gli insorti hanno fatto inoltre saltare in aria alcuni tralicci dell'alta tensione, facendo sprofondare nel buio l'intera provincia di Chalatenango.

Intanto, il 24 maggio scorso, i guerriglieri del «Farabundo Martì» hanno giustiziato una trentina di soldati salvadoregni fatti prigionieri dopo violenti combattimenti divampati sul ponte di Quebrada Seca, ad una settantina di chilometri da San Salvador. Lo ha denunciato il colonnello John D. Waghelstein, comandante dei consiglieri americani.

In Nicaragua, il governo sandinista denuncia una nuova invasione di controrivoluzionari provenienti dall'Honduras, segnalando che si combatte accanitamente in cinque località a pochi chilometri dalla frontiera.

L'Europa Est invia «panzer» e altre armi a Managua

WASHINGTON — I paesi dell'Est europeo continuano a fornire carri armati all'esercito del Nicaragua, che è oggi considerato il meglio armato dell'America Centrale. Lo affermano fonti dei servizi segreti americani, precisando che da quindici a venti carri armati sono stati sbarcati proprio in questi giorni da un mercantile bulgaro attraccato nel porto di El Bluff, sulla costa orientale del paese. I nuovi carri armati vanno ad aggiungersi ai cinquanta di fabbricazione sovietica, giunti in Nicaragua lo scorso aprile, ha precisato Nestor Sanchez, il funzionario del Pentagono, che si occupa dei problemi dell'America Latina.

I servizi segreti americani registrarono i primi arrivi di carri armati sovietici del tipo T-54 e T-55 a metà del 1981.

L'ECONOMIA IMPONE MODIFICHE ALLA POLITICA ESTERA

Brasile sull'orlo della bancarotta costretto ad avvicinarsi agli Usa

BRASILIA — La politica estera brasiliana dovrà subire una svolta, a causa della grave crisi economica che il paese attraversa e dalla quale, al contrario delle altre nazioni indebitate, non accenna a uscire. Il Brasile abbandonerà gradatamente la sua linea, che tende a privilegiare i paesi del Terzo mondo, per avvicinarsi maggiormente agli Stati Uniti, nei confronti dei quali, spesso, l'esecutivo di Brasilia, aveva assunto posizioni di netta critica, soprattutto per quanto concerne la politica nordamericana nell'America Centrale, in Sud Africa, nel Medio Oriente e laddove l'intervento diretto di Washington contrastava con l'attitudine brasiliana della non ingerenza negli affari interni di altri stati.

I segnali di questa svolta sono molteplici e per ultimo c'è stato l'intervento, nella commissione Esteri del Senato, del nuovo ambasciatore brasiliano negli Stati Uniti, Sergio Correa Da Costa, il quale ha esplicitamente difeso la necessità di un avvicinamento agli Stati Uniti in cambio di una cooperazione per far fronte alla grave crisi economica.

L'ambasciatore ha ricordato che il Brasile non soltanto non ha i soldi per far fronte agli impegni di quest'anno, ma che anche per il 1984 le scadenze sono tali e tante (16 miliardi di dollari solo di interessi) che il paese ha assolutamente necessità di rinegoziare i suoi impegni.

E' per far questo, senza ricorrere alla moratoria, ha bisogno degli Stati Uniti, le cui banche sono ormai rimaste praticamente le uniche a dar ancora credito al Brasile essenzialmente per due motivi: per le pressioni del governo di Reagan, interessato a riportare nella sua area di influenza questo gigante dell'America Latina e perché sono le più esposte (80 per cento del debito estero che ormai supera i 90 miliardi di dollari) e quindi non hanno interesse alla sua bancarotta.

Per i ministri economici brasiliani, da mesi alla ricerca di una via d'uscita e pressati da una impopolarità in continuo aumento, questo avvicinamento sarebbe avvenuto ormai da tempo.

Il diritto di sciopero riappare in Argentina

BUENOS AIRES — Un altro passo avanti sul difficile insidioso terreno del ritorno alla legalità in Argentina. Quasi alla vigilia dell'assemblea della Oil (Organizzazione internazionale del lavoro) a Ginevra il governo militare argentino ha revocato il decreto, in vigore da sette anni, che sospendeva il diritto di sciopero ed imponeva severe restrizioni alle attività sindacali. Il gesto — secondo le fonti ufficiali — contribuirà a rafforzare le premesse di un ritorno alla normalità costituzionale.

Le forze armate che rovesciarono nel 1976 il governo presieduto da Isabelita Peron, sospesero il diritto di sciopero lo stesso giorno del golpe (il 24 marzo del '76) e sei mesi dopo vararono la cosiddetta «legge della sicurezza nazionale», che imponeva restrizioni all'attività sindacale, sia dei lavoratori che degli imprenditori.

Intanto, il presidente argentino Bignone è da oggi in Jugoslavia, stato leader dei paesi non allineati, nell'ambito di una duplice missione diplomatica, vale a dire come capo dello stato sudamericano ma anche come rappresentante dei paesi emergenti al vertice Unctad, dove esporrà la posizione del «gruppo dei 77», emersa nell'aprile scorso proprio nella riunione in Argentina.

Atterraggio di emergenza di astronauti francesi e Urss

BREST — Gli astronauti francesi Jean Loup Chretien e Patrick Baudry il cosmonauta sovietico Anatoly Berezovoy e l'interprete che era con loro hanno dovuto compiere un atterraggio di emergenza in piena campagna. L'aereo sul quale volavano, un monomotore «Trinidad Tb20», alimentato da un motore da 250 cavalli, ha cominciato ad accusare noie al motore subito dopo esser decollato da Morlaix, in Britannia.

Nell'atterraggio il «Trinidad», che è un aereo a quattro posti, ha riportato notevoli danni; fortunatamente né i due astronauti francesi, né il cosmonauta sovietico e l'interprete, sono rimasti feriti.

I due astronauti francesi ed il cosmonauta sovietico stavano tornando a Parigi dopo una serata trascorsa a Morlaix, dove Chretien e Baudry avevano invitato non solo Berezovoy, ma anche un altro cosmonauta sovietico.

TERZO TENTATIVO DOMANI DI APRIRE IL VERTICE DELL'OUA

La sabbia di Sahara occidentale e Ciad minaccia di seppellire l'unità africana

PARIGI — I capi di stato africani transitati in questa settimana da Parigi per recarsi ad Addis Abeba dove domani dovrebbe aprirsi per la terza volta il diciannovesimo vertice dell'Organizzazione dell'unità africana (Oua) hanno concordato nei loro colloqui con il presidente Mitterand e nelle dichiarazioni alla stampa su un punto fermo: sarà l'ultimo tentativo unitario possibile dopo il fallimento dei due precedenti vertici di Tripoli e se per le stesse ragioni (ammissione della Repubblica araba Sahraui democratica e presenza delle due delegazioni rivali del Ciad) si dovesse di nuovo giungere alla rottura, questa sarebbe definitiva.

Milita peraltro in favore di un certo ottimismo il desiderio quasi unanime di incontrarsi ancora una volta ad Addis Abeba e il fatto che le ben note riserve del Marocco e la recente richiesta di rinvio della Libia non hanno ottenuto nessuna rinuncia da parte né degli stati «moderati» favorevoli al Marocco, né di quelli «progressisti» simpatizzanti di Gheddafi.

Anzi il Gabon, il cui presidente Omar Bongo ha affidato la sua protezione addirittura ad una guardia pretoriana marocchina, ha incitato personalmente gli esitanti a partecipare a questo «vertice della salvezza» sostenendo — non a torto — che le cose andranno a posto con la nomina del nuovo segretario generale in sostituzione di Kodjo, reo di aver ammesso la Rasd quale 51mo membro dell'organizzazione senza il crisma della legalità.

In effetti, il problema dell'ammissione della Repubblica Sahraui resta irrisolto ed esplosivo. Se, come ha dichiarato il ministro degli esteri Sahraui, Hakim, i rappresentanti del Polisario cercheranno di entrare nel «Palazzo dell'Africa» della capitale etiopica, la delegazione marocchina, e con lei quella senegalese e qualche altra, se ne andranno.

Se ciò non avverrà, riuscendo i «progressisti» a convincere i Sahraui a non farsi vedere «per amor di Africa», si aprirà uno spiraglio di pace per il Sahara occidentale: l'Oua confermerà le raccomandazioni di Nairobi del 1981 per l'organizzazione di un referendum di autodeterminazione sotto controllo interafricano per il quale il Marocco è pronto, anche se il Polisario non ne vuol sentir parlare.

Forse più pericoloso per l'unità africana si dimostrerà il conflitto nel Ciad. Gheddafi potrebbe cedere sul Sahara occidentale e non aiutare il Polisario a rilanciare la guerra praticamente ferma da un anno, ma non abbandona certamente il «governo di unione nazionale» presieduto da Goukouni nel Tibesti e che ha conseguito notevoli successi militari contro il regime di Hissene Habrè.

Continuaz. dalla 20.a pagina

STUDIO 4728334 Commerciale-Scorcola in costruzione panoramici soggiorno due, tre stanze mansarde taverna garage cantina. 6117/22
STUDIO 4. Dei Porta recentissimo salone tristanze tripli servizi garage. 6117/22
STUDIO 4. 728334 Grado centralissimi soggiorno una, due stanze riscaldamento terrazzi altro mansarda arredata soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo. 6117/22
STUDIO 4. Severo casa epoca signorile 200 mq terrazzi cantina. 6117/22
STUDIO 4. 728334 Opicina villa recentissima primo piano salone pranzo grande cucina stanza bagno secondo piano quattro stanze due bagni più mansarda taverna garage giardino 600 mq. 6117/22
STUDIO 4. Domio-S. Dorligo-Opicina case da ristrutturare e terreni costruibili. 6117/22
STUDIO 4. XX Settembre mansarda perfettamente ristrutturata soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno. 6117/22
STUDIO 4. Palestrina 8 728334. Roiano primi ingressi 60 mq ottimi prezzi. 6117/22
TERRENI edificabili 2 lotti 700/900 mq località carsica comune Fogliano-Redipuglia privato cede. 0481/73360. 541/22
TERRENO con iniziata costruzione villa bifamiliare, monte D'Oro Muggia vendesi occasione; altro zona industriale progetto approvato quattro appartamenti, informazioni studio geom. Lacosegliaz via Torrebianca 20, tel. 62235. 6086/22
TERRENO edificabile Opicina pianeggiante facilmente collegabile opere urbanizzazione, tel. 631013. 6159/22
TERRENO Muggia vecchia 9500 mq con progetto approvato Bg vende 273559. 5995/22
ULTIMO appartamento con mansarda o con portico strada del Friuli impresa Canarutto, giardino privato impianti autonomi mutuo prontingresso, tel. 69131 60251. 6007/22
VENDESI magazzino atto a deposito autorimessa movimento merci mq 1000 zona Sanzio. Tel. ore ufficio 64771. 5955/22
VENDESI magazzino 260 mq consegna luglio in Chiarbola prossimità camionale. Tel. ore ufficio 69313. 5955/22
VENDESI recente semicentrale libero tel. 571019 lunedì 10-12. 6056/22
VENDESI ristrutturato camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Telefonare 571736 ore pasti. 5986/22
VENDESI stabili occupati con disponibilità negozi e magazzini zona Paduina-Nordio. Tel. ore ufficio 69313. 5955/22
VENDO Barcola alta villa signorile giardino garage vista mare tel. 411342. T.A. 392/22
VENDO box 6×2,90 con acqua, luce e contatori propri, via Carpineto 5/2. Telefonare 828491 dopo le 19. 6110/22
VENDO due appartamenti liberi di camera cucina piccolo atrio wc in comune unificabili totale 60 mq IV piano luminosi. Tel. 722890 escluso intermediari. 6163/22
VENDO magazzino libero tel. 772311. 6206/22
VENDO privatamente appartamentino zona Università, tel. 567004-631291. 6020/22
VENDONSI stabili completi centralissimi e zone residenziali, trattative riservate presso CASA MIA. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 6148/22
VERA OCCASIONE CASA MIA vende adiacenze Ospedale seminuovo rifinitissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli tutti confort adatto abitazione o ambulatorio medico 65.000.000 possibilità mutuo. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 6148/22
VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Opicina recente costruzione quattro stanze salone cucina tripli servizi taverna mansarda garage con 500 mq giardino. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22
VESTA IMMOBILIARE vende villa Chiampore (Muggia) con vista sul golfo quattro stanze salone tripli servizi cucina terrazza taverna mansarda garage con 3000 mq di terreno recintato. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero Sistiana in villino con giardino stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero Grado centro vista mare ultimo piano tre stanze cucina bagno poggiolo. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero Bibione arredato stanza soggiorno angolo cottura bagno poggiolo piscina condominiale. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero lussuoso salita Madonna di Gretta vista mare tre stanze salone stanzetta cucina doppi servizi taverna giardino posto macchina riscaldamento. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Altura panoramico piano alto tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi luminoso due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero via Rossetti luminoso due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio veranda terrazza riscaldamento. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Servola con mansarda ultimo piano due stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero occasione zona Carducci adatto uffici professionali ambulatori mq 120 con riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Commerciale vista mare completamente arredato stanze saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona giardino pubblico luminoso in casa d'epoca tre stanze cucina bagno. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Tigor luminoso in casa d'epoca due stanze cucina bagno riscaldamento metano. Telefonare 730344. 6058/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Carducci stanza stanzetta cucina wc con doccia. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22
VIA Castelliere appartamento libero camera ampio soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta box auto poggiolo vista golfo palazzina recente 66.200.000. Tel. 631792 BONZANINI. 6130/22
VIA Pinguente 70 mq I.o piano 52.000.000 vendesi altro zona Garibaldi 65 mq 28.000.000 vendesi. Tel. 763738 Amministrazione. 6143/22
VILLE bifamiliari prossimo inizio a Opicina confinanti parco secolare. Prezzi concorrenziali. Possibilità integrazione mutuo regionale aventi diritto. Vende direttamente impresa, tel. 422328. 6052/22
VILLINO Opicina a schiera praticamente primingresso ampio porticato e giardino tre camere soggiorno cucina doppi servizi ampia mansarda rifinito con cura. Tel. 631792 BONZANINI. 6130/22
ZZZ AFFARONE piccolo attico, composto: bistanze, soggiorno-cucinino, biservizi, vista mare, tutti i comforts, riscaldamento, biascensore, costruzione recentissima esente Ilor, svendesi L. 70.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/0 34100 Trieste. 5985/22
ZARABARA 732409 Muggia stupenda vista mare, rustico ristrutturare 240 mq compreso terreno edificabile 1500. 6133/22
ZARABARA 732409 Viale cucina soggiorno, bicamere servizio cantina 45.000.000 trattabili. 6133/22
ZARABARA 732409 via Lotto recentissimo soggiorno camera terrazzo, servizi posto auto. 6133/22
ZARABARA 732409 adiacenze ospedale Cattinara monolocale recente ingresso indipendente. 6133/22
ZARABARA 733409 adiacenze S. Giusto recente cucinino tinello tricamere servizi 65.000.000. 6133/22
ZARABARA 732409 Roiano recentissimo cucinino soggiorno camera ripostiglio balconi servizi. 6133/22
ZARABARA 732409 Gatteri rinnovato locale affari libero adatto artigiano 15.000.000. 6133/22
ZARABARA 732409 Forni Sopra vendesi in villa recente tre appartamenti indipendenti giardino. 6133/22
ZARABARA 732409 Grado mansarda arredata cucinino soggiorno bicamere bagno terrazzo. 6133/22
ZARABARA 732409 Bibione nuovo soggiorno camera bagno terrazzo posto auto piscina. 6133/22
ZONA Baiamonti vendesi libero stanza soggiorno cucinino balcone servizi telefonare 61056 lunedì. 6008/22
ZONA Barriera libero bisognoso lavoretti due camere cucina servizio 25.500.000. Tel. 631013. 6159/22
ZONA Fabio Severo libero ideale studio due camere soggiorno cucina 55.000.000. Tel. 631013. 6159/22
ZONA San Giovanni libero nel verde saloncino due camere cucina due posti auto 95.000.000. Tel. 631013. 6159/22
ZONA Scala Santa appartamento libero in casetta nel verde due camere cucina servizi terreno 43.500.000. Tel. 631013. 6159/22
ZONA verde tranquilla paraggi tribunale salone tre stanze cucinino tinello biservizi terrazza box vendesi permutasi più piccolo. Tel. 766676. 19/22
27.000.000 minimo contanti 12.000.000 zona Mercato coperto vendesi libero 3 stanze cucina servizio ripostiglio buone condizioni luminosissimo. Tel. 766676. 19/22
31.000.000 adiacenze salita Promontorio appartamento pronta entrata di 105 mq; tre stanze, cucina, stanzino, toilette vendesi. Tel. 62595 ore ufficio. 6065/22
35.750.000 inizio viale D'Annunzio soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due ripostigli, cantina, buone condizioni. Tel. 62595 ore ufficio. 6065/22
44.000.000 Politeama occupato 150 mq salone tre stanze stanzetta bagno grande cucina o permutasi con piccolo appartamento. Tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTO abitazioni a Lignano senza intermediari occasione telefonare 0427/2949. 189/23
ATTIGUO villino Rupingrande privato affitta 950.000 mensili più spese telefono luce acqua posteggio roulotte con dependance appena costruito più tenda di posto nuova tettoia arredata uso parziale giardino caminetto ingresso indipendente. Eventuale stanza 250.000 mensili. Eventuale vendita futura. Tel. serali 227195. T.A. 395/23
CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina 1-20 lire 20.000 tutto compreso camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0422/63013 serale 0422/43847. 3/23
GRADO affittasi appartamenti: 16-30 giugno. Altre combinazioni occasione compravendite. Trieste mia 768800 mattina 54519 pomeriggio. 5944/23
GRADO Pineta appartamento fronte mare posto auto affittasi giugno agosto. Tel. 795078. 6009/23

LIGNANO Sabbiadoro centralissimo panoramico tutti conforts 4 posti letto vicino mare privato affitta agosto. Tel. 750930. 6191/23
LOCALITÀ Balneare vicinanze Roma affittasi mesi estivi appartamento ammobiliato giardino terrazza telefonare ore serali 040/572127. 6098/23
LUGLIO 2 appartamenti Cortina d'Ampezzo affittasi 8 letti 4 letti Tel. 54227. 5962/23
MARINA Julia affittansi appartamenti fronte mare 2, 3, 4, 5 letti giugno-luglio. Telef. 0481/40822. 1/23
MARINA Julia affittasi appartamento soggiorno 2 camere servizi 6 posti letto giugno 22.000 giornaliere; luglio-agosto 37.000. Telef. 0481/43417 ore pasti. 544/23
OFFERTA favolosa Rimini Hotel Excelsior Savoia Tel. 0541/23801, 23802 veramente sul mare centralissimo conforts, parcheggio privato. Bassa 19.000 luglio 22.000. Agosto 28.000 complessive. 18050042/23
SAPPADA appartamento panoramico confortevole affittasi in luglio telefono 0481/83209. 325/23
SOCIETÀ cerca tre appartamenti ammobiliati mese agosto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33/O 34100 Trieste. 050175/23
SPLENDIDO bungalow immediato al mare (Umago) si affitta. Tel. 003861 - 261569. 5775/23

24 Smarrimenti

SMARRITA cassetta schedario distributore IP Carducci 12 lauta mancia. Tel. 572064, 754606. 6160/24
SMARRITA giacchina lana beige zona Roiano, pregasi rinvenitore telefonare 65347. 6137/24

25 Animali

VENDO barboncini bianchi con pedigree. Tel. 750905 ore serali. 6157/25

26 Matrimoniali

ASPIRANDO falice matrimonio inviamovi gratuitamente dodicimila proposte matrimoniali ogni età, condizione, residenza. «Focolare» Eustachi 45, Milano 03/222380. 82081/26
PROFESSORE non vedente 47enne solo conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile affettuosa, preferibilmente massimo quarantenne. Telef. 0481/40969 Monfalcone ore 16-20. 534/26

27 Diversi

A. AVETE problemi in genere? Cartomante aiuta, consiglia. Tel. 763617. 6115/27
A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia, chiromanzia. Aiuta cambiare, risolvere. Telefonare 775453. 1555/27